

RADIOCORRIERE

11/5476

**I grandi
degli
scacchi alla
TV**

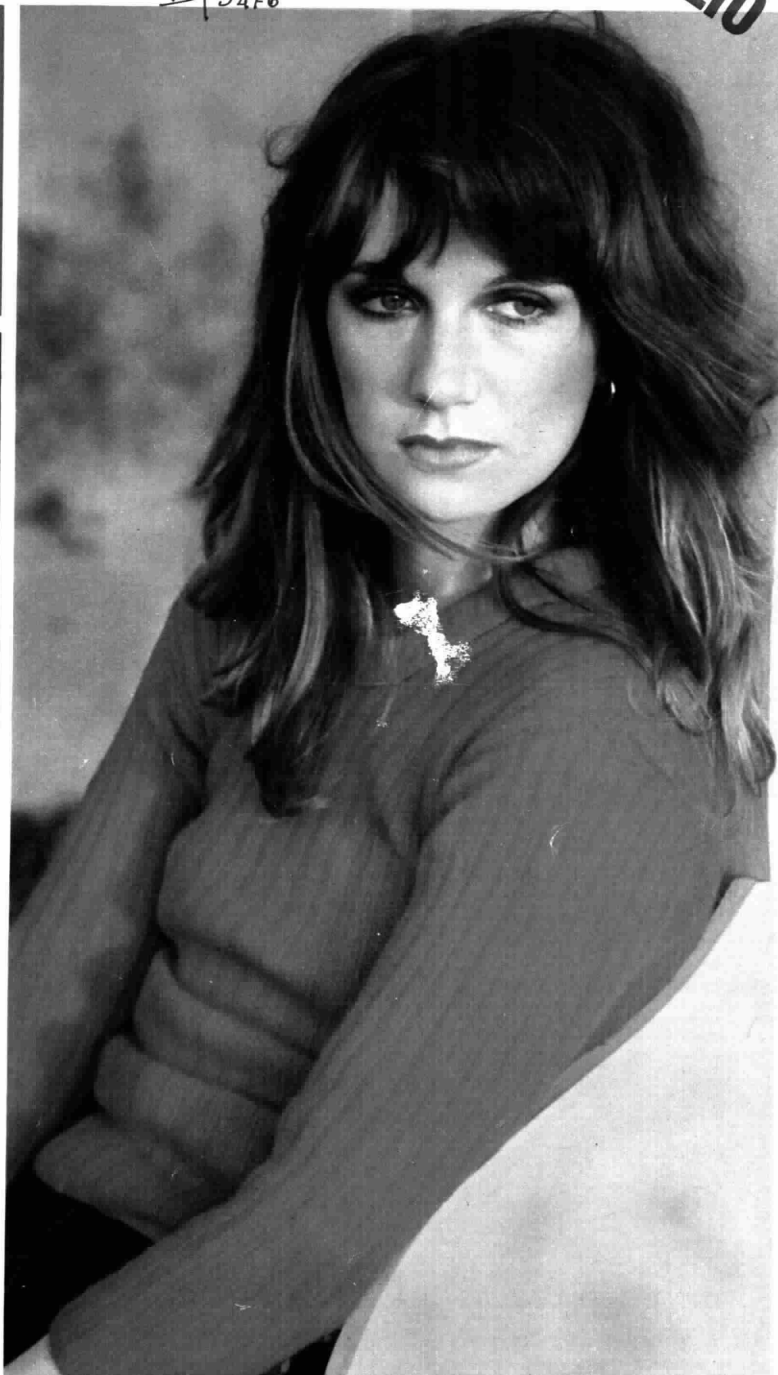
**L'inchiesta
televisiva
sui
diamanti**



Le grandi inchieste del
RADIOCORRIERE

**Dove
rinasce il
folk**

**QUESTA SETTIMANA
LA PUGLIA**



Daria Nicolodi alla televisione in «Ritratto di donna velata»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 37 - dal 7 al 13 settembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Daria Nicolodi è Elisa, la misteriosa ragazza col gatto di Ritratto di donna velata, lo sceneggiato «magico» in onda alla TV domenica e martedì. 25 anni, fiorentina, Daria ha già una lunga esperienza teatrale (con Ronconi) e cinematografica (Petri e Argento). Sul video è già apparsa fra l'altro in I Nicotera. (Foto di Elisabetta Catalano)

Servizi

- RITRATTO DI DONNA VELATA - ALLA TV	
Con cordiale ironia e un po' di scetticismo di Guido Guidi	20-23
La parapsicologia di Gianni De Chiara	21
L'alchimia e i suoi errori di g.d.c.	22
L'altro ieri a Macerata	24-25
Dietro la salsa da ballo di S. G. Biamonte	26-27
Bizzarri e imperscrutabili i grandi della scacchiera di Giancarlo Summonte	28-29
Il poliziotto nevrotico che viene dal cabaret di Pietro Squillero	80-82
Un impero fondato sulle gioie	84-85
Maestro, come regista lei è una delusione di Mario Messinis	86-87

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK	
Puglia: con amore e con rabbia di Giuseppe Tabasso	88-95

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	32-45
TV dall'estero	46-47
I programmi della radio	48-61
Trasmissioni locali	62-63
Radio dall'estero	64-65
Filodiffusione	66-72

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	75
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	76-77
Dalla parte dei piccoli	10	La prosa alla radio	78
La posta di padre Cremona	12	Le nostre pratiche	96
Come e perché	13	Qui il tecnico	97
Il medico	15	Il naturalista	99
Leggiamo insieme	17	Dimmi come scrivi	
Linea diretta	19	Moda	100-101
La TV dei ragazzi	31	L'oroscopo	104
I concerti alla radio	73	Piante e fiori	
La lirica alla radio	74-75	In poltrona	107

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1946 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

W Donovan!

«Gentile direttore, le sarò grata se vorrà ascoltar-mi almeno fino alla fine della mia lettera. Sono una ragazza di 20 anni e vado "pazza" per Donovan. Nel '71 fu trasmesso uno spettacolo tutto suo che era stato registrato l'anno prima alla Bussola di Viareggio. La RAI lo trasmise nella serie Protagonisti alla ribalta il 4 maggio 1971 (tanto per essere precisi).

Quell'anno ero ancora in collegio e per un cattivo "scherzo" della fortuna, quella sera, proprio quando cominciava lo spettacolo, la televisione cominciò all'improvviso a guastarsi... — non so trovare un altro termine — e comunque mi rovinò la serata perché di Donovan ne vidi proprio poco. Aspettai pazientemente un anno e poi cominciai a scrivere alla RAI per farlo ritrasmettere. La mia mi sembra una vera e propria battaglia persa perché dopo le prime risposte di "vedremo..." "aspetti ancora un po'..." "riscriva più in là..." ecc. non ho ancora visto niente. Posso capire che le richieste da parte di tutti noi siano tante, ma dato che adesso in TV si va avanti a repliche, non vedo perché non si debba dare spazio anche a questo "genere" di repliche che farebbe piacere a un sacco di altra gente, non solo a me. Lei non potrebbe aiutarmi un po'? Chissà...! La ringrazio comunque e la saluto cordialmente. P.S. - W Donovan!» (Manuela Beniani - Roma).

L'aitu che posso darle è poco, ma proprio poco. Ricevo ogni settimana centinaia di lettere come la sua, e a migliaia ne ricevono i servizi e le direzioni interessati a questo o a quel programma che si vorrebbe rivedere, perché magari all'epoca in cui è andato in onda si era al mare, si aveva la febbre o, come è capitato a lei, si era rotto il televisore. Una ragione per cui uno, cento, mille dei molti milioni di abbonati alla televisione chiedono di potere rivedere una trasmissione c'è sempre. Non è vero che tutte queste richieste finiscono nel cestino come non servono le «battaglie» come quella che lei dice di condurre da tre anni per ottenere ciò che altrimenti sarebbe impossibile. Impossibile è tener conto di «tutte» le richieste, e dico a lei ciò che ho già ripetuto ad altri prima. «La TV va avanti a repliche», scrive lei, sottintendendo che una replica vale l'altra. E' vero. Si chiedi allora perché vengono mandati in onda certi programmi e non quello di Dono-

van. Penso che la ragione potrebbe essere questa: si cerca di «raggiungere» il maggior numero possibile di utenti, tenendo anche conto delle richieste. Si vede che quel «sacco di altra gente», di cui lei si fa portavoce, ha tenuto per sé i propri desideri, non ha preso cioè carta e penna e non ha dato vita a quel plebiscito dinanzi al quale sarebbe stato davvero impossibile alla televisione non replicare la registrazione dello spettacolo alla Bussola di Viareggio.

P.S. - Sono padre anch'io di due ragazzi e capisco certi entusiasmi. Ma quel «W Donovan» finale mi suggerisce una domanda: non potrebbe canalizzare meglio i suoi entusiasmi?

Operette e commedie

«Gentile direttore, sono una giovane signora di 23 anni e mi chiamo Maria Chiara. Il suo giornale è una delle tante pubblicazioni che entrano in casa mia e devo dirle che proprio la rubrica del direttore mi interessa molto. Stando molte ore a casa è inevitabile che guardi la TV molto spesso e, anche se non sempre, in genere con vero piacere ed interesse.

Fra i vari programmi di quest'anno, ho apprezzato particolarmente la serie di tre operette: Al Cavallino Bianco, L'acqua cheta e No, no Nanette. Proprio nella sua rubrica tempo fa ho letto diverse lettere di protesta di telespettatori che non erano del mio stesso avviso, giudicando che le operette erano state quasi «uccise» o per lo meno «tradite» dal nuovo adattamento televisivo e dall'utilizzazione di cantanti leggeri.

Io penso invece che proprio per questi nuovi accorgimenti le tre operette hanno ottenuto un così grosso successo, anche fra i giovani. Io penso che a noi giovani, in fondo lo sono anch'io anche se sono già sposata e con una bambina di 4 anni, non interessi tanto ascoltare delle voci liriche che non lasciano sentire le parole chiaramente, quanto gustare una interpretazione che, fra l'altro, è vicina alla commedia musicale più moderna, sempre di moda anche ai nostri giorni. Un bravo quindi a Molinari e ai simpatici interpreti delle tre operette.

Sempre per rimanere nel campo della commedia musicale vorrei sapere se verranno replicate, e quando, quelle due gustosissime commedie di Garinei e Giovannini, interpretate da Milva diversi anni or sono. Avrà capito che sto par-

segue a pag. 4

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.



**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

PENTO-NETT
tripla durata

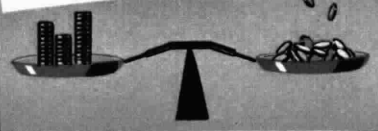
perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
tripla durata

segue da pag. 2

lando di Mai (di sabato si
gnora Lisistrata e Un man-
darino per Teo).

Per terminare, e spero
che mi perdoni, vorrei ave-
re un'altra informazione.
Mi ricordo molto vagamen-
te che quando ero ragaz-
zina, la TV dei ragazzi tra-
smise un romanzo sceneg-
giato del genere "rosa" per
ragazze che mi sembra
si intitolasse Rossella e
avesse per protagonista
Laura Efrikian, attuale si-
gnora Morandi. Allora a me
parve una storia bellissi-
ma, molto commovente e
molto romantica; perché
la TV dei ragazzi non lo
ripropone anche oggi? Per
le ragazze d'oggi ma an-
che, è il mio caso, per quel-
le di ieri (Maria Chiara
Tesconi - Lucca).

Michele Lizzi

«Egredo direttore, leg-
go il Radiocorriere TV per-
ché è l'unico giornale che
mi permette di seguire tut-
ti i programmi di musica
operistica e sinfonica. Ora
le scrivo a proposito della
trasmissione televisiva de-
dicata a dodici compositori
italiani del dopoguerra. Io
non ho niente in contrario
a questa brillante iniziati-
va. Anzi l'ho ammirata e
ho fatto questa riflessione:
"Si sono accorti finalmen-
te che non esiste solo Be-
lini o Rossini, Verdi o Puc-
cini, Beethoven o Mozart!"

La mia non è una reazio-
ne contro i classici ma con-
tro alcuni dirigenti dei no-
stri enti lirici e contro lo
stesso pubblico che tante
volte preferisce rivedere
un'Eroica, non tenendo
conto che altri validi mu-
sicisti hanno espresso abili-
mente nuove poetiche mu-
sicali. Perciò io invito tutti
gli appassionati di musica
di non fermarsi a cento
anni fa. Bisogna guardare
oltre. E per aprire agli ap-
passionati di musica questi
nuovi orizzonti, è neces-
sario che gli enti lirici italia-
ni inseriscano più opere
moderne nei loro cartelle-
ni stagionali. Devo ricono-
scere, però, che la RAI, in
questo senso, ha fatto mol-
to e bene. Nonostante ciò,
signor direttore, non capis-
co perché tra i composi-
tori da voi scelti per que-
sta trasmissione, non ave-
te inserito la significativa e
valida figura di un compo-
sitore agrigentino scom-
parso alcuni anni addietro:
Michele Lizzi.

Lizzi, egregio direttore, è
un "maestro che conta".
E guardi che qui la frase
non è forzata come potreb-
be essere quella apparsa
sul Radiocorriere TV di al-
cune settimane addietro.
Testimoniano la sua va-
lidità artistica le seguenti
opere liriche: Pantea, Pre-
mio Napoli 1955 (Palermo
1955); L'amore di Galatea,

su libretto di S. Quasimo-
do (Palermo 1964); Sagra
del Signore della nave, su
libretto di L. Pirandello
(Palermo 1971). Vasta inol-
tre la sua produzione sin-
fonica e cameristica che
gli ha valso il Primo pre-
mio ai Littoriali dell'arte
in Bologna (1939); il Pre-
mio Scarlatti nel 1942 a Na-
poli, con il poema sinfoni-
co Cinque musiche per
Teano; e ancora, il Premio
Città di Trieste 1968, con
il poemetto sinfonico Set-
tembre in Val d'Akragas.
Michele Lizzi si è spento il
31 marzo 1972. Da allora
non ho avuto più modo di
potere ascoltare un suo la-
voro musicale. Eppure, le
sue partiture sono degne
di essere presentate al pub-
blico per la chiarezza della
forma musicale, per i
valori umani e poetici che
egli vi ha espresso con ma-
gistrata abilità.

Io spero bene che questa
mia missiva trovi ospitali-
tà nel giornale da lei gui-
dato. E sono convinto che,
dopo aver letto tale lette-
ra, lei sarà spinto dalla cu-
riosità e vorrà sapere di
più su Michele Lizzi».
(Giuseppe Di Salvo - Ba-
gherra).

Risponde Luigi Fait:

«Il signor Di Salvo non
ha torto a lamentarsi delle
inadattate Traviate ed Ero-
iche al posto di equilibrate
messe in scena di lavori
nuovi e musicalmente vali-
di, sia di ieri, sia di oggi.
Io penso che la conoscenza
di nuovi autori e delle rela-
tive poetiche corroborereb-
be la nostra stessa forma-
zione artistica, spesso e vo-
lontieri condizionata dalle
secolari etichette accade-
miche, oppure dalle vio-
lenze della moda. Ma il Di
Salvo ha pur visto (secon-
do la sua affermazione
"ammirato") il ciclo di
Chaillat sui compositori ita-
liani del dopoguerra. Avrà
dunque constatato che le
telecamere non si sono li-
mitate a riprendere una
qualche esecuzione concer-
tistica. Lo stesso autore, di
cui si trattava, si presenta-
va infatti ai telespettatori,
confessava le proprie esi-
tiche, sottolineava le pro-
pie tappe di successo,
commentava le battute del-
le partiture in programma.

Nella rubrica televisiva
si sono quindi accolti quei
compositori di talento e
sulla cresta dell'onda con
i quali potersi incontrare
di persona. Ora, al contra-
rio, Michele Lizzi, apparte-
nente ad una famiglia di
attivissimi musicisti (tra
gli altri, suo padre Virgi-
lio, nato a Terracina il 2
settembre 1919, fu per tren-
t'anni direttore della Ban-
da Municipale di Agrigen-
to), è purtroppo morto, co-
me ci ricorda il nostro let-
tore, il 31 marzo 1972. Per-
ciò, nonostante tutta la no-

stra stima per le sue crea-
zioni, per il suo finissimo
linguaggio e per la sua
stessa figura d'uomo, il
maestro non poteva in al-
cun modo inserirsi nella
trasmissione curata da
Chaillat. Si obietterà che nel
prossimo ciclo figura già il
nome di Bruno Maderna,
pure morto. Ma preciserò
che questi è uno dei pochi
ad aver lasciato abbondan-
ti testimonianze, interviste,
dibattiti, oltre alle innume-
revoli registrazioni di musi-
che da lui stesso dirette,
presso la stessa RAI; per
cui, dato il suo indiscuti-
bile significato nella fami-
glia dei grandi maestri ita-
liani contemporanei, non
doveva assolutamente esse-
re trascurato».

La maja y el ruiseñor

«Egredo direttore, mi è
molto gradito il Mattutino
musicale del Programma
Nazionale. La scelta dei
brani — veri tesori della
musica — merita un ringra-
ziamento continuo. Molti
dei motivi "classici" ascol-
tati di buon'ora mi accom-
pagnano durante la gior-
nata.

In una trasmissione ho
ascoltato: La maja y el
ruiseñor di Enrique Gra-
nados, nell'esecuzione pure
di Enrique Granados. La ri-
produzione era di una qua-
lità tale che non posso cre-
dere ad una registrazione
del 1916 (anno della morte
di Granados) o anzi prima.
Non è possibile che il pia-
nista esecutore sia un di-
scendente del compositore,
per spiegare una registra-
zione più recente con dei
mezzi tecnici moderni? (Heinz Reylander - Ispra).

Il pianista da lei ascol-
tato nel Mattutino musicale
del 18 aprile è proprio En-
rique Granados, l'autore
stesso de La maja y el
ruiseñor. Si tratta, ovvia-
mente, di una ricostruzione
tecnica di vecchie incisioni
che, senza alterare mini-
mamente la sostanza della
esecuzione, spiega la buo-
na qualità della riproduzione.
ne. Il brano è inciso su di-
sco «Vedette» VST 6016.

Era Mozart

«Egredo direttore, ho vi-
sto alla televisione il tele-
romanzo La bufera e ciò
che mi è restato più im-
presso è stata la colonna
sonora. Quindi le sarei mol-
to grato se mi potrà dire
l'autore. Nel ringraziarla
più distinti saluti» (Franco
Giannattasio - Salerno).

La musica che faceva da
sottofondo a La bufera è
di Mozart e precisamente
il Concerto per pianoforte
e orchestra K 595. E' una
incisione della Deutsche
Grammophon, diretta da
Karl Böhm.

IN EDICOLA

il mondo delle **SCIENZE**

enciclopedia scientifica di base



Un'enciclopedia scientifica nuova per i giovani e per quanti desiderano avvicinarsi ai principali problemi della scienza contemporanea. « Il mondo delle Scienze » è l'opera ideale per conoscere il moderno progresso tecnologico, per apprendere in modo semplice e pratico le basi della scienza, per integrare l'insegnamento scolastico.

10 volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro;
2400 pagine complessive;
1000 voci monografiche che trattano oltre;
10 000 argomenti reperibili nell'indice analitico;
5000 fotografie, disegni, schemi e cartine;
120 fascicoli settimanali in edicola dal 4 settembre
a 500 lire ciascuno.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

Edipem / Istituto Geografico De Agostini - Novara

Non c'è proprio i filetti di sogliola limanda (anche del



Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.

Aggiungi delle foglioline di salvia.

Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

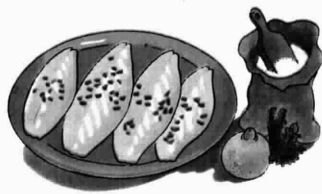


Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.

Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



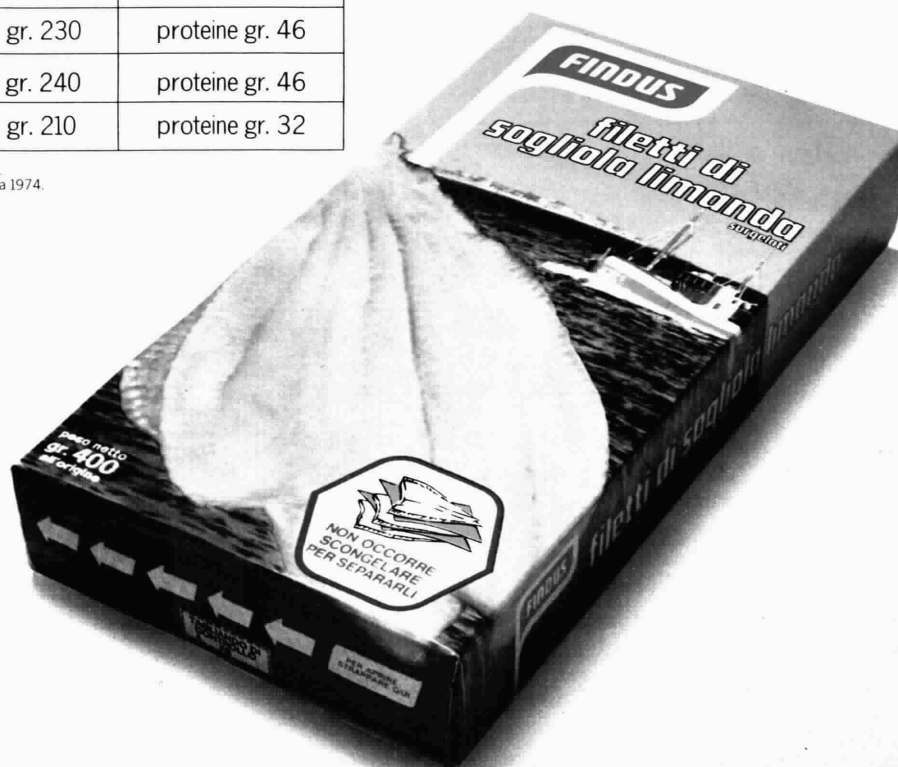
confronto: Findus ti danno sempre di piú. (vitello)

**Con 1250 lire compri
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè piú in quantità e piú in proteine.**

Facciamo il confronto:

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



Il mio segreto?

È il Sapone Palmolive
con latte detergente



IXIC
**5 minuti
insieme**

Smentire Palazzeschi?

Sono sicura di soddisfare con questa notizia la richiesta di molti dei miei cortesi corrispondenti. L'Enal bandisce un concorso letterario di poesia, narrativa e saggistica per opere inedite, denominato *Concorso letterario nazionale di poesia, narrativa e saggistica «Alma Roma»*. Il concorso prevede tre sezioni, una per classificazione, suddivisa a loro volta in due categorie: la prima per i giovani dai 16 ai 30 anni di età, la seconda per gli adulti oltre i 30 anni. Ogni concorrente può partecipare con non più di 5 lavori per la sezione poesia e non più di 2 per la narrativa e la saggistica. Tutte le opere devono essere redatte in lingua italiana e consegnate in 5 copie entro il 30 settembre 1975 all'Enal - Direzione Provinciale - Concorso «Alma Roma» - Via del Tritone, 82 - 00187 Roma (Tel. 47.90.64/47.54.1.16/48.37.7.78). Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Queste sono in breve le notizie principali di questo concorso che gli interessati potranno integrare telefonando o scrivendo direttamente all'Enal.



ABA CERCATO

La poesia, in genere, è considerata come la cenerentola dei concorsi letterari perché si pensa che al pubblico non interessi. Se si considerano soltanto le vendite dei libri di poesia, questa teoria potrebbe essere valida, ma io sono convinta del contrario: solo che i libri di poesia non godono della stessa pubblicità dei romanzi; il pubblico non è informato tempestivamente e a sufficienza almeno delle raccolte migliori che appaiono in vetrina. Responsabile a mio avviso della generale noncuranza per le opere di poesia è anche la scuola che avrebbe dovuto iniziarci al piacere di questo genere di lettura e che invece le dedica ben poco spazio. La gente invece ha voglia di poesia.

Posso affermare questo con certezza solo se penso che da quando lavoro nel mondo dello spettacolo, davanti ad una telecamera, e da quando redigo questa rubrica, ricevo sempre moltissima posta con continue richieste di notizie su varie trasmissioni radiofoniche e televisive in cui ho trovato posto la poesia. Un attore non fa in tempo a leggere una poesia che subito c'è chi vorrebbe riascoltarla o rileggerne il testo, e mi scrive.

Credo di aver ricevuto più lettere per *If* di Kypling, detta da Alberto Lupo in più occasioni, che per qualunque altra trasmissione, *Canzonissima* compresa. In realtà il pubblico ama le poesie e le ascolta volentieri inserite in qualsiasi programma: da *Voi ed io* a *L'uomo della notte* (radio), da *Canzonissima* a *Senza Rete* (TV); ogni occasione è buona. Certo recitate da un grande attore, anziché lette, i versi esplodono nel pieno della loro bellezza. Per questo esistono anche molti dischi che propongono testi classici detti da lettori d'eccezione.

Bisogna però esserne informati, andare nel negozio di dischi e tra un cantante folk e uno di musica leggera ascoltare anche l'attore che declama. Molti forse non sanno che sono state incise anche le tre cantiche della *Divina Commedia*, che farebbero trascorrere ore piacevolissime agli studenti se solo fossero ascoltate in classe.

Obiettivamente manca una saggia reclamizzazione dei dischi di poesia. Tanti autori di opere di narrativa sono stati conosciuti dal grande pubblico, e di conseguenza letti, soltanto perché qualche loro romanzo è stato adattato per la TV o ne è stata fatta una riduzione cinematografica. Ciò, ovviamente, non è possibile per la poesia che deve fare più fatica per farsi apprezzare, aspettando magari che qualche «ospite d'onore» la proponga in una trasmissione di successo.

Un giorno Aldo Palazzeschi, intervistato per noi da Lina Agostini all'epoca delle *Sorelle Materassi*, ebbe a dire: «Pochi ricordavano chi fossi prima che venisse annunciata la riduzione televisiva del mio romanzo». E ancora: «Gli uomini non domandano più nulla ai poeti». E' una pessimistica affermazione questa, che, se viene da un grande poeta come Palazzeschi, mi piace smentire.

Aba Cercato

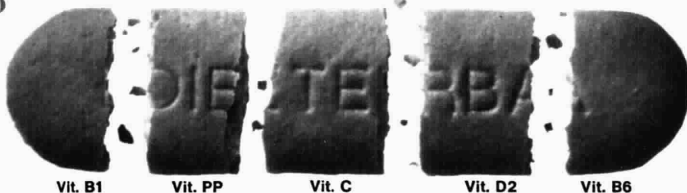
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.



Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.

dieterba

perché è tuo figlio.

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito
BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

I bambini francesi sono stati invitati a partecipare ad una campagna internazionale in difesa della balena, un animale che sta scomparendo dal mondo. Cosa potevano fare i più piccoli per aiutare la balena? Disegnarne una ed inviare il loro lavoro al « Proget-Jonah » a Parigi. In paio, per gli autori dei quattro disegni più belli, un week-end a Marineland di Antibes. Per tutti gli altri la soddisfazione di sapere che la propria opera sarebbe stata inviata all'esposizione internazionale di Okinawa, in Giappone, dedicata alla difesa degli Oceani.

Studiare storia al cinema

Uno storico francese, Marc Ferro, ha preparato per gli studenti 14 film, dedicati ai fatti salienti del nostro secolo. Dalla guerra del 1914-1918 alla rivoluzione cinese, dall'indipendenza indiana all'esempio cubano, questi film traducono in immagini il contenuto dei libri di testo, non solo, ma talvolta mettono anche in discussione le loro affermazioni. Tutto è stato curato nei particolari: la musica ad esempio sottolinea le tesi del testo, come nel caso della prima guerra mondiale le cui immagini sono accompagnate da un pianoforte, come ad uno spettacolo di marionette, o nel caso dei campi di sterminio, sulle cui rovine si leva uno « Stabat Mater ». Realizzata per conto dei classici Hachette questi film hanno riscosso molto successo in Francia. L'unica critica è stata quella relativa al prezzo: un film di 13 minuti viene infatti a costare 700 franchi.

Un laboratorio teatrale

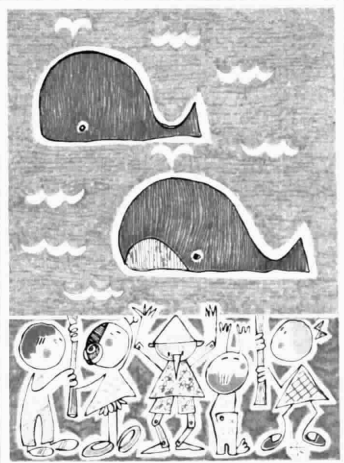
Siamo ancora in Francia ed ancora nella scuola. Questa volta al liceo parigino Henri IV, salito agli onori della cronaca per l'insolita attività dei suoi allievi. Questi ragazzi si sono dedicati, negli ultimi anni, alla costruzione di marionet-

te e alla realizzazione di spettacoli che hanno portato per i comuni della provincia. Non solo, ma durante la loro tournée, in programma ogni estate per tre settimane, si sono dedicati ad insegnare il mestiere ai bambini dei diversi comuni. Incoraggiati dal loro esempio anche i loro compagni più piccoli hanno aperto un laboratorio teatrale.

Racconti di mare

Dedicati ai bambini più piccoli, *Andar per mare* è un libro di Nico Orengo, pubblicato dalle Emme Edizioni, con le illustrazioni di Franco Mello che uniscono grafica e fotografia per un discorso carico di suggestioni. È la storia di Captain Rebisus e della sua nave che affrontano il mare, le tempeste e le bonacce, e che al ritorno hanno molte storie da raccontare. Ed è l'esempio di come si possa raccontare una storia semplice semplice ai più piccoli trattandoli come grandi, educandoli al gusto delle immagini.

Per i più grandi Mursia propone *I conquistatori del mare*, sedici storie caratteristiche di diverse epoche. Da Annone cartaginese a Cousteau, passando per Vasco de Gama, James Cook, George Tylson... « Sono uomini che hanno sofferto e sperato, attraverso l'Atlantico, il Pacifico, l'Oceano Indiano, lungo le coste



dell'Africa o dell'America, fra i ghiacci dell'Artico o dell'Antartico, correndo dei rischi che stentiamo ad immaginare. A poco a poco hanno ampliato la conoscenza del globo » leggiamo nella presentazione che sottolinea come « l'epopea dei conquistatori del mare rappresenta in modo significativo l'immensa impresa dell'uomo per dominare il pianeta terra. Il testo è di Serge Bertino ed è stato pubblicato in Francia nel 1973 da Hachette.

Passione a Berceto

Berceto è un comune della provincia di Parma ove i bambini della scuola elementare con l'aiuto del loro maestro hanno realizzato un film nelle ore scolastiche dedicate alle attività artistiche: *Passione a Berceto*. Realizzato con una « super 8 » e accompagnato da musiche clas-

siche e moderne incise su un registratore, il film ha utilizzato l'ambiente naturale come scenografia, è costato pochissimo ed ha riscosso molto successo. I bambini, inoltre, hanno imparato a lavorare insieme per un fine comune.

A scuola di libertà

Un'insolita scuola che si propone di insegnare ai ragazzi « la libertà » si è aperta recentemente a Parigi, con il nome di Centre d'Education Nouvelle, ed ha raccolto, nell'ultimo anno scolastico, 24 ragazzi tra i 9 e i 19 anni. Essi erano liberi di seguire le lezioni o no. Durante le prime tre settimane di scuola i ragazzi hanno passato il loro tempo nel vicino parco di Montsouris, poi hanno chiesto insistentemente di fare qualcosa, ed hanno scelto essi stessi le materie da seguire. Ad insegnare non vi erano professori ma volontari, in genere gli stessi genitori che offrivano la propria opera a seconda delle possibilità di ciascuno. Ognuno di essi assicurava la sua presenza per almeno tre mezzette giornaliere alla settimana. I ragazzi che volevano per altro sostenere degli esami alla fine dell'anno scolastico si sono preparati attraverso dei corsi di corrispondenza aiutati dagli adulti del centro. I ragazzi hanno inoltre partecipato all'organizzazione della scuola, tenuto assemblee, sistemato i locali, gestito la cantina, cucinato e lavato i piatti.

Teresa Buongiorno





**Spia cosa bevono gli intenditori d'arte.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.

A LUCI ACCESE con finestre aperte non piú zanzare!



**ARS
GREY** l'insetticida
in pastiglie
profumato
economico!

con 1 sola pastiglia
10 ore di sonno tranquillo

Distribuito da Cera **GREY** S.r.l. - via Reggio 35 - Parma

Non si giudica senza amore

«Gesù, nel Vangelo, ci in-
giunge di non giudicare per
non essere giudicati. Ma co-
me può organizzarsi una so-
cietà senza giudicare, condan-
nare, punire, soprattutto
quando la colpevolezza di cer-
ti individui balza agli occhi? Anzi,
come può sopravvivere in pace un uomo se non eser-
cita il discernimento verso
chi vuole il suo bene o il suo male?» (Antonio Pireda - Sassari)

In effetti, secondo Gesù, giudicare l'uomo appartiene di diritto assoluto soltanto a Dio. Anzi: «Il Padre non giudica alcuno, ma ha affidato ogni giudizio al Figlio» (Giov. V, 22). Gesù dice del suo potere di giudicare: «Io giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato» (Giov. V, 30). A nostro conforto aggiunge: «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui» (Giov. III, 17). L'elemento che ci libera dal giudizio di Dio o che ci fa giudicare dal suo amore, è la «fede» sincera nel Cristo: «Chi crede in Lui, non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato perché non ha creduto nel nome dell'Unigenito Figlio di Dio» (Giov. III, 18).

Nella Sacra Scrittura, vecchio e nuovo testamento, i termini «giustizia», «giudizio» hanno un significato non restrittivo ad un comune procedimento penale o alla critica che uno può esercitare verso la condotta di un altro. Hanno un significato altissimo che si identifica con la stessa santità di Dio, che ha donato armonia all'universo e ha conferito un ordine alla vita morale dell'uomo. A quest'ordine, cioè a questa giustizia, la nostra condotta privata e collettiva si deve sempre riferire. Perciò Gesù dice che chi ha «fede», in pratica annulla il giudizio. Perché innanzitutto accetta quel modello insuperabile di santità che Gesù è e non può non rimanerne conquistato; e poi, se per debolezza viene meno alla perfezione che dinamicamente lo coinvolge e lo attrae, da se stesso si giudica e istintivamente cerca nel Cristo il perdono e la redenzione, essendo Egli venuto al mondo unicamente per questa missione di misericordia: «Io sono venuto per cercare le pecorelle perdute di Israele».

Nell'insegnamento delle sue meravigliose parabole e nei fatti, continuamente Gesù dimostra il suo amore e la sua misericordia per i peccatori che sentono il peso del loro peccato. Quanto all'esercizio di una giustizia procedurale o al comune giudicarsi tra uomo e uomo, nella Sacra Scrittura esso non è abolito. C'erano degli organi sociali preposti all'amministrazione della giustizia. E quando il Vangelo c'impone l'obbligo della correzione fraterna e il deferimento al giudizio dell'assemblea di un fratello che si comporta male, ciò presuppone un giudizio privato. Ma

IX/C
la posta di
padre Cremona

tale giudicare umano è cosa estremamente delicata, essendo l'uomo indotto a sbagliare dalle apparenze ingannevoli. «L'uomo», dice Gesù, «vede la faccia del suo simile ma Dio ne vede il cuore». Allora il nostro giudicare, anche quando è inevitabile, non deve essere una condanna definitiva, ma uno scrupoloso intervento pieno di amore, per correggere. In tal senso Gesù ha detto: «Non giudicate per non essere giudicati...», cioè non giudicate spietatamente, senza amore, senza voler ridare il coraggio di vivere onestamente.

Oggi, e nonostante l'imperverare della criminalità, questo problema e questo insegnamento evangelico è di bruciante attualità quando si parla di riforma carceraria. Si tratta di ridare ai colpevoli la coscienza di una dignità umana. Secondo me, questa coscienza della propria dignità, non si raggiunge appieno senza la consapevolezza di essere figli di Dio, amici di Gesù; Colui che fu ingiustamente condannato a morte. Certo, la società civile disdegna di arrivare a questi motivi religiosi. Rischia, allora, di non concludere nulla. Quando io leggo che giovani intorno ai vent'anni, non più, hanno cinicamente perpetrato un crimine, io mi domando chi ve li ha così precocemente condotti, quale è stato il terreno sociale in cui quelle coscienze indifese si sono così deformate. E sia pure per omissione, penso anche alla mia responsabilità personale. Quando, nell'ultima cena, Gesù confidò ai suoi apostoli: «Uno di voi mi tradirà!», questi gli chiesero angosciati: «Chi è costui? Sono forse io, Signore?». Egli si fermò a quel pronome indefinito: «Uno di voi», quasi a dire che quel che commetteva «uno» di loro, avrebbe potuto commetterlo ciascuno degli altri e che, in qualche modo, tutti erano coinvolti in quel tradimento.

Meglio il carcere che la strada...

«Ha fatto bene quel padre che ha denunciato e consegnato personalmente il figlio ai giudici perché aveva rubato?» (Maurizio Ronci - S. Vito)

Tutta la cronaca ha parlato di questo caso che ha colpito per la sua drammaticità l'opinione pubblica in un momento di scandalosa permissività e che avrà fatto riflettere, se oggi ancora si riflette. Forse non era tenuto a farlo, ma più che la denuncia di un figlio quella è la denuncia di una situazione sociale che è giunta al limite. Un padre che dice: «Preferisco sapere mio figlio in carcere che sulla strada», è paradossalmente persuaso che la strada, più che il carcere, è scuola di corruzione, è pericolo morale e materiale per la vita dei figli; e sa anche che l'onestà della sua famiglia non resiste ad arginare l'ondata di immoralità che l'investe.

Si deve soffrire per il travaglio di quel gesto, e si deve ammirare un coraggio morale, che oggi, purtroppo, ci sbalordisce.

Padre Cremona

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

L'USO DEGLI ADDITIVI ALIMENTARI

« Si sente parlare, oggi, sempre più spesso di additivi alimentari, cioè di sostanze aggiunte ai cibi per la loro conservazione. E' logico che si sia preoccupati e ci si domandi se questi composti non alterino gli alimenti. Vorrei sapere, perciò, quali misure e quali garanzie vi sono che tali sostanze non danneggino la nostra salute ».
(Maurizio Giomi - Padova).

A questo problema estremamente serio rivolgono la massima attenzione le autorità sanitarie di tutto il mondo, come pure numerosissimi ricercatori.

Esistono esatte definizioni per precisare che cosa si intende per additivo alimentare, sia nella nostra legislazione sia in documenti di organismi internazionali quali la FAO e l'organizzazione mondiale della sanità. Vi sono, poi, delle norme per accertare l'innocuità delle sostanze proposte, le quali devono superare tutta una serie di prove tossicologiche. Ed esistono, infine, delle liste di sostanze proibite poiché ritenute dannose per l'organismo.

Per quanto riguarda il primo punto, e cioè la definizione, si possono in breve considerare additivi quelle sostanze prive di attività nutritive che sono aggiunte agli alimenti per conservarne le qualità, per evitarne l'alterazione, per impartire od accentuare particolari caratteristiche. E' ovvio che il primo requisito di un additivo è quello di non essere dannoso all'organismo umano. Per accertare ciò, se ne studia la tossicità negli animali e, a tale scopo, si richiede che la dose da impiegare nell'alimento sia migliaia di volte minore rispetto alla dose risultata tossica per gli animali cui è fatta assumere.

Oltre agli studi di tossicità acuta di un determinato additivo, se ne studia la tossicità per somministrazione ripetuta a varie specie animali per lunghi periodi di tempo. Se ne ricerca, quindi, l'influenza sulla fertilità, sullo sviluppo fetale, sul parto, la tollerabilità dell'apparato digerente, la capacità di dare reazioni allergiche e in maniera particolare le eventuali attività carcinogenetiche, cioè la capacità di produrre tumori negli animali.

Gli additivi alimentari si possono suddividere in va-

rie categorie, a seconda del loro modo di agire. Per citarne alcune ricorderemo i conservanti, gli aromatizzanti, i gelificanti e gli addensanti.

CHI ERANO LE SIBILLE

« Sono stata a Tivoli », scrive una studentessa romana, « e tra gli altri monumenti ho visto un tempio dedicato alla decima Sibilla. Ho sempre sentito parlare di queste Sibille come delle specie di maghe, ma non ne so molto di più sul loro conto. Potreste chiarirmi un po' le idee? ».

Il nome « Sibilla » aveva il significato di « ispiratrice degli dei », perché le Sibille erano donne che conoscevano il futuro ed avevano il dono della profezia. La prima che venne chiamata Sibilla fu la sacerdotessa del tempio di Apollo a Delo, in Grecia, l'oracolo più famoso di tutta l'antichità. Più tardi, tutte le profetesse dei diversi oracoli del mondo antico vennero chiamate così.

Secondo una tradizione raccolta dallo scrittore latino Varrone, le Sibille conosciute furono 10. Esse avevano il nome delle località in cui risiedevano e cioè, in ordine: la Sibilla Persiana; quella Libica, figlia di Zeus e di Lamia, demone originario della Libia; quella Delfica, figlia dell'indovino tebano Tiresia; quella Cumana, della quale ancora si può visitare l'antro, a Cuma, presso Napoli; poi veniva la Sibilla Eritrea, che predisse la vittoria dei Greci nella guerra di Troia; quindi la Sibilla di Samo, la Sibilla di Cuma nell'Eolide, la Sibilla Ellespontina, residente a Marpeasa, nella Troade, la Sibilla Frigia della città di Ancira e, infine, la Sibilla Tiburtina, appunto, chiamata Albunea e venerata come una divinità nell'antica Tivoli.

In origine Albunea era la dea tutelare delle fonti sulfuree delle Acque Albule, usate fin dai tempi antichi per bagni e pozioni medicinali. Si trattava quindi, più propriamente, di una ninfa. Ma ad essa, poi, furono attribuite virtù profetiche e perciò si finì col ritenerla senz'altro una Sibilla.

E a Tivoli, accanto al Tempio di Vesta, si eresse nel II secolo a.C. anche un tempio in suo onore, di cui ancora oggi si possono vedere le fondamenta ed i ruderi.



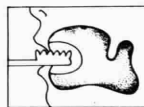
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

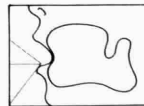
Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson

chi sa mangiare...

...sa distinguere
con certezza i soli veri würstel:
quelli tedeschi.



Nati nel paese
dove l'alimentazione è scienza
eccoli sulla nostra tavola.
Allevati con trepide cure
sorvegliati con assidua fermezza
sempre pronti a dar prova di sé.
La famiglia più celebre. I würstel.
Sette e non più di sette i tipi
ma tante le combinazioni e gli aromi.
C'è il gigante (Bockwurst)
dal nome imponente ma dal gusto finissimo.
Il bianco (Weisswurst),
leggero e delicato come il suo aspetto.
Quello da arrosto (Rostbratwurst)
destinato da sempre
ai carboni ardenti. Il bassotto (Regensburger)
dal carattere fine come la sua pasta.

Il tipo viennese (Wiener)
dalle reminiscenze romantiche.
Il fragrante (Softwürstchen),
fratello minore del gigante,
ma più succoso. E infine su tutti
inconfondibile e inimitabile
il vero würstel di Francoforte (Frankfurter)
carico di gloria come un veterano.

Nascono in Germania, per chi
sa distinguere.

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari
dalla Germania



LA CELLULITE

A generale richiesta parliamo di cellulite, di questa malattia — perché è davvero tale — che colpisce la donna in proporzioni elevate: 95% rispetto al 2% dell'uomo. Maurice Mességué, nel suo libro *Uomini, erbe, salute*, scrive: « Quando vedo donne appassionate in pupi così attraenti come il collo, le cosce, la vita, le ginocchia, le anche, provo un senso di tristezza, sia per me che amo tanto guardarle, sia per loro, perché una donna che non si sente bella perde tutto il suo potere e la sua felicità. Ho sempre cercato di aiutare la donna sia a conservare la sua bellezza, sia a diventare più bella. E' altrettanto bello e gradevole che curare i miei rosei... Avevo fatto dimagrire molte donne, ma non avevo approfondito il problema della cellulite. I miei efficacissimi pediluvi diuretici, a base di celidonia, gramigna, coda cavallina, ginestra, bottone d'oro, edera terrestre, ecc., mi avevano fatto pensare che possedevo un buonissimo rimedio contro diverse forme di obesità e di edemi. E mi ero accontentato di questi successi senza approfondire la questione. Forse avrei aspettato ancora se una giovane donna, Paulette L., non fosse venuta a consultarmi... ».

Quella prima paziente di cellulite che aveva consultato il sig. Mességué aveva mangiato negli ultimi anni prevalentemente cibi in scatola e di fresco solo frutta. Ciò consentì al naturalista di pensare che la signora fosse intossicata, soffriva di reni, di fegato e di intestini. Egli sostiene infatti che le disfunzioni di questi organi sono, in genere, le cause dell'alterazione di tessuti sottocutanei, della cellulite.

Lottare contro la cellulite, inoltre, a colpi di diuretici, può essere deleterio. Il giorno nel quale si assume il diuretico, l'effetto è notevole, ma il giorno seguente la ritenzione di urina o di liquidi in genere diventa più imponente. I reni, stanchi del funzionamento forzato che viene imposto dalla assunzione del diuretico, ritornano pigri e i chili, perduti in modo spettacolare in ventiquattro ore, vengono riguadagnati altrettanto alla svelta. Nemmeno il fegato, a sua volta, viene così risparmiato, anzi! I diuretici provocano frequentemente risentimenti a livello epatico anche molto violenti! Ed ecco che, anziché aiutare il malato a disintossicarsi eliminando, « avvelenano » un po' di più il suo organismo.

La cellulite sarebbe quindi il risultato di un'intossicazione cronica, l'effetto delle carenze funzionali dei reni, del fegato e degli intestini. Un'errata alimentazione ne potrebbe essere corresponsabile. Ma niente restrizioni dietetiche « urto » che priverebbero l'organismo di alimenti energetici fondamentali. Semmai si pone il problema della qualità degli alimenti e non tanto quindi quello della quantità (naturalmente entro certi limiti, perché ovviamente una donna « mangiona » non eliminerà la sua cellulite!). Certo vanno esclusi dalla dieta i cibi in scatola, i pasticcini, i salumi, gli alcoolici.

Mességué dà molto risalto a tutte le fonti di tossici chimici o di qualsiasi altra natura: « L'aria che respiriamo nelle nostre città è inquinata... » egli scrive, come pure l'acqua. Inoltre anche la verdura e la frutta sono inquinate, e il pesce e la carne.

Insomma per Mességué la cellulite è una vera e propria « malattia della civiltà »!

Per vincere la battaglia contro la cellulite il sig. Mességué dispone di tre armi di cui conosce bene l'efficacia: le erbe diuretiche, un particolare sistema di alimentazione, una crema anticellulite a base di quelle erbe, essenzialmente costituita da foglie fresche o semifresche di celidonia, crescione, fiori di ginestra dei carbonai, steli e germogli di coda cavallina oppure fiori di regina dei prati (per pediluvi e bagni alle mani).

L'impiego del tempo della giornata da parte delle donne: cavità di Mességué è così distribuito:
ore 8: sveglia, pediluvio con erbe selvatiche per otto minuti;
ore 8,30: prima colazione: caffè, tè al limone o cacao speciale (sgrassato), un pezzo di pane di segale. Un frutto sicuramente ben lavato. Riposo. Lettura.

Ore 10: massaggio in profondità con la crema anticellulite a base di erbe. Tale massaggio viene effettuato insistendo sulle anche, sulle cosce e sulla parte centrale alta delle spalle, laddove si forma la « gobba del bisono ». La crema ha la proprietà di sciogliere senza dolori i noduli della cellulite, ciò che è molto importante ai fini della distensione, che è indispensabile per questa cura.

Ore 11: riposo e bagno o doccia a seconda delle abitudini.
Ore 12,30: colazione composta di prodotti alimentari naturali: verdura cruda mista con olio d'oliva di prima torchiatura a freddo, a 0,5 di acidità, e limone. 150 grammi di carne rossa alla griglia, senza sale, ma con aromi. Verdura fresca a volontà con prezzemolo, cerfoglio, dragoncello, aglio, cipolla e una noce di burro. 30 grammi di formaggio non fermentato, un pezzetto di pane di segale, caffè o tè senza zucchero.

Ore 14,30: riposo, lettura, conversazione, preferibilmente stando distesi. Tale posizione, riposante per i reni oltre che per il fegato, favorisce l'azione delle erbe diuretiche.

Ore 16: cura del viso e del corpo con una crema rivitalizzante a base di erbe, e applicazione di una maschera di bellezza alle erbe al fine di evitare il rilassamento dei tessuti, dovuto al dimagrimento.

Ore 17: secondo massaggio con crema anticellulite.

Ore 18: passeggiata.

Ore 19,30: bagni alle mani con erbe per 8 minuti.

Ore 20: pranzo: brodo vegetale, legumi freschi senza sale, uova sode di galline nutrite a grano, o pesce alla griglia con finocchio o prosciutto dolce, uno yogurt e un frutto. Un pezzetto di pane di segale.

Ore 22: a letto e applicazione di una maschera con una crema di ringiovanimento.

Durante la giornata si può bere un litro di sostanze liquide: acqua poco mineralizzata, succo di frutta naturale, succo di limone senza zucchero per gli stomaci che lo tollerano. Totalmente proibiti, gli alcoolici, i salumi, le paste, i cioccolatini. Questo trattamento avrebbe dato risultati straordinari.

Mario Giacovazzo

Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).



Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.

Un «quaderno» dedicato al poeta

OMAGGIO A MORETTI

Qualcuno pensa che quando saranno finiti i «grandi vecchi» che hanno onorato e che onorano le lettere italiane, come Marino Moretti, Giuseppe Prezzolini, Cesare Angelini, Riccardo Bacchelli e qualche altro che non nominiamo ma che ha superato di parecchio il capo degli anni Settanta, non resterà più nessuno ad insegnare alle giovani generazioni come si scrive. A uno di questi, *Moretti 90*, è dedicato un *Quaderno dell'Osservatore* (195 pagine, 4000 lire) con saggi di vari critici che trattano, in occasione del suo novantesimo compleanno, dell'opera e dell'opera da lui compiuta in una vita davvero eccezionale. Vorrei anzitutto considerare tale opera, imponente per numero di testi, sotto il profilo oggi più negletto, ma che mi sembra importante, anzi il più importante quando si parla di uno scrittore: quello formale, che è il presupposto stesso della possibilità di narrare. Moretti si esprime sempre in lingua «volgare», come si diceva ai tempi antichi, ossia in modo accessibile a tutti, senza che sorgano, ad ogni frase, problemi d'interpretazione che la gente comune, ossia il volgo, non potrebbe e non saprebbe risolvere. I testi di gran parte di cosiddetti narratori moderni sono invece scritti in modo indecifrabile, «a chiave», o accessi-

sibili ai soli iniziati. La ragione del successo, che ancora dura di Marino Moretti, risiede fra l'altro nella semplice constatazione che egli è un autore popolare rifuggente da ogni sorta di complicazione letteraria. Per non nulla il suo scrittore preferito è rimasto Anatole France, il più semplice e il maggiore stilista, insieme, che abbia avuto la Francia moderna.

Questa preferenza per la semplicità gli venne dalla madre maestra elementare a Cesenatico — per la quale parlare e scrivere italiano era quasi un impegno d'onore. Quando ci si forma su autori che si chiamano Alessandro Manzoni, è difficile subire suggestioni diverse.

Un altro tratto caratteristico vorrei notare in Moretti: che la sorgente della sua narrativa è tutta domestica e provinciale. Anche in questo Moretti interpreta l'anima vera del popolo, il cui orizzonte, almeno in Italia, è ancora prevalentemente racchiuso nell'ambito di una vita che conosce le asperità, ma che ignora le incertezze. Il senso di smarrimento che domina tanta parte della letteratura mondiale, e ora tocca anche quella italiana, è causato principalmente dalla mancanza di punti di orientamento sicuri; dal fatto che gli autori sono come «sradicati» da quello che sino a

xii | S. Gente della crociata



Un monito per il futuro

«A giudizio del generale, su Ter non funziona niente. Gli uomini sono diversi uno dall'altro: e fanno discorsi articolati, anziché parlare in codice. Il generale individua le tonalità dei rumori e delle voci e disintegra le une e gli altri. C'è una gran varietà di cibi: ne dispone perciò l'ammasso, la frantumazione, l'inscatolamento sotto vuoto. Ciascuno mangierà, d'ora innanzi, polvere. Strappa a tutti la lingua. Chi risponderà ai suoi ordini?». È il primo giorno d'una «creazione» nella rovescia: un potere freddo, logico, spietato procede senza esitazioni alla totale disumanizzazione del mondo. Non c'è alternativa: o rinunciare alla propria individualità e lasciarsi integrare in un sistema occulto e ferreamente conseguente, oppure essere distrutti. Il mondo nudo di Raffaele Crovi, breve romanzo edito da Einaudi, non dà tregua alla coscienza: con un ritmo implacabile allinea immagini raggelanti, evocate con un linguaggio scabro, quasi impersonale. Un monito chiarissimo, un apologo, come Crovi stesso l'ha definito, «sugli orrori della civiltà tecnocratica, una parabola sulla violenza del potere tecnologico».

Di Crovi scrivemmo tempo addietro, per

segnalare una raccolta di versi, *Elogio del disertore*. Da allora ad oggi sembra essersi accentuato il suo impegno alla provocazione morale: il mondo nudo è una sfida ai facili ottimismo, un'illuministica requisitoria contro i mali, oscuri ma non troppo, che rendono angosciosa oggi la condizione dell'uomo e impervie le prospettive future. Quel bambino che cresce in un cubo di plexiglass, quella coppia che invano tenta di sottrarsi alla completa alienazione, quel generale-demiurgo che si sostituisce a Dio non sono il frutto di una fantasia allucinata, bensì la proiezione possibile di pericoli che già oggi esistono e ci turbano. Un pessimismo radicale? No, non crediamo. Piuttosto un grido d'allarme, un appello alle coscienze, nella speranza che l'uomo sappia cercare in se stesso e nella vita nuovi valori, si da scongiurare la catastrofe. E dunque, in fondo, un messaggio di speranza, coraggioso ma non consolatorio.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Raffaele Crovi, l'autore di «Il mondo nudo» (editore Einaudi)

ieri è stato il loro ambiente naturale e sono in cerca di l'ancoraggio che non riescono a trovare.

Per Moretti l'ancoraggio è

stato sempre sicuro, un'esperienza intima, immemorabile, la base sulla quale costruisce il fantasma poetico che possiede tutti gli uomini, con accenti

diversi. Qui l'accento sta nel senso profondo della continuità che lega le generazioni, che scaturisce dal passare del tempo, eguale e mutevole, sicché il tema dei racconti e dei romanzi di Moretti è sempre lo stesso, ma si rifrange in mille variazioni.

Si direbbe che la sua inventiva tragga una linfa inesauribile dai ricordi dell'infanzia e di Firenze, la città di elezione di elezione proprio per quel suo carattere comunale, di centro che non ha voluto mai tramutarsi in città, e conserva il culto delle buone cose antiche, l'olio d'oliva, il puro pane di grano cotto, se possibile nel forno a legna. Moretti è stato il poeta di Firenze. Ecco via Laura: «Sapre dirimpezzo al bianco della famosissima chiesa della SS. Annunziata, sbocca cento metri più in su nella malinconia di Borgo Pinti, e a mezza strada c'è l'arco d'un soprapassaggio d'un convento di suore. Ricordo anche un muro di cinta, con sopra l'abbondono di rampanti, più qualche cima d'alberi in vista. Via potevano mancare le muraglie e un poco di verde, magari negletto, in via Laura? Quando passa il postino, odio squillare tutti i campanelli (son campanelli antichi) che si risentono di chi sa quali strappi alla maniglia pubblica) e allora scendono i panieri dai terzi e dai quarti piani, a pescare la lettera d'amore nel gran pozzo della buona fortuna».

Moretti è microscopicamente in queste righe, come ogni vero artista che tragga dal niente l'inesauribile filo d'oro del sogno. Questo libro, *Moretti 90*, non è solo un omaggio allo scrittore, ma anche una raccolta di piacevoli letture, di saggi intelligenti e di qualche inedito di Moretti.

Italo De Feo

in vetrina

Il «Viareggio» saggistico

Gianandrea Gavazzeni: «Non esegui Beethoven». Sovratutto il saggio iniziale che dà il titolo (riscontro del valore universale di Beethoven e del mistero che egli comporta), passiamo oltre, sfogliando a caso, e leggiamo: la esperienza della Lorelei di Catalani. Non pura dissertazione teorica ma preciso aggancio alla realtà storica attraverso la rappresentazione scaligera del febbraio 1968 proposta e diretta dallo stesso Gavazzeni.

Sono una dozzina di pagine, sufficienti tuttavia non tanto a darci un'idea del contenuto del libro, recentemente premiato con il «Viareggio» per la saggistica — quanto a restituirci un Gavazzeni a tutto tondo nella dimensione che gli è più congeniale di uomo aperto alle più diverse sollecitazioni culturali. E' la consueta antologia di scritti, cui da tempo ci ha abituati il corrucciato Bergamasco, raccolti e annotati fra loro soltanto da occasionali agganci cronologici o da precisi riferimenti a un tema, per esempio Verdi: fogli di diario, rievocazioni «ad hoc», «punte secche», meditazioni critiche magari dell'ampiezza di un autentico saggio.

Come appunto questo catalaniano, che esempla in modo quanto mai stimolante la straordinaria abilità, che è propria, e inconfondibilmente, di Gavazzeni, nell'operare su molteplici piani del pensiero e a diverse latitudini culturali per tentare una sintesi equili-

bratrice: operazione difficile ad attuarsi, e ancora più difficile a essere recepita in tutte le sue implicazioni dal comune lettore, ma non per questo meno affascinante.

Si muove dall'orchestra di Catalani per individuare, attraverso i più sottili apporti francesi privilegiati rispetto a quelli risaputi che fanno capo a Wagner, l'irrisolta vocazione del sinfonista; e subito scatta, preciso e puntuale, il duplice riferimento letterario e pittorico, radicato in «quel discorso lobarbo spaghiato, simbolista e impressionistico, che rimane la lente più vera per le odierne risultanze sul Musicista»; di qui il richiamo alla vena naturalistica catalaniana, ma anche le fini osservazioni sulla vocalità non estranea a spunti iederistici, e poi la cura illuminante individuazione di una categoria di giudizio «criticamente vigorosa»: il «funebre»: come «viene percepito, assimilato, identificato in sé da Catalani, inseguendolo sulla sua natura d'uomo, sulla malattia, l'amore, i conflitti morali», e infine la suggestiva autobiografia con il ricominciare vivo e preciso, nel «ragazzo Gavazzeni» di colei che ispirò pensieri d'amore, disperato perché irrisolto, nello sfortunato musicista luccese. Una dozzina di pagine soltanto, quanto basta per offrire una sintesi magistrale di ciò che oggi è l'opera di Gavazzeni: in un contesto critico rinnovato secondo una ottica finalmente libera da pregiudizi e da schemi ampiamente superati.

Ma il saggio catalaniano è solo il contributo forse più stimolante — unitamente alla «rilettura» di Iris (opera unica e irripetibile di quell'altro «amico della musica» che è Mascagni...) e al vivido «Diario di Mosca» — di un

libro che è appassionante e incisivo perché rispecchia fedelmente la passione e l'incisività di un uomo come Gavazzeni che si espone e paga in prima persona: vuoi con la bacchetta vuoi con la penna, in tempi conformisti, da testimone e insieme da protagonista di un solitario anticonformismo.

Giorgio Gualerzi

Tragica storia d'amore

Hans Ruesch: «Partita di caccia».

Una donna e una pantera sono al centro di una drammatica commedia in una giungla che se è innanzitutto quella vera e selvaggia della Liberia, nel cuore dell'Africa, è senza alcun dubbio anche quella dei sentimenti. La visita che, con la scusa della caccia, la donna compie in compagnia del marito, con il procedere della piantagione di cacao di Serge Erlhoff, suo non mai dimenticato amante, scatena fra i tre un allucinato groviglio di passioni, tutte trasferite su oggetti simbolici, prima fra tutti la splendida belva nera, che a sua volta innescherà l'amore finale a sorpresa. In un gioco di ammiccamenti e di specchi — in cui si rivela la vena umoristica di Ruesch e insieme la sua forza di scrittore popolare — i vari «oggetti» della storia acquistano così una complessità di significati che, con il procedere della vicenda, vanno via via allargandosi come cerchi nell'acqua. Hans Ruesch è nato a Napoli da madre italiana e padre svizzero. Emigrato negli Stati Uniti alla vigilia della seconda guerra mondiale, si affermò subito con la pubblicazione di numerosi racconti e con il romanzo *Il paese delle ombre lunghe*. (Ed. Garzanti, 272 pagine, 1000 lire).

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC NAPOLEONE

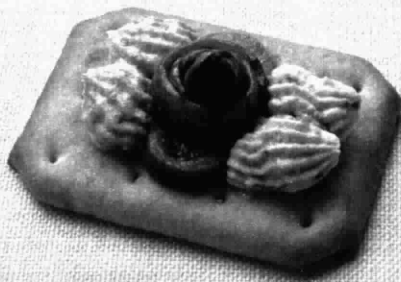
Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica.

Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 capperio e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac.

Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



a cura di Ernesto Baldo

Trasmissione TV sui centri storici

Una trasmissione curata da Giulio Macchi ha preso in esame dieci centri storici italiani. Per l'occasione il regista Giancarlo Ravasio è a Napoli per indagare sul suo centro storico. La trasmissione infatti è una indagine sociologica che, partendo dalle osservazioni dei modi di vita degli abitanti, fornisce, sulla base delle risultanze, una spiegazione critico-storica delle attuali condizioni del centro storico. Per Napoli ci si è avvalsi anche della preziosa consulenza del professor Giuseppe Galasso. Ad integrare l'indagine, un filmato delle vicende storiche determinanti. Per il programma dedicato a Napoli si ricostruiranno le vicende che nel 1495 portarono alla congiura dei baroni con la sortita di Masaniello. Altro episodio che verrà ricordato è quello della esecuzione in piazza Mercato di Eleonora Pimentel Fonseca in occasione della restaurazione che seguì la fine della repubblica napoletana del 1799.

«Fatti e fattacci» in tutto il mondo

«Fatti e fattacci», la varietà televisiva realizzata da Antonello Falqui ed imperniata sulla partecipazione di Ornella Vanoni e Gigi Proietti, sta diventando un autentico successo commerciale. Dopo i consensi di critica e l'affermazione riportata al Festival Internazionale di Montreux, dove ha vinto la Rosa d'Oro, «Fatti e fattacci» interessa, si può dire, le televisioni di tutto il mondo. Attualmente sono in corso trattative con emittenti televisive del Cile, Giappone, Gran Bretagna, Portogallo e Spagna; in precedenza lo show era stato ceduto dalla RAI alla ORF austriaca, RTB belga, DR danese, YLE finlandese, ARD della Germania Occidentale, JRT jugoslava, NRK norvegese, NOS olandese, SR svedese, SRD Svizzera tedesca e alla televisione greca.

Di nuovo «Tante scuse»



Raimondo Vianello e Sandra Mondaini

Tra qualche settimana lo scenografo Giorgio Arago comincerà al Teatro delle Vittorie i preparativi per «Di nuovo» Tante scuse, il programma di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini che nella sua prima edizione ottenne un elevato indice di gradimento. Adesso per l'edizione numero due, oltre naturalmente ai protagonisti, è stato confermato in blocco il cast: dal regista (Romolo Siena), agli autori

Albertazzi regista televisivo



Giorgio Albertazzi ha diretto a Milano «I cittadini di Calais» di Kaiser. Eccolo durante la registrazione

Giorgio Albertazzi è il regista di «I cittadini di Calais» del drammaturgo tedesco Georg Kaiser (Magdeburgo, 25 novembre 1878 - Ascona, 4 giugno 1945) uno dei più noti esponenti del teatro espressionista tedesco. Il dramma è ambientato all'epoca dell'assedio della città francese durante la guerra dei cent'anni: Calais si arrese agli inglesi guidati da Edoardo III dopo undici mesi, il 3 agosto 1347. Realizzato a colori negli studi del Centro di Produzione TV di Milano, «I cittadini di Calais» ha per

protagonisti Glauco Mauri e Omero Antonutti. Una fine estate tutta milanese quella di Albertazzi. Infatti, tranne una breve pausa dopo la realizzazione del dramma di Kaiser, l'attore tornerà a Milano per interpretare il «Fu Mattia Pascal» di Pirandello, messo in scena da Luigi Squarzina per lo Stabile di Genova e ospite del teatro Manzoni. Quindi sarà impegnato con la «Signorina Margherita» del brasiliano Athayde, che Albertazzi ha presentato a Spoleto nell'interpretazione della Proclemer.

(Terzoli, Vaime e Vianello), dai Ricchi e Poveri alle «spalle» di Vianello: il suggeritore Tonino Micheluzzi, il barman Massimo Giuliani, il capo-claque Enzo Liberti. «(Di nuovo) tante scuse» dovrebbe andare in onda nel prossimo gennaio. In precedenza nella collocazione del sabato sera vedremo, dopo la «Compagnia stabile della Canzone con varietà e comica finale», le quattro puntate di «Giandomenico Fracchia» con Paolo Villaggio e le quattro di «Mazzabubù» con Gabriel-la Ferri.

Un figlio misterioso

Sandro Civitella, un ragazzino di sette anni scoperto dal regista Ottavio Spadaro, e che finora non aveva avuto occasione di vivere esperienze artistiche, sarà il mini-protagonista de «Il figlio di due madri», tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Bontempelli che la televisione si appresta a realizzare in due puntate negli Studi di Roma. Le due madri, sono Giulia Lazzarini e Anna Maria Guarnieri, alle quali il regista Ottavio Spadaro, sceneggiatore con Raul Soderini, ha assegnato rispettivamente il ruolo di Arianna e Luciana. «Il figlio di due madri» è considerato uno dei più interessanti romanzi italiani del primo dopoguerra che, in linea con il realismo magico che fu caratteristica poetica dell'opera di Bontempelli, sa cogliere con avvincente penetrazione gli insondabili spessori della psiche umana nel-

le sue mutevoli e misteriose sfaccettature. La vicenda è ambientata a Roma attorno al 1920. Mario, figlio di una coppia della buona borghesia, viene portato il giorno del suo settimo compleanno al Pincio; al momento di rientrare, il bambino con atteggiamento assorto e quasi trasognato, chiede di essere accompagnato a casa sua. Ma quando Arianna (Giuliana Lazzarini) lo accenta, Mario piangendo sostiene che quella non è «la sua casa». Tra lo sgomento dei genitori viene colto da una violentissima febbre, durante la quale sussurra un indirizzo dove vuol essere trasportato. La madre disperata lo accenta e qui, in una casa della vecchia Roma, Mario si precipita in un appartamento custodito da un'anziana governante: Arianna, che lo segue con trepidazione, scorge in una stanza la fotografia di suo figlio vicino a quella di un'altra donna, Luciana (Anna Maria Guarnieri), che il bambino indica felice come la sua vera «genitrice». La storia prosegue con Luciana, l'altra madre, che, avvertita con un telegramma dalla governante, ritorna nella casa che aveva abbandonato e riconosce in Mario il figlio Ramiro, mortale sette anni prima. La reazione di Arianna a questo tragico scontro è violenta: con l'aiuto di suo marito, fa rinchiusere Luciana in un manicomio, ma questa riesce a fuggire e a trascinare in tribunale tutta la vicenda. Durante il dibattito processuale, si verifica un ulteriore colpo di scena: la scomparsa del piccolo Mario.



Corrado Gaipa è il Nebbia, uno dei personaggi misteriosi che Daria Nicolodi (Elisa) incontra nella villa dei Certaldo a Volterra

II/S
Il regista Flaminio Bollini e gli autori Gianfranco Calligarich e Paolo Levi spiegano come hanno realizzato «Ritratto di donna velata»

Con cordiale ironia e un po' di scetticismo

La storia di cui sono protagonisti Daria Nicolodi, Nino Castelnuovo e Luciana Negrini ha legami evidenti con la parapsicologia ma non ha la pretesa di un'opera di divulgazione scientifica

di Guido Guidi

Roma, settembre

Napoleone Bonaparte «sen-
ti» a Portoferraio nell'Isola d'Elba (ore 11 del 13 marzo 1814) che a Parigi, in quello stesso istante, moriva la sua prima moglie Giuseppina Beauharnais: stava parlando con il maresciallo Bertrand quando, improvvisamente, e al momento senza capirne il motivo, scoppiò in un pianto dirotto. Dieci anni or sono, in Inghilterra, una signora «vide» nel sonno che sua figlia veniva travolta dal terremoto a Skopje in Jugoslavia ed invocava disperatamente aiuto. Qualche tempo prima che scoppiasse l'ultima guerra mondiale un giovanotto «parlò» e «ballò» con una ragazza morta da almeno quattro o cinque anni.

Sono tutti aspetti di un mistero affascinante ed, in apparenza, inspiegabile o sono soltanto la conseguenza di una suggestione? La scienza sta cercando affannosamente di dare una risposta all'interrogativo: ma tutto è ancora opinabile ed ancora discutibile.

Nel cosiddetto «giallo magico» televisivo, *Ritratto di donna velata*, gli autori Gianfranco Calligarich e Paolo Levi ed il regista Flaminio Bollini hanno semplicemente posto il problema e si sono ben guardati, con modestia e onestà, dal prospettare soluzioni in senso positivo o negativo. «Non abbiamo voluto fare», dicono, «un'opera di divulgazione scientifica su un argomento che, a livello di studio, ci è pressoché sconosciuto. Abbiamo cercato soltanto di organizzare uno spettacolo raccontando una storia ricca di avventura e di risvolti drammatici o per lo meno emozionanti». Non è senza un motivo — lasciano capire — che, di proposito, hanno rinunciato alla collaborazione di esperti in parapsicologia. «Non abbiamo voluto fare un'esposizione ortodossa di fenomeni abbastanza inconsueti per quelle che sono le normali cognizioni umane. Abbiamo preferito assumere il ruolo di osservatori anche ingenui che hanno ricordato, molto semplicemente, tutta una serie di episodi che appartengono, in un certo senso, alla cultura comune».

Daria Nicolodi (Elisa) e Nino Castelnuovo (Luigi). Le musiche dell'originale TV sono di Riz. Ortolani; autore delle scene è Sergio Palmieri





Luciana Negrini (Sandra) e, alle sue spalle, Nino Castelnuovo. Nella scena sotto, ancora Castelnuovo con Mico Cundari che interpreta il personaggio del conte Alberto, il proprietario della villa in cui si svolge la vicenda



La parapsicologia

La parapsicologia è lo studio con criteri scientifici di tutti quei fenomeni extranormali e paranormali, trascendenti le facoltà umane e che in diversi modi e sotto diversi aspetti tendono a dimostrare, o almeno a lasciar supporre, l'esistenza percettibile di una vita extraterrestre in continuazione della vita terrena. La maggior parte di tali fenomeni si manifesta attraverso « medium », i quali, cadendo in trance, pongono in contatto il mondo occulto con quello fisico e sensibile.

L'essenza del medium come quella della trance sono però ancora lungi dall'essere definite, e così quella dei fenomeni connessi; per questo tutte le teorie escogitate, per quanto sostenute con calore e abbondanza di argomenti apparentemente non confutabili, non soddisfanno ancora le esigenze del pensiero scientifico.

I fenomeni medianici si dividono in due categorie fondamentali: « mentali » e « materiali » (o fisici) e comprendono diverse manifestazioni. Tra i primi sono importanti il mutamento di personalità, in cui il soggetto assume la personalità di un altro individuo, per lo più defunto, impossessandosi delle sue facoltà psichiche; in questo campo si sono avuti « medium » che assumendo la personalità di scrittori e di artisti, hanno dato per mezzo della « scrittura automatica », opere di non trascurabile valore letterario e artistico; la chiaroveggenza, in cui il soggetto è in grado di conoscere fatti a lui ignoti; la telepatia, in cui il soggetto si mette in comunicazione con persone viventi e lontane; la xenoglossia in cui il soggetto parla e scrive una lingua a lui sconosciuta; la raddomanzia, in cui il soggetto localizza acque, minerali e oggetti celati nel sottosuolo; la percezione extra-sensoriale (la extra-sensory - perception, abbreviata in ESP dalla recentissima scuola americana di Durham).

Tra i fenomeni medianici materiali o fisici è da ricordare soprattutto la telecinesi che si manifesta essenzialmente con movimenti di oggetti senza contatti apparenti: fondamentale in questo campo è il comunismo fenomeno dei « tavolini semoventi » che si spostano orizzontalmente o addirittura si alzano.

Dal punto di vista religioso occorre ricordare che i papi Leone XIII, Benedetto XV e Pio XI hanno condannato l'assistenza e la partecipazione alle pratiche medianiche. La Chiesa Cattolica tuttavia non si è ufficialmente pronunciata intorno ai fenomeni in questione, e gli studiosi sono divisi in varie tendenze: chi sostanzialmente è portato a credere all'intervento di forze extranaturali (demoniache, ecc.) e chi invece, seguendo un indirizzo positivista, tende a credere all'intervento di forze naturali.

Va tenuto presente comunque che certe conclusioni cui conducono i fenomeni medianici sono in netto contrasto con taluni dogmi della fede cattolica: basta accennare, per esempio, alla profezia medianica la quale tende a far escludere il libero arbitrio.

Tra i più famosi e profondi studiosi di questa scienza ricordiamo Hare, Myers, Crawford, Richet, Lombroso, Bozzano, Cazzamalli, Morrelli, Servadio, e tra i più famosi medium basterà ricordare la nostra Elisapia Palladino nata a Minervino Murge nel 1858 e deceduta nel 1918.

Gianni De Chiara

II 1650/3
Il tema, comunque, è suggestivo; l'argomento appassionante. I fenomeni parapsichici hanno richiamato sempre l'attenzione dell'uomo e sollecitato la sua fantasia. La storia, anche ad alti livelli, è ricca di annotazioni suggestive.

Cicerone, tanto per citare un esempio importante, ricorda il caso di due amici che, arrivati a Megara, andarono ad alloggiare in due locande diverse. Durante la notte, uno di essi sognò che l'altro invocava il suo aiuto perché stava per essere assassinato e qualche istante dopo « senti » che l'amico gli rimproverava di averlo abbandonato nel momento di maggiore bisogno. « Almeno vendicami », disse, « mi ha ucciso l'albergo ed ha nascosto il mio cadavere in un carro sotto un cumulo di immondizie ». La indicazione risultò esatta in ogni dettaglio.

Gli studi e la raccolta di una aneddotica sempre più impressionante in un campo così estraneo alle normali cognizioni dell'uomo hanno preso maggiore consistenza negli ultimi secoli. Ma se per taluni aspetti si arriva ad una spiegazione scientifica, per altri tutto rimane avvolto nel mondo del mistero.

Fra i tanti, il fenomeno della telepatia sembra aver trovato, forse, una soluzione. Il professor Charles Dover della Columbia University, nelle sue ricerche etnologiche, è giunto alla conclusione che i segnali di fumo scambiati fra le tribù indiane del nord America non erano messaggi, ma semplicemente un invito a chi ne possedeva le capacità di raccogliere le comunicazioni telepatiche. E gli Incas, che queste capacità pos-

Con cordiale ironia e un po' di scetticismo

sedevano in modo superiore ad altri, affinavano questi poteri telepatici masticando un piccolo cactus («peyote») molto diffuso nella fascia tropicale contenente un alcaloide («mescalina») capace di risvegliare le attività mentali e di suscitare visioni allucinanti.

Di recente, a bordo del

sommersibile atomico Nautilus che attraverso, in immersione, il mare Artico, un sensitivo (in possesso cioè di particolari capacità sensoriali) fu incaricato di raccogliere i messaggi telepatici trasmessi da un altro sensitivo, professore alla facoltà di Parapsicologia della Università di Chicago. Ma se quello telepatico è un fenomeno di cui

si possono spiegare abbastanza facilmente le espressioni, per gli altri (e non sono pochi anche perché difficile è un controllo rigidamente scientifico) resta il mistero.

La storia del giovanotto che ha ballato con una ragazza morta da alcuni anni, per esempio, è un episodio che potrebbe autorizzare il sospetto di una volgare truffa se non addirittura

tura d'un pessimo scherzo.

Un giovanotto va a ballare in un locale pubblico e conosce una bella ragazza. Alla fine della serata, lei invita il suo partner occasionale a casa a prendere un caffè: ma nel bere si macchia il vestito di nero. Il giorno successivo, il giovanotto torna a casa della ragazza e la trova chiusa: i vicini cercano di spiegarci che è disabitata da anni perché la ragazza, orfana, è morta da tempo. «Non è possibile», osserva il giovanotto, «perché ho ballato con lei ieri sera». Viene ordinata la esumazione del cadavere superando (non si sa bene in che modo) gli ostacoli di una regolamentazione molto rigida e si accerta che il corpo della ragazza è intatto ed indossa un abito bianco (quello, cioè, descritto dal giovanotto) sul quale, all'altezza del seno, si notano alcune macchie nerastre, appunto di caffè. Tutto è rimasto senza spiegazione.

Ma le difficoltà maggiori per arrivare a risultati concreti in una indagine che è costretta a muoversi in un mondo ancora quasi sconosciuto consistono soprattutto nella impossibilità di separare con un taglio netto la autenticità dalla cialtroneria e dalla suggestione individuale e collettiva.

«E' per questo che», spiega Flaminio Bollini, regista del *Ritratto di donna velata*, «pur raccontando la storia in modo non dissacrante ho usato toni da commedia nel tentativo di fare sorridere». Un obiettivo, questo, che si sono riproposti gli stessi autori del «giallo». «Non conosco molto di parapsicologia», ammette candidamente Paolo Levi, «e la mia cultura sull'argomento è abbastanza superficiale. Ma esistono taluni fenomeni di fronte ai quali è impossibile essere scettici: la capacità, per esempio, di quell'israeliano che con un semplice tocco delle dita riesce a spezzare o a piegare sbarre d'acciaio, la trasmissione del pensiero a distanza, i sogni che prevedono il futuro. L'esistenza di questi fenomeni, però, non giustifica l'interpretazione che spesso ad essi viene data con l'esistenza di forze soprannaturali». Come dire, insomma, che tutto deve essere preso con un pizzico di scetticismo e se esistono taluni fenomeni di cui non si riesce ad avere una spiegazione ciò significa soltanto che la loro causa è ancora sconosciuta all'uomo.

In questo *Ritratto di donna velata* ai fenomeni di parapsicologia (reincarnazione, spiritismo, spostamenti di oggetti da un luogo ad un altro) gli autori hanno aggiunto anche altri problemi: si parla per esempio di un personaggio vissuto tra il Settecento e l'Ottocento, noto per le sue doti di alchimista; è

L'alchimia e i suoi errori

Etimologia assai incerta, forse dal greco kumos, succo o infusione, con l'aggiunta dell'articolo arabo al. Altri credono che derivi dall'arabo al-kimyā, nome del misterioso agente trasformatore dei metalli. Nella più remota antichità l'alchimia nacque come una pretesa arte di trasformare in oro i metalli vili, congiunta con la magia e spesso con la religione, pervenendo, attraverso una lunghissima serie di errori e di tentativi nel buio, a generare la chimica sistematica moderna.

Nata nel I° secolo d.C. in Egitto, e poi dai greci passata agli arabi, l'alchimia giunge in Italia fin dal secolo XI ed è coltivata con serietà d'intenti e più ancora con malizia da studiosi, da mistici, da illusi, e specialmente da ciarlatani cosicché Dante può confinare nell'ultima bolgia il suo discepolo Capocchio Senese e Grifolino d'Arezzo «per alchimia che nel mondo usò». Petrarca può a sua volta definire l'alchimia «fumo, cenere, sudori, sospiri, parole, inganni e vituperi». Leonardo chiama gli alchimisti «bugiardi e ingannatori», mentre a Venezia un decreto del Consiglio dei Dieci nel 1488 proibisce rigorosamente la pratica.



Un alchimista al lavoro in una incisione di Bruegel. In alto, Hennig Brand a cui si deve la scoperta del fosforo

Gli alchimisti ritenevano che esistesse un misterioso principio agente per mezzo del quale si sarebbe potuto operare a volontà la trasformazione di qualsiasi sostanza in metallo nobile, oro e argento, ed anche arrestare e ritardare il decadimento organico e prolungare indefinitamente la vita. Nel primo caso, tale principio si credeva fosse isolabile allo stato solido, la cosiddetta «pietra filosofale». Però gli alchimisti non si limitarono a ricercare solo la «pietra», ma molti di essi, specialmente in Italia, indirizzarono i loro studi e le loro ricerche alla separazione dei metalli e alla preparazione delle leghe, dei colori, delle dorature, delle tinte per stoffe e per vetri. Nel secolo XIII Arnaldo di Villanova, medico, astrologo e alchimista, riesce a preparare l'alcool puro; man mano l'alchimia diventa iatrochimica e con Paracelso e con Basilio Valentino che cercano di separare i principi attivi contenuti nelle erbe medicinali, di preparare i primi rimedi sintetici di origine minerale, si gettano le prime basi della chimica biologica e della chimica farmaceutica.

L'alchimia ciarlatanesca, però, in combutta con l'astrologia non smobilitava. Nei secoli XV e XVI vi fu anzi un vero delirio alchimistico, prendendo nella sua orbita finale le corti d'Austria, di Francia, d'Inghilterra, di Spagna e in Italia quelle dei Savoia e dei Medici, dove si distillava ogni cosa per ottenere farmaci miracolosi e per la fabbricazione dell'oro: Emanuele Filiberto era egli stesso alchimista. Poi, questo tipo di studi, dopo un periodo di maggiore serietà, da Paracelso all'associazione dei Rosa-Croce, tornò a confondere la medicina con la cabala. Nel 1746 l'imperatore Francesco I faceva perquisire un adepto per accertare se effettivamente possedesse la «pietra filosofale» e Federico il grande nel 1751 pagava alla Piusel, celebre nel campo, diecimila talleri per le ricette alchimistiche che ella possedeva. Finalmente, però, in mano ai migliori e ai più dotti, la torbida mescolanza di occultismo e di sogni si andava chiarificando; s'intravedevano le prime linee di una scienza nuova e feconda: la chimica.

g.d.c.



Apertura dei corsi di alchimia in una stampa parigina del XVII secolo. In alto, allegoria sulla trasmutazione dei metalli



Ansia e timore
nel volto di Daria
Nicolodi: è una scena
che vedremo questa
settimana

II/S

un antenato dei Certaldo, i proprietari della villa in cui si svolge gran parte della vicenda TV. Ed è stato affrontato, poi, un altro argomento non meno misterioso e non meno affascinante quale è quello relativo al mondo degli etruschi. « Le loro divinità, però, ci hanno rispettato e protetto », annota con molta ironia Flaminio Bollini, « abbiamo lavorato per cinque mesi circa in assoluta tranquillità e non è avvenuto nulla che possa averci fatto pensare ad un atto ostile ». Eppure le difficoltà alle quali la realizzazione del « giallo » televisivo è andata incontro non sono state poche: ricostruzione di incidenti automobilistici, numerose scene girate in esterno e addirittura il crollo (ma, in questo caso, si è lavorato in teatro su modelli costruiti dall'arch. Palmieri) di una necropoli etrusca.

In verità, a Volterra, dove è stato girato ed ambientato questo *Ritratto di donna velata*, una necropoli non è mai esistita o per lo meno ufficialmente gli archeologi e gli studiosi non ne hanno mai trovato traccia. Ma — spiegano gli autori per difendere una scelta che si giustifica già con la sola bellezza della zona volterrana — non abbiamo lavorato di fantasia in senso assoluto. L'ipotesi che gli etruschi di Volterra abbiano avuto una grande necropoli non è affatto azzardata. Anzi, si può ragionevolmente supporre che la necropoli sia esistita davvero e nel corso dei secoli le continue corrosioni del terreno l'abbiano sprofondata in chissà quale voragine.

Guido Guidi

Ritratto di donna velata va in onda domenica 7 settembre alle ore 20.55 e martedì 9 settembre alle ore 20.40 sul Nazionale TV.

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



cornici per occhi

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie LuxOttica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.



LUXOTTICA ★★
modelli diversi per
visi diversi

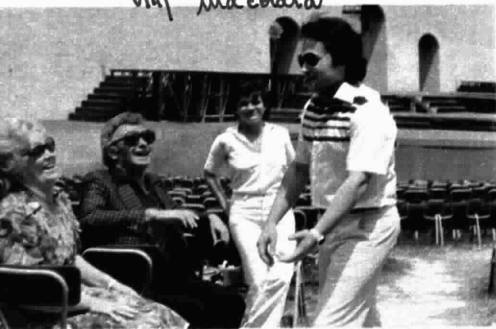
VIII | Macerata - estate lirica '75

Tra gli appuntamenti lirici della conclusa stagione estiva italiana abbiamo

VIII | Macerata



VII | Macerata



Lo Sferisterio di Macerata. 104 palchi, tre gradinate, un'immensa platea: può ospitare diecimila persone. Quest'anno oltre centomila appassionati di lirica hanno assistito agli spettacoli facendo registrare il « tutto esaurito ». Nella foto qui sopra: ad arena vuota il soprano Cristina Deutekom, il regista Beppe De Tomasi (che parla) e il tenore José Carreras in una pausa delle prove della « Lucia di Lammermoor ». A sinistra, ancora il tenore Carreras. In alto, fra le due pagine, una scena del « Ballo in maschera », con la regia di Gianrico Becher. Qui a destra, Rosetta Pizzo (Gilda) e Alfredo Kraus (il Duca di Mantova) provano il duetto d'amore del « Rigoletto ». Nel quadro dell'estate maceratese si è svolto anche quest'anno il concorso internazionale di canto « Beniamino Gigli ». La gara, presieduta dal critico Alfredo Mandelli, è stata vinta dal soprano texano Lella Kuberli

VIII | Macerata



L'altro ieri a Macerata

L'estate lirica italiana 1975 si è già conclusa. Il nostro giornale ha scelto quest'anno di illustrarne momenti salienti e curiosità attraverso due luoghi: Verona (con un servizio fotografico apparso nel numero scorso) e Macerata. La stagione di Macerata si è svolta tutta in luglio: « Un ballo in maschera » di Verdi, « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, « Rigoletto » di Verdi. Ed ecco le impressioni di spettatore del fotografo Galliano Passerini

scelto simbolicamente due luoghi. Dopo Verona (l'Arena), ecco il secondo

Vm Macerata



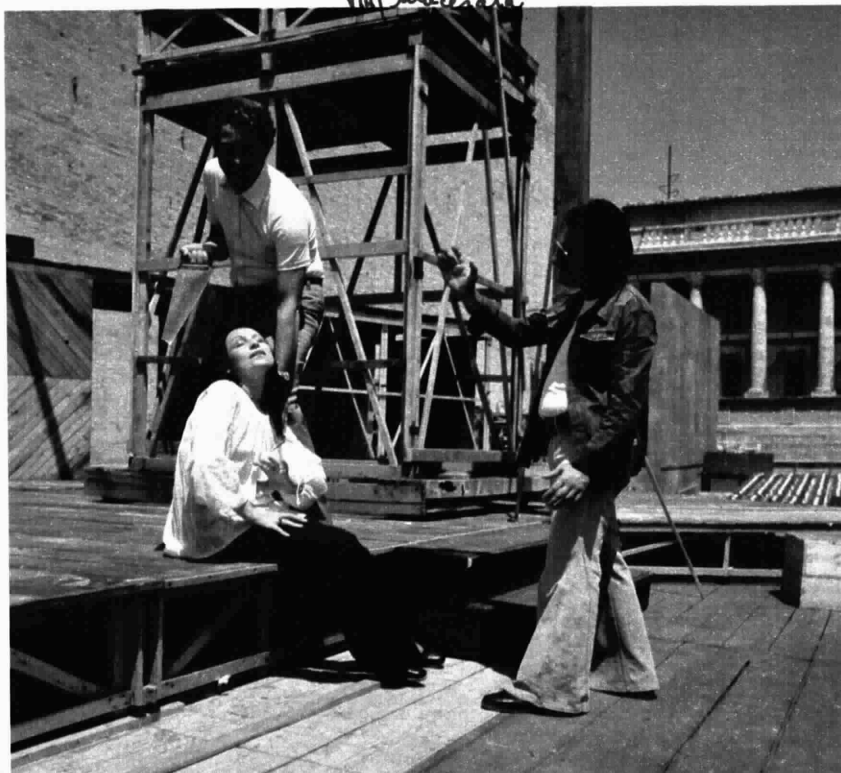
Si montano le scene della « Lucia di Lammermoor », il secondo dei tre spettacoli in cartellone quest'anno allo Sferisterio. Sullo sfondo la fila dei palchi

Vm Macerata



Costumi per l'opera di Donizetti in una suggestiva composizione. Nella foto qui a fianco, il regista Roberto Laganà insieme con il soprano Rosetta Pizzo e con Antonio Zerbini (Sparafucile). Quest'ultimo, brandendo una sega da carpentiere, mima l'uccisione di Gilda. Maestro direttore del « Rigoletto » è stato Gianfranco Rivoli, della « Lucia » Armando Gatto, del « Ballo » Carlo Franci. Fra gli artisti lirici che hanno partecipato alla stagione sono Luciano Pavarotti, Orianna Santunione, Mara Zampieri, Giulio Fioravanti, Luciano Saldari, Antonio Salvadori, Cornell MacNeil, Nicoletta Ciliento

Vm Macerata



Un momento di relax al bar nella piazza antistante la facciata dello Sferisterio: con Francesco Signor (Samuel nel « Ballo in maschera ») sono il regista Laganà e Rosetta Pizzo. Dalla fine dell'estate lirica di Macerata è passato un mese, ma sembra ieri l'altro

VID
«Il suono dei Caraibi»: nuovo viaggio in-
chiesta realizzato per la TV in tre puntate

Dietro la salsa da ballo

Prendendo spunto dall'ultima danza di moda («la salsa», di origine portoricana) la trasmissione risponde ad alcune domande: che cosa è rimasto della cosiddetta musica afro-cubana di 20 anni fa? E quale fisionomia ha oggi la musica di Haiti, di Santo Domingo e di Trinidad?

di S. G. Biamonte

Roma, settembre

Rumba, mambo, cha-cha-cha, merengue, limbo, calypso, ecc. Per la maggior parte degli italiani sono nomi di balli che hanno fatto furore negli ultimi decenni, sono tramontati, poi sono stati ripescati e sono tramontati di nuovo. L'industria del divertimento ne ha ricavato molto profitto e ora sta cercando di ripetere l'operazione con la salsa, l'ultima novità delle sale da ballo (origine portoricana, elaborazione statunitense, diffusione via disco in mezzo mondo).

La ricerca dell'origine etno-culturale di queste danze è un'indagine che riguarda soprattutto gli specialisti ma può stimolare anche l'interesse d'una cerchia più numerosa di persone, visto che ormai il gusto dei documenti sonori del folklore internazionale è praticamente generalizzato. Nel caso poi del mambo, del cha-cha-cha e della musica popolare dei Caraibi in genere, i motivi di curiosità sono particolari. Tanto per cominciare, che cosa è rimasto della cosiddetta musica afro-cubana di vent'anni fa, dopo il blocco economico di Cuba che ha avuto come riflesso inevitabile anche un embargo culturale? E quale fisionomia ha la musica popolare di Haiti, di Santo Domingo, di Trinidad, al di là dell'esotismo fasullo riportato da certi film di spionaggio o di fantapolitica?

Sono domande alle quali si sono proposti di rispondere Gianni Minà e Gian Piero Ricci con le tre puntate della loro inchiesta *«Il suono dei Caraibi»*, realizzata per iniziativa di Eliseo Boschi e con la consulenza di Sergio Bardotti. Minà e Ricci hanno già al loro attivo altri programmi del genere: *Storie del jazz*, *America pop e folk*, *America Latina pop e folk*, *Europa pop e folk*. Il loro non è un lavoro da studiosi, ma piuttosto da cronisti che si muovono volentieri su un terreno dove la raccolta di informazioni musicali si intreccia spesso con l'indagine politico-sociologica.

Il suono dei Caraibi riunisce materiale eterogeneo (canzoni, interviste, riti religiosi e magici, bande, dibattiti, spettacoli teatrali, ecc.) rac-

colto nel corso d'un viaggio di due mesi. La ricerca è cominciata in Venezuela, da dove partirono gli indigeni Tainos che in età precolombiana popolarono le isole dei Caraibi, isole che hanno tradizioni, costumi e problemi profondamente diversi, ma che tuttavia avvertono oggi una comune esigenza: quella di recuperare l'identità culturale perduta nel corso dei secoli, vuoi per opera degli antichi conquistatori, vuoi attraverso l'imbastardimento avutosi in epoca più recente come conseguenza dei forti interessi economici stranieri che si sono andati consolidando.

Il ricorso all'uso, tendenzialmente sempre più esclusivo, di strumenti tipici traduce formalmente lo sforzo che i giovani musicisti di questi Paesi fanno per recuperare e valorizzare gli elementi originali del loro patrimonio folklorico, separandoli da quelli spuri e d'importazione. Tuttavia è l'esistenza stessa dei moderni mezzi di comunicazione di massa a rendere praticamente impossibile, al giorno d'oggi, una separazione netta. Dice Minà che la «Banda Municipal» di Caracas, che va per la maggiore tra i giovani del Venezuela, produce una musica che sta in bilico tra folklore, pop e musica colta. E i cantautori portoricani del «fuà» (un grido che vuole significare insofferenza, stanchezza, nazionalismo, rabbia e desiderio di cambiare) esprimono spesso la loro protesta sui ritmi della salsa, cioè della danza di moda che, come si accennava, è nata a Portorico ma è stata rifinita negli Stati Uniti.

Del resto la ricerca d'una identità culturale non potrebbe significare un isolamento anacronistico, proprio oggi che la tendenza generale in campo musicale è quella di eliminare o perlomeno di rendere via via più sfumate le antiche divisioni per «generi». Il problema nei Caraibi sembra essere piuttosto quello di riprendere un discorso stranamente interrotto. In altri Paesi dove la musica popolare è molto coltivata (Stati Uniti, Brasile, ecc.) il suo disegno evolutivo è storicamente coerente e perciò facilmente ricostruibile. Nei Caraibi, viceversa, l'invasione dell'industria straniera del divertimento ha quasi paralizzato lo sviluppo naturale di quel background musicale che a suo tempo aveva fornito gli schemi ritmici per



VID
Il ballo «la salsa» nell'interpretazione del Gruppo universitario di S. Juan che si dedica al recupero della musica e del teatro tradizionali di Portorico

l'introduzione di balli alla moda.

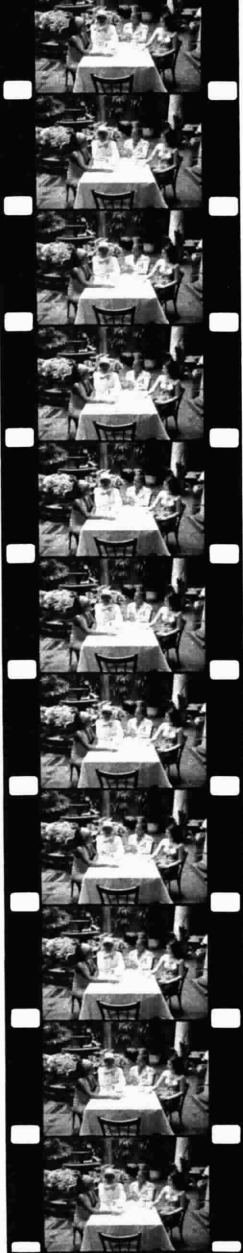
A Cuba lo Stato sovvenzionava i giovani cantautori, specialmente universitari, che portano avanti un discorso molto impegnato sul piano ideologico e che nello stesso tempo si riallacciano musicalmente alle radici della tradizione (la cosiddetta «trova») non contaminata dall'influenza nordamericana. Tuttavia, sono finiti i tempi del blocco rigoroso degli anni Sessanta, e oggi Cuba vorrebbe tornare a esportare i suoi prodotti musicali, come ai tempi in cui il ritmo afro-cubano la faceva da padrone nelle orchestre da ballo e in quelle di jazz. Non per nulla, dice Gianni Minà, un gruppo oggi molto apprezzato, il Van-Van di Juan Formel, suona una musica che richiama abbastanza da vicino il «latin rock» alla Santana.

Senza la falsa aggressività d'una volta e senza i trucchi di esotismo

VID
Los Diables de Jaré in un tipico ballo venezuelano di evidente matrice africana. E' dal Venezuela che partirono le popolazioni indios che si stabilirono nei Caraibi



V/D
Joselito Fernandez, tipico stornellatore cubano, famoso negli anni Quaranta quando alla radio raccontava con stornelli improvvisati i fatti di cronaca nera. Le tre donne (con lui nella sequenza a destra) sono il simbolo delle tre anime della musica cubana: la negra, l'indigena (mulatta) e la bianca (spagnola)



V/D
Martha Jean-Claude, la più famosa cantante di Haiti: è considerata la Mahalia Jackson dei Caraibi. Oggi vive in esilio a Cuba



V/D
Silvio Rodriguez: è considerato il più valido cantautore dell'ultima generazione cubana. Fa parte del Gruppo di sperimentazione a cui affidano le colonne sonore i registi del nuovo cinema dell'Avana



V/D
Jorin, l'inventore del « cha-cha-cha ». Al contrario di Perez Prado Jorin non ha lasciato Cuba dopo l'avvento di Fidel Castro

da cartolina che negli anni Cinquanta fecero la fortuna dello spagnolo Xavier Cugat, la musica cubana ha ritrovato la sua fisionomia autentica ma non vuole restare più emarginata dai grandi circuiti commerciali internazionali. Potrebbe essere il momento buono per far diventare famose nel mondo le orchestre Aragon e Jorin (popolarissime a Cuba) che a suo tempo cedettero il passo a quelle di Perez Prado e di Machito.

E qui il discorso, anche se può sembrare paradossale, diventa politico, perché la questione della riconquista dei mercati discografici da parte dei musicisti cubani rientra in quella più ampia dei rapporti commerciali dell'isola con gli Stati Uniti e con gli altri Paesi del-

l'area occidentale. D'altra parte una liberalizzazione di scambi non può che essere basata sul criterio della reciprocità, e quindi il rilancio della musica di Cuba all'estero si accompagnerà necessariamente col ritorno a Cuba di quei prodotti dell'industria discografica straniera (e in particolare nordamericana) che negli ultimi anni si è cercato di tenere lontani come possibili cause d'imbastardimento (precauzione inutile, peraltro, se — come s'è visto — è arrivato il « latin rock »).

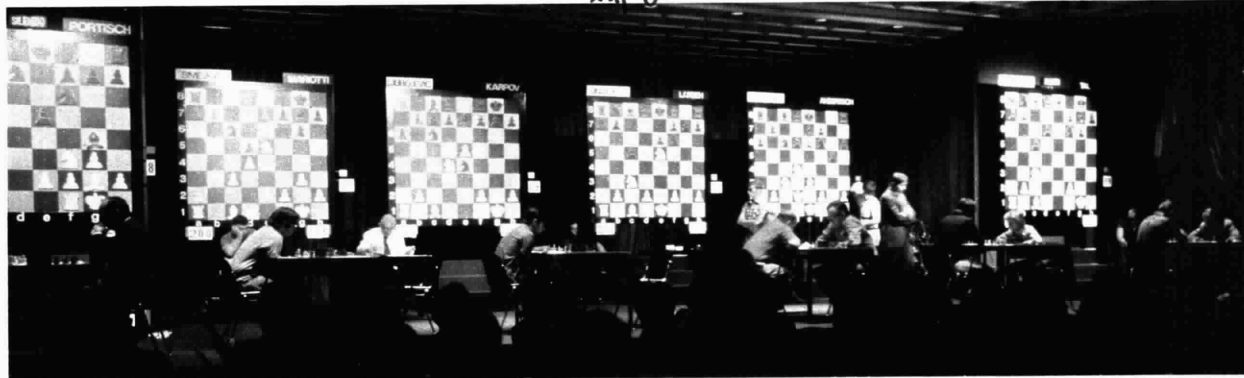
Questi, per sommi capi, i temi principali toccati dalle tre puntate dell'inchiesta *Il suono dei Caraibi*. Ci sono, naturalmente, anche altre situazioni, riflesso di diverse realtà socio-politiche: quella di Haiti, per esempio, uno dei Paesi più po-

veri del mondo, dove la gente è tenuta in soggezione da una oligarchia totalitaria negra (ne parla Martha Jean-Claude, famosa cantante delle Antille che vive esule a Cuba); o quella della Repubblica Dominicana col suo merengue, la mangulina e il carabine, una musica popolare d'origine complessa con reminiscenze africane e influenze spagnole, francesi, inglesi e anche un po' italiane; o ancora quella di Trinidad e delle Isole Britanniche con il calypso (che noi abbiamo conosciuto con la mediazione di Harry Belafonte) e con la sua tradizione delle « Steel Bands », formate da trombe e da rozzi strumenti ricavati da coperchi di bidoni, casseruole, differenziali d'automobile e da altri oggetti metallici.

La ricerca o la riscoperta della propria identità culturale da parte dei musicisti dei Caraibi è un'impresa che forse esalta e inorgolisce chi l'affronta, ma non è certo facile. Le dominazioni straniere, l'influenza delle grandi compagnie multinazionali, le diverse « anime » che si possono riconoscere nei costumi delle isole, le incertezze e ambiguità linguistiche che sembrano porre dei veri e propri rompicapo sono gli ostacoli principali che, con la miseria e l'emigrazione disordinata, si oppongono tuttora a molte speranze.

Il suono dei Caraibi va in onda martedì 9 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

XIII | G Scacchi
La prima telecronaca diretta in Italia dedicata agli scacchi. In programma



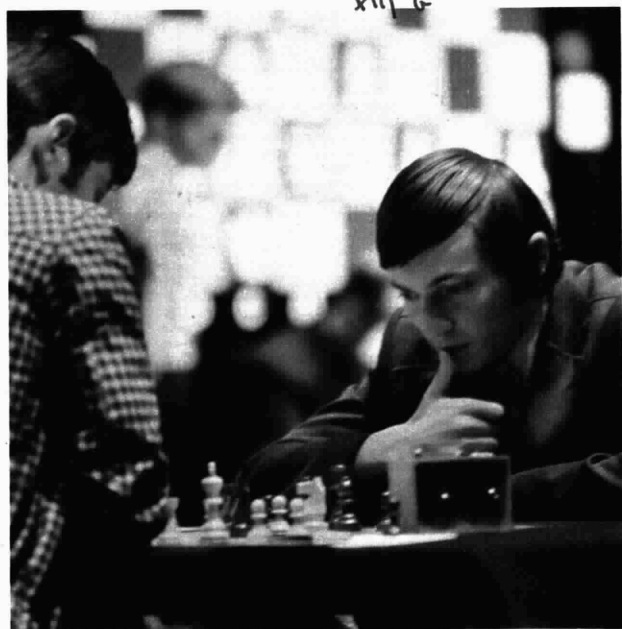
di Giancarlo Summonte

Roma, settembre

Per la prima volta in Italia le telecamere inquadreranno i campionati di scacchi: frugheranno nei volti impassibili indugiando su un arrocco, un salto di cavallo, un gambetto di donna. Ciò accadrà quando la televisione si collegherà in diretta con Milano per trasmettere le fasi finali del torneo internazionale attualmente in svolgimento presso il residence Leonardo Da Vinci di Bruzzano. Un avvenimento per noi straordinario, pur se del tutto normale per altri Paesi: nell'Unione Sovietica, ad esempio, il gioco si apprende sui banchi di scuola e avvince milioni di appassionati (le scacchiere sono disegnate persino sulla panchine di pietra

e sui tavoli dei parchi pubblici). Che il mondo misterioso degli scacchi possa offrire una composita platea di eccentrici personaggi interessanti, oltre che per la loro abilità tecnica, anche sotto il profilo del costume, è un fatto ormai accertato. Il merito di questa divulgazione va a Gobby Fischer, un americano di Chicago figlio di emigrati tedeschi, e risale al 1972, quando l'allora campione degli Stati Uniti strappò al sovietico Boris Spasski il titolo mondiale nel memorabile match di Reykjavik.

Quell'estate di tre anni fa fece registrare da noi un «boom» degli scacchi: l'Italia scoprì improvvisamente il nobile gioco, tutti diventarono intenditori trasferendo dal calcio, in temporanea chiusura estiva, l'endemica vocazione di vestire i panni dei commissari tecnici; i giornali mandarono inviati speciali assetati di novità, di esotismo, di rive-



Una fase dell'incontro fra Ljubojevic e Karpov che vediamo anche nella foto sopra mentre osserva la partita fra Unzicker e Larsen. A destra, Sergio Mariotti 27 anni, fiorentino ma romano di adozione, Mariotti è considerato per la tecnica di gioco fantasiosa e imprevedibile fra gli scacchisti più insidiosi. Nella fotografia in alto, una veduta generale della sala, presso il residence Leonardo da Vinci di Bruzzano, dove si svolge il torneo

Bizzarri e imperscrutabili i grandi della scacchiera

lazioni sensazionali; il grande pubblico cercò di seguire attraverso resoconti eccitati e trascrizioni inesatte il titanico scontro che metteva emblematicamente di fronte le due superpotenze del mondo. Sulle spiagge i bagnanti deposero il pallone e si concentrarono sulle piccole scacchiere tascabili, discutendo con animazione di partite spagnole o di difese indiane.

Sulla sfida di Reykjavik gravava un antefatto polemico. Qualche anno prima Fischer aveva denunciato durante il torneo dei candidati di Curaçao il gioco di squadra dei sovietici, che liquidavano le loro partite dirette con facili patte teoriche e si impegnavano alla morte contro gli altri, riuscendo a stroncarli alla distanza. Fischer sosteneva di correre da isolato, avendo l'America sempre avuto pochi campioni, contrariamente all'Unione Sovietica dove il ricambio, partendo dalla base, è praticamente inesauribile. Chiuso nei grandi tornei, e vendendo dove la coalizione dei suoi avversari scattava con beffarda puntualità, il campione di Chicago riuscì nondimeno a vincere il titolo mondiale nell'unico modo possibile, cioè battendoli uno alla volta, mediante sfide dirette. L'occasione gli venne fornita dal meccanismo del campionato mondiale che impone ai vincitori dei vari tornei internazionali, poi assottigliati da quello dei candidati, di affrontarsi alla fine separatamente.

L'incontro con Spasskj

Dopo aver eliminato con lo stesso punteggio di 6-0 il sovietico Taimanov e il danese Larsen, che veniva considerato fino a quel momento il più forte scacchista del mondo occidentale, l'americano arrivò così all'incontro diretto con Spasskj in Islanda. Ancora adesso si ricordano le polemiche che precedettero quella sfida, per Fischer che minacciava continuamente di ritirarsi per una telecamera in più o una fila di poltrone troppo avanzata: poi tutto si aggiustò e lo sfidante vinse meritatamente il titolo, infliggendo una bruciante sconfitta alle impenetrabili schiere nemiche.

Da allora Fischer è scomparso dalla circolazione ed ha lasciato lo scettro nelle mani di Anatolj Karpov, sovietico delle nuove leve, nato 24 anni fa, a Zlatorest, negli Urali, laureato in Scienze economiche alla Università di Leningrado. Karpov ha vinto senza colpo ferire: ma forse Fischer farà in tempo a venire a Milano per assistere alle ultime battute del torneo (c'è chi dice

Alla gara partecipano dodici «grandi maestri», dal campione del mondo in carica Anatolj Karpov, alla sua seconda uscita dopo la conquista del titolo, agli «ex» Michajl Tal e Tigran Petrosian, all'italiano Sergio Mariotti. Bobby Fischer: un'assenza misteriosa

per rinnovare l'invito di una sfida diretta al giovane astro sovietico). Come si vede i grandi della scacchiera sono bizzarri e imperscrutabili: c'è Fischer che vive da solo in un appartamento di venti stanze e che pranza al ristorante su due tavoli, uno per sé e l'altro per l'inseparabile scacchiera, in modo da non interrompere il filo di una combinazione nemmeno durante i pasti; l'australiano Browne, oggi campione americano, che pratica lo yoga e fa una mossa e l'altra si mette a testa in giù. Famoso il caso di Nimzowitch che faceva schioccare rumorosamente le bretelle e teneva in tasca della carta stagnola per infastidire l'avversario.

Il torneo di Milano si propone all'attenzione per molti motivi: la partecipazione qualitativa (tutti «grandi maestri», il titolo più elevato) e la presenza in un consenso così qualificato di Sergio Mariotti, il primo italiano pervenuto nell'olimpico degli scacchi. Insomma, quello di Milano è un torneo molto serio, non una di quelle manifestazioni balneari finanziate da qualche ente del turismo e gremite di capelloni slavi in cerca d'ingaggio: per ricordare qualcosa del genere bisogna risalire indietro negli anni, addirittura al torneo di Sanremo del 1930 dove convennero l'allora campione del mondo Alekhine (un russo naturalizzato francese), il suo sfidante Bogoljubov, Nimzowitch e il nostro Monticelli, giocatore di rara eleganza che vinse in quell'occasione il premio di bellezza.

5 milioni di dollari

Quest'anno, nella corsa per ospitare il match Fischer-Karpov, poi annullato per forfait dell'americano, Milano era stata preceduta sul filo di lana da Manila che aveva stanziato la somma vertiginosa di cinque milioni di dollari, più un milione di dollari per le spese di organizzazione (l'offerta italiana era stata di 426.250 dollari, quella di Città del Messico di 387.500: a Rey-

kjavik nel 1972 la somma in palio per l'incontro Fischer-Spasskj fu appena di 250 mila dollari). È utile ricordare che come l'Unione Sovietica, le Filippine considerano gli scacchi lo sport nazionale. Questo grande torneo ripaga dunque la capitale lombarda della delusione precedente, soprattutto perché, oltre al campione del mondo Karpov, sono presenti due ex campioni mondiali: il lettone Michajl Tal, che conquistò il titolo nel 1960 ed è considerato il giocatore più brillante che gli scacchi abbiano mai avuto dopo il leggendario Paolo Morphy (Tal, 38 anni, è stato handicappato dalle precarie condizioni di salute: anni fa gli venne asportato un rene), e l'armeno Tigran Petrosian, (46 anni), soprannominato «il tigre», campione dal 1963 al 1969 (in quel periodo la maggior parte dei bambini che nasceva a Erivan venne chiamata Tigran, in omaggio all'illustre concittadino). Personalmente riteniamo tuttavia Michajl Botvinnik, un ingegnere elettronico, il più grande scacchista russo del dopoguerra, e David Bronstein il più geniale (entrambi si sono ritirati dal grande giro).

La presenza di Anatolj Karpov ha destato molta curiosità, trattandosi della sua seconda uscita in un torneo individuale dopo la conquista indolore del titolo iridato. In giugno a Lubiana-Portorose Karpov vinse con un punto di vantaggio su Gligoric e senza perdere una partita (il nostro Mariotti fu dodicesimo su 16 concorrenti): ma il torneo di Milano, più difficile di quello jugoslavo, viene considerato uno dei più forti in assoluto ed è un peccato che all'ultimo momento siano mancati il tedesco Hubner e il cecoslovacco Hort.

Altra curiosità dell'assise milanese è il sistema di svolgimento che ricalca quello usato per l'assegnazione del titolo di campione del mondo, con matches finali fra i primi quattro classificati. La formula è oggi molto originale ma in realtà è quella del lontano torneo di Pietroburgo, vinto nel 1896 da Emanuele Lasker con 11 punti e

mezzo su 18. C'era anche molta attesa per Sergio Mariotti, 27 anni, fiorentino ma romano di adozione (lavora in un istituto di credito), primo scacchista italiano a fregiarsi del titolo di «grande maestro», cioè ad aver raggiunto quella norma che nessuno dei suoi predecessori (da Rosselli del Turco a Sacconi, da Monticelli a Castaldi, da Paoli a Nestler, da Cappello a Giustolisi) riuscì mai ad ottenere (ma Tatai, praticamente l'unico «professionista» italiano, e già sulla buona strada).

Pochi cultori

Mariotti, fantasioso, discontinuo, dal gioco un po' folle ma a tratti geniale, ha tutte le caratteristiche psicosomatiche di un «grande maestro»: gli manca un certo equilibrio e, qualche volta, una perfetta conoscenza della teoria. Ma è molto insidioso e come tale temuto dagli avversari che devono guardarsi dai suoi colpi a sorpresa (memorabile la sua vittoria su Gligoric nel 1969 a Praia da Rocha). Mariotti rappresenta in questo torneo l'Italia, dove i cultori del gioco sono ancora pochi, forse perché il nostro è il paese del sole, mentre gli scacchi vengono dal freddo e occupano lunghi, interminabili inverni. Appassionati di carte e campioni del mondo di bridge, gli italiani, scacchisticamente, devono ancora crescere: basterà dire che gli ultimi due campioni nazionali (Stefano Tatai e Bela Toth) hanno sangue ungherese nelle vene.

Così, venerdì 12 settembre, l'occhio indiscreto della televisione frugherà nel mondo ancora inesplorato di questi geni incompresi, stravaganti e dagli eccentrici abbigliamento: vedremo un piccolo Karpov, chiuso nella sua giacca un po' stretta e seguito passo passo dall'allenatore-balia Furman, grande maestro anche lui, rifiutare un autografo con gesto annoiato; accoglieremo le lamentele di Mariotti, escluso dalla finale e infuriato per non aver ridotto in briciole «Tigre» Petrosian, per l'occasione trasformatosi in un'anguilla; e forse sorprenderemo Browne con la testa in basso e i piedi in aria nell'atto di meditare sui complicati sviluppi di un attacco Marshall. In questo caso nessun potrà vietare ai profani di pensare, per un momento, al clamoroso infortunio di un cameraman.

Un servizio sul Torneo internazionale di scacchi di Milano va in onda venerdì 12 settembre alle ore 22,20 sul Secondo TV.

Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere
che abbatte zanzare e
mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di
piretro, è inesorabile
con le zanzare, micidiale
con le mosche.

Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.

è un prodotto

B.M.I.

a cura di Carlo Bressan

Un film di produzione svedese

IL FIGLIO DEL MINISTRO

Martedì 9 settembre

Abbiamo visto, nelle settimane passate, i film *Farfalla per un'istate* (Polonia) e *Un giovane, una giovane* (Francia) che svolgevano il tema « Sentimenti fra realtà e sogno ». Il secondo gruppo di film del ciclo *Cinema e Ragazzi* a cura di Mariolina Gamba, è imperniato sul tema « Problemi della famiglia ». Martedì 9 settembre verrà trasmesso *Il ministro*, di produzione svedese, diretto da Jarl Kulle.

Ecco la vicenda. In una moderna villa alla periferia di Stoccolma abita la famiglia di Mats Peter, un bambino di circa sette anni, intelligente e sensibile. Il padre di Mats Peter è ministro, ed è, naturalmente, sempre occupato in conferenze, missioni speciali, interviste. La madre del bambino è pediatra e, anche lei, si dibatte fra gli impegni legati alla professione e la necessità di accompagnare il bambino nelle « uscite di rappresentanza ».

Troppo assorbiti dai loro impegni i genitori di Mats Peter hanno affidato il loro figlio ad una sorta di bambinaia-governante, Nenna, che ha molta cura del bambino, al quale è sinceramente affezionata. Così mentre con i genitori Mats Peter non ha confidenza né slancio affettivo, con Nenna si sente veramente a suo agio; a lei manifesta pensieri e riflessioni personali, con lei gioca, con lei impara a scoprire le bellezze della natura, ad amare gli animali, a sentirsi insomma compreso ed aiutato.

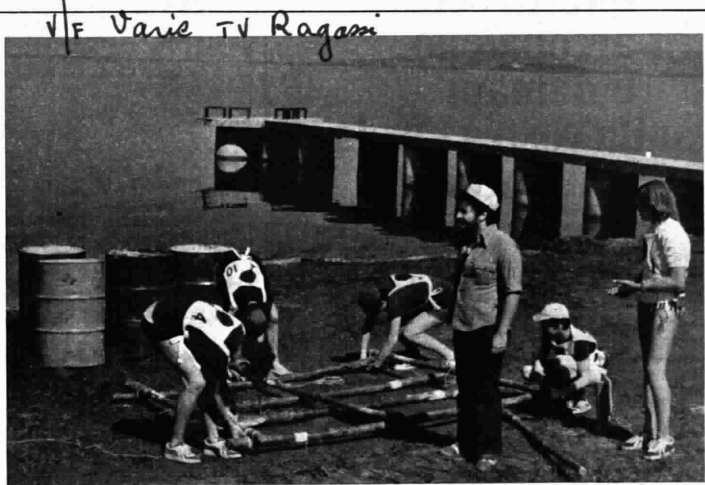
Disgraziatamente, Nenna perde la vita, in un giorno di burrasca; per salvare un ragazzo imprudente che sta-

va per annegare. La tragedia avviene sotto gli occhi del bambino che, prima incredulo e poi interiormente sconvolto, ma esteriormente calmissimo, raccoglie con cura gli abiti di Nenna e, tenendoli stretti, si addormenta, solo, nella grande casa sul mare, dove la famiglia si è trasferita per le vacanze. I genitori sono assenti, come sempre.

Tutti parlano del gesto generoso di Nenna, i giornali pubblicano la sua fotografia, al funerale vi sono tante persone e tanti fiori. Mats Peter non parla, si rinchiuso in se stesso; nonostante gli sforzi della madre — più attenta e sensibile verso il figlio — la disgrazia provoca una profonda spaccatura fra i genitori. Mats Peter sembra trovare distrazione e conforto solo in una coppia di sposi amici di Nenna: Shering e Sandra.

Quando i suoi genitori decidono di partire per l'Africa, dove andranno a svolgere una « missione » a favore delle popolazioni sottosviluppate e vorrebbero portarlo con loro, Mats Peter, che si è appena riaffezionato a qualcuno — cioè a Shering e Sandra — si rifiuta di partire; addirittura chiede ad un avvocato, amico di famiglia, di « divorziare » dai suoi genitori: altrimenti scapperà. E mentre l'avvocato cerca di fare un discorso serio al papà-ministro, il bambino scappa davvero. Verrà ritrovato, stanco e malconcio. Per farlo star buono e calmo i genitori decidono di lasciarlo presso Shering e Sandra sino al ritorno, quando dovranno guadagnarsi l'amore del bambino.

Alla fine del film i ragazzi presenti in studio saranno invitati da Mariolina Gamba ad esporre le loro impressioni.



Massimo Giuliani sorveglia un gruppo di ragazzi che prepara una zattera sulla riva del lago Trasimeno dove si svolgono i giochi dell'ultima terna di « Impresa Natura »

L'avventura di un piccolo poliziotto

CROCIERA A SORPRESA

Domenica 7 settembre

Vicky dice a Jan, suo compagno di scuola e di viaggio: « Non sei contento, Jan? Siamo su una grande nave e faremo una crociera intorno al mondo: è davvero emozionante! ». E Jan, stringendosi nelle spalle con aria annoiata: « Prima di tutto, non andiamo intorno al mondo, perché questa nave toccherà solo i porti di La Coruña (Spagna), Lisbona (Portogallo) e Tangeri (Marocco); e poi, questa è una crociera scolastica, o di istruzione, come dice Mr. Gordon, il nostro maestro, e nelle crociere scolastiche non

accade mai nulla di emozionante ». Jan ha torto a parlare così, perché durante la crociera lui ed alcuni suoi compagni, compresa la piccola Vicky, si troveranno al centro di un'avventura non solo emozionante, ma anche pericolosa. Vediamo perché. Douglas Foster, compagno di Jan e di Vicky, è in corrispondenza con un ragazzo di Tangeri di nome Ahmed Ben Ali; finora si sono scambiati cartoline illustrate con le vedute più tipiche della loro città. Ora Ahmed sa che Douglas arriverà a Tangeri con la nave ed ha promesso di attenderlo al porto. Prima di partire Douglas è stato avvicinato da un marocchino in ricco costume che gli ha consegnato un pacco con preghiera di consegnarlo ad Ahmed Ben Ali, suo nipote. A questo punto entra in scena « Sherlock Holmes » o sia Steve, altro componente il gruppo dei piccoli crocieristi. Steve viaggia con una grossa macchina fotografica, che usa continuamente per raccogliere materiale per il suo « schedario »; ha il berretto delle indagini ed un fiuto particolare per i « casi » pericolosi, dice lui. Il pacco che Douglas ha avuto in consegna dallo zio di Ahmed è appunto un « caso » da esaminare subito. Quel pacco può contenere una bomba, o merce di contrabbando, forse gioielli rubati che il marocchino vuol far arrivare a Tangeri, o forse biglietti bancari falsi. Bisogna aprire subito il pacco e verificare. Douglas deve difendersi con tutte le forze dall'invasione di questo poliziotto in sedicente che gli sta guastando il piacere della crociera. Non sa più dove nascondere il famoso pacco per sottrarlo alle grin-

fie di Steve, il quale, pur stando sempre attaccato al povero Douglas, continua a scattare fotografie per l'archivio di polizia ».

Tra i passeggeri c'è un certo Danvers che cerca di accattivarsi l'amicizia dei ragazzi. Dice di essere un pittore e anche, un collezionista di opere d'arte. Steve, naturalmente, ha fotografato anche lui perché ha un aspetto « curioso e strano ». Questa volta « Sherlock Holmes » ha indovinato, perché il cosiddetto pittore è un ladro che porta con sé un dipinto di gran valore, rubato da un museo londinese, che dovrà consegnare ad un suo complice, a Tangeri. Così egli viene a sapere la faccenda del pacco e si unisce ai ragazzi per non attirare l'attenzione su di sé; ma il gioco non gli riuscirà, perché ad un certo momento si troverà invischiato in una rete che, pur senza volerlo, gli ha teso il piccolo poliziotto dilettante. Egli cercherà di far del male ai ragazzi, arrivando al punto di rapire la piccola Vicky e tenerla come ostaggio, minacciando di ucciderla, per tenere lontani gli inseguitori fino a quando un elicottero non scenda a prelevarlo. Dopo una serie di situazioni movimentatissime e di colpi di scena, il ladro sarà consegnato alla polizia, il pacco (che non conteneva nulla di pericoloso) verrà consegnato al piccolo Ahmed, e a « Sherlock Holmes » resteranno le fotografie per il suo archivio ed il ricordo del « caso » Danvers.

« E dicevi che nelle crociere scolastiche non accade mai nulla di emozionante! », rinfaccerà Vicky all'amico Jan, che se ne sta a testa bassa come un cane bastonato.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 settembre

CROCIERA A SORPRESA, telefilm diretto da Kenneth Fairbairn. Alcuni ragazzi inglesi, accompagnati dal loro insegnante, s'imbarcano su una grande nave per una crociera d'istruzione. La nave toccherà i porti di La Coruña (Spagna), Lisbona (Portogallo) e Tangeri (Marocco). Tra i ragazzi c'è Steve, chiamato dai compagni « Sherlock Holmes » perché ha la fissazione degli intrighi polizieschi. Tra i passeggeri c'è un certo Danvers, che dice di essere un pittore, ma in realtà è un ladro che nasconde un dipinto di gran valore. Steve si troverà, insieme ai suoi compagni, al centro di una pericolosa avventura...

Lunedì 8 settembre

LA BARRIERA DI CORALLO, racconto a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare*. Il professor Morel e suo figlio Marco collaborano con il capitano Fairbairn al recupero del tesoro del pirata Claret, giungendo l'episodio *Arriva Butyok* della serie *I 100 giorni di Gylia*.

Martedì 9 settembre

RASSEGNA DI RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film svedese *Il ministro* diretto da Jarl Kulle. È la storia di un bambino, Mats Peter, che i genitori, troppo assorbiti da altre cure (il padre è ministro, la madre è pediatra), trascurano al punto d'essere considerati dal figlio degli estranei.

Mercoledì 10 settembre

RASSEGNA DI MARINETTE E BURATTINI ITALIANI, a cura di Donatella Ziliotto. Il « Teatro Emulato dei Burattini » di Otello Sarzi — Reggio Emilia — presenterà *Peppo e i suoi amici*. Sarzi rappresenta una rotura con la tradizione, soprattutto per quello che riguarda la tecnica; egli rag-

giunge interessanti effetti anche per l'utilizzazione di materiali particolari che esasperano i caratteri dei personaggi. Seguirà l'episodio *Il salto del lupo* della serie *Poly a Venezia*.

Giovedì 11 settembre

CLUB DEL TEATRO: LA MUSICA - terza puntata. L'argomento è il canto, classico, moderno, lirico e leggero. Presentano Daniela Mazzucato e Lorenzo Arruga. Ospite della trasmissione, il maestro Gianandrea Gavazzeni. Verranno spiegati il canto gregoriano e il motetto rinascimentale. Il programma è completato dal cartone animato *Un giorno da... topi* della serie *Augie Doggie*.

Venerdì 12 settembre

L'ARCA DI PINOCCHIO, racconto a pupazzi animati della serie *Girrometta, Beniamino e Babalù*. Battista, Strambotto e Madama Tiritera hanno detto a Girrometta e Beniamino di andare sul molo ad aspettarli; i bambini sono curiosi ed impazienti di sapere perché. Ed ecco la sorpresa: arriva una bella nave chiamata « Arca di Pinocchio », con la quale il comandante Battista si accinge a fare il giro del globo per portare un saluto ai bambini di tutto il mondo. Seguirà l'episodio *Gli emissari di Ata Joseph* della serie *Avventure nel Mar Rosso*.

Sabato 13 settembre

IMPRESA NATURA, idee e proposte per vivere all'aria aperta — a cura di Sebastiano Romeo, regia di Lino Proccacci. Ultima puntata della terza terna. Presenta Massimo Giuliani. La trasmissione viene effettuata sul lago Trasimeno. Le gare e i giochi in programma: corsa di barche a vela, lancio di salvagente, operazione pronto soccorso, operazione cottura di pesci, smontaggio legature zatterie, smontaggio e rifacimento tenda.

GENUINITA' CONTADINA
questa sera
in arcobaleno
e domani
sulla vostra tavola
con i prodotti
garantiti
da questo
marchio



NOVITA' dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA Dr. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74



"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

• nafta

a gasolio

a gas
Metano/Gas città

questa sera in
ARCOBALENO

TV 7 settembre

Nazionale

11 — Dalla Chiesa del Gesù in Palermo

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

12,15-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Claudia Tempestini

15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Monza

AUTOMOBILISMO

G.P. d'Italia Formula 1

Telecronista Mario Poltronieri

17-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ALGERIA: Algeri

VII GIOCHI DEL MEDITERRANEO

(Sintesi)

la TV dei ragazzi

18,15 CROCIERA A SORPRESA

Personaggi ed interpreti:

Steve Gary Smith

Jan Steven Mallett

Vicky Sara Nicholls

Doug Stephen Childs

Jim Lee Chamberlain

Ahmed Ben Ali Paul Cabedo

Regia di Kenneth Fairbairn

Prod. Anvil Film per la C.F.F.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati

di William Hanna e Joseph Barbera

— Braccobaldo contro Le Roy

— Il leone... barboncino

— Yoghi e l'orso polare

Distr.: Screen Gems

20,55

RITRATTO DI DONNA VELATA

Originale televisivo in cinque puntate

di Gianfranco Calligaris e Paolo Levi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Luigi Nino Castelnuovo

Il Nebbia Corrado Gaipa

Il gorilla di Marston

Marston Arturo Dominici

La scultrice Sonia Gessner

Mercani Nino Dal Fabbro

Sandra Luciana Negrini

Un cameriere Pietro Fumelli

Elisa Daria Nicolodi

Alberto Bertoldo Mico Cundari

Grimaldi Massimo Serato

Un magistrato Paolo Bonacelli

Sergio Manlio De Angelis

Uno studente di archeologia

Il fratello di Fosco Stefano Braschi

Gianni Pulone

Musiche di Riz Ortolani

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Stella

Delegato alla produzione

Irma Clementel

Regia di Flaminio Bollini

☐ DOREMI'

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

IXE Premio Italia '67



Al coreografo Alvin Alley è dedicata la sesta puntata del ciclo «Protagonisti di ieri e di oggi» alle 21 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI

a cura di Nicola Cattedra
Realizzazione di Pino Adriano

Sesta puntata

IL COREOGRAFO DEL BLUES

con Alvin Alley

Regia di Stan Lathan

☐ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt

• Hotel Sacher •

Mit: Curd Jürgens, Frances

Martin, Karl Scheidler

Regie: Gerhard Overhoff

Verleih: TV Star

19,15 Hitjournal

Präsentiert von M. Saxauner

und R. R. Roth

4. Folge: Jahrgang 1919-1923

Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telesaar

20 — Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Ancora il pomodoro è al centro della trasmissione di oggi: e non poteva essere diversamente, data l'importanza che il problema ha assunto in questi ultimi tempi. Le cronache ci hanno ampiamente informato in questi ultimi mesi sulle varie fasi del braccio di ferro tra produttori e industriali: dai blocchi stradali e ferroviari di protesta perché non

era stato rispettato il contratto concordato a Napoli con la mediazione del ministro Marcora, alla riunione al ministero delle Partecipazioni Statali in cui l'impegno veniva ribadito, all'intervento della Coldiretti, dell'Alleanza Contadini e dei sindacati, alla dimostrazione infine per le strade del centro di Napoli. La rubrica ospiterà questa volta in studio produttori ed industriali in un incontro-dibattito.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 nazionale

Con il Gran Premio d'Italia di automobilismo, in programma a Monza, potrebbe chiudersi definitivamente il Campionato Mondiale di formula uno. Il ferrarese Lauda, a solo mezzo punto dal titolo, ha, infatti, l'occasione più che propizia per aggiudicarsi il campionato in anticipo rispetto al calendario che prevede ancora una gara. Già quindici giorni fa, in Austria, Lauda ha fallito l'impresa solo per una serie di circostanze sfortunate. Ha vinto Vittorio Brambilla, ottenendo il primo successo della sua carriera in formula uno. Era dal 1966 che un italiano non vinceva un gran premio. L'ultimo era stato Ludovico Scarfiotti. Ad Algeri, invece, si concludono, dopo quindici giorni di gare, i Giochi del Mediterraneo. L'Italia ha una grande tradizione in questa competizione; nelle precedenti edizioni aveva conquistato 201 medaglie d'oro

contro le 120 della Francia, le 64 della Turchia e le 60 della Jugoslavia. Anche quest'anno gli azzurri hanno ottenuto successi di prestigio.

CASCO IRIDATO - Niki Lauda, che oggi dovrebbe conquistare il titolo mondiale conduttori, è nato 26 anni fa a Salisburgo, in Austria, voleva diventare campione di sci, ma dopo aver preso la patente è partecipato alle prime gare di turismo scelse le macchine da corsa. Per diventare campione del mondo da due anni a questa parte fa una vita da certosino: mangia poco, non fuma, va a letto prima delle 22. Il suo merito maggiore è la competenza. In corsa, non rischia mai. E' un calcolatore, una specie di « computer » e così, infatti, è soprannominato. Di famiglia borghese non ricca, Lauda è stato finanziato da una importante banca austriaca in cui suo zio è uno dei massimi dirigenti. Il pilota austriaco guida la classifica generale con 51 punti e mezzo; è seguito dall'argentino Reuteman (34), dal brasiliano Fittipaldi (33), dall'inglese Hunt (28), dall'argentino Pace (24). L'altro ferrarese, lo svizzero Regazzoni, è settimo con 16 punti e Vittorio Brambilla decimo con 6 e mezzo.

RITRATTO DI DONNA VELATA - Terza puntata



Luciana Negrini, Sandra nell'originale TV

ore 20,55 nazionale

Alla « casa rossa », come si è visto nelle precedenti puntate, Luigi è stato indirizzato dal ragazzo-medium che parla con voce da

vecchio ed è stato guidato da uno studente archeologo incontrato per caso, Mauro. La « casa rossa » vicina al mare è in realtà un rudere, dimora di un rinomato falsario di opere etrusche, il Nebbia. Questi, che parla con la stessa voce del giovanissimo medium, rievoca la leggenda del negromante conte Giacomo scomparso assieme alla donna che forse lo aveva tradito. Inoltre, passando a fatti più concreti, dice di avere avuto fra le mani, per una consulenza, la metà di un vaso etrusco di poco valore che stranamente aveva un fregio vecchio di solo due secoli; gliel'ha mostrata uno straniero che ora è sul suo yacht non lontano dalla costa. Luigi, che subito ricollega l'episodio all'altro mezzo vaso mostrato da Sandra, raggiunge l'imbarcazione, affronta il signor Marston (questo è il nome dello straniero) e riesce ad impossessarsi del conteso reperto archeologico. Ora il nostro collaudatore è convinto che quell'oggetto diviso a metà sia al centro di un traffico d'opere d'arte che interessa italiani e non italiani. Ma inutilmente torna alla « casa rossa » per farlo vedere al Nebbia; il Nebbia non c'è. Non solo; la mezza urna gli viene ben presto sottratta. Eppure Luigi in conclusione si considera fortunato poiché (grazie anche all'assistenza di Sergio, l'amico avvocato prontamente accorso) la Polizia che lo ferma per accertamenti — c'è stato un altro morto — lo rilascia in breve tempo. Frattanto nella villa le cose non vanno certo più serenamente; anche Sandra, così equilibrata e sicura di sé, comprende di trovarsi in una situazione assai critica. Ma più di tutti appare in pericolo Elisa, con la quale il conte Alberto è portato a rivivere la fosca vicenda del trisavolo negromante, sino al punto che, ritenendo che la ragazza l'abbia tradito, vorrebbe ucciderla. (Servizio alle pagg. 20-23).

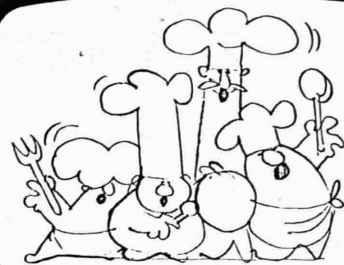
PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI: Il coreografo del blues

ore 21 secondo

Alla ribalta della sesta puntata della serie Protagonisti di ieri e di oggi è il balletto, e Alvin Ailey è il personaggio della serata. Il programma è infatti uno special dedicato al famoso coreografo, autore dei più suggestivi balletti del musical americano. Con lui partecipano allo spettacolo i ballerini del « Alvin Ailey City Centre Dance Theatre » che eseguono i brani dei balletti più famosi messi in scena da Alvin Ailey. Fra questi vedremo una parte del suo primo lavoro, Blues suite, cantato dai Brothers John Sellers, due brani tratti da un altro famoso balletto,

Lark Ascending, musicati dal compositore inglese Ralph Williams Vaughn e interpretati dai ballerini Sara Yarborough e Clive Thompson. Ospite eccezionale del programma è la compositrice americana Mary Lou che suona un pezzo di jazz con accordi moderni dal titolo Lazareth. Infine, dal balletto Cry, il brano Right on be free viene ballato dalla giovane ballerina Judith Jamison. Come sempre una scheda introduttiva metterà particolarmente in risalto la figura e l'importanza del coreografo nel mondo della danza. La presentazione è completata da una intervista fatta a Vittoria Ottolenghi, giornalista specializzata nel settore della danza.

Questa sera in Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2
Evita
il mal di schiena
con la fermezza di
DORSOPEDIC

MATERASSI
\$ SIMMONS



E.A. TEATRO COMUNALE
DELL'OPERA DI GENOVA

BANDO DI CONCORSO PER POSTI NELL'ORCHESTRA

L'E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova indice un concorso nazionale per esami per:

- ALTRO VIOLINO DI SPALLA CON OBBLIGO DEL 3° POSTO
- VIOLINI DI FILA
- VIOLE DI FILA
- VIOLONCELLI DI FILA
- CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE

Presentazione delle domande entro il 30 settembre 1975 al seguente indirizzo: E.A. Teatro Comunale dell'Opera - Via XX Settembre, 33/7 - 16121 GENOVA, tel. 010/542.792, al quale gli interessati possono rivolgersi per richiedere copia del bando e per ogni informazione.

Problemi della alimentazione sociale: attualità dei surgelati

I problemi connessi con l'alimentazione sociale sono di particolare attualità e si inquadrano in alcune fondamentali realtà oggettive del nostro Paese, quali in particolare il consolidamento di profondi mutamenti socio-economici che hanno avuto ed hanno una parte incisiva sui consumi alimentari individuali e di massa; l'austerità imposta dal «nuovo corso»; le tendenze di comportamento del consumatore non sempre razionali alla luce di una dieta equilibrata.

In questa linea trova sempre maggiore importanza la scelta degli alimenti più appropriati e la loro tecnica di conservazione, ove trova collocazione di assoluta priorità la surgelazione che ha aperto la strada ad una alimentazione di massa di alto valore biologico, ricca di proteine, sali minerali e vitamine, mentre nel contempo in condizioni ottimali problemi pregiudiziali di natura stagionale, geografica, ecc.

Di qui scaturisce una gamma di produzione di alimenti surgelati sempre più ampia, disponibile per menu di qualsiasi tipo e qualsiasi prezzo, che copre ormai tutto il ciclo dagli antipasti al dessert. Ecco un elenco dei prodotti alimentari surgelati in commercio:

ANTIPASTI: antipasto di mare, insalata di riso.

PRIMI PIATTI: cannelloni, gnocchi alla romana, lasagne al forno, lasagne verdi, risotto alla campagnola, risotto ai funghi, risotto alla pescatora, risotto con prosciutto e piselli, risotto con salsicce, tortellini zuppa di pesce.

CARNI: bistecche di pollo impanate, bocconcini di manzo ai funghi, doratini di manzo ai ferri, filetti di pollo, filetti di polpanati, hamburger, medaglioni di manzo, medaglioni di manzo alla valdostana, medaglioni di vitello, pollo (intero o parti), vitello dorato all'uovo.

PESCE INTERO: burro, cernia, coda di lucerna, dentice, halibut, merluzzo, nasello, ombrina, sogliola dover.

PESCE IN FILETTI: filetti di merlano, filetti di merluzzo, filetti di nasello, filetti di sogliola.

PESCE IMPANATO O PREPARATO: bastoncini di merluzzo, bastoncini di pesce, cotolete di mare, crocchette di pesce, gran fritto di mare, sogliole impanate.

SECONDI PIATTI, CONTORNI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE: calzoncelli, crêpes surprise, crêpes al formaggio, crêpes ai gamberi, crêpes al prosciutto e tartufi, crêpes con spinaci, crêpes alla sorrentina, lumache alla Borgogna, melanzane alla parmigiana, merluzzo alla livornese, pizze in gusti assortiti, pommes dauphine, salsa al pesto, salsa ungherese, seppie con piselli, soffocini agli spinaci, soffocini ai formaggi, soffocini ai funghi, soffocini alla carne.

VEGETALI: asparagi, broccoli, carciofi, cavolfiori, fagiolini, patate fritte, fritto misto primavera, patate in palline, peperoni, piselli, spinaci, zucchine, vegetali misti per minestre.

ALTRI PRODOTTI ITTICI: calamari, cozze, frittura mista, gamberetti cotti, gamberi crudi sgusciati, seppie in fettuccine, seppioline pulite, trancio di merluzzo, trancio di palombo, trote, vongole, pesci pronti per zuppa.

FRUTTA E SUCCHI: fragole, mirtillo, more, spremuta d'arancia sanguinella, spremuta di pompelmo.

PASTE E DESSERT: croissants, frittelle di mele, pasta frolla, pasta sfoglia, majorettes, mousses, party cake, strudel di albicocche, strudel di mele, torta alla pesca, torta amaretto, torta golosa al cioccolato, torta meringata, torta profiteroles, torta sinfonia, torta St. Honoré, zucchetto.

TV 8 settembre

Nazionale

per i più piccini

18,15 NEL FONDO DEL MARE

La barriera di corallo

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

18,45 I 100 GIORNI DI GYULA

Quinto episodio

Arriva Butyok!

Personaggi ed interpreti:

Matula Laszlo Bauhidi

Gyula Zoltan Seregi

Butyok Tiber Barabas

Regia di Thomas Fejor

Prod: Magyar Filmgyarte Vellelet

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

IL DELITTO
PERFETTO

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John Williams, Anthony Dawson, Leo Britt, Patrick Allen, George Leigh

Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Alfred Hitchcock, regista del film « Il delitto perfetto » che va in onda alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

16,30-18,30 PADOVA: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista: Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

L'arcipelago Marcos?

di Franco Ferrari

DOREMI'

22 — CONCORSO NAZIONALE CORALE - TROFEI CITTA' DELLA VITTORIA -

In occasione del XXX anniversario della Liberazione

Presenta: Aba Cercato

Regia di Enrico Moscatelli

(Ripresa effettuata nel Palazzo dello Sport di Vittorio Veneto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Aconcagua - König der Anden
Filmbereich von Ernst Perlt

19,40 La Vittoria

Ein Film von Peter Lilienthal
Die Personen u. ihre Darsteller:

Marcela Paula Moya
Onkel Vicente Santa Maria
Abgeordnete Carmen Lazo
Vorsitzender der Siedlung Miguel Angel Carrizo
Lehrerin Elba Salazar
Mutter Obdella Munoz
Schriftsteller Gilberto Llanos
Vermittlerin Alicia Conte

sowie Bewohner der Siedlung « Nueva Palena », der Bürgermeister von Santiago de Chile, Jaime Faivovich, und der sozialistische Senator Luis Maira

1. Teil

Verleih: HDH - Film

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

IL DELITTO PERFETTO

ore 20,40 nazionale

Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John Williams e Anthony Dawson interpretano da protagonisti il delitto perfetto nell'originale *Dial for murder*, anno di produzione 1954. Interpretano da protagonisti? Diciamo meglio che vi agiscono come pedine sapientemente comandate da un mago, il «mago del brivido» cinematografico che risponde al nome di Alfred Hitchcock. Hitchcock non ha mai mostrato di apprezzare eccessivamente gli attori. Li considera «materiali» da usare per rendere concrete, palpabili, le proprie fantasie, macchine di carne di cui non si può fare a meno perché una storia, per essere raccontata, ha pure bisogno di personaggi. Ma ciò che davvero e sempre gli interessa è il meccanismo che sta sotto, al di là, prima di loro e la perfezione di quel meccanismo; che non abbia un cedimento, che non offra al pubblico né parentesi né opportunità di previsioni, e che contenga, senza fallo, il seme dell'orrore, del cinismo, del divertimento cercato e trovato all'interno d'una costruzione narrativa che non potrebbe apparire più tesa e drammatica. Il «meccanismo» di *Il delitto perfetto* è basato su un testo teatrale di Frederick Knott, autore, con il regista, anche della seggiatura, in cui si racconta di Tom Wendice e di sua moglie Margot, lui un invecchiato e ambiguo ex tenista, lei una bella donna amante della vita, desiderosa di conoscenza e soprattutto ricchissima. Proprio perché teme che Margot, divorziando, lo lasci senza il becco d'un quattrino, Tom escogita un delitto perfetto, per liberarsi di lei e raccogliere la sua eredità. Obbliga ad assecondarlo, ricattandolo, un vecchio compagno di scuola, Lesgate: sarà lui, approfittando del momento in cui Margot sarà «legata» per rispondere a una chiamata telefo-

nica, a ucciderla. Ma il piano si ritorce sull'esecutore: Margot si difende con una forbice e colpisce a morte Lesgate. Tom allora cambia tattica, accusa la moglie di omicidio e sta per convincere gli inquirenti. Ancora una volta, però, la trappola scatterà a vuoto. Non c'è niente di meglio, per umiliare un film di Hitchcock, che raccontarne, magari riassumendola, la trama. Quel che conta è sempre altro: le trovate, la «consecutio» degli effetti, le giravolte del «suspense», l'humour.

LE SENTENZE MALIGNI DI MISTER BRIVIDO - Oltre che come «regista del terrore», Hitchcock è famoso per il suo spirito caustico, per le defezioni e i giudizi con cui s'è sempre divertito a scorticare chi gli è capitato a tiro. Sono state compilate, con i suoi detti, vere e proprie antologie. Eccone qualche estratto. Attori: tutti gli attori sono bestie. Ricordo di aver udito una volta due attrici che chiacchieravano in un ristorante. Una diceva all'altra: «Cosa fai in questo momento, cara?», e l'altra rispondeva: «Oh, faccio un film», con la stessa intonazione con cui avrebbe detto: «Sto visitando una topaia». Bergman (Ingrid): «Voleva interpretare soltanto capovoli». Non poteva mai pensare a qualcosa che fosse abbastanza grandioso, a parte Giovanna D'Arco. Fece Giovanna D'Arco, e fu una stupidaggine. Cosa farà quando avrà ottantadue anni?». Donne: «Ci sono troppe donne in America, troppe donne di una certa età soprattutto. Ma non possiamo ucciderle tutte, né impedire agli americani di farsi comandare da loro». Logica: «Niente al mondo è più opaco della logica. La mia logica è quella dei mormoni. I mormoni, sapete, quando i bambini fanno domande difficili, rispondono: «Va' a quel paese». Sesso: «Il sesso non deve essere scatenato. Credetevi, gli inglesi, le svedesi, le tedesche del Nord e le scandinave siano molto più interessanti delle latine, italiane e francesi. Una ragazza inglese, con la sua aria da istituttrice, è capace di salire in taxi con te e con tua grande sorpresa di infilarti la mano nei calzoni». Voyeur: «Non siamo forse tutti voyeur? Scommetto che se potessi vedere se venissero dall'altra parte del cortile una donna che si spoglia o semplicemente un uomo che mette ordine nella sua camera, non sanno fare a meno di guardare».

SESTANTE: L'arcipelago Marcos?

ore 21 secondo

Per la rubrica Sestante sono di scena questa settimana le Filippine e il titolo del servizio realizzato dall'inviato del Telegiornale Franco Ferrari L'arcipelago Marcos? (dal nome del presidente filippino) intende soprattutto significare l'esame dell'attuale situazione politica in questo Paese asiatico e le sue prospettive future. La fine della guerra in Vietnam ha determinato ripercussioni immediate su molte nazioni del sud-est asiatico, specialmente su quelle che si erano impegnate direttamente nel conflitto indocinese appoggiando apertamente la politica americana. E' il caso della Corea del Sud, della Thailandia, delle Filippine. In questi Paesi si dà linea ora tendenza impostare diversamente i rapporti con le grandi potenze. Ad esempio il governo filippino tenta di svincolarsi gradatamente dalla tutela militare statunitense mettendo in discussione le basi americane di Clark e Subic. Nel contempo riconosce la Cina da Mao iniziando pure una politica di apertura verso i russi e l'Europa orientale. Insieme alla Thailandia le Filippine intenderebbero cioè perseguire un indirizzo «antiegemonico» per fare dell'Asia sud-orientale un'area di pace, neutralità e libertà. Ma se questa tendenza in politica estera destano un certo interesse negli esperti di questioni internazionali, assai problematica si presenta la situazione interna del grande arcipelago: il governo di Marcos deve fronteggiare da diversi anni la lotta armata condotta nelle foreste di Luzon dai guerriglieri maoisti e quella portata avanti in tutto il sud dalla minoranza musulmana che da tempo rivendica una completa autonomia.

glieri maoisti e quella portata avanti in tutto il sud dalla minoranza musulmana che da tempo rivendica una completa autonomia.

LE FILIPPINE - Le isole Filippine formano un arcipelago situato nell'Asia sud-orientale nell'Oceano Pacifico tra il Mar Cinese meridionale, Mar di Celebes e Mar di Sulu. Si tratta di oltre 7000 isole (le più grandi sono Mindanao a Sud e Luzon a Nord) che si estendono su 300.000 Km². La popolazione è di 40 milioni di abitanti. La lingua ufficiale è il tagalog, ma sono diffusi inglese e spagnolo. Capitale è Quezon City e non come spesso erroneamente si crede Manila; quest'ultima è il centro più popoloso del paese con un milione e mezzo di abitanti. Il clima dell'arcipelago, subropicale e caratterizzato da piogge abbondanti e dalla ricorrenza dei monsoni, spiega l'esistenza in queste isole di 4000 specie di piante delle quali un migliaio autoctone, e spiega anche il fatto che il 54% del territorio sia ricoperto da foreste impenetrabili. L'agricoltura è l'attività economica principale; sono coltivati riso, mais, palma da cocco, canna da zucchero, abaca, tabacco. Data la grande estensione delle foreste buone è la produzione e l'esportazione di legname prezioso (teak, ebano, mogano). Scoperte da Magellano nel 1521, le Filippine furono una colonia spagnola dal 1565 al 1898 anno in cui passarono sotto il dominio degli Stati Uniti. Durante la seconda guerra mondiale furono occupate dai giapponesi e tornarono nuovamente agli americani nel 1945. L'anno successivo ottennero definitivamente l'indipendenza. La costituzione del 17 gennaio 1973, ponendo termine a 26 anni di regime presidenziale, prevedeva la divisione dei poteri tra Presidente della Repubblica, Primo Ministro e Assemblea legislativa. Ma essa non è ancora entrata in vigore in quanto nel Paese vige dal 1972 la legge marziale e tutte le cariche più importanti sono nelle mani del presidente Marcos.

CONCORSO NAZIONALE CORALE «TROFEE CITTA' DELLA VITTORIA»

ore 22 secondo

Un appuntamento con il più sano folklore polifonico delle nostre regioni si avrà questa sera in occasione del Concorso Nazionale Corale «Trofei città della Vittoria» programmato per il XXX anniversario della Liberazione. Presentata da Aba Cercato, con la regia di Enrico Moscatelli, la ripresa è stata effettuata nel palazzo dello sport di Vittorio Veneto. Si alterneranno sul palco i cori «Ana» di Vittorio Veneto, i Piccoli Musici di Laives» in provincia di Bolzano (diretti dal maestro Maccagnan, si esibiscono in Son morti per la patria e in Compagno fucile), il «Città di Gradisca» diretto da Casasola, il

«Sandona di Piave» impegnato nel Cantico dei cantici, il «Concordia» guidato dal maestro Vendrame, l'«Acqui Terme» sotto la direzione di Bottino, il coro «Stella alpina» di Treviso e ancora il «Tre giunchi», «El vanto di chiampo», il «Lumina» e quello di Thiene. Non è soltanto, questa, una manifestazione d'arte, non è soltanto un momento di polifonia popolare che raggiunge magari i vertici espressivi e poetici nelle toccanti battute di Al preat la biele stee, che ascolteremo dal coro «Concordia» diretto dal maestro Vendrame: è anche, forse soprattutto, un incontro in cui si esaltano le pagine musicali della Resistenza, i valori della libertà, della pace, dell'amore tra le genti.

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentole e attrezzi per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevata spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una solida batteria. Il movimento Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

GRATIS

Sta per uscire il nuovo Catalogo VESTRO con le novità Autunno-Inverno 1975/76

- Abbigliamento • Corredo per la casa
 - Arredamento • Hobby • Casalinghi
 - Prezzi convenienti e stabili per 6 mesi
 - Garanzia "soddisfatti o rimborsati"
- Vuoi anche tu la tua copia... gratis? Spedisci subito il tuo tagliando!

Desidero ricevere e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 75/76; più di 300 pagine a colori, 12811 articoli diversi.

GRATIS

Cognome _____

Nome _____

Via _____ Nr. _____

CAP. _____ Paese o Città _____

Provincia _____

Firma _____

Dati facoltativi

Età _____ Professione _____

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

Questa sera in **DOREMI**
l'Istituto Geografico De Agostini
di Novara

PRESENTA

il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

ASSEGNATO AD ATTILIA FAGGIAN
IL PREMIO NAZIONALE E. PADOVAN
OSCAR DELLA VETRINISTICA ITALIANA

La Giuria del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della vetrinistica italiana — ha assegnato il Premio per il 1974 alla decoratrice vetrinista Attilia Faggian di Milano. Come si sa, questo Premio, istituito dalla Unione Italiana Decoratori Vetrinisti, intende premiare ogni anno un decoratore vetrinista che si sia distinto per meriti professionali in Italia o all'estero, o a personalità che abbia acquisito larghe benemeritenze operando a favore della vetrinistica italiana. Attilia Faggian è nata a Milano dove esplica la sua attività, da molti anni, presso La Rinascente s.p.a. Ha partecipato ad importanti manifestazioni e mostre europee, prestando la sua collaborazione anche a riviste nazionali ed estere.

Partecipate tutti a:

LA PORTA DEL SUCCESSO

I Rassegna Nazionale di voci nuove per la musica leggera. Al vincitore incisione discografica - Monte premi in targhe d'oro per i finalisti.

Per iscriversi compilare in stampato il modulo ed inviarlo a TEATROMUSICA - via A. Pecoraro, 48 - PALERMO.

«La Porta del Successo» - I Rassegna Nazionale Voci nuove

sottoscritt

nat. il _____ a _____

residente a _____ via _____ n. _____

chiede di partecipare alla manifestazione LA PORTA DEL SUCCESSO ed allega la somma di L. 5000 per diritti di segreteria a mezzo assegno circolare intestato a TEATROMUSICA - via A. Pecoraro, 48 - PALERMO.

Firma _____
(per i minori anche l'esercente la patria potestà).
A tutti gli iscritti sarà inviata copia del Regolamento.



ALLEVA MICROBI
chi
usa protesi senza
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguita il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici Inglese.

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie

Riconoscimento legale legge N. 1940

Giur. U.E. N. 48 del 1963

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:

BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO

TV 9 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

17,45 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

Consulenza di Mariolina Gamba

Realizzazione di Eugenio Giacobino

Il ministro

con: Jarl Kulle, Margaretha Krook, Mats Ahlfeldt

Regia di Jarl Kulle

Prod.: Sandrew Film & Theatre A.B.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

RITRATTO DI DONNA VELATA

Originale televisivo in cinque puntate
di Gianfranco Calligaris e Paolo Levi

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Luigi Nino Castelnuovo

Elisa Daria Nicolodi

Walter Federico Scrobonia

Sandra Luciana Negrini

Uno studente Stefano Braschi

Grimaldi Massimo Serato

Alberto Certaldo Mico Cundari

Sergio Manlio De Angelis

L'oste Andrea Aureli

La zia di Walter Dada Galletti

Mercanti Nino Dal Fabbro

Musiche di Riz Ortolani

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa Stella

Delegato alla produzione Irma Clementel

Regia di Flaminio Bollini

☐ DOREMI'

21,40 Da un continente all'altro

STORIE DI VILLAGGI

a cura di Paolo Glorioso

Senegal: Il padrone della terra

di Marcella Glisenti

Regia di Vittorio Nevano

(Una coproduzione RAI-TV-Oniro Film)

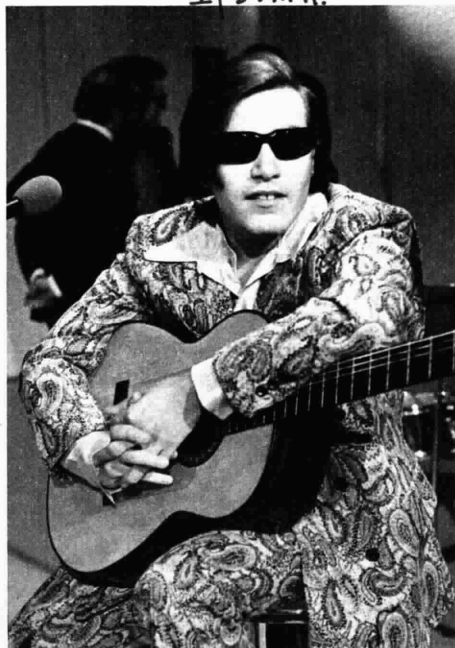
☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



José Feliciano canta nel «Suono dei Caraibi» (21, Secondo)

2 secondo

16,30 PADOVA: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

18-19,30 PALERMO: ATLETICA

LEGGERA

Italia-Finlandia maschile

Telecronista Paolo Rosi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

IL SUONO DEI CARAIBI

Un programma di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

Consulenza di Sergio Bardotti

Prodotto da Eliseo Boschi

Prima puntata

L'altra faccia del turismo

☐ DOREMI'

22 — CANZONI DAL MARE

Programma condotto da Tony Santagata

con Ira Ferri

Regia di Roberto Arata

(Ripresa effettuata a Coppola Pinetamare)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner

Fernsehspielserie

In der Titellrolle:

Robert Echeverry

10. Folge:

«Das Gesetz der Zigeuner»

Regie: Frank Guthke

Verleih: Osewig

19,25 Auf der Suche nach den
letzten Wildtieren Europas

Filmberichtserie von K. H. Kramer

Heute: «Eherbot für Heiratslustige»

19,45 Wandern in Südtirol

Eine Sendereihe von Ernst Perl

Heute: «Der älteste Sarnthalerweg»

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

Palermo: Atletica leggera

ore 18 secondo

Quasi a conclusione di stagione, il calendario di atletica leggera propone un interessante meeting: Italia-Finlandia maschile. La manifestazione, che si svolge a Palermo, rappresenta quasi una rivincita della finale di Coppa Europa in cui i finlandesi, sia pure indirettamente (erano otto le squadre in gara) s'imposero sugli azzurri per 83 a 68. Comunque, il bilancio complessivo fra le due squadre, in incontri ufficiali, è in parità: tre vittorie ciascuno. In casa gli azzurri non hanno mai perso e addirittura una volta, nel

1967, ad Helsinki, riuscirono ad imporsi per 109 a 107. Quasi sicuramente non ci saranno grossi risultati da un punto di vista tecnico perché gli atleti sono reduci da una stagione particolarmente impegnativa. Questo, però, non deve sminuire l'interesse dell'avvenimento perché la Finlandia presenta una squadra molto compatta e forte soprattutto nei lanci, mentre gli azzurri possono contare sulle solite individualità capaci di risolvere l'incontro. Il meeting è a livello maschile con una sola variante: domani, nella seconda giornata, gareggeranno anche le donne. La gara, ovviamente, non inciderà sul punteggio finale.

II S

Ritratto di Donna Velata - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

Penultima puntata, ciò che equivale nelle regole di ogni giallo per parapsicologico che sia, al massimo dell'intrigo, prima dello scioglimento finale. Un fatto, ad ogni modo, pare ormai acquisito: il conte Alberto è venuto in possesso di un'urna etrusca sulla quale qualcuno, con probabilità l'antenato negromante, raffigurò in un fregio il percorso per giungere ad un tesoro sepolto: spezzata in due l'urna, Alberto, in vista di un enorme utile, ne ha consegnata una metà ad una banda specializzata nell'esportazione clandestina di opere d'arte. Ma quello che più interessa a Luigi (il quale rappresenta il nostro punto di osservazione della vicenda) è di capire ed infrangere il magico cerchio che tiene prigioniera Elisa. Così, approfittando dello choc subito dalla ragazza per quanto le è accaduto alla fine della scorsa puntata, egli la trascina con sé a Firenze, lontano, almeno

spera, da quegli arcani influssi. Riesce però a trattenerla soltanto per poche ore: alla prima occasione Elisa fugge per rifugiarsi nella misteriosa villa. Dopo avere nuovamente chiesto aiuto a Sergio, l'amico avvocato, il nostro collaudatore d'automobili riparte per Volterra. Nella città del mistero, dopo un casuale incontro con Sandra, rivede il ragazzo-medium che, caduto in trance, lo mette sulle tracce di chi ora possiede le due metà dell'urna. Questa persona, che noi abbiamo già incontrato, si trova a Firenze e Luigi si precipita ad affrontarla; vuole prendere il vaso etrusco nella speranza di liberare Elisa dall'incantesimo. Per conto suo Sandra, continuando a trattare con preparati chimici il ritratto della donna che fu velata e che adesso velata non è più, fa una nuova interessante scoperta. Ma non basta: prima che la puntata si chiuda, un personaggio, uno dei principali, viene trovato ucciso, con un pugnale nella schiena. (Servizio alle pagine 20-23).

Il suono dei Caraibi - Prima puntata

ore 21 secondo

Questo, compiuto da Gianni Minà e da Gino Piero Ricci (con la consulenza di Sergio Bardotti), è un viaggio musicale alla ricerca degli origini dei suoni dei Caraibi. In un suggestivo itinerario di samba, calypso, e bossa nova, si sviluppa un'indagine in tre puntate che, nelle intenzioni dei realizzatori, vuole ricostruire il lungo e tormentato percorso compiuto dal ritmo dei Caraibi allontanandosi dalle terre originali al seguito degli schiavi, questi ritmi si confusero, in un secondo tempo, con le musiche dei « conquistadores » spagnoli e con quelle degli altri popoli con i quali entrarono in contatto, fino a perdere la loro identità culturale originale. La prima pun-

tata del programma prende in esame il Venezuela e Portorico, patria di José Feliciano, famoso anche in Italia per la partecipazione a un Festival di Sanremo. Feliciano è un po' il simbolo di quella « minoranza portoricana » che si consuma nei ghetti americani, un simbolo positivo, perché negli Stati Uniti il cantante cieco ha trovato successo e gloria musicale. Da Portorico alle isole Britanniche (Trinidad e Giamaica), con un altro grosso nome in campo internazionale: Harry Belafonte, re del calypso ballato da una generazione al ritmo della famosissima Banana boat. Haiti, San Domingo e Cuba sono le tappe successive di questo affascinante percorso musicale. (Servizio alle pagine 26-27).

Storie di Villaggi - Senegal: Il padrone della terra

ore 21,40 nazionale

L'ultimo servizio del ciclo dedicato a scoprire gli effetti che la società occidentale provoca nel contatto con le civiltà meno evolute di alcuni Paesi del mondo è stato realizzato da Marcella Glisenti aiutata dal regista Vittorio Nevaio. Stasera osserveremo la vita di un villaggio del Senegal, nell'Africa Occidentale francese. Siamo nella savana, nel pieno di una società primitiva che però concede largo spazio all'agricoltura ed ha man mano assorbito largamente tutto ciò che è in qualche modo collegato alla società occidentale. La civiltà ha portato strutture economiche, religiose, culturali e sistema politico. Troviamo dunque una forte organizzazione musulmana della popolazione che vive della produzione di arachidi (col sistema della monocultura) ed è quindi legata all'importanza della quantità del raccolto, minacciato dalle carestie, e al prezzo delle arachidi sul mercato internazionale. Vicino a questo villaggio l'inchiesta ne mostra un altro composto da quella parte della popolazione che si è rifiutata di entrare nelle nuove strutture ed ha invece conservato i vecchi modi di vita. Si dedica infatti alla pastorizia e crede ciecamente nei riti magici propiziatori. Sarà interessante vedere come, nei momenti di crisi

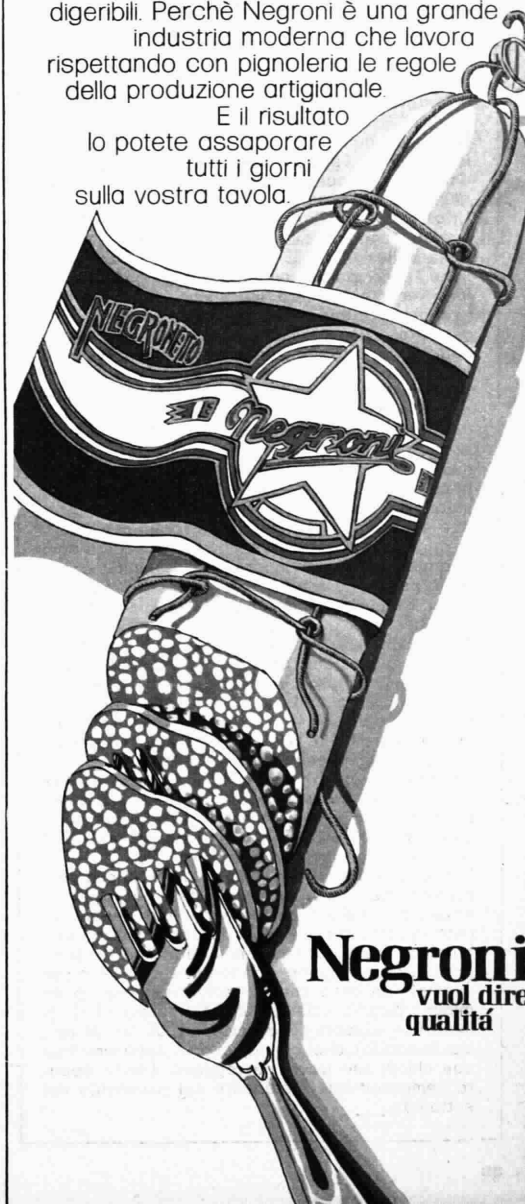
economica, gli abitanti del « nuovo » villaggio rifiutano nel « vecchio » e tutto il mondo magico riprenda forza.

IL SENEGAL - Questo Stato dell'Africa Occidentale è uno degli ex possedimenti francesi diventati repubbliche indipendenti tra il 1957 e il 1961. La capitale, Dakar, poco lontana da Capo Verde, ha un porto e un aeroporto notevoli come punti d'appoggio per la traversata dell'Atlantico meridionale. Siamo nella savana e, nella fascia forestale costiera, la popolazione, tutta negra, è piuttosto numerosa. L'agricoltura indigena ottiene ricchi raccolti di piante alimentari, mentre la foresta vergine fornisce legname da lavoro. Per iniziativa dei colonizzatori europei si sono invece diffuse le piantagioni di cacao, caucciù e caffè e si sono sviluppati centri commerciali e marittimi. Nell'interno la savana rappresenta la regione dove i negri hanno raggiunto la più alta densità di popolazione e il maggiore sviluppo agricolo. Essi coltivano per sé miglio e granturco mentre le grandi aziende si dedicano al cotone e all'arachide. Per quanto riguarda la situazione politica è nota la stabilità del Senegal rispetto alla tendenza destabilizzante degli altri Stati africani. Molta importanza ha la figura del presidente Senghor che guida il Paese da ben tredici anni, attuando una politica di apertura anche nei riguardi dei problemi scottanti come quello dell'apartheid, che ritiene possa essere risolto con metodi pacifici. Il presidente gode dunque di un prestigio incontrastato all'interno e all'estero e difficile si presenta la successione. Si pensa attualmente a progetti di sviluppo industriale che sono però condizionati dall'attesa di investimenti esteri.

Salami Negroni: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



UN MODO PER RISOLVERE I PROBLEMI ENERGETICI

I vulcani daranno probabilmente all'Italia quanto non ha avuto in petrolio e carbone e grazie ad essi, forse, le nostre bollette della luce e del riscaldamento diminuiranno finalmente a proporzioni più ragionevoli. Può darsi che queste siano speranze eccessive ma l'esperimento che si è concluso favorevolmente qualche giorno fa a Valles Caldera nel Nuovo Messico le autorizza abbondantemente.

A Valles Caldera, un'ampia vallata di origine vulcanica nelle Jemez Mountains (USA), i ricercatori dei Los Alamos Laboratories — gli stessi laboratori presso i quali è stata preparata la prima bomba atomica — avevano in corso un esperimento la cui conclusione forse rivoluzionerà le scelte energetiche di molti Paesi, Italia inclusa. In giro per il mondo sono ormai numerosi gli impianti operativi che sfruttano l'energia geotermica, quelli cioè che producono elettricità utilizzando il vapore caldo contenuto qua e là nel sottosuolo come nei geysir e fumarole.

Il vapore caldo finora sfruttato per l'energia geotermica, infatti, non è altro che acqua sotterranea che nei suoi percorsi nel sottosuolo si è trovata a contatto con zone particolarmente calde.

Due sono dunque le condizioni perché si formi un campo di vapore geotermico: che in profondità ci siano rocce calde e che accanto ad esse giunga acqua a sufficienza.

I ricercatori dei Los Alamos Laboratories l'anno scorso hanno cominciato a perforare le rocce della Valles Caldera che, come molte zone italiane, sono particolarmente calde per via del loro recente passato vulcanico. A 3000 metri di profondità hanno incontrato rocce la cui temperatura arrivava a 200 gradi. Iniettando acqua sotto forte pressione hanno frantumato le rocce circostanti in modo da facilitare poi la circolazione dell'acqua da scaldare. Poi hanno immerso nel pozzo una certa quantità d'acqua e hanno atteso. Dopo qualche tempo, dalla bocca del pozzo ha cominciato ad uscire vapore che ha messo in moto una serie di turbine generando elettricità: nei giorni scorsi tutta l'acqua che era stata immessa è stata recuperata, senza perdite apprezzabili, sotto forma di vapore.

In ogni caso comunque occorrerà aspettare anni durante i quali continueremo a consumare petrolio per produrre energia elettrica e per riscaldarci. E nel frattempo? L'unica strada che ci si apre per ridurre un poco la bolletta è quella di consumarne il meno possibile. In questo campo la sola indicazione concreta e attuabile subito uscita dai numerosi convegni scientifici che si sono tenuti sia in Europa sia negli Stati Uniti, è quella dell'isolamento: almeno la metà del combustibile usato per scaldarci se ne va attraverso pareti, finestre, cantine e tetti.

Per ottenere un risparmio del 50 per cento basterebbe costruire le case in modo diverso, usando un po' più di materiali isolanti nei punti opportuni: il costo non cambierebbe gran che ma i vantaggi sarebbero enormi.

Per le case già costruite, ovviamente, il discorso cambia. Ma anche in questo caso, con piccoli artifici si possono ottenere risultati veramente notevoli. Per risparmiare il 30 per cento di combustibile basterebbe isolare il tetto che è il punto di massima dispersione termica. Questo è per esempio un caso che si risolve con una spesa minima perché esistono in commercio rotoli di materiale isolante (poco più di 1000 lire al metro quadrato) che chiunque può applicare con due chiodi alle travi che reggono il tetto oppure semplicemente distendere sul pavimento del sottotetto.

TV 10 settembre

Nazionale

per i più piccini

17,25 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
Il Teatro Sperimentale dei Burattini di Otello Sarzi di Reggio Emilia

Peppo e i suoi amici
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,55 POLY A VENEZIA

Undicesimo episodio

Il salto del lupo

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI TV - O.R.T.F.

18,25 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

POLONIA: Chorzow
CALCIO: POLONIA-OLANDA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 19,15 circa):

☛ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20,15

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,45

DIAMANTE

di Stefano Ubezio
Regia di Raffaella Vallecchi
Seconda puntata

☛ DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☛ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Rita Hayworth è fra gli interpreti del film «Fuoco nella stiva» di Robert Parrish alle 21 sul Secondo Programma

2 secondo

16,30-18,30 PADOVA: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

20 — CRONACHE ITALIANE

20,20 TELEGIORNALE SPORT

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 —

FUOCO NELLA STIVA

Film - Regia di Robert Parrish

Interpreti: Robert Mitchum, Rita Hayworth, Jack Lemmon, Herbert Lom, Bonar Colleano, Bernard Lee, Joan Miller, Anthony Newley

Produzione: Columbia

☛ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kli-Kla-Klawitter

Eine Sendung für Kinder
im Vorschulalter

4. Folge: «Der Kindergarten»

Regie: Imo Moszkowicz

Verleih: Beta Film

Elefantenboy

Fernsehspielserie nach der gleichnamigen Erzählung von Rudyard Kipling mit dem Elefanten Kala Nag und dem Ceylonesen Eerom

6. Folge: «Der letzte Tanz»

Regie: James Gward

Verleih: Telepool

19,55 Mit Sang und Klang

Volksstümliche Musik

9. Folge

Verleih: Telesaar

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

XII G CALCIO: POLONIA-OLANDA

ore 18,25 nazionale

Tra Polonia e Olanda potrebbe decidersi la qualificazione per i quarti di finale nella coppa Europa di Calcio. Le due squadre infatti, sono le favorite del girone che comprende anche Finlandia e Italia. Polacchi e olandesi sono stati i protagonisti anche degli ultimi campionati del mondo e incontrarsi di nuovo rappresenta quasi una rivincita. Le due squadre praticano un calcio moderno quello che abitualmente viene definito «cal-

cio atletico». Gli azzurri in questa competizione hanno già disputato tre partite ottenendo un successo contro la Finlandia per 1 a 0; un pareggio 0 a 0 con la Polonia e una sconfitta per 3 a 1 con l'Olanda. L'Italia comunque, ha ormai pochissime probabilità di qualificazione così come la Finlandia che ha perso tutte le partite disputate. Per questo l'incontro di questa sera assume particolare importanza. Gli azzurri hanno vinto una edizione di Coppa Europa: nel 1968 a Roma, in finale contro la Jugoslavia.

V.D. Naie DIAMANTE - Seconda puntata

ore 20,45 nazionale

La seconda puntata del programma realizzato da Stefano Ubezio con la regia di Raffaella Vallecchi inizia con una visita alle miniere a cielo aperto che si estendono lungo la costa degli scheletri nel deserto del Namaqualand in Sud Africa. In questa regione i diamanti furono scoperti nel 1926 e da allora la società De Beers ha cominciato la loro estrazione. E' una zona dove i minerali giacciono sotto il letto di antichi fiumi essiccati che l'azione del vento e l'erosione delle rocce ha in seguito ricoperto con strati di sabbia e ghiaia. Per estrarre i diamanti — ed è quanto si vede nel filmato — intervengono potentissimi bulldozers che asportano lo strato a volte profondo trenta metri che ricopre le ghiaie diamantifere. In questo modo, una volta spazzata via la sabbia, è possibile effettuare la vera e propria opera di estrazione dei preziosi minerali. Seguono immagini riprese nell'ex colonia portoghese dell'Angola, Paese dove le scoperte di giacimenti diamantiferi risalgono ai primi anni del se-

colo. Anche qui, come del resto quasi ovunque, alle società di sfruttamento portoghesi subentrò la De Beers che garantì l'acquisto del grezzo estratto. Dopo l'Angola l'obiettivo si spostò su un altro Paese africano, la Sierra Leone. Qui il minerale fu scoperto intorno al 1930 ma la sua ricerca esplose quasi improvvisamente agli inizi degli anni '50 contemporaneamente al boom mondiale dei diamanti. Data l'estrema povertà del Paese, molte persone indigenti erano allora disposte a cedere i preziosi quasi per nulla, a compratori libanesi e congolesi. Così i diamanti venivano acquistati con scambi in natura: una gallina, una capra, una mucca secondo i carati. Tuttavia, nel 1956, il governo della Sierra Leone predispose un piano organico per lo sfruttamento dei depositi diamantiferi in cui successivamente entrò la Diamond Corporation, un'azienda della Central Selling Organization (organismo centrale delle vendite) appartenente al gruppo De Beers. La puntata si conclude con immagini dell'estrazione di diamanti ad opera di cercatori clandestini. (Servizio alle pagine 84-85).

TLS FUOCO NELLA STIVA

ore 21 secondo

Felix e Tony, due amici che vivono nelle Antille facendo i contrabbandieri, si assumono l'incarico di prendere a bordo una splendida donna dal passato burrascoso, Irene, per sbarcarla in un'altra città. Tony se ne innamora, ma Irene, che lo riconosce onesto e si sente indegna di lui, lo respinge; e per spegnere del tutto le sue insistenze decide di legarsi a Felix. L'amicizia è finita: Tony se ne va su un'altra nave e cova nell'animo propositi di vendetta. Un incidente durante il viaggio che dovrebbe condurlo nella città in cui la coppia è andata a vivere lo pone in una condizione disperata: il mercantile si scontra con un'altra imbarcazione, e Tony resta impigliato nei rotami della prua, con pochissime speranze di poter essere liberato prima che la nave affondi. O nessuna speranza: questa è la convinzione del medico, per il quale non c'è altra soluzione che amputare le gambe al prigioniero. Tony si ribella all'idea di restare menomato, e il medico, per indurlo a cedere, chiama in aiuto Felix e Irene. Succede che Felix riesce a liberare l'ex amico ponendolo così nelle premesse perché si scateni fra loro una nuova lotta per l'amore della donna. Ma il dramma sarà evitato. Questa vicenda è narrata in un romanzo di Max Catto, Fire down below, che il regista americano Robert Parrish portò sullo schermo con lo stesso titolo nel '57, valendosi dell'efficacissima collaborazione, in qualità di sceneggiatore, di un altro e ben più celebre scrittore, Irwin Shaw. Per i ruoli principali la produzione chiamò un cast di attori agguerriti e prestigiosi, Robert Mitchum, Rita Hayworth, Jack Lemmon, Herbert Lom, Bonar Colleano e Bernard Lee. Mentre fotografie e musiche furono rispettivamente affidate a Desmond Dickinson, Arthur Benjamin e Vivian Comma. Il risultato che Parrish e la sua équipe conseguirono è di notevole spico

spettacolare, ma risulta pure convincente sul piano della resa psicologica dei personaggi e della credibilità degli sviluppi narrativi; in ogni caso superiore a quello raggiunto da Catto con il suo libro, grazie soprattutto al determinante intervento di Shaw nella stesura del copione cinematografica. Come rilevò la critica all'uscita del film, regista e sceneggiatore hanno saputo imprimere un senso di fatalità alla fragile storia di Irene, Tony e Felix, rendendo persuasivi e permeati di drammatica verità l'ambiente e i personaggi.

L'INVERNO SERENO DI RITA Rita Hayworth è alle soglie dei sessant'anni. I biografi ufficiali hanno sempre fissato al 1916 la data della sua nascita ma lei stessa li ha smentiti rivelando quella autentica: 17 ottobre 1916. Quando la sua fama esplose, quando diventò Gilda, l'«atomica», ne aveva meno di trenta, il suo splendore di donna era al vertice della pienezza. I pubblicitari degli uffici stampa diffusero in tutto il mondo la notizia che i piloti di Hiroshima e Nagasaki avevano impresso sulle loro bombe micidiali il suo nome e la sua silhouette, ma era un'invenzione, e per giunta perfida. In realtà, il nome e le curve di Gilda decorarono soltanto un'atomica usata a scopo sperimentale, e non provocarono vittime. Figlia d'un ballerino finto-spagnolo (in effetti messicano), e d'una madre di sangue indio, Margherita Carmen Cansino ha conosciuto nella sua vita giorni duri e giorni felici, uomini geniali o celeberrimi come Orson Welles, Ali Khan, Sinatra e Howard Hughes, e la solitudine. La solitudine di oggi, da lei stessa cercata dopo le delusioni di una carriera che le ha dato successi e agiatezza, ma nessuna delle soddisfazioni artistiche che desiderava. Il cinema non l'interessa più. «Non voglio che mi espongano come un reperto archeologico», dice. «Mi lascio invecchiare con tutta la serenità di cui sono capace. L'inverno sta arrivando, lo sento. Ma devo ancora consumarlo. E comunque assecondarlo, dal momento che parlo "fine", in fondo a tutto questo, dovrai metterla qualcun altro». John Ford incontrandola poco prima di morire, le disse: «Peccato, Rita, che non ti abbiano capita». Peccato davvero, a giudicare dalla civile maturità con cui parla di se stessa. Dal cinema, Rita avrebbe meritato di meglio che una Gilda qualsiasi.

XII G Naie MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 nazionale

Si conclude a Palermo il meeting di atletica leggera fra l'Italia e la Finlandia. Il programma odierno (seconda giornata) prevede: dico, 110 ostacoli, alto, triplo, 3000 siepi, 800 e 100 metri, peso, 5000 metri e staffetta 4 per

400. Inoltre fuori programma, si svolgerà una prova riservata alle donne: 1500 metri. Presenzia le migliori atlete italiane (solo in dubbio la Pigni) e la campionessa europea sulla distanza. La squadra finlandese ha confermato la compattezza con cui ha conquistato il sesto posto in Coppa Europa.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

nafta

a gasolio

a gas
Metano: Gas città

questa sera in
TIC-TAC

Gratis a tutti un dono e il nuovo catalogo Euronova



Spediteci il buono qui riprodotto e vi invieremo subito:

1 CALCOLATORE TASCABILE

(eseguito perfettamente le 4 operazioni: funzione moltiplicativa, è indispensabile, costa L. 1.950)

1 CATALOGO EURONOVA

Autunno/Inverno '75/76

(Articoli di abbigliamento, arredamento, casa-

linghi, regali, igiene, giocattoli, hobby, - illustrati a colori, è la guida sicura agli acquisti convenienti a prezzi bloccati per 6 mesi. Offre possibilità di premi per ogni acquisto e rimborso o sostituzione se insoddisfatti degli articoli ricevuti; costa L. 800.

TUTTI E DUE A SOLE L. 800
(in franchobolli) invece di L. 2.750

BUONO da compilare e spedire in busta chiusa a:
EURONOVA - M. - Via Libertà 2 - 13069 VIGLIANO BELLESE (Vercelli)

Desidero ricevere il calcolatore tascabile e il vostro nuovo Catalogo Autunno/Inverno '75/76.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____

(Unico L. 800 in franchobolli)

Stralcio dal discorso del prof. Carlo Sirtori per l'inaugurazione degli ambulatori all'Istituto G. Gaslini di Genova

Gli ambulatori sono il filtro della salute: si iscrivono a buon diritto tra i mezzi più idonei per mantenere salda la salute integrale del bambino. Perciò la Contessa Germana Gaslini ha voluto costruire i nuovi ambulatori connessi a tutte le specialità, dalla medicina alla cardiocirurgia, dalla ortopedia all'oculistica, otorino, ostetricia ecc., muniti di apparati radiologici, di attrezzature odontotecniche, ortopediche, ecc.

Alla inaugurazione erano presenti tutte le massime autorità di Genova. Ha parlato anche il dr. Andrea Dosio, assessore regionale all'Igiene e Sanità di Genova, richiamandosi alle difficoltà economiche sulla gestione degli ospedali e ai mezzi più idonei per superarle: concentrazione del lavoro, maggior diffusione delle norme profilattiche, educazione sanitaria.

I nuovi ambulatori sono 19, alcuni suddivisi in subspécialità: ad esempio, l'ostetricia contempla le gravidanze a rischio, i problemi della sterilità, i fattori ereditari con esame dei cromosomi, la sieroprofilassi contro il fattore Rh, la amnioscopia, la sonografia (una radiografia con ultrasuoni che mette in evidenza sede, struttura, numero dei feti, condizioni della placenta, eventuali difetti di formazione); e infine vi è una subspécialità riservata alla prevenzione del cancro, con controllo dell'utero e della mammella. Su quest'ultima i più recenti studi dimostrano che un tumore mammario per raggiungere i 2 cm di diametro impiega 8 anni, ed esiste una formula matematica per calcolarne il progressivo incremento.

OBSITA' NEI BAMBINI

Negli ambulatori si guarderà anche alla eventuale predisposizione alla obesità. Oggi sappiamo che gli anni più propizi per lo sviluppo dell'obesità sono dalla nascita ai 2 anni, dai 7 agli 11 anni, e dopo la pubertà. Sappiamo anche che maschi e femmine possono ereditare la obesità del tronco e degli arti. La misura più adottata, oltre il peso, è il pizzicotto nella regione dell'avambraccio per gli arti e nella regione sottoscapolare per il tronco.

PERCHE' I BAMBINI TALVOLTA SONO INQUIETI E AGGRESSIVI

Il bambino a volte è inquieto, irascibile, disattento: ciò può esser dovuto a carenza di ferro che provoca una caduta dell'enzima Mao, che si oppone agli accessi di adrenalina. Le madri devono essere accorte a dare una salute piena ai loro bimbi. Si è dimostrato che le donne che fumano hanno le arterie del cordone ombelicale profondamente alterate, in preda ad irregolarità delle cellule che le rivestono, che perdono anche la loro compattezza. Di qui la scarsa ossigenazione del feto che si tradurrà in un suo minor peso e vitalità, e maggior predisposizione alle malattie polmonari.

La scienza conquista sempre nuovo terreno, nuovi traguardi, ma perché sia produttiva deve essere tradotta in rapporti pratici, concreti, preventivi e curativi. Fino a 5 anni fa eravamo in grado di dire che esistevano 46 cromosomi, oggi vediamo in essi duemila bande, che possono esser valutate, per cui si possono avere più larghe informazioni.

COME IL MARE SI DIFENDE DALLE SOSTANZE PLASTICHE

Gli ambulatori sono anche un test per l'inquinamento marino. Qui si avvertono subito i primi segni di un eventuale danno, che in questi anni non abbiamo riscontrato. Va anzi detto che il mare ha riaffermato la sua capacità disintossicante, ripulitrice. Infatti oggi sappiamo che la plastica, che si riteneva non degradabile, è invece assalita dai coralli e dall'alga Lithoderma e resa pertanto pesante, e mentre affonda, un mollusco avido di Lithoderma mangia quest'ultima e la plastica cui s'è attaccata.

Sull'inquinamento marino da Coli ed altro, siamo rimasti sei ore in attesa alla Fondazione Carlo Erba che dai computer di tutto il mondo venisse segnalato un caso presente o antico di epidemia da bagni di mare. Non è arrivata al nostro terminale nessuna segnalazione di epidemia. Forse l'errore è stato dei nostri vecchi igienisti, legati a concetti antichi ormai superati, quegli igienisti che hanno fondato sul Bacterium Coli il grado di inquinamento, quando è noto che il Coli è ospite abituale dell'intestino e che oggi alcune sue varietà sono deliberatamente ingerite per la loro proprietà vaccinante contro il germe della meningite.

Circa i virus che potrebbero raggiungere il mare attraverso gli scarichi domestici, quello dell'epatite è oggi sconfessato, non si elimina mai attraverso le feci e solo nel 2% attraverso le urine, e invece per il 70% attraverso la saliva, quindi anche con i baci. Sono 16 i virus che possono raggiungere il mare, ma nessuno di essi ha particolare virulenza e comunque, giunti nel mare, hanno la vita assai breve.

TV 11 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 AUGIE DOOGIE

In
— Caccia su Marte
— Un giorno da... topi
Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Dir.: Screen Gems

18,30 CLUB DEL TEATRO

La musica
Consulenza di Lorenzo Aruga e Francesco Dama
Terza puntata
Regia di Maria Maddalena Yon

19,15 TELEGIORNALE SPORT

— TIC-TAC
SEGNALAZIONE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
— ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
— ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
— CAROSELLO

20,40

I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI

Programma in cinque puntate realizzato da Fritz Umgelter
Quinta puntata
Verso nuovi orizzonti
Personaggi ed interpreti:
Benjowski Christian Quadflieg

Anna Benjowski
Eleonore Weisberger
De Ternay Massimo Girotti
Duca d'Angoulême

Wyndblad Georges Claisse
Baturin Herbert Stass
Stephanow Sky Dumont
Crustiew Heinz Weiss
Ciurin Georges Wilson
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - BAVARIA film - ORTF)

— DOREMI'

21,45 NUOVI SOLISTI

XVII Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di vincitori di concorsi internazionali
Christoph Willibald Gluck:
— Ifigenia in Aulide - Ouverture
Christian Blackshaw (Gran Bretagna), Pianoforte
Premio Casella 1974
— Wolfgang Amadeus Mozart:
Sonata in do magg. K. 330
— Frederich Chopin: Valzer in mi bemolle magg. op. 18, Valzer in la bemolle magg. op. 64 n. 3
— Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante e Rondò capriccioso in mi minore op. 14
— Manuel De Falla: Pantomima e Danza del fuoco, da L'amore stregone
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Presentazione e interviste di Aba Cercato
Regia di Lelio Golletti
Sesta ed ultima trasmissione

— BREAK

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

13500/5

2 secondo

16,30-18,30 PADOVA: NUOTO
Camponati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

— INTERMEZZO

21 —

FESTIVALBAR

XII Rassegna Internazionale del juke-box
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dall'Arena di Verona)

— DOREMI'

22,20 ANNI QUARANTA

Il documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra
a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Nicoletta Artom
2° - L'occhio estetico

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

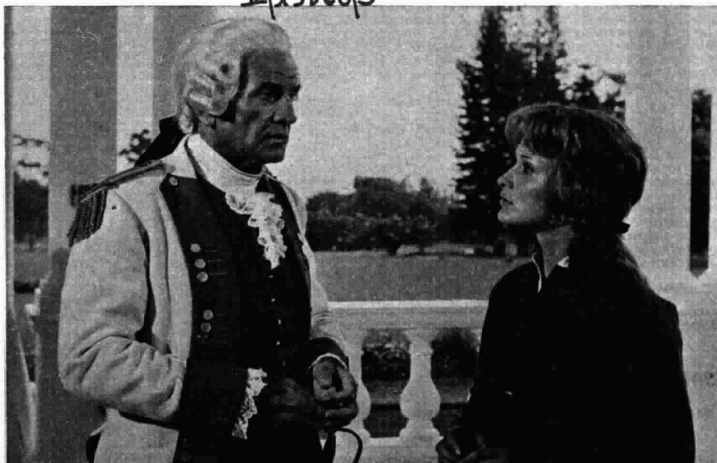
19 — Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magagnoli (Wiederholung)

19,20 La Victoria

Ein Film von Peter Lilienthal
Mit Paula Moya u. Carmen Lazo

2. Teil
Verleih: HDH - Film

20,10-20,30 Tagesschau



Massimo Girotti (De Ternay) e Eleonore Weisberger (Anna Benjowski) in una scena della quinta puntata del «Viaggi straordinari di Moritz August Benjowski» (20,40, Nazionale)

giovedì

I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI

Quinta puntata: Verso nuovi orizzonti

ore 20,40 nazionale

Si conclude questa sera lo sceneggiato tratto dagli appunti di viaggio di Benjowski, avventuriero ungherese del 1700, che rispecchia nella sua vita l'inquietudine del suo tempo. Dopo essersi unito ai ribelli polacchi e averne condivisa la sconfitta, fatto prigioniero dai vincitori russi era stato mandato al confino a vita in Siberia. Qui aveva aderito alla rivolta di un gruppo di deportati e, divenutone il capo, aveva realizzato i loro piani di fuga e li aveva guidati per terra e per mare: giunto alla colonia di Macao, il gruppo si divise ed egli con i suoi ritornò in Europa. A Parigi, Benjowski riabbracciò finalmente la moglie e poté conoscere il figlio nato dopo

la sua partenza dall'Ungheria. Nel frattempo pensò di utilizzare le sue esperienze di viaggio e con un memoriale indirizzato a Luigi XVI propose la colonizzazione dell'isola di Formosa. Ma si scontrò con gli interessi coloniali francesi che lo portarono ad intraprendere un nuovo avventuroso viaggio fino al Madagascar, indicata dalle autorità francesi come la terra da colonizzare. Benjowski riuscì anche qui a superare tutti gli ostacoli, questa volta identificati nell'infida burocrazia coloniale, e a gettare le basi di un caposaldo nell'isola. La sua abilità fu a tal punto notevole che conquistò la fiducia degli indigeni. Infatti, designato capo della loro comunità, l'avventuriero ungherese finì incoronato imperatore del Madagascar.

VIII Napoli - Autunno musicale
NUOVI SOLISTI

ore 21,45 nazionale

La trasmissione «Nuovi Solisti» in onda dal XVII Autunno Musical Napoletano — rassegna di vincitori di concorsi internazionali presentata da Aba Cercato — si apre stasera con un brano orchestrale interpretato dalla «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. Si tratta dell'Ouverture dall'Argento in Aulide di Gluck. Si esibirà poi il pianista inglese Christian Blackshaw, Premio Casella 1974, che eseguirà la Sonata in do maggiore, K. 330 di Mozart, due Valzer di Chopin (in mi bemolle maggiore, op. 18 e in la bemolle maggiore, op. 64, n. 3), l'Andante-Rondo capriccioso in mi minore op. 14, infine la Pantomima e Danza del fuoco da L'amore stregone di Manuel de Falla. In una breve intervista il giovane Blackshaw ha ricordato i propri studi di perfezionamento in Russia «perché quei docenti sono molto bravi», ma ha sofferto parecchio per non aver avuto la possibilità in quel Paese di isolarsi quando lo desiderava. Per lui è difficile vivere in una camera insieme con altri studenti, avere tutto in comune, non poter rimanere solo, qualche volta. Ama la letteratura, russa in particolare, il cinema, il teatro. Ma la musica è fondamentale nella sua vita.

FESTIVALBAR

ore 21 secondo

Finale del Festivalbar: ultimo grande appuntamento dell'estate canora. Dalla suggestiva Arena di Verona va questa sera in onda la serata conclusiva di questo concorso legato al juke-box: vengono premiate le canzoni più gettonate tra quelle che fanno parte di un repertorio distribuito dall'organizzazione all'inizio dell'estate. Drupi con Due e il quarto Beano con Candy baby sono risultati i più gettonati. Dei cantanti e complessi partecipanti al concorso soltanto tre (Barry White, Baiano ed os Novos Caetano, e Garry Walker) hanno disertato l'appuntamento con il pubblico dell'Arena per cui questa sera ascolteremo i Beano, i Cugini di Campagna, Daniel Sentacruz, Drupi, Pier Giorgio Farni, Paolo Frescura, la star americana Gloria Gaynor, Genova and Steffan, Mia Martini, Gianni Morandi, Demis Roussos, e il duo Santo & Johnny. Inoltre il programma proposto da Vittorio Salvetti, che sarà il presentatore della serata con Mariolina Cannuli, prevede l'intervento di alcuni ospiti come Charles Aznavour, Claudio Baglioni, Suzi Quatro, i Pooh, l'orchestra di Raul Casadei e Plácido Domingo, il celebre tenore spagnolo che canterà un motivo «leggero». Un uomo tra la folla.

XII/Q cinematografia
ANNI QUARANTA



Vedremo alcune scene dai documentari veneziani girati da Francesco Pisinetti

ore 22,20 secondo

Siamo al documentario italiano degli anni '42-'43: le sorti della guerra volgono al disastro, la censura fascista in campo cinematografico si fa sempre più severa. In questi mesi i nostri cineasti, e specialmente i documentaristi, possono soltanto rifugiarsi sul terreno della ricerca formale, parlare di poesia e di letteratura, ignorare (ma è già una scelta politica) la tragedia della guerra. E' il momento di una Venezia deserta e mite, esplorata da Francesco Pisinetti con i documentari Venezia minore, Gondola e Piccioni a Venezia di cui la trasmissione a cura di Ghigo De Chiara e Nicoletta Artom mostra alcuni brani. E' il momento dell'affettuosa attenzione che Michele Gardin presta alla tradizione dei liutai con La bottega della melodia. Ed ecco anche due immagini romane, l'una guardata da Giulio Petroni con Goethe a Roma e l'al-

tra da Ubaldo Magnaghi, con Tre rioni, con l'amarezza di chi vede la civiltà nei vecchi rioni e non nel «piccone risanatore» della urbanistica mussoliniana. Mentre, cioè, Pisinetti si attarda a mostrare una Venezia desolata e deserta, dove mancano gli uomini, manca la vita, perché è la guerra a travolgere tutto, a spegnere tutto, Magnaghi, per esempio, mostra la Roma popolare e rinascimentale in contrapposizione a quella fatta distruggere dal regime per far luogo ai Fori Imperiali e a via della Conciliazione, a quell'orrore di urbanistica e di architettura che è Largo Augusto Imperatore. Insomma, la contestazione, il dissenso, si leggono tra le righe. Non erano resi espliciti in chiave politica, oppure lo erano in misura della totale assenza di un discorso politico vero e proprio. Dopo qualche mese non ci sarà più spazio per queste esercitazioni stilistiche raffinate: anche il cinema partecipa alla Resistenza.

lava i pavimenti e li ravviva in un batter d'occhio



questa sera in
DO RE MI

questa sera in
CAROSSELLO ZABOV
presenta:
indovina cos'è



ZABOV
una bottiglia in ogni famiglia

questa sera
i biscotti
mattutini
TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



bene
con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

TV 12 settembre

N nazionale

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA 39ª FIERA DEL LEVANTE
Telecronista Paolo Valenti

per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

L'arca di Pinocchio
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

18,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Sesto episodio
Gli emissari di Ato Joseph
con Pierre Massimi, Benjamin Jules Rosette, Jacques Debary, Gamil Ratib e Vania Vilers
Regia di Pierre Lary
Prod.: O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con François Mitterrand

L'uomo dell'alternativa
di Yves Boisset e Filippo Alfonsi

☐ DOREMI'

21,45 Burt Bacharach

UN UOMO E LA SUA MUSICA

Programma musicale

a cura di Giorgio Calabrese

Presenta Aba Cercato

Seconda puntata

Burt Bacharach e soci

con Sammy Davis, Anthony Newley e Vikki Carr

Regia di Dwight Hemion

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Sammy Davis è ospite d'onore in «Un uomo e la sua musica» in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

2 secondo

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa tris di galoppo

Telecronista Alberto Giubilo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

HO UCCISO IL CONTE

di Alec Coppell

Traduzione di Laura Del Bono

Adattamento televisivo di Andrea Frezza

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Davidson Felice Andreasi

Raines Bruno Cattaneo

Polly Daniela Caroli

Conte Ribera Gaetano Campisi

Martin Tony Barpi

Louise Rogers Rosita Toros

Renée La Lune Cecilia Polizzi

Johnson Gino Maringola

Bernard Froj Daniele Tedeschi

Mullet Quinto Parmeggiani

Lord Sorrington Guido Alberti

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Andrea Frezza

Nell'intervallo:

☐ DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,20 CERVELLI AL QUADRATO

Un programma sugli scacchi a margine dell'incontro internazionale di Milano

a cura di Demetrio Volcic

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin

Spielfilmserie mit: Manfred Heidmann, Christine Kaufmann, Klaus Löwitsch

4. Folge: «Frau Hütte»
Regie: Willem Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben

«Krebse, die das Land erobern»
Ein Film von Claudia u. Ulrich Nebelsieck

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

INCONTRI 1975

ore 20,40 nazionale

Incontri 1975, a cura di Giuseppe Giacomazzo, questa sera offre agli spettatori un ritratto, più umano che politico, di François Mitterrand, leader del Partito Socialista Francese. Meglio: attraverso la sua umanità cerca di spiegare il suo politico. E' un Mitterrand medito, familiare. Egli stesso si definisce molto casalingo. Le sue idee sulla vita privata e la famiglia, sui figli e i loro rapporti con i genitori, si direbbero addirittura «conservatrici». Ha sempre cercato di condurre una vita il più possibile regolare malgrado gli impegni politici («Certo, per esempio, di rientrare tutte le sere a casa, a Parigi, per ritrovarmi nel mio ambiente familiare»). Si intrattiene dalle sue parole come egli voglia recuperare nella vita privata quanto un uomo politico è obbligato a dissipare a causa della sua attività, sebbene la moglie sostenga che i loro rapporti non esiste separazione tra vita pubblica e privata. «Noi», dice infatti la moglie, «siamo il riflesso di tutto ciò che avviene nella vita di François». Mitterrand ha due figli, sposati, e tuttavia la famiglia vive all'antica, in maniera patriarcale, molto unita. Mitterrand pensa che non dovrebbe esserci un rapporto gerarchico tra padre e figli: «Tuttavia non credo affatto nel rapporto cameratesco. Non sono il "compagno" di mio figlio. Abbiamo, però, una forma solida di amicizia». All'amicizia Mitterrand crede moltissimo e fu attraverso l'amicizia contrattata durante la guerra di liberazione che approdò alla milizia politica. Non si vive per molto tempo, «e allora», dice, «per il tempo che si vive, è bene avere compagni sicuri». Insomma, quel che viene fuori da questo «incontro» è un Mitterrand sconosciuto, inesplo-

rato. Ed anche un po' filosofo. A proposito della sua esperienza fatta in guerra e nella prigionia, dice che il «coraggio consiste nel dominare la propria paura». Il socialismo, per lui, è un modo di porsi di fronte alle ingiustizie della società. «Certo, il socialismo non è soltanto questo: è una spiegazione scientifica del fatto economico e sociale». Un socialista, aggiunge ancora Mitterrand, deve avere radici nel posto stesso in cui il socialismo è nato, cioè tra il popolo.

CHI E' MITTERRAND? François Maurice Mitterrand è nato a Jarnac (Charente) nel 1916. Dopo aver preso parte attiva alla resistenza è stato deputato del gruppo Radical-socialista nel 1946 a soli trent'anni. Fu ministro per l'Oltremare nel '50-'51, ancora ministro nel '52-'53. Si dimise nel settembre del '53 in segno di protesta contro la politica coloniale del governo Laniel. Ancora ministro nel governo di Mendes-France e in quello di Guy Mollet, fu eletto senatore nel 1959. E' stato uno dei più accesi avversari di De Gaulle al quale contestò l'elezione alla presidenza della repubblica nel 1965. Candidato unico delle sinistre, Mitterrand in quella occasione costruì il generale all'unilione del «ballottaggio», non avendo superato il quorum necessario all'elezione al primo turno. E al secondo turno Mitterrand, che aveva ricevuto il 31,72 per cento dei suffragi, ottenne il 44,80 per cento contro il 55,19 per cento andati a De Gaulle. Forte di quel risultato, il leader socialista poté portare avanti tutta un'opera di ricucitura della sinistrazione che ebbe come primo grosso risultato l'elaborazione di un programma comune col Partito Comunista. Della vecchia SFIO di Guy Mollet, Mitterrand riuscì a fare un partito socialista dinamico, moderno, organizzato. Attualmente, l'unità col PCF rischia una qualche incrinatura e la polemica tra Mitterrand e Marchais (PCF) su molte questioni ideologiche e di governo continua. Alle ultime elezioni per la carica di capo dello Stato, Mitterrand ha contestato a Giscard d'Estaing la vittoria sino all'ultimo, riportando il 49,19 per cento dei voti contro il 50,80.

HO UCCISO IL CONTE

ore 21 secondo

L'americano Froy sostiene di aver ucciso il conte Ribera perché questi lo ricattava. L'autorevole parlamentare lord Sorrington afferma di averlo invece soppresso lui, perché il conte era lo spietato marito della figlia Louise che, per sottrarsi a costui, ha dovuto fuggire in America. Terzo, il portiere di notte Mullet, pregiudicato, dichiara di aver ucciso lui il conte allorché questi, scoperti i suoi furti, tentò di chiamare la polizia. Ma tre rei confessi per un solo omicidio sono troppi, e benché tutti e tre presentino prove sufficienti a incriminarli, tuttavia c'è qualcosa che non quadra. Lasciati un momento insieme e soli dagli inquirenti, i tre rivelano di essersi accordati per farsi imputare separatamente e compiere, così, il delitto perfetto:

XII G Scacchi CERVELLI AL QUADRATO

ore 22,20 secondo

Gli scacchisti sono sempre stati un facile bersaglio per le vignette umoristiche (due giocatori con la barba lunghissima, a significare una partita interminabile di mesi e mesi). Nulla di più falso, in realtà: nei tornei oggi concorrenti deve effettuare quaranta mosse in due ore e mezzo (il tempo varia da torneo a torneo). Se ne deduce che, per ogni mossa, un giocatore ha a disposizione poco più di tre minuti. Può essere sufficiente, ma non sempre. A Milano Andersson ha perso contro Ljubojevic una partita stravinta sulla carta: sfortunatamente la bandierina del suo orologio è caduta mentre lo svedese stava effettuando proprio la quarantesima mossa. Il gioco si svolge su 64 case (non caselle) bianche e nere, contrassegnate da lettere e numeri in modo da poter permettere l'agevole trascrizione delle partite. Vince chi riesce a dare scacco matto al Re avversario. Perciò il Re ha un valore inestimabile: invece la Donna vale 10 punti, la Torre 5, l'alfiere e Cavallo 3, il pedone (non pedina) uno. Il pedone è l'unico pezzo che non può tornare indietro: in compenso quando raggiunge l'ottava casa viene promosso in Donna (o, in qualche caso, in Cavallo). Due Torri valgono quanto la Donna, l'alfiere e Cavallo vengono considerati pezzi minori; infatti è impossibile dare matto all'avversario solo con Re e Cavallo (o Alfiere) quando la scacchiera è priva di altri pezzi. Una partita è patta quando nessuno dei due giocatori riesce a

uno solo di loro, estratto a sorte, doveva infatti uccidere il conte e preparare le cose in modo da far sospettare equamente tutti e tre per moventi diversi mentre il movente era unico: vendicare le angosce sopportate dalla figlia del lord e permettere a Froy, che l'ama, di sposarla. Quanto a Mullet, egli ha prestato la sua opera per riconoscenza verso il lord che in gioventù gli salvò la vita. La sorte aveva designato Mullet, ma quando costui andò per sparare al conte, questi era già stato ucciso e Mullet dovette limitarsi a predisporre l'ambiente e l'indizio come convenuto. Ma chi ha ucciso, allora? Si fa avanti una quarta rea confessa: una donna che abita da poco nel caseggiato. Ora sono in quattro a rivendicare l'operazione assassina. Vedremo come l'ispettore Davidson uscirà da questo intrigo. (Servizio alle pagine 80-82).

prevalere o quando si verifica una ripetizione di tre mosse consecutive da tutte e due le parti. Lo stallo è una forma di patta e si verifica quando uno dei due contendenti non ha alcun pezzo da muovere, pur non essendo sotto scacco. Vi sono varie categorie per classificare un giocatore di scacchi: grande maestro (l'Italia ha solo Mariotti, ma il campione nazionale è Bela Toth), maestro internazionale, maestro, candidato maestro, prima categoria, seconda categoria, terza categoria, inclassificato. Ferree norme regolano il gioco: la più nota è quella del «pezzo toccato pezzo giocato» (se il pezzo toccato non può essere mosso bisogna muovere il Re). Oltre ai tornei vi sono altre manifestazioni di scacchi: le sedute di partite simultanee (un giocatore si misura contemporaneamente contro altri), le partite alla cieca e, esercizio ancor più difficile, le simultanee alla cieca (uno gioca con gli occhi bendati si misura contemporaneamente contro altri). E' chiaro che le partite alla cieca e le simultanee alla cieca possono essere giocate solo da grandissimi campioni. Vi sono i tornei lampo (o blitz), cioè con tempo ridotto, più che altro un esercizio per mantenere il colpo d'occhio e allenare alla velocità di riflessi. Vi sono anche le partite per corrispondenza: l'italiano Napolitano è grande maestro internazionale per corrispondenza. Molti sono stati i fanciulli prodigio degli scacchi: dal cubano José Raúl Capablanca all'americano (ortundo polacco) Samuele Reshevsky all'italiano Francesco Scafarelli. (Servizio alle pagine 28-29).

Questa sera
in CAROSELLO

CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY

FABRI
presentano
C'E' CHE
NON C'E'



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita
il mal di schiena
con la fermezza di
DORSOPEDIC**

**MATERASSI
SIMMONS**



**Capelli indeboliti?
subito
KERAMINE H!**

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista

volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah! *Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esposto giudizio.*

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

TV 13 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate in occasione della 39ª Fiera Campionaria del Levante

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Presenta Massimo Giuliani
Regia di Lino Procacci

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

19,35 TELEGIORNALE SPORT

☎ ARCOBALENO

☎ CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale
a cura di Costanzo, Testa e Trapani
condotto da Christian De Sica
con Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciantè, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli
e con la partecipazione di Renato Rascel
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Coreografie di Umberto Pergola
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

☎ DOREMI'

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi
Arabia dopo Feisal
di Michele Lubrano

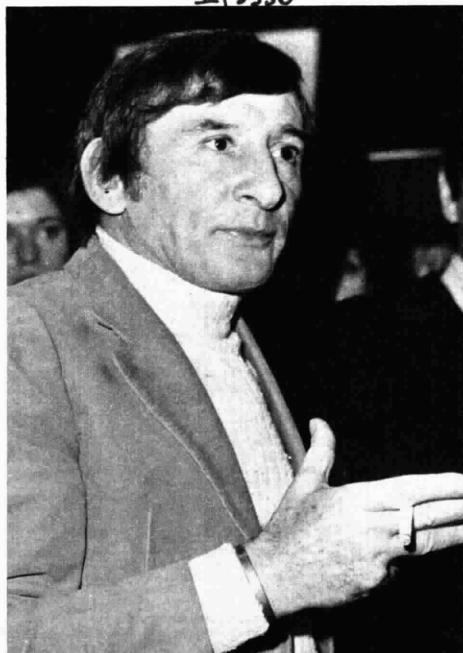
☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

☎ CHE TEMPO FA



Renato Rascel partecipa a «La compagnia stabile della canzone con variétés e comica finale» (ore 20,40, Nazionale)

2 secondo

19,30-20 PADOVA: CICLISMO

Giro del Veneto

Telecronista Adriano De Zan

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 —

TRITTICO INDIANO

2. La musica: magia e tradizione

Testo e regia di Jörn Thiel
Adattamento di Armando M. Mortilla

☎ DOREMI'

21,55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

La dimora misteriosa

Adattamento televisivo di George Berlot

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin
Georges Descrières
della Comédie Française
Regine Marika Green
Ariette Evelyne Dress
Grognaud Yvon Bouchard
Conte de Melamare

Jacques Toja
Rabloux Guy Grosso
La zia Valnery Helena Manson
Fagerault Erik Kruger
Van Houben Jean Turlier
La governante Francia Seguy
Generale di Fanteria

Michel Peyrefon
Generale di Cavalleria
Jacques Cheusi

Il capitano
Roland Bourguignon
Champroux Jacques Brunet
Regia di Jean-Pierre Desagnat

[Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma]

(Le avventure di Arsenio Lupin sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arme klauen nicht
Fernsehspiel
Verleih: Pölytel

20,15-20,30 Tagesschau

sabato

XII G-
PADOVA: CICLISMO

ore 19,30 secondo

Il ciclismo vive gli ultimi spiccioli stagionali. Oggi si corre il Giro del Veneto, una gara che in genere ha sempre fatto da prologo al «Lombardia», la classica delle «foglie morte» che chiude ufficialmente il calendario. Anche quest'anno la corsa servirà a constatare i difetti di condizione di molti atleti che considerano il «Lombardia» un traguardo importante per concludere in bellezza la stagione. Sarà dunque interessante vedere chi ha ancora buone gambe alla distanza, dopo un'annata intensa e dura. Il Giro del Veneto per il suo tracciato non troppo selettivo, ma sicuramente impegnativo, sembra tagliato su misura per questa verifica. Nella scorsa edizione s'impose in volata ad oltre 33 di media il belga Roger De Vlaeminck, precedendo sul traguardo di Montebelluna Tino Coniti, Battaglin e Panizza.

VE
LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE
CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

ore 20,40 nazionale

La compagnia stabile della canzone guidata da Christian De Sica e composta da cinque notissimi cantanti, Gino Paoli, Riccardo Cocciante, Gianni Nazzaro, Mia Martini e Gigliola Cinquetti, è al suo secondo appuntamento con i telespettatori del sabato sera. Come di consueto, il programma (che si avvale della regia di Enzo Trapani e dei testi di Alberto Testa e Maurizio Costanzo) si apre con una fittizia prova generale dello spettacolo fatta dalla compagnia: in questo spazio iniziale, questa settimana, Gino Paoli interpreta «È facile amare» e Riccardo Cocciante «A mio padre». Poi inizia il vero spettacolo della compagnia con la fantasia di successi dedicata a uno dei componenti del gruppo: oggi è la volta di Gigliola Cinquetti, o meglio delle canzoni portate al successo dalla cantante veronese.

VII Gudia
TRITICO INDIANO - La musica: magia e tradizione

ore 21 secondo

La musica indiana sta attraversando, in Occidente, un periodo di eccezionale fortuna. Si potrebbe quasi dire che, dopo secoli di isolamento e incomprensione, l'India si stia musicalmente avvicinando a noi, attraverso le ricchissime tradizioni Raga e Tala, che si tramandano da esecutore a esecutore, senza alcun tramite di notazione scritta da migliaia di anni. Certo, i compositori europei d'avanguardia avevano scoperto la ricchezza musicale dell'India da molto tempo. Ma è stato solo di recente, grazie all'incondizionata simpatia degli hippies per tutto ciò che è indiano e alla loro romantica congenialità con questa musica, che essa ha cominciato a diffondersi in tutto il mondo, con melodie magari rielaborate o «reinventate» dai più famosi complessi pop. In realtà la musica ha in India radici profonde addietro nella vita domestica dove i Mahlis (i concerti in famiglia) sono una tradizione antichissima e un gesto assai comune di ospitalità. Si tratta di esecuzioni in cui la voce del cantante è accompagnata in genere dal «tampura» (un luto dal collo lungo), dal «tabla» (una specie di tamburo) e dal «notissimo «sitar», gli strumenti della più raffinata tradizione indiana. Questa musica — che rientra nei sistemi modal del «tono», diffusi anticamente anche in Europa e in Medio Oriente — si basa

sempre sulla melodia pura e non conosce alcuna sovrastruttura strumentale. Essa si presta mirabilmente a rendere gli stati d'animo: dolore, gioia, stupore, socievolezza, così come le emozioni prodotte da un paesaggio o dai colori dell'estate. Rispetto all'Occidente la musica indiana si trova oggi nello stadio di divulgazione in cui era il jazz negli anni Venti, quando da New Orleans si trasferì a Chicago e divenne jazz bianco. Le fortunate tournées del famoso sitarista Ravi Shankar hanno contribuito a far conoscere gli strumenti indiani, e oggi sono molti i giovani europei che ne hanno iniziato lo studio. Ma dev'essere superato l'impedimento della mancanza di partiture scritte. Da sempre, le diverse composizioni si sono trasmesse in India da uomo a uomo, da maestro a maestro. Depositare di queste tradizioni sono oggi alcune formazioni orchestrali, o meglio dinastie di musicisti (una di esse opera presso l'Università di Nuova Delhi), la cui influenza si sta allargando notevolmente grazie alla penetrazione della tecnica e alle numerose registrazioni di pregio di cui ormai si dispone. Nel programma, che offre una scelta di brani di grande suggestione, intervengono vari esperti, come Alan Daniélou, direttore dell'Istituto per gli studi di musica comparata di Berlino; Manfred M. Junius, intervistato ad un recente convegno a Vicenza, e il guru Debu Chaudhuri dell'Università di Nuova Delhi.

VIC
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 21,50 nazionale

Per i Servizi Speciali del TG va in onda questa sera «Arabia dopo Feisal», un servizio realizzato da Michele Lubrano, inviato del Telegiornale in Egitto e nel Medio Oriente. Subito dopo l'assassinio di Re Feisal, avvenuto mesi fa ad opera di uno dei suoi nipoti, sembrò che grossi convulsioni politiche avrebbero prodotto in questo Paese grande sette volte l'Italia ma popolato da poco più di 8 milioni di abitanti. In realtà con la nomina del nuovo sovrano Khalid, fratellastro di Feisal, nulla di ciò che si paventava è finora avvenuto, a parte naturalmente la perdita di un capo spirituale e carismatico per il mondo arabo quale era Feisal. Fautore di una rigida ortodossia religiosa e di un severo puritanesimo all'interno, filoamericano e fortemente anticomunista e antisionista (più volte ha definito come flagelli il comunismo e l'Ebraismo in politica estera, Feisal era salito al trono nel 1964 dopo l'abdicazione del corrotto

to re Saud. Sotto il nuovo sovrano, pur continuando a rimanere una monarchia assoluta regolata dalla legge coranica (nel Paese non esistono i partiti politici), l'Arabia Saudita si avviò verso un rapido processo di modernizzazione economica favorito dalla produzione crescente di petrolio di cui è uno dei primissimi produttori (le sue riserve ammontano a un quarto di quelle mondiali). Dopo la guerra arabo-israeliana nella quale l'Arabia Saudita si era schierata a fianco degli egiziani, l'astro di Feisal cominciò a salire in concorrenza con il prestigio di cui aveva sempre goduto Nasser. Fu tuttavia in occasione dell'ultimo conflitto medio-orientale (ottobre 1973) che il sovrano saudita sostenuto in questi giorni dal ministro del petrolio Yamani, ispiratore dell'utilizzazione del petrolio non solo come arma economica ma anche di pressione politica, si impose come leader morale e politico di tutto il fronte islamico. Il servizio si vale anche di alcune interviste con i principali esponenti della vita politico-economica del Paese.

Direttamente da Valenza
capitale europea
della gioielleria



Gratis
il catalogo VDP Collezione
ori e argenti 1975/76
76 pagine a colori
piene di creazioni di alto artigianato
e offerte speciali a "prezzi-affare."

La VDP Valenza - l'importante azienda orafa valenzana all'avanguardia nei sistemi di distribuzione - nell'intento di far conoscere alle famiglie italiane le sue creazioni di alto artigianato ha realizzato uno splendido Catalogo generale che mette a disposizione di tutti coloro che desiderano valutare, consultare, scegliere prima di decidere ogni importante acquisto di preziosi.

La VDP Valenza - da molti anni, ha promesso con ottimi risultati la vendita diretta dall'artigiano orafista al Cliente, dei gioielli di sua produzione.

Il risultato pratico è l'assoluta certezza da parte della Clientela di acquistare, a prezzi vantaggiosissimi, pezzi di autentico valore e di sicura fattura.

Per ogni occasione importante, per un buon investimento o semplicemente per avere da-

vanti agli occhi la più ricca vetrina d'Italia di oggetti preziosi richiedete alla VDP Valenza il Catalogo generale che riceverete completamente gratis e senza alcun impegno da parte vostra.

Il Maestro orafista C. Gussoco della VDP Valenza, a listino di ricevere su appuntamento quanti vorranno visitare il laboratorio per prendere visione delle lavorazioni e della collezione.

Utilizzate il tagliando in calce a questo avviso che vi consigliamo di spedire al più presto essendo limitata a 30 giorni la distribuzione gratuita del catalogo. Vi preghiamo di compilare il tagliando in stampatello.

invito

Tagliando da spedire in busta chiusa a:
VDP - Valenza - Via Mazzini 4 - 15048 VALENZA (AL) - tel. (0131) 94680
Vi prego di inviare al sottoscritto indirizzo, il vostro Catalogo generale gratis e senza impegno.

Nome e Cognome _____
Via e N. civico _____
Frazione _____ Località _____
C.A.P. _____ Prov. _____
Data di nascita _____ N. Telefonico _____
Professione _____

Ci indichi per cortesia, gli articoli che La interessano principalmente. Grazie.

☐ Gioielleria	☐ Gioielli in argento
☐ Oreficeria	☐ Pietre preziose, oro e argento per investimento
☐ Argenteria per la casa	☐ Creazioni in oro e argento per collezione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

MALTAGLIATI GRATINATI (per 4 persone) — Fate lessare 400 gr. di pasta maltagliati, mescolatela e conditela con margarina vegetale. Disponete metà in una tortiera o pirofila unita e copritela con uno strato di salsa di pomodoro e uno di Fiordifette MILKANA. Versate la rimanente pasta, terminate con la salsa di pomodoro e Fiordifette. Mettete in forno caldo per circa 30 minuti o più se la pasta fosse diventata fredda.

INVOLTI IN STUZZICANTI — Spalmate delle Fiordifette MILKANA con senape, appoggiate su ognuna un wurstel e arroccatevi attorno il formaggio. Fissate gli involtini con uno stuzzicadenti. Appoggiatele su fette di pane spalmate di margarina vegetale e mettele in forno caldo, togliendoli quando il formaggio incomincerà a sciogliersi.

FRITTATA MARIA GRAZIA (per 4 persone) — Preparate una frittata con 6 uccelli, 2 cucchiai di farina, 2 cucchiai di latte, sale. Dopo averla cotta dalle due parti in un tegame, versate 50 gr. di margarina vegetale disposte su una tegame superiore delle Fiordifette MILKANA tagliate a listarelle e tra una e l'altra mettete un cucchiaino di sale, poi cospargete il tutto con origano. Coprite e tenete su fuoco moderato finché il formaggio si scioglierà. Fate scivolare la frittata sul piatto da portata e servitela.

PIZZA FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Comperate dal forno 400 gr. di pasta di pane già lievitata e lavoratela con 40 gr. di margarina vegetale. Allargatela con le mani e disponete in una tortiera unita ricoprendo il fondo e formando un bordo rialzato tutt'intorno. Guarnitela con filetti di acciuga e pezzetti, con pomodori pelati ben scolati e pezzetti, e fiocchetti di margarina vegetale. Spolverizzate con sale, pepe e origano e terminate con Fiordifette MILKANA. Mettete in forno caldo per circa 30 minuti.

FILETTI DI PESCE ALLA FIORENTINA — Passate in farina dei filetti di pesce (qualità a piacere), poi fateli dorare dalle due parti in margarina vegetale imbrodita. Disponeteli in una tortiera o pirofila unita, versatevi una pirofila di spinaci che avrete preparato con spinaci cotti, passati al setaccio e mescolati con margarina vegetale e qualche cucchiaino di latte o panna oppure mescolati con della besciamella. Appoggiatevi delle Fiordifette MILKANA e mettetle in forno per qualche minuto, finché il formaggio si scioglierà.

TORTINO DI CARNE TRITA (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con una mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, del parmigiano grattugiato, 2 uccelli intere, prezzemolo tritato sale e pepe. Dividete il composto ben amalgamato in tre parti e mettetene una in una tortiera unita, copritela con due uova e fate tagliare la pasta con Fiordifette MILKANA. Sovrapponetevi l'altra metà della carne e mettetela in forno per circa un'ora. Pochi minuti prima di togliere il tortino di carne dal forno, guarnitelo con Fiordifette tagliate a strisce e disposte a grata.

L.B.

Questo simbolo ✱ indica i programmi a colori sistema PAL.
Questo simbolo ✱ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 7 settembre	lunedì 8 settembre	martedì 9 settembre
capodistria	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✱ A sud dei tropici Cartoni animati 20,55 ZIG-ZAG ✱ 21 — CANALE 27 programmi della settimana 21,15 SILVIA E L'AMORE ✱ Film con Angelo Infanti, Annamaria Rosati, Mavi e Sara Ross - Regia di Sergio Borgonzelli Durante una sfilata di modelli Silvia, infermiera di uno studio ginecologico, conosce un giovane giornalista, Pierre. Più tardi si rinvengono sotto un'acquazzone e nasce l'amore. Mentre da un lato si sviluppa la loro vita matrimoniale, dall'altro procede un'inchiesta di Pierre sulle stagioni dell'amore e sui dibattiti in merito agli anticoncezionali. 22,45 JAZZ ✱ - Festival Internazionale Ljubljana '74 - Il complesso Jugoslav Export Jazz Stars - Prima parte	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✱ Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG ✱ 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTANKAMEN ✱ Le divinità - Dodicesima trasmissione - Documentario La religione degli antichi egizi può sembrare strana. Vi troviamo un'isola mescolanza di divinità con teste animali, riti molto complessi e una ricerca esagerata dell'immortalità. Una mitologia in cui s'intrecciano due temi basilari: il sorgere e il tramontare del sole e le alluvioni annuali del Nilo. Scopo della religione egizia era rendere immortali queste due fonti di vita. 21,50 CINENOTES Documentario 22,20 MUSICALMENTE Tanti saluti (2) Spettacolo musicale	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✱ Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG ✱ 21,15 TELEGIORNALE 21,30 I THIBAUT ✱ di Roger Martin Du Gard con Charles Valentin, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys - Regia di André Michel Prima puntata 22,20 LE EVASIONI CELEBRI ✱ « Il condottiero Bartolomeo Colleoni - Sceneggiato televisivo con Carlo Cattaneo, Maria Pia Nardon e Mario Scaccia - Regia di Lionello De Felice Il Colleoni deluso della Serenissima offre i suoi servizi alla corte di Milano. Insieme con il generale Francesco Piccinino dovrebbe affrontare gli Strozzi. Però il vecchio generale muore. Successore è nominato il figlio Luigi: Colleoni viene arrestato ma evade. 22,50 IL MAIALINO REGALATO ✱ Documentario
	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 13,30 RIPRESI DIRETTE DI AVVENIMENTI SPORTIVI 16,45 UN MERVEILLEUX PARFUM D'ORSELLE Film 16,40 LE MAGICIEN Settimo episodio 20,30 TELEGIORNALE 21 — NOTIZIE SPORTIVE 21,25 Da Ypres (Belgio) GIOCHI SENZA FRONTIERE Incontro fra Nancy (Francia), Knokke-Zoute (Belgio), Faldo (Svizzera), Bietigheim (Germania), Riccione (Italia), Swansea (Inghilterra) e Steenwijk (Olanda) 21 — CATCH Riprese dirette di alcuni incontri dal Cirque d'Hiver di Parigi 23,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 15,30 AIOURD'HUI MADAME Notizie flash 16,30 GARDEZ-MOI DE MES AMIS Telefilm della serie - Cannon - 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 NON AMI GUIGNOL Telefilm della serie - Cannon - 21 — TELEGIORNALE 21,30 DANS LES ARMOIRES DE NANTES 22,25 MONSIEUR TESTE di Paul Valéry Nell'interpretazione della Société des comédiens français - 23,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 14,45 ROTOCALCO REGIONALE 15,30 NOTIZIE FLASH 16,30 L'OBIECTOR DE COSCIENCE Telefilm della serie - Cannon - 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 NON AMI GUIGNOL Telefilm della serie - Cannon - 21 — TELEGIORNALE 21,35 LES PAPILLONS di Jean-Paul Nasser per la serie « Gli archivi dello schermo » Al termine: Dibattito su « L'amore a 15 anni » diretto da Claude Lelouch e Pasteur 0,15 TELEGIORNALE
	20 — GLI ANTENATI Scuola di ballo 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO Ultima cifra 20,50 THE VISCOUNT, FURTO ALLA BANCA MONDIALE Film Regia di Maurice Cluche con Kevin Mathews e Fernando Rey Il gangster Marco Demouanier sottrae, da una cassetta di sicurezza della Banca Mondiale di Parigi, dell'oppio appartenente al suo rivale Rico Baroni. Il Visconte Cliff de la Roche è incaricato di scoprire l'autore del colpo. Il Visconte dopo aver liberato un agente dell'FBI in mano della gang giustizierà a consegnare Baroni alla giustizia mentre Demouanier finirà ucciso.	20 — TRIANGOLO ROSSO Cappello nero 20,50 I DIECI DEL TEXAS Film Regia di Ignazio Falconetti con Tom Mix, Fred Scott e Gary Cooper Il film è un'antologia dei vecchi film western. Gli episodi contengono tutte le vicende proprie del genere: ricerca dell'oro, assalti alle banche, furti di bestiame, attacchi alle diligenze, pioniere, e, naturalmente indiani.	20 — RINTINTIN - Fratelli di sangue 20,25 I MONKES Il castello maledetto 20,50 BEATRICE CENCI Film - Regia di Lucio Fulci con Tomas Milian e Adrienne La Russa Francesca Cenci, odiata da tutti per la sua crudeltà e avidità, commette abusi ai danni dei piccoli e grandi della città. La gendarmeria pontificia è costretta a punire con l'esilio in campagna e la confisca di parte dei beni. Beatrice, approfittando dell'amore di Olimpo, chiede a costui di uccidere il padre. Olimpo, d'accordo con il figlio maggiore di Francesco, incarica del delitto un bandito. Il vecchio assassinato viene gettato da una veranda per far credere a una disgrazia. Ma una lettera anonima al « Bargello » dà inizio a indagini. Queste portano all'incriminazione di Beatrice, la ragazza e il fratello saranno condannati a morte.
francia	11-12 Da Gloria (GR) CULTO EVANGELICO 15,15 In Eurovisione da Monza (Italia) AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA ✱ - Cronaca diretta 17,15 TELERAMA ✱ - Cronaca diretta 17,40 In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Gran Premio città di San Gallo - Cronaca diretta 18,55 ca. TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ 19 — In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Meisterpringen Cronaca differita parziale 19,50 DOMENICA SPORT Primi risultati 19,55 PIACERI DELLA MUSICA Mozart: Serenata in do min. KV 388; Beethoven: Rondino in mi bem. magg. - Esecuzione del « Consortium Classicum » 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Carlo Rapacki 20,50 INCONTRI ✱ Febo Conti - « Lo showman si racconta » - Servizio di Enrico Romero 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ✱ Il matrimonio degli alberi Documentario di Folco Quilici 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱ 22 — LA DAMA DI MONGSOREAU ✱ 5. Il sigillo di Lorena dal romanzo di Alessandro Dumas con Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gérard Berner - Regia di Yannick Andréi 22,55 LA DOMENICA SPORTIVA 24-4,10 TELEGIORNALE - 4ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù FOSSILI VIVENTI ✱ Documentario GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) IL GUFFO BIRCHINO ✱ Disegno animato - TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,40 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 21,15 SE MI VIUO BENE SCULACCIAMI ✱ Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo Jody vede che Peppino, suo piccolo amico, viene sculacciato dal padre. Il quale asserisce di farlo perché gli vuole bene. Il piccolo rimane impressionato da questo fatto e fa di tutto per lo coprire se lo zio Bill gli vuole tanto bene; combina un sacco di marachelle per ottenere la punizione « prova d'amore »; ma lo zio si limita a rimproverarlo. Jody è deluso, crede che lo zio non gli voglia bene e prepara la sua valigetta per partire da casa. Zio Bill questa volta si arrabbia sul serio e lo punisce severamente. Jody è finalmente felice, secondo la sua logica crede che ciò sia una prova d'amore. TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — JUMBO KIBO ✱ Viaggio sulla montagna della luce di BRACCOBALDO & CO. ✱ 22,35 MUSICA HELVETICA Composizioni di Alphonse Roy, Rolf Looser e Heinrich Sutermeister 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù ✱ MUORE MILLE MORTI Documentario realizzato da Mario Corsetti TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,45 SUDAFRICA PARADISO DEI FIORI ✱ Documentario TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 21,40 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — I SEICENTO DI BALAKIVA (The charge of the light brigade) Lungometraggio avventuroso interpretato da Trevor Howard, Vanessa Redgrave, Harry Andrews, David Hemmings, John Gielgud, Peter Bowles Il capitano Tony Richardson ha saputo realizzare un'opera assai fedele alla realtà storica più di quanto lo fosse un famoso film precedente (del 1936), che ebbe un grande successo di pubblico, interpretato da Errol Flynn e Olivia de Havilland. Anche in questa versione cinematografica del 1969, abbondano ottimi attori. Di interesse i disegni animati « politici », opera di Richard Williams 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱
	20 — GLI ANTENATI Scuola di ballo 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO Ultima cifra 20,50 THE VISCOUNT, FURTO ALLA BANCA MONDIALE Film Regia di Maurice Cluche con Kevin Mathews e Fernando Rey Il gangster Marco Demouanier sottrae, da una cassetta di sicurezza della Banca Mondiale di Parigi, dell'oppio appartenente al suo rivale Rico Baroni. Il Visconte Cliff de la Roche è incaricato di scoprire l'autore del colpo. Il Visconte dopo aver liberato un agente dell'FBI in mano della gang giustizierà a consegnare Baroni alla giustizia mentre Demouanier finirà ucciso.	20 — TRIANGOLO ROSSO Cappello nero 20,50 I DIECI DEL TEXAS Film Regia di Ignazio Falconetti con Tom Mix, Fred Scott e Gary Cooper Il film è un'antologia dei vecchi film western. Gli episodi contengono tutte le vicende proprie del genere: ricerca dell'oro, assalti alle banche, furti di bestiame, attacchi alle diligenze, pioniere, e, naturalmente indiani.	20 — RINTINTIN - Fratelli di sangue 20,25 I MONKES Il castello maledetto 20,50 BEATRICE CENCI Film - Regia di Lucio Fulci con Tomas Milian e Adrienne La Russa Francesca Cenci, odiata da tutti per la sua crudeltà e avidità, commette abusi ai danni dei piccoli e grandi della città. La gendarmeria pontificia è costretta a punire con l'esilio in campagna e la confisca di parte dei beni. Beatrice, approfittando dell'amore di Olimpo, chiede a costui di uccidere il padre. Olimpo, d'accordo con il figlio maggiore di Francesco, incarica del delitto un bandito. Il vecchio assassinato viene gettato da una veranda per far credere a una disgrazia. Ma una lettera anonima al « Bargello » dà inizio a indagini. Queste portano all'incriminazione di Beatrice, la ragazza e il fratello saranno condannati a morte.
montecarlo	11-12 Da Gloria (GR) CULTO EVANGELICO 15,15 In Eurovisione da Monza (Italia) AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA ✱ - Cronaca diretta 17,15 TELERAMA ✱ - Cronaca diretta 17,40 In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Gran Premio città di San Gallo - Cronaca diretta 18,55 ca. TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ 19 — In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Meisterpringen Cronaca differita parziale 19,50 DOMENICA SPORT Primi risultati 19,55 PIACERI DELLA MUSICA Mozart: Serenata in do min. KV 388; Beethoven: Rondino in mi bem. magg. - Esecuzione del « Consortium Classicum » 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Carlo Rapacki 20,50 INCONTRI ✱ Febo Conti - « Lo showman si racconta » - Servizio di Enrico Romero 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ✱ Il matrimonio degli alberi Documentario di Folco Quilici 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱ 22 — LA DAMA DI MONGSOREAU ✱ 5. Il sigillo di Lorena dal romanzo di Alessandro Dumas con Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gérard Berner - Regia di Yannick Andréi 22,55 LA DOMENICA SPORTIVA 24-4,10 TELEGIORNALE - 4ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù FOSSILI VIVENTI ✱ Documentario GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) IL GUFFO BIRCHINO ✱ Disegno animato - TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,40 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 21,15 SE MI VIUO BENE SCULACCIAMI ✱ Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo Jody vede che Peppino, suo piccolo amico, viene sculacciato dal padre. Il quale asserisce di farlo perché gli vuole bene. Il piccolo rimane impressionato da questo fatto e fa di tutto per lo coprire se lo zio Bill gli vuole tanto bene; combina un sacco di marachelle per ottenere la punizione « prova d'amore »; ma lo zio si limita a rimproverarlo. Jody è deluso, crede che lo zio non gli voglia bene e prepara la sua valigetta per partire da casa. Zio Bill questa volta si arrabbia sul serio e lo punisce severamente. Jody è finalmente felice, secondo la sua logica crede che ciò sia una prova d'amore. TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — JUMBO KIBO ✱ Viaggio sulla montagna della luce di BRACCOBALDO & CO. ✱ 22,35 MUSICA HELVETICA Composizioni di Alphonse Roy, Rolf Looser e Heinrich Sutermeister 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù ✱ MUORE MILLE MORTI Documentario realizzato da Mario Corsetti TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,45 SUDAFRICA PARADISO DEI FIORI ✱ Documentario TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 21,40 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — I SEICENTO DI BALAKIVA (The charge of the light brigade) Lungometraggio avventuroso interpretato da Trevor Howard, Vanessa Redgrave, Harry Andrews, David Hemmings, John Gielgud, Peter Bowles Il capitano Tony Richardson ha saputo realizzare un'opera assai fedele alla realtà storica più di quanto lo fosse un famoso film precedente (del 1936), che ebbe un grande successo di pubblico, interpretato da Errol Flynn e Olivia de Havilland. Anche in questa versione cinematografica del 1969, abbondano ottimi attori. Di interesse i disegni animati « politici », opera di Richard Williams 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱
	20 — GLI ANTENATI Scuola di ballo 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO Ultima cifra 20,50 THE VISCOUNT, FURTO ALLA BANCA MONDIALE Film Regia di Maurice Cluche con Kevin Mathews e Fernando Rey Il gangster Marco Demouanier sottrae, da una cassetta di sicurezza della Banca Mondiale di Parigi, dell'oppio appartenente al suo rivale Rico Baroni. Il Visconte Cliff de la Roche è incaricato di scoprire l'autore del colpo. Il Visconte dopo aver liberato un agente dell'FBI in mano della gang giustizierà a consegnare Baroni alla giustizia mentre Demouanier finirà ucciso.	20 — TRIANGOLO ROSSO Cappello nero 20,50 I DIECI DEL TEXAS Film Regia di Ignazio Falconetti con Tom Mix, Fred Scott e Gary Cooper Il film è un'antologia dei vecchi film western. Gli episodi contengono tutte le vicende proprie del genere: ricerca dell'oro, assalti alle banche, furti di bestiame, attacchi alle diligenze, pioniere, e, naturalmente indiani.	20 — RINTINTIN - Fratelli di sangue 20,25 I MONKES Il castello maledetto 20,50 BEATRICE CENCI Film - Regia di Lucio Fulci con Tomas Milian e Adrienne La Russa Francesca Cenci, odiata da tutti per la sua crudeltà e avidità, commette abusi ai danni dei piccoli e grandi della città. La gendarmeria pontificia è costretta a punire con l'esilio in campagna e la confisca di parte dei beni. Beatrice, approfittando dell'amore di Olimpo, chiede a costui di uccidere il padre. Olimpo, d'accordo con il figlio maggiore di Francesco, incarica del delitto un bandito. Il vecchio assassinato viene gettato da una veranda per far credere a una disgrazia. Ma una lettera anonima al « Bargello » dà inizio a indagini. Queste portano all'incriminazione di Beatrice, la ragazza e il fratello saranno condannati a morte.
svizzera	11-12 Da Gloria (GR) CULTO EVANGELICO 15,15 In Eurovisione da Monza (Italia) AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA ✱ - Cronaca diretta 17,15 TELERAMA ✱ - Cronaca diretta 17,40 In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Gran Premio città di San Gallo - Cronaca diretta 18,55 ca. TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ 19 — In Eurovisione da San Gallo IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE ✱ - Meisterpringen Cronaca differita parziale 19,50 DOMENICA SPORT Primi risultati 19,55 PIACERI DELLA MUSICA Mozart: Serenata in do min. KV 388; Beethoven: Rondino in mi bem. magg. - Esecuzione del « Consortium Classicum » 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Carlo Rapacki 20,50 INCONTRI ✱ Febo Conti - « Lo showman si racconta » - Servizio di Enrico Romero 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ✱ Il matrimonio degli alberi Documentario di Folco Quilici 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱ 22 — LA DAMA DI MONGSOREAU ✱ 5. Il sigillo di Lorena dal romanzo di Alessandro Dumas con Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gérard Berner - Regia di Yannick Andréi 22,55 LA DOMENICA SPORTIVA 24-4,10 TELEGIORNALE - 4ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù FOSSILI VIVENTI ✱ Documentario GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) IL GUFFO BIRCHINO ✱ Disegno animato - TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,40 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 21,15 SE MI VIUO BENE SCULACCIAMI ✱ Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo Jody vede che Peppino, suo piccolo amico, viene sculacciato dal padre. Il quale asserisce di farlo perché gli vuole bene. Il piccolo rimane impressionato da questo fatto e fa di tutto per lo coprire se lo zio Bill gli vuole tanto bene; combina un sacco di marachelle per ottenere la punizione « prova d'amore »; ma lo zio si limita a rimproverarlo. Jody è deluso, crede che lo zio non gli voglia bene e prepara la sua valigetta per partire da casa. Zio Bill questa volta si arrabbia sul serio e lo punisce severamente. Jody è finalmente felice, secondo la sua logica crede che ciò sia una prova d'amore. TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — JUMBO KIBO ✱ Viaggio sulla montagna della luce di BRACCOBALDO & CO. ✱ 22,35 MUSICA HELVETICA Composizioni di Alphonse Roy, Rolf Looser e Heinrich Sutermeister 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱	19,30 Programmi estivi per la gioventù ✱ MUORE MILLE MORTI Documentario realizzato da Mario Corsetti TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ✱ TV-SPOT 20,45 SUDAFRICA PARADISO DEI FIORI ✱ Documentario TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 21,40 TELEGIORNALE - 2ª edizione ✱ 22 — I SEICENTO DI BALAKIVA (The charge of the light brigade) Lungometraggio avventuroso interpretato da Trevor Howard, Vanessa Redgrave, Harry Andrews, David Hemmings, John Gielgud, Peter Bowles Il capitano Tony Richardson ha saputo realizzare un'opera assai fedele alla realtà storica più di quanto lo fosse un famoso film precedente (del 1936), che ebbe un grande successo di pubblico, interpretato da Errol Flynn e Olivia de Havilland. Anche in questa versione cinematografica del 1969, abbondano ottimi attori. Di interesse i disegni animati « politici », opera di Richard Williams 24-4,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione ✱
	20 — GLI ANTENATI Scuola di ballo 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO Ultima cifra 20,50 THE VISCOUNT, FURTO ALLA BANCA MONDIALE Film Regia di Maurice Cluche con Kevin Mathews e Fernando Rey Il gangster Marco Demouanier sottrae, da una cassetta di sicurezza della Banca Mondiale di Parigi, dell'oppio appartenente al suo rivale Rico Baroni. Il Visconte Cliff de la Roche è incaricato di scoprire l'autore del colpo. Il Visconte dopo aver liberato un agente dell'FBI in mano della gang giustizierà a consegnare Baroni alla giustizia mentre Demouanier finirà ucciso.	20 — TRIANGOLO ROSSO Cappello nero 20,50 I DIECI DEL TEXAS Film Regia di Ignazio Falconetti con Tom Mix, Fred Scott e Gary Cooper Il film è un'antologia dei vecchi film western. Gli episodi contengono tutte le vicende proprie del genere: ricerca dell'oro, assalti alle banche, furti di bestiame, attacchi alle diligenze, pioniere, e, naturalmente indiani.	20 — RINTINTIN - Fratelli di sangue 20,25 I MONKES Il castello maledetto 20,50 BEATRICE CENCI Film - Regia di Lucio Fulci con Tomas Milian e Adrienne La Russa Francesca Cenci, odiata da tutti per la sua crudeltà e avidità, commette abusi ai danni dei piccoli e grandi della città. La gendarmeria pontificia è costretta a punire con l'esilio in campagna e la confisca di parte dei beni. Beatrice, approfittando dell'amore di Olimpo, chiede a costui di uccidere il padre. Olimpo, d'accordo con il figlio maggiore di Francesco, incarica del delitto un bandito. Il vecchio assassinato viene gettato da una veranda per far credere a una disgrazia. Ma una lettera anonima al « Bargello » dà inizio a indagini. Queste portano all'incriminazione di Beatrice, la ragazza e il fratello saranno condannati a morte.

TV all'estero

mercoledì 10 settembre	giovedì 11 settembre	venerdì 12 settembre	sabato 13 settembre	
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 TELESPORT X Calcio: Coppa Europa Polonia-Olanda 23,15 MUSICALMENTE X - Adda Keled - Spettacolo Musicale Ungherese	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'AMERICANO X Film con Glenn Ford, Frank Lorejoi, Abbe Lane - Regia di William Castle Sam Dent allevatore del Texas si reca in Brasile per consegnare a Barbosa, proprietario terriero, tre tori. Giunto vicino alla fattoria Sam apprende che Barbosa è stato ucciso. Il bandito Ogato l'accompagna alla fattoria dove viene accolto da Hermani successore di Barbosa. Qui conosce Maria padrona di un'altra fattoria che Hermani vorrebbe assorbire e Teresa amante di Ogato. Hermani vorrebbe trattenerla ma Sam preferisce andarsene, però... 23 - PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA X - Henry Rousseau -	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,30 CITTA' NUDA Film con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart e Don Taylor Regia di Jules Dassin Questo film è una analisi spietata del gangsterismo degli anni '30 in una città come Detroit dove tutto pareva lecito. 23 - MUSICALMENTE X Musica e arredamento Spettacolo musicale presentato da Luciano Minghetti Partecipano Claudio Moretti, Giovanna, Giancarlo Maria, Anna Identici e il complesso Ivan Novega	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A come animali, R come racconto a cura di Gian Bertacco - La pecora - 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 GLI ULTIMI MESI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE Documentario Terza parte 22,30 IL CANTIERE NAVALE Tredicesimo episodio della serie - I Predestinati - Regia di Aleksandar Djordjevic Nell'ultimo episodio dell'originale televisivo - I Predestinati - si compie il destino dei membri superstiti del gruppo di cinque giovani clandestini. I tedeschi scoprono l'operazione del Cantiere Navale ed ha inizio la trattativa decisiva.	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori * 15,30 AUJOURD'HUI MADAME Notizie flash 16,30 TIREZ A VUE Telefilm della serie - Dakarti - 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 MON AMI GUIGNOL Teleromanzo Nona puntata 21 - TELEGIORNALE 21,35 LA MORTE E' LA QUINTA MARCIA Telefilm della serie - Mennix - Regia di Paul Kresny con Mike Connors nella parte di Mennix 22,30 LE POINT SUR L' - L'ANNÉE DEUX - 23,25 NOTIZIE SPORTIVE 23,55 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 15,30 NOTIZIE FLASH 16,30 STUPEFIANTS Telefilm della serie - Cannon - 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 MON AMI GUIGNOL Teleromanzo Decima puntata 21 - TELEGIORNALE 21,35 LE MYSTÈRE FRONTENAC Sceneggiato dal romanzo di François Mauriac Regia di Maurice Frydland 0,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 15,30 AUJOURD'HUI MADAME Notizie flash 16,30 L'EXCES EN TOUT EST UN DEFAULT Telefilm della serie - Cannon - 17,30 CONCERTO SINFONICO 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 PROGRAMMA PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 MON AMI GUIGNOL Teleromanzo Undicesima puntata 21 - TELEGIORNALE 21,35 I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI Programma in cinque puntate realizzato da Fritz Umgelter - Quarta puntata 22,30 APOSTROFI Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay 23,35 CINE-CLUB 1,10 NOTIZIE FLASH	Tutte le trasmissioni a colori * 14,35 ROTOCALCO REGIONALE 15,50 NOTIZIE FLASH 19,10 IL ROTOCALCO DEGLI SPETTACOLI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 MON AMI GUIGNOL Teleromanzo Regia di Pierre Willemain Dodicesima ed ultima puntata 21 - TELEGIORNALE 21,30 LE BOUC EMISSAIRE Telefilm della serie - Coup double - 22,55 BOUVARD Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay 23,55 TELEGIORNALE	francia
20 - F.B.I. Sabotaggio 20,50 GIU' LA TESTA, HOMRE Film Regia di Miles Deem con Hunt Powers e Gordon Mitchell Callagan, tenente delle Guardie Federali, assuntosi il compito di sbaragliare la banda di Cassidy e Testa di Ferro entra in contatto con quest'ultimo, facendosi passare per un bandito. I due capi, dopo un diverbio per motivi di interesse decidono di separarsi e di costituire due bande. Macho Callagan convince Testa di Ferro ad attaccare l'ex socio. Nello scontro le due bande si distruggono a vicenda. Testa di Ferro, sopravvissuto, tenta la fuga ma Callagan avrà la meglio.	20 - VARIETA' con Miriam Makeba 20,50 BRIGATA DI FUOCO Film Regia di Robert D. Webb con Victor Mature e Lee Marvin In Corea il quartier generale del 33° Combattenti invia una spedizione di fanteria greca in esplorazione. L'americano Sam Prior si offre di far traghettare i soldati ma questi vengono attaccati e uccisi. I coreani attaccano in forze, ma gli americani, alla fine, dopo sanguinose battaglie, riusciranno a traghettare vittoriosi.	20 - SE TE LO RACCONTASSI Buonanotte Mister Boroff 20,50 IL SOLE SPENDE IN ALTO Film Regia di John Ford con Charles Winninger e Arlen Whelan Il giudice Priest, ex sudista, gode a Fairfield le generali simpatie. Allo scendere del suo mandato, egli ripone la sua candidatura a giudice, per impedire l'elezione di un nordista. Ma si oppone al linciaggio di un negro ingiustamente accusato. Sentimenti di carità gli fanno prendere le difese di una morta che l'opinione pubblica aveva condannato e l'inducono a seguire la bara e rischia di perdere la popolarità. Le parole che Priest pronuncia davanti alla bara commuovono tutti e il giorno delle elezioni sarà ancora Priest ad avere la vittoria acclamato dai cittadini.	20 - I FORTI DI FORTE CORAGGIO Febbre da cavallo 20,25 AMORE IN SOFFITTA Una cuoca di troppo 20,50 FIGLIA DEL DIO SOLE Film Regia di Kenneth Hest con William Holmes e Lisa Montell In Perù, Lisa, nipote di un missionario scomparso, ha le mani una mappa misteriosa e difficile da decifrare. Sembra però che indichi il luogo ove si trova una città d'oro ancora abitata dagli Incas. Con un giornalista e un archeologo la ragazza parte alla ricerca della città. La marcia è durissima e l'archeologo tenta di uccidere gli altri che riescono a fuggire e troveranno anche la favolosa città.	montecarlo
19,30 Programmi estivi per la gioventù X MUMIN VA A PRENDERE IL LATTE Disegno animato I COLOMBAIONI Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica) TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA X Sciifusa - Realizzaz. di Bernard Romy TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 - IL MALINTESO Tragedia in tre atti di Albert Camus Traduzione di Vito Pandolfi Albert Camus esprime nelle sue opere teatrali il senso angoscioso della realtà. I personaggi dei suoi drammi li ha raffigurati gelidi, solitari, « stranieri » gli uni agli altri. Nel Malinteso le protagoniste, due donne, madre e figlia, vivono in un'albergo in un villaggio di montagna. La madre, che è rispettivamente figlio e fratello delle due donne e che da lungo tempo mancava da casa. Non è riconosciuto e viene scelto come l'ultima vittima: dopo la sua fine, le scagurate si ripromettono d'iniziare una nuova esistenza. La verità affiora troppo tardi: le due donne cercano la morte nel fiume, cui affidavano le vittime. 23,50 BILDERBUCH DER FILMMUSIK X Programma di varietà presentato dalla TV Svizzera (SRG) al Concorso Gioielli d'Or di Knokke le Zout 1974 0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù X LA RIVOLTA X della serie - Le avventure di Colargol - VALLO CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) PESCATORI X Disegno animato della serie - Coccodrillo e Chicchirichi - 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 E' SCADUTA LA PATENTE X Tragedia della serie - Mamma a quattro ruote - I Crabtree decidono di partire per la seconda luna di miele lasciando i figli in un campeggio. Senonché prima di arrivare al campeggio si fermano a fare benzina in un garage isolato, ove tutto si è fermato al 1945 e il vecchio garista, sceriffo e guardapesca si rivela essere un uomo estremamente pedante. Scopre che Dave non ha la patente in regola e non lo lascia più partire, gli fa un esame che Dave non passa così restano lì tutto il tempo che i figli sono al campeggio. 21,15 CAFE' CONCERTO X Michel Buehler e le sue canzoni 21,30 ARTISTI SVIZZERI CONTEMPORANEI Met Oppenheim 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 - ALLA RADICE - Documentario 22,50 IL PROCESSO DI CITRUS COUNTESS X Telefilm - Prima parte 23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù X PACÒ PUM Disegno animato LA GRU' Racconto di Fritz Burri TRACCE SULL'ASALTO Racconto realizzato da Michèle Dimitri TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 LA LUNGA GIORNATA X In visita ai missionari della Svizzera italiana in Sud America Telefilm della serie - Giambonini (Replica) - TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 - IL FANTINO X Telefilm della serie - Marcus Welby M.D. Dinty, ex infermiere ed amico del dottor Kiley, intraprende la professione di fantino. La carriera inizia con alcuni brillanti successi e Dinty viene designato dal suo agente quale primo fantino per una importantissima competizione. Il giovane però ha dei problemi di peso. Egli si vede costretto a dimagrire e prende pillole dimagranti. Questo durissimo stress provoca a Dinty un collasso. Il dottor Welby ne ordina l'immediato ricovero in ospedale. 22,50 RITRATTI X Alberto Moravia - Documentario di Thomas e Greta Tagliarini TV X 23,30 JAZZ CLUB X Flora Purim al Festival di Montreux 23,55-0,05 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19,30 Eurovision: Stena PALIO DELLE CONTRADE Cronaca differita 19,30 IL CANGURO DEL CIRCO Telefilm della serie - Lassie - 19,55 SETTE GIORNI TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X 20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT 21, SCACCO APERTURA X Disegni animati - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 - CONTROSPIONAGGIO Un'operazione interpretata da Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature, Louis Calhern - Regia di Gottfried Reinhardt Una giovane olandese alla quale i nazisti hanno ucciso il marito viene reclutata dal controspionaggio inglese. Paracadutata in Olanda assume il compito di mantenere i contatti tra gli inglesi e un eroe della Resistenza olandese. In parecchi scontri i partigiani subiscono perdite rilevanti, il che fa sospettare che tra di essi ci sia una spia. In un primo tempo si sospetta della giovane olandese ma questa ritorce l'accusa al capo partigiano che in uno scontro viene ferito e catturato. I tedeschi, il controspionaggio inglese con uno stratagemma riesce a liberarlo. 23,40 SABATO SPORT - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie 0,50-1 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	svizzera

radio

domenica 7 settembre

calendario

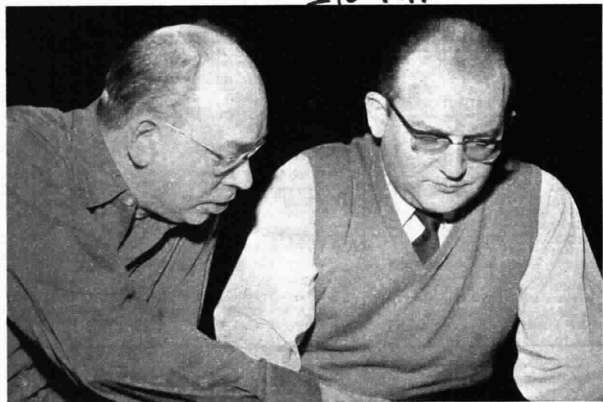
IL SANTO: S. Regina.

Altri Santi: S. Nemorio, S. Anastasia, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,33; a Bari sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, nasce a Parigi lo scrittore Victorien Sardou.

PENSIERO DEL GIORNO: Le grandi anime sono come le nuvole: raccolgono per versare. (Kaldias).



Alfons e Aloys Kontarsky suonano musiche di Boulez alle 18,40 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: Gine Basso, 0,06 Ballate con noi: R. and B. 32. Amicizia e amore, Moody's mood, Bud, Voglio ridere, Touch me in the morning, Instant groove, In-a-gadda-da-vida, Il volo, Blame it on the sun, Rockhouse, Caro amore mio, Bobby is his name, Hug hug her, 1,06 I nostri successi: Lucia, Il continente delle cose amate, Un'altra poesia, Non tornare più, Immagine, Poesia, 1,36 Musica sotto le stelle: Where or when, A fine romance, Around the world, Time on my hands (you in my arms), September in the rain, Anche domani, Poesia, 2,06 Pagine liriche: G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 4°: O muto asil: V. Bellini: Norma: Atto 1°: Caccia diva: 2,36 Panorama musicale: Flying home, Mon copain Bismuk, Vendome, Ma come ho fatto, Ferro de passer, Lawrence d'Arabie, E ridendo... ridendo, 3,06 Confidenziale: I know why (Serenata a Valtellina), Laura, Blue moon, Dancing in the dark, Love is a many splendored thing, Smoke gets in your eyes, Ti guarderò nel cuore, 3,36 Sinfonie e balletti da opere: G. Verdi: Nabucco: Sinfonia; A. E. Chabrier: Le roi malgré lui - Danse slave; G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia; 4,06 Carosello italiano: Il costruttore... Che estate, Faccia di pietra, Easy dreamer, Piccola donna, Un papavero tra le rovine, Come sei bella, Miss Elens, 4,36 Musica le pochi: Moovin' in groovin', Blue Spanish eyes, Rosalie, Judy, Nature boy, Armando's hideaway, Samba de Orfeu, 5,06 Fogli d'albume: J. Brahms: Scherzo in mi bem. min., per pf., op. 4; N. Paganini: 4 Capricci op. 1; (1) in mi magg., (2) in si min., (3) in mi min., (4) in do min., 5,36 Musiche per un buongiorno: Munini melody, Get me to the church on time, Mademoiselle de Paris, Bond street, Brasile rhino (Amorada), Alors je chante, Hey Jude, Bridge over troubled water.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,3 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 in collegamento RAI: S. Messa Italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'oggi Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Music of J. Brahms, J. Aguirre, J. Napoli, F. Poulenc and F. Liszt (Pianist: Valentin Proczynski). 13,15 Recorded music, edited by Arnaldo Morelli: Music of F. Chopin, (Pianist: Arturo Benedetti Michelangeli). 13,45 Concert for a Feast Day: Shostakovich: «Symphony in A Op. 141» (Symphony Orchestra of Sydney conducted by John Hopkins) (su FM: 14,30 - Studio A -), musica leggera in stereo: Werner Müller, Pinto Varez e la sua orchestra, Arturo Mantovani e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Pierrot Lunaire, Black Sound: In the Ghetto; Il folclore: Eredità persiana). 20,30 Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz SJ. 21,30 Bazyliki rzymskie: S. Lorenzo in Verano (ks. J. Langman). 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Année mondiale de la femme è la Basilique St. Pierre. 22,30 Angelus with the Pope. «Minister of Word and Worship». 22,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 23,15 O. Ano Santo em Roma por A. Pinheiro. 23,30 Bismuk leido para Ud. Revista semanal de prensa. 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15, 15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Robert Schumann: Allegro vivace, dalla Sinfonia n. 3 «Renana» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Gabriel Fauré: Pavana (Orchestra della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Antonin Dvorak: Karneval, ouverture (Orchestra «London Symphony» diretta da Witold Rowicki)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello zar: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Franz Lehar: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli) • Piotr Iljich Ciaikovski: Marcia slava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Morton Gould: American concertette: Vigoroso ad energico - Gavotta - Blues - Molto rapido con verve e con gusto (Orchestra Sinfonica «Morton Gould» diretta dall'Autore)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Bonifanti: Flower's scent (Direttore Playound) • Dubin-Warren: I only have eyes for you (Direttore Percy Faith) • Anonimo: Occhi neri (Direttore Franck Pourcel)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il matrimonio cristiano. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Tacculino minore dell'Anno Santo

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 UNA VITA PER LA MUSICA

Renata Tebaldi

a cura di Rodolfo Celletti

Quarta trasmissione

(Replica)

11,15 In diretta da...

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 TUTTOFOLK

15 — Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina
di Hit Parade

15,25 DI A DA IN CON SU PER TRA

FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

16,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SPECIAL

OGGI: MINNIE MINOPRIO

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Cesare Gigli

(Replica)

20,45 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Gabriel-Fauré: Tema e variazioni op. 73 • Claude Debussy: Sei Preludi dal Secondo Libro: Feuilles mortes - La puerta del vino - Les fées sont d'esquises danseuses - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Feux d'artifice

21,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

22,20 MASSIMO RANIERI presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonotte

Al termine: Chiusura

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

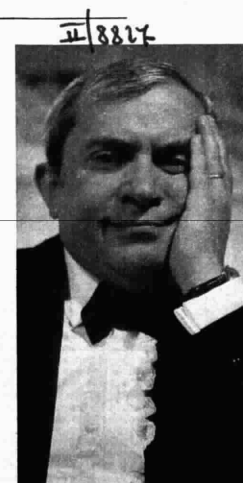
Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Karl Boehm) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro, Presto) (Solista Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Dmitri Sciootakovic: L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22/a: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon)



Paolo Pannelli (ore 13,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Demis Roussos, Francesca Bartoli e Marchini**
Kouloris-Costantino-Vianios: Action lady • Bartoli: Me la dai una sigaretta • Micalizzi: L'ultima neve di primavera • Costantino-Vianios: From souvenirs to souvenirs • Bartoli: Viaggio • Riccardi: Piccola e fragile • Costantino-Shepstone: Perdona mi • Bartoli: Dopo 100 anni • Zaccar: Soledad • Leandros-Martini-Muro: I'll be your friend • Bartoli: Domani partirò • Lennon: And I love her • Costantino-Vianios: My only fascination
— Invernizzi Tostine
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISI**
Phillips: California freamin' (Mama's and Papa's) • **Vandetti**: Campo de fiori (Antonello Venditti) • **Kick**: Lady's blues (Roland Kirk) • **Anka-Thibault-Revaux**: My way (Frank Sinatra) • **Corte**: Una giornata al mare (Equipe 84) • **Kern-Arbach**: Smoke gets in your eyes (The Platters) • **Farina**: Sleep walk (Santo & Johnny) • **Dattoli-Tazzi-Albertelli**: Un corpo e un ani-
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
- 14,30 Su di giri**
Nolan-Crews: Get dancin' (Disco Tex e The Sex-O-Lettes) • **Valle-Pennone-Licrate**: From charing (I Giullari) • **Sandrilli-Zulian-Stavolo**: Fratello in amore (Patrio Sandrelli) • **Malcolm D'Ambrosia**: She's a teaser (Geordie) • **Campbell-Urso**: Let's all go back (rovescia della medaglia) • **Lazzarreschi-D'Auria-Lader**: E tu sei con me (Enrico Lazzarreschi) • **Alory**: Uauhi (Golden Mercury) • **Gabriel-Nicolucci-Bergamini**: Amore, mare, sole (La vera Romagna) • **Anonimo**: Uelele (Bunnie Fay)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

ma (Weiss & Dori Ghezzi) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Korda-Bardotti: Se perdo te (Patty Pravo) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Lai: Sex symbol (Henry Mancini) • Fo-Jannacci: L'Armando (Enzo Jannacci) • Ham-Evans: Without you (Nilsson) • Mc Hugh: On the sunny side of the street (Ted Heath)

- 9,35 Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Svelto**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
BioPresto
- 12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio
- 12,35 GLI ATTORI CANTANO**
— **Mira Lanza**

- 16,10 Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone** - Testi di **Marcello Casco** - Regia di **Giorgio Calabrese**
Giornale radio
- 17 — Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio — **Oleificio F.lli Belloni**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Supersonic**
Dischi a mach due
Highway five (Karthago) • (Gotta get al Meat ticket (Elton John) • Milky ways (Columbus) • Hi-Jack (Herbie Mann al flauto) • Genova per noi (Bruno Lauzi) • Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • Feelings (Morris Albert) • Dem eyes (Philip Rombow) • Goa (Sara Liotta) • Mighty love man (Black Stash) • If you think you know how to love me (Smoke) • Honey (I'll live my life for you) (George Mc Crae) • Studio op. 10 N. 3 (Reverber) • Sera (Le Orme) • The hustle (Van Mc Coy and The Soul City Symphony) • Baby baby get it on (like and Tina Turner) • Bad time (Grand Funk Railroad) • Brazil (The Ritchie Family) • Rockette (Dr. Feelgood)
— **Lubiam moda per uomo**

- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Elton John (ore 18,40)

3 terzo

- 8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con moto • Andante con moto • Allegro • Allegro (Direttore Paul Kleckl) • **Antonin Dvorak**: Variazioni sinfoniche op. 78: Notturno op. 40 per orchestra d'archi (Direttore Václav Neumann) • **Leos Janacek**: Sinfonietta op. 60: Allegretto • Andante moderato • Allegretto • Allegro (Direttore Karel Ancerl)
- 10 — Il mondo costruttivo dell'uomo**
a cura di **Antonio Bandera**
11. Dalle torri dell'antichità ai grattacieli
- 10,30 Pagina scelte da SEMIRAMIDE**
Opera in due atti di **Gaetano Rossi**
Musica di **Gioacchino Rossini**
Semiramide Joan Sutherland
Arsace Marilyn Horne
Mitrane Leslie Fyson
Direttore **Richard Bonynge**
— The London Symphony Orchestra
- 10,55 Carl Maria von Weber**: Concerto n. 74, per clarinetto e orchestra: Allegro • Andante con moto • Alla po-

lacca (Clarinetista Thomas Friedl - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Andante e Rondo ungherese, per fagotto e orchestra (Fagottista George Zukerman - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber)

- 11,30 Concerto dell'organista Pierre Cochereau**
François Couperin: Kyrie e Gloria, dalla • Messe pour les paroisses
- 12,10 Le riviste fiorentine del primo Novecento**. Conversazione di **Angelo D'Oriente**
- 12,10 Conversazione**
- 12,20 Musica di danza e di scena**
Ferruccio Busoni: Sarabanda e Corteggio, due studi dal • Doctor Faust • (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Daniel Barenboim) • **Jan Sibelius**: Biancaneve, suite per le musiche di scena per la fiaba di Strindberg: L'arpa • La ragazza con le rose • Ascolta, il pettegoso canta • Biancaneve e il principe (Orchestra Sinfonica diournemouth diretta da Paavo Berglund)

13 — Intermezzo

- Johannes Brahms**: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • **Sergei Prokofiev**: Cenerentola, suite n. 1 op. 107 dal balletto op. 87 (Orchestra • Royal Opera House • del Covent Garden diretta da Hugo Rignold)
- 14 — Canti di casa nostra**
Tre canti sardi (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizza); Cinque canti folkloristici marchigiani (Canta Noris De Stefan)
- 14,30 Itinerari operistici: PROFILO DI GIACOMO PUCCINI**
Edgar: • Addio mio dolce amor • (Sopr. L. Price); Manon Lescaut: • So la, perduta, abbandonata • (Sopr. M. Callas); La Bohème: • O soave fanciulla (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten.); R. Panerai e M. Spatola; bar.; N. Zaccaria, bs.; Tosca: • Tre sbirri, una carrozza • (Bar. T. Gobbi); Madame Butterfly: • Un bel di velemo • (Sopr. M. Caballé); La fanciulla del West: • Che c'è di nuovo Jack • (R. Tebaldi, sopr.; C. Mac Neil, bar.); La rondine: • Chi il bel sogno • Doretta • (Sopr. M. Freni); Il tabarro: • Nulla, silenzio • (Bar. S. Milnes); Suor Angelica: • Senza mam-

ma • (Sopr. M. Callas); Turandot: • Ho una casa nell'Hon • (R. Ercolani e M. Carlin, ten.); F. Corena, bs.)

15,30 Svegliati e cantà

- Commedia in tre atti di **Cittaf Odets**
Traduzione di **Lea Danesi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- Bessie Berger** Laura Carli
Myron Vigilio Gottardi
Hennie Valeria Valeri
Ralph Mario Brusa
Jacob Mario Ferrari
Lo zio Morty Igino Bonazzi
Moe Aexbrod Marcello Tusco
Sam Feinschreiber Renzo Lori
Schloesser Natale Peretti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)
- 17,30 L'opera pianistica di Claude Debussy**
Dodici Studi (Pianista **Walter Gieseking**)
- 18,10 Jean-Philippe Rameau**; da: **Les Paladins**; • **Dardanus**; • **Les Indes galantes**; • **Platée**; • **Les Musicholiers** diretti da **Aviva Heinhold**
- 18,40 Avanguardia**
Pierre Boulez: Structures per due pianoforti (1° e 2° libro) [Duo pianistico **Alfonso e Aloys Kontarsky**]

19,15 Concerto della sera

- Karl August Cannabich**: Divertimento concertante in fa maggiore: Adagio • Allegro con spirito • Andante sostenuto • Allegro • Andante • Allegro (Violini solisti **Jaap Schröder** e **Jacques Holtmann** - Orchestra • Concerto • di Amsterdam diretta da **Jaap Schröder**) • **Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpano •: Adagio • Allegro con spirito • Andante piuttosto allegretto (Minuetto e Trio) • Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Eugen Jochum**) • **Johannes Brahms**: Quattro danze ungheresi (trascrizione di **Antonin Dvorak**): n. 1 in sol minore; n. 17 in fa diesis minore; n. 20 in mi minore; n. 21 in mi minore (Orchestra Sinfonica NBC diretta da **Arturo Toscanini**)
- 20,15 Johann Schobert**
Tre sonate per fortepiano: Sonata III op. XIV in do minore: Allegro moderato • Andante cantabile • Minuetto grazioso: Sonata

II, op. XIV in si bemolle maggiore: Allegro assai • Andante • Tempo di minuetto • Presto: Sonata IV op. XIV in re minore: Allegro assai • Andante • Presto (Fortepiano **Brigitte Haudebourg**)

- 20,45 Solisti di jazz: Miles Davis**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

La crociata della temperanza

Programma di **Carlo Di Stefano**
Prendono parte alla trasmissione: **N. Bonora, G. Becherelli, A. Cacciari, G. Cavalletti, G. Dal Sarm, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna, Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone**
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,30 Musica fuori schema

Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

lunedì 8 settembre

calendario

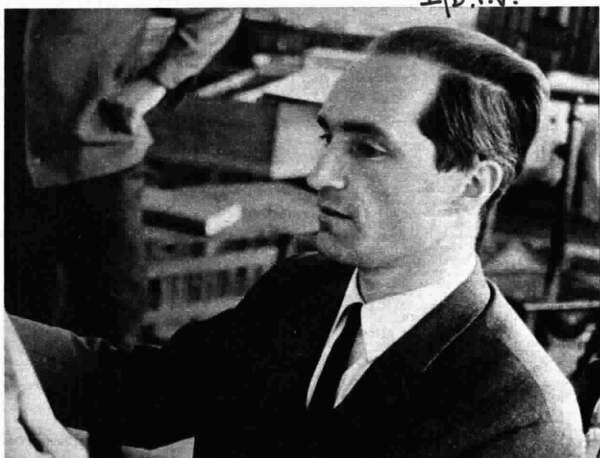
IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Tommaso, S. Ammonio, S. Teofilo, S. Timoteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,54; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,36; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,31; a Bari sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1830, nasce a Mas de Juge a Maillane il poeta Frédéric Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno va per il mondo interamente senza gioia; anche chi non ritiene possibile alcuna felicità terrena ha la sua gioia nel dimostrarlo. (Bodenstedt).



Gustav Leonhardt esegue pagine di Sammartini alle ore 11,40 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte - Divagazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti: Monaco concerto, Champagne, Torna a casa se vuoi, Un po' di coraggio, Viaggio di un poeta, L'arcobaleno, Marsch der vereinten nationen; G. Bizet: Carmen: selezione; A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, Brinneso, Senza titolo, Bacio le mani, 1,06 Colonna sonora: Main title, da L'assassino di pietra, Live and let die, da V.I. e lascia morire, Amarcord, La storia di Maddalena, da La morte della, Mafalda anni 30, da - io e lui, Le temps de vivre, Midnight cowboy, da Un uomo da marciapiede, 1,36 Acquarile italiano: Come stai, Sta provando dolcemente, Basterà, Salviamo il salvabile, Figlio dell'amore, Momento, 2,06 Musica sinfonica: R. Wagner: Il crepuscolo degli dei: Atto 3°: Marcia funebre di Sigfrido; I Maestri Cantori di Norimberga: Atto 3°: Danza degli apprendisti ed entrata dei maestri; Mormorio della foresta, da Sigfrido; 2,36 Sette note intorno al mondo: Honey (Tous les arbres sont en), Nap pecas demais a vida, Tell me my friend, Why do you my love, Samba de verao, Does anybody know I'm here, Tears for love, 3,06 Invito alla musica: Strawberry rainbow, Tanto per cantà, Blackberry way (Tutta mia la città), Nel giardino dell'amore, Il sole nascerà, Love letters, Annabella, Ora che ti amo, 3,38 Antologia operistica: A. Boito: Mefistofele: Atto 3°: Morte di Margherita, 4,06 Orchestre alla ribalta: Don't let me down, Delusione, Te, Night gondola serenata, Noi innamorati, Eclisse, Plenilunio d'agosto, 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Non dimenticar le mie parole, Pau Brazil, Piccola Santa, il poeta, Carousel, Il nostro concerto, Are we becoming strangers, 5,06 Fantasia musicale: Ago filo e lacrima, Melodica, Autumn of my love, Ho scritto l'amo sulla sab-

bia, Signor Alekos, Peter and Paulus, Canzone blu, 5,36 Musica per un buongiorno: Maritina da bahia, I'm a man (parte 1°), Mosaico, Mediodiario, Dorothy, Bim bom, Sempre.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi, programma plurilingue a cura di Don Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica leggera in stereo: Sounds Galactic, Rico De Almeida e la sua orchestra, Norman Candler, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Le nuove frontiere della Chiesa di Gennaro Auletta; la antenne sul cinema di Bianca Semerotti - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo: Musica da film: Hot film themes - Antologia di brani da film; Musica jazz: Chick Corea; Musica da camera: Leos Janacek, 20,30 Aus der Weltkirche, von Damsaue Bullmann OFM, 21,30 Swieci sa warod nas, Chwila refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Pastorale mariale (Père Jacques), 22,30 News from the Vatican, «We have read for you», 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam, 23,15 Revista da Imprensa, 23,30 Notas sobre el catolicismo espanol hoy, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 335 (Orchestra da camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Ludwig Spgh: Jessonda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo e Finale (Saltarello), dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore «Italiana» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Robert Schumann: Romanza, dalla Sinfonia n. 4 in re minore «Orchestra Filarmonica di Berlino» diretta da Wilhelm Furtwaengler ♦ Camille Saint-Saëns: Wedding cake, valzer capriccio (Pianista Gwynet Prior - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) ♦ Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Aram Khachaturian: Finale: Allegro vivace, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violinista Ruggero Ricci - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fitouleri)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 COUNTRY AND WESTERN

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianni Fenati
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO E' RELATIVO

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)
«Noi» deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice presentano:

ERAVAMO COSI'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero
Regia di Marco Lami

14,40 GIUSEPPE MAZZINI

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11° puntata

Usciere Mario Marchetti
Cass Gino Sabbatini
Mazzini Raoul Grassilli
De Cristofori Lando Noferi
Pisacane Emilio Cappuccio
Quadrio Oreste Rizzini
Klapka Eligio Irato

Nina Laura Panti
Maria Mazzini Anna Caravaggi
Notaio Ignio Bonazzi
Un guardiano Paolo Faggi
Regia di Massimo Scaglione
— Invernizzi Formaggino Milione

15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa presentano:

PER VOI

GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTREIRA

17,40 ALLEGREMENTE IN MUSICA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Sandra Milo presenta:

NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE
Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi
Regia di Carla Ragionieri

20,10 C'ERANO UNA VOLTA

Frankie Laine, Perry Como, Dean Martin
e tanti altri...

21,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

21,45 I PROTAGONISTI

a cura di Michelangelo Zurletti
Organista HELMUT VALCHA
(Replica)

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura



Orazio Orlando (ore 12,10)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon viaggio** — **FIAT**
- 8,30** **COME E PERCHÉ**
- 8,40** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Vincenzo Bellini: Norma: «Dehl non volerli vittime» (Elena Solodiot, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Carlo Cava, basso - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) ♦ Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: «Vivi ingrato a lei d'accanto» (Soprano Leyla Gencer - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianandrea Gavazzeni) ♦ Hector Berlioz: *Traviata*: «Le vin de Syracuse» (Bartono Eric Shilling - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Colin Davis) ♦ Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Libiamo, libiamo nei lieti calici» (Montserrat Caballé, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)
- 9,30** **Madre Cabrini** Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 1ª puntata

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- Cousins: Where do you go (Straws) ♦ Zenobi: Silvia (Renzo Zenobi) ♦ Licrate-Barimar: Obsession (Capricorn College) ♦ Davoli D'Aversa: Un amore difficile (Daniela Davoli) ♦ Brendon: Jo (Brendon) ♦ Lo Vecchio-Vecchioni: Luci a San Siro (Marisa Rampin) ♦ Strange-Sheldon: Limbo rock (Sergio Farina) ♦ Anka: She's a lady (Tom Jones) ♦ Limiti-Dall'Aglio: Che scherzo mi fai (Claudia Mori)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — IL CANTANAPOLI**

- 19,30** **RADIOISERA**
- 19,55** **Il piccolo Marat** Drama in tre atti di **Giovacchino Forzano** e **Giovanni Targioni-Tozzetti** Musica di **PIETRO MASCAGNI** Il Presidente del Comitato: l'orco Nicola Rossi-Lemeni Mariella Virginia Zeani Il piccolo Marat Giuseppe Giomondo La mamma Anna Lia Bazzani Il soldato Giulio Fioravanti La spia Alfonso Marchica Il ladro Giulio Montano La tigre Bruno Cioni Il carpentiere Afro Poli Il capitano dei Marats - Piero Francia Il portatore di ordini Armando Benzi Direttore **Ottavio Zilio** Orch. Sinf. di Sanremo e Coro del Teatro Comunale di Bologna Maestro del Coro Bruno Pizzi (Ved. nota a pag. 74)
- 22,10** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLIA 1975)
- 22,30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** Chiusura

- Madre Cabrini** Leda Negroni Suor Maria Emilia Sclatino Suor Benedetta Vanda Vismara Suor Lucia Annamaria Ackermann Suor Costanza Cesarina Gheraldi Padre Morelli Gino Meringola Un albergatore Alberto Amato Una albergatrice Anna Walter Un altro albergatore Pino Cuomo Il superiore degli Scalabriniani Ennio Balbo Rocco Giulio Ascorti ed inoltre: Antonio Allocca, Elisa Ascoli Valentino, Edoardo Florio, Bruno Marinelli, Lina Mattera, Pia Morina Nardi Regia di **Gennaro Magliulo** Invernizzi Formaggio Milione
- 9,50** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24** **Corrado Pani** presenta **Una poesia al giorno** **19 GENNAIO 1944 e ALLE FRONDE DEI SALICI** di **Salvatore Quasimodo** **Giornale radio**
- 10,30** **Tutti insieme, d'estate** Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata sotto il sole? - Programma condotto da **Stefano Sattafora** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **Alto gradimento** di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 15,30** **Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI** Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **STASERA MUSICAL** **Domenico Modugno** presenta: **Rinaldo in campo** di **Garinei, Giovannini e Modugno** con **Della Scala** e **Domenico Modugno** Un programma di **Alvise Sapori** (Replica)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta** Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angellis**



Carla Macelloni (ore 6)

3 terzo

- 8,30** **Children's Corner** **Modest Mussorgski**: Première punition, da *Souvenir d'enfance* n. 2 (Pianista **Georg Henschel**) ♦ **Robert Schumann**: *Kinderzenen*, op. 15 (Pianista **Aldo Ciccolini**) ♦ **Sergei Prokofiev**: *Porcellini*, n. 3 da «Tre canti infantili» (Ingeborg Hallstein, soprano; Norman Shetler, pianoforte) ♦ **Robert Schumann**: *Sicilianisch*, n. 2 da «Album für die Jugend», op. 68 (Pianista **F. Thinal**) ♦ **Carl Orff**: Tre Composizioni: *Flöte und Trommel-Tanzstück* - *Isegrims Begräbnis*, dalla raccolta didattica «*Orff Schulwerk*» di **Orff** e **Keetman** (Complesso strumentale e Cori di ragazzi di **Tölz** e **Colonia** diretti dall'Autore)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9,30** **Concerto di apertura** **Johann Lorenz Bach**: *Preludio e Fuga in re maggiore* ♦ **Johann Sebastian Bach**: *Capriccio in mi maggiore* (BWV 993) (Organista **Wilhelm Krumbach**) ♦ **Johann Nepomuk Hummel**: *Sonata in do maggiore, per mandolino e pianoforte* (Maria Scivitaro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: *Quintetto in la maggiore*, op. 18 per due violini, due violi e violoncello (Bamberg String Quartet ♦ **Paul Hennevogel**, seconda viola)
- 10,30** **La settimana di Haendel** **Georg Friedrich Haendel**: *Sonata in re maggiore*, op. 1 n. 13, per violino e basso continuo (Susanne Lautenbacher, violino; Hugo Ruf, clavicembalo; Joh-

- 13 — La musica nel tempo** **LA CONDIZIONE UMANA MODERNA L'INDIVIDUALISMO IN BEETHOVEN** di **Gianfranco Zaccaro** **Ludwig van Beethoven**: *Sonata in do minore*, op. 111 (Pianista **Claudio Arrau**); *Quartetto in fa maggiore*, op. 135 (Quartetto Amadeus, Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Scholdof, viola; Martin Lovett, violoncello)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI** **Quartetti PASCAL e JUILLIARD** **Ludwig van Beethoven**: *Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore*, op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Pascal) ♦ **Robert Schumann**: *Quartetto in la maggiore*, op. 41 n. 3 (Quartetto Juilliard)
- 15,30** **Pagine rare della vocalità interpretate da Dietrich Fischer-Dieskau** **Ludwig van Beethoven**: *Ariette italiana* (Dr. Jörg Demus) ♦ **Franz Schubert**: *Die Lied* (Pl. Gerald Moore); *Scena del «Faust»* di Goethe (Janet Baker, contr.; Gerald Moore, pf.) - Elementi del RIAS Kammerchor)
- 16 — Composizioni strumentali d'ispirazione mistica** **Girolamo Frescobaldi**: *Toccata per l'Elevazione* ♦ **Andrea Gabrieli**: *Ricercare per sonar* ♦ **Giovanni Gabrieli**: *Canzona primi toni* ♦ **Antonio Vivaldi**: *Sinfonia in si mine* ♦ **Stefano Sempolo: *Concerto* - per la solennità della S. Lingua di S. Antonio - ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Due Sonate da chiesa*: in do maggiore K. 336 - in fa maggiore K. 224 ♦ **Franz Joseph Haydn**: *dal Quartetto op. 51* - Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce - Lento (Consummatum est) - Largo (in manus tuas) - Presto e con tutta la forza**

- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **MUSICA, DOLCE MUSICA**
- 17,40** **Musiche di Stamitz e di Mozart** **Karl Stamitz**: *Concerto per viola d'amore e orchestra* (Violista **Karl Stumpf**) *Orchestra da Camera di Praga* diretta da **Jindřich Rohan** ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Serenata in re maggiore K. 238* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)
- 18,10** **Fogli d'album**
- 18,25** **Il disco in vetrina** *Anonimi scd. XIII: Procurans odium* Exiti diluculo; nn. 12 e 90 da «*Carmina burana*», per voci e strumenti ♦ **Giovanni Gabrieli**: *O Jesu mi dulcissime*, a 8 parti (dalle «*Sacrae Symphoniae*») ♦ **Claudio Monteverdi**: *Ego flos campi*, per voce e basso continuo (dal «*Sacri cant*») ♦ **Heinrich Schütz**: *Was hast du verwirkt* («Che cosa hai commesso?»), per voce e basso continuo (dallo *Geistliche Konzerte*) ♦ **Anton Bruckner**: *Pange lingua gloriosi*, inno per coro ♦ **Igor Stravinsky**: *Messa*, per voci e strumenti (Dischi *Vedette* - Oiseau Lyre e Argo)
- 19,15** **XVIII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
- Concerto sinfonico** Direttore **MASSIMO PRADELLA** Violoncellista **Willy La Volpe** Pianista **Kazimierz Morski** **Georg Friedrich Haendel**: *Concerto grosso in fa maggiore*, op. 3 n. 4: *Andante - Andante - Allegro - Minuetto alternativo* ♦ **Luigi Boccherini**: *Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra*: *Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro)* ♦ **Ludwig van Beethoven**: *Concerto n. 1 in do maggiore*, op. 19 per pianoforte e orchestra: *Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando)* ♦ **Georges Bizet**: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*: *Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace)* - *Finale (Allegro vivace)*
- Orchestra - Alessandro Scarlatti** di **Napoli della Radiotelevisione Italiana**

- 11,40** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO** **Johann Michael Bach**: «Wenn wir in höchsten Nöten sein», corale per organo (Organista **Wilhelm Krumbach**) ♦ **Louis Nicolas Clerambault**: *Sonata* - *La magnifique* (realizz. di Lawrence Boulay) (Trio De Paris) ♦ **Giuseppe Sammartini**: *Concerto in fa maggiore* per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo (Frans Brüggen, fl. diritto; Gustav Leonhardt, clav. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu) ♦ **Giuseppe Torelli**: *Concerto in la maggiore per violino, chitarra e orchestra d'archi* (Günther Pichler, vl.; Karl Scheidt, chit. - Orch. da Camera «Wiener Festspiele» dir. Wilfried Boettcher)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** **Antonio Veretti** Elegie per canto, violino, clarinetto e arpa (L. Poli, violino; A. Abusi, vl.; D. Corneti, cl.; A. Company, chit.; Dir. E. Gracia); *Overture della campana* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella); *Prive parole d'une étoile*, per coro a cappella (su testo di Francis Jammes) (Coro da Camera della RAI dir. N. Antonicelli)

- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **MUSICA, DOLCE MUSICA**
- 17,40** **Musiche di Stamitz e di Mozart** **Karl Stamitz**: *Concerto per viola d'amore e orchestra* (Violista **Karl Stumpf**) *Orchestra da Camera di Praga* diretta da **Jindřich Rohan** ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Serenata in re maggiore K. 238* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)
- 18,10** **Fogli d'album**
- 18,25** **Il disco in vetrina** *Anonimi scd. XIII: Procurans odium* Exiti diluculo; nn. 12 e 90 da «*Carmina burana*», per voci e strumenti ♦ **Giovanni Gabrieli**: *O Jesu mi dulcissime*, a 8 parti (dalle «*Sacrae Symphoniae*») ♦ **Claudio Monteverdi**: *Ego flos campi*, per voce e basso continuo (dal «*Sacri cant*») ♦ **Heinrich Schütz**: *Was hast du verwirkt* («Che cosa hai commesso?»), per voce e basso continuo (dallo *Geistliche Konzerte*) ♦ **Anton Bruckner**: *Pange lingua gloriosi*, inno per coro ♦ **Igor Stravinsky**: *Messa*, per voci e strumenti (Dischi *Vedette* - Oiseau Lyre e Argo)

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **Cassio governa a Cipro** di **Giorgio Manganelli** Otello Carmelo Bene Jago Cosimo Cinieri Desdemona Lidia Mancinelli Cassio Giacomo Ricci Emilia Rosa Bianca Scerrino Bianca Renata Biserni Roderigo Alessandro Haber Brabanzio Piero Baldini Ludovico Rodolfo Baldini
- Musiche originali ed elaborazioni di Luigi Zito**
- Regia di Carmelo Bene**
- Al termine: Chiusura**

radio

martedì 9 settembre

IX/C calendario

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: S. Doroteo, S. Tiburzio, S. Severiano, S. Giacinto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,30; a Bari sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1585, nasce a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: La gelosia è l'amor proprio della carne. (E. Rey).



Le canzoni di Herbert Pagani, insieme con quelle del Gruppo 2001 e di Gianni Oddi, danno il Buongiorno al radioascoltatore alle 7,40, sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Flidiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Adry berceuse, Alle porte del sole, Honey Noney, Voce e notte, Minuetto per Annabella, Innamorati, P. I. Ciaikovski: Valzer (da «Serenata in do magg. per archi op. 48»), F. Schubert: Improvisati in mi bem. magg. op. 90 n. 2, Salvianno il salvabile, Canto, Czardas, Noi due insieme. 1,06 Danze e cori da opere: G. Verdi: Otello: Atto 3°. Danze: P. Mascagni: Iris. Atto 1°. Inno al sole. A. Borodin: Il principe Igor: Atto 2°. Danze Polovesiane. 1,36 Musica notte: Bianche scogliere, September song, La voce, Sottovoce, You know..., Santa Lucia, When you wish upon a star. 2,06 Antologia di successi italiani: E poi..., Amara terra mia, Cercami, Sena, Parliami d'amore Mariù, E per colpa tua, Come un ragazzino. 2,36 Musica in celluloide: Papillon, The world is a circle, da «Orizzonte perduto». Non so più come amarlo (I don't know how to love him), da «Jesus Christ Superstar». «Amarcord». «Malizia». Amore, cuore mio, da «Joe Valachi». «Ultimo tango a Parigi». Sinfonia d'été, da «Tecnica di un amore». Episodio in 3/4, da «L'amica». 3,06 Giostra di motivi: Snoopy, Inno, Amore grande, amore mio, Sei nella mia vita, Volo di rondine, Luci bianche luci blu. 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere: M. I. Glinka: Una vita per lo zar. Ouverture: G. Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo. Atto 3°. L. Herold: Zampa: Ouverture. 4,06 Tavolozza musicale: Da troppo tempo, Questa è la mia vita, Love's theme, Crazy harmonics, Non tornare più, Cavalli bianchi. 4,36 Nuove leve della canzone italiana: Luci blu, Estate mia, Strane fantasie, Rosa, Cucciolo, Giovane leone, Notte dell'estate. 5,06 Complessi di musica leggera: Bongo beat, Addormentata, Attraverso i colori di un giorno, Tutto a posto, My Marie, Libertà libertà, Valida ragione.

5,36 Musiche per un buongiorno: Sensazioni, Samantha's theme, Per dirti ciao, Abra kad abra, Crystal Rose, Apache, Boutique.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. (su FM: 13 - Studio A», musica leggera in stereo: Orchestra varie: Enoch light, e The light brigade; Il Guardiano del faro). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Religione e Scienze mediche - La umanizzazione dell'assistenza medica - del Prof. Costantino Iandolo - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mare nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A», musica classica in stereo: Musica per tutti: The Moody blues e The London Festival Orchestra; Musica di ispirazione religiosa: Duke Ellington; I grandi direttori d'orchestra: «Herbert von Karajan»; Gioacchino Rossini: Ouverture). 20,30 Sinfonia und Gottesfrage (2), von Josef Imbach OFM Conv. 21,30 Audycja misyjna. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Expériences de renouveau pastoral. 22,30 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni. «L'Epietolario Apostolico». «Ad Jesum per Mariam. 23,15 Ano Internacional da Mulher: «...palavras e factos...», por Alice Fontinha. 23,30 Certas a Radio Vaticano. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore - Mannheim - («Die Wiener Solisten» - diretti da Wilfried Boetcher) • Franz Schubert: Rosamunde, ouverture (Orchestra di Stato Ungherese diretta da Andra Korody) • Ferde Grofé: L'alba, dalla suite «Grand Canyon» (Orchestra Sinfonica - Morton Gould - diretta da Morton Gould)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Pietro Nardini: Concerto in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Violinista Hermann Krebbers - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • John Fields: Notturno, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Richard Strauss: Valzer, dall'opera «Il cavaliere della rosa» (Orchestra di Stato Bavarese diretta da Joseph Keilberth)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Luci bianche, luci blu (Mino Reitano) • Profumo di ginestre (Giulietta Sacco) • Campo dei Fiori (Antonello Venditti) • Mistero (Gigliola Cinquetti) • Simmo e Napule... paia! (Fausto Cigliano) • Malata d'allegria (Giovanna) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Arrivederci Roma (Werner Müller)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè
- 11,10 Le interviste
impossibili
Italo Calvino incontra
L'uomo di
Neanderthal
con la partecipazione di Paolo Bonacelli
Regia di Vittorio Sermoniti (Replica)
- 11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani
Regia di Fausto Nataletti
- 14 — Giornale radio
- 14,05 TUTTOFOLK
- 14,40 GIUSEPPE MAZZINI
di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12° puntata
Carlotta Benedettini
Mariella Furguele
Pareto Franco Passatore
Mazzini Raoul Grassilli
Quadrio Oreste Rizzini
Pisacane Emilio Cappuccio
Vedetta Angelo Bertolotti
Bonomi Enrico Dollfus
Militare Carlo Valli
ed inoltre: Emilio Bonucci e Paolo Faggi
Regia di Massimo Scaglione
— Invernizzi Formaggio Susanna

- 15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia
- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi (Replica)
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,40 Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Albo d'oro della lirica
a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi
Soprano JOAN SUTHERLAND
Georg Friedrich Haendel: Alcina: «Tornami a vagheggiar» • Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva» • Giuseppe Verdi: Il Masnadiero: «Dolce mio Carlo» • Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio: «Vorrei spiagiarvi» • Jacques Offenbach: La Pericote: «Ah, quel diner» • Luigi e Federico Ricci: Crispino e la comare: «Io non son più l'Annetta» • Arditi: Il bacio • Tosti: Serenata (Replica)
- 20,20 LE CANZONISSIME
- 21 — Radioteatro
La rivolta
di Lafras Verwey
Radiodramma di Chris Barnard
Traduzione di Salvatore Rosati
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lafras Verwey Mario Valgoin
Petra Silvia Monelli
Il capo ufficio Giulio Oppli

- Gli impiegati } Vittorio Battarra
Ignino Bonazzi
Renzo Lori
- L'uomo dei pacchetti
Natale Peretti
Graziella Galvani
L'imbonitore Ferruccio Casacci
Hennie Piero Sammatra
L'infermiera Mariella Furguele
Il sergente Eligio Irato
Una guardia Claudio Parachinotto
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Mario Brusa, Ennio Dollfus, Clara Drost, Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulliers
Regia di Ernesto Cortese
- 22,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Vanna Brosio
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con il Gruppo 2001**,
Herbert Pagani e Gianni Oddi
Salis: Angelo mio • Limentani: Lo
specchietto • Morgan: El bimbo • La-
gunare-Salis: Messaggio • Pagani-Mo-
raschi: Cavalli ricamati • Bizio: Par-
lami d'amore Mariù • Carrus: Per un
momento • Pagani-Moraschi: Le donne
dei signori • De Angelis: Verde •
Salis: L'anima • Prevèr-Bri: Lombar-
dia • White: You're the first, the last,
my everything • Salis: Quella strana
espressione
— **Invernizzi Formaggio Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
- 9,30** **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio
Valdarni**
2^a puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Costanza Cesarina Gheraldi
Un emigrato Antonio Allocca
Dottore Edoardo Florio

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

Chinn-Chapman: Your mamma
won't like me (Suzi Quatro) • Cel-
lamare-Baldazzi: Esperienze (Rosa-
lino Cellamare) • Harrison-Moody:
Monday Morning (Snafu) • Gnolo-
Badstep: Together (Little Tony) •
Brioschi-Minellono: Azzurre chiare
nuvole (Renato Broschi) • Wyatt-
Thomas-Stokes: I'm gonna get
there (Creative Source) • Janne:
Cavallino (Italo Janne) • Creatore-
Ketelbey-Weiss-Peretti: Take my

Suor Lucia Anna Maria Ackermann
Rosario Salvatore Gioncardi
Sua moglie Rosalia Maggio
Concettina Pia Morra
Suor Maria Emilia Sciarini
Superiore degli Scalabriniani
Ennio Balbo
Carlo Alighieri
Gino Maringola
Mico Cundari
Regia di **Gennaro Magliulo**
— **Invernizzi Formaggio Susanna**

9,50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
AD ANNIE
di **Giosuè Carducci**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 Giornale radio

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi diventare per un'intera matti-
nata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano
Sattafiori** con la regia di **Orazio
Gavioli**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**

heart (Jacky James) • **Alejandro-
Magdalena-Pace: Manuela** (Gianni
Nazzaro)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 UN QUARTETTO E TANTA MU- SICA

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Mau-
rizio De Angelis**

the road (The Witz) • Drove-Vinny-
Ninety: You and me (Big Biny Boy)
• Linzer-Randell: Skiing in the
snow (Wigan's Ovation) • Bran-
duard: La luna (Angelo Branduar-
di) • Sebban: Karatè (Karatka)
• Rambow: Dem Eyes (Philip Ram-
bow) • Liacac: Bump the bump
(Black Buster) • Johnson: Roxette
(Dr. Feelgood) • Seul Robinson:
We'll belong (Los Bravos) • Ca-
sey-Finch: Get down tonight (K.C.
and The Sunshine Band) • Re-
snick-Levine: Yummy yummy yum-
my (Pipkins)

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**

presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Pagine organistiche

Marcel Dupré: Variation sur un Noël
(Organista **Edward Power Biggs**) •
**Louis Couperin: Clavichord in re mi-
nore** (Organista **Albert Klerk**) • **Fe-
lix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e
Fuga in sol maggiore** op. 37 n. 2, da
• 3 Preludi e fughe per organo • (Or-
ganista **Kurt Rapp**) • **Wolfgang Ama-
deus Mozart: Giga in sol maggiore**
K. 574 **Leipziger Giga** (Organista **Her-
bert Tachezi**)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa
maggiore op. 90. Allegro con brio •
Andante • Poco allegretto • Allegro
(Orchestra • Wiener Philharmoniker •
diretta da **Herbert von Karajan**) • **Bela
Bartók: Concerto n. 1** per pianoforte
e orchestra: Allegro moderato, Alle-
gro • Andante • Allegro molto (Piani-
sta **Geza Anda** • Orchestra Sinfonica
della Radio di Berlino, diretta da **Fe-
renc Fricsay**)

10,30 La settimana di Haendel

Georg Friedrich Haendel: Concerto in
si bemolle maggiore, op. 4 n. 6, per arpa
e orchestra (Solista **Hans Zingel** •
Eduard Müller, organo) • Schola

13 — La musica nel tempo AVVENTURA FUTURISTA E DIN- TORN: CERCIO CHIUSO, FU- TURO APERTO

di **Luigi Bellingardi**

**Francesco Balilla Pratella: La • Ro-
magna •** Bacchanale d'autunno: Le can-
zoni del niente op. 36, su testo di **As-
tonio Beltrami** • **Antonio e Luigi
Ruscolo: • Serenata •** • **Edgard Va-
résse: Poème électronique •** **Walter
Carlos: Variazioni per flauto e suoni
elettronici: Dialoghi per piano e due
autoharmoni •** **Andres Lewin-Richter:
Studio n. 1 •** **Ilhan Mimaroglu: Le
tombeau d'Edgar Poe •** **Intermezzo •**
Bovary Bum (Studio su Jean Dubuffet)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La vida breve

Dramma lirico in due atti di **Carlos
Fernandez Shaw**
Musica di **MANUEL DE FALLA**
Salud Victoria de Los Angeles
La nonna Ines Rivadeneira
Carmela Anna Maria Higuera
Prima ventidice Ines Rivadeneira
Seconda ventidice Ines Rivadeneira
Terza ventidice Anna Maria Higuera
Paco Carlos Cossetta
Lo zio Sarvaor Victor De Narké
Il cantante Gabriel Moreno
Manuel Luis Villarejo
La voce di un fabbro José Maria Higuera

La voce di un venditore Juan De Anda
Una voce lontana José Maria Higuera
Direttore **Rafael Frühbeck de Burgos**

19,15 Concerto della sera

**Arnold Schönberg: Tema con varia-
zioni** op. 43 al (Complesso di stru-
menti a fiato • **George Edouard** con
percussioni dir. **Frederick Fennell**) •
Bela Bartók: Concerto n. 2 per pia-
noforte e orchestra (Solista **Giorgio
Vianello** • Orchestra Sinfonica di To-
rino della RAI dir. **Bruno Maderna**) •
Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50
per ottini ed archi (Orchestra Sinfoni-
ca di Boston dir. **William Steinberg**)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese I PURITANI (II parte)

Opera in tre atti di **Carlo Pepoli**
Musica di **Vincenzo Bellini**

Elvira Joan Sutherland
Qualterio Valton Giancarlo Luccardi
Giorgio Valton Nicolai Ghiausov
Riccardo Piero Cappuccilli
Sir Bruno Robertson Renato Cazzaniga
Arturo Talbo Luciano Pavarotti
Enrichetta Anita Caminada

Direttore **Richard Bonynge**
London Symphony Orchestra e
Coro del Royal Opera House, Co-
vent Garden

Maestro del Coro **Douglas Robin-
son**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Cantorum Basilienis • dir. **August
Wenzinger**; Sonata a tre in mi be-
molle maggiore, per due oboi e bas-
so continuo (Michel Piguet e Heinrich
Haas, oboi; Walter Stiffler, fagotto;
Eduard Müller, clavicembalo); Suite
n. 3 in re minore, per clavicembalo
(Clavicembalista Thurstin Dart); Con-
certo grosso in si bemolle maggiore
op. 3 n. 1 (Orchestra da Camera in-
glese dir. **Raymond Leppard**)

11,30 Il Vasari di **Gaetano Milanesi**.
Conversazione di **Luisa Bertoni**

11,40 Capolavori del '700

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto
in la maggiore K. 581 per archi e cla-
rinetto: Allegro • Larghetto • Minuetto
• Allegretto con variazioni (Strumen-
tisti dell'Orchestra di Vienna) • **Gio-
vanni Battista Pergolesi: Sinfonia**, per
violoncello e basso continuo (Trasce-
ria, revis. di **Francesco Degradà**). Co-
modo • Allegro • Adagio • Presto (Al-
fredo Riccardi, violoncello; **Frances-
co Degradà** clavicembalo)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Giancarlo Chiaramello: Quattro Inven-
zioni** per archi, ottini, timpani e due
pianoforti (Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della RAI dir. **Gianfranco Riva-
voli**) • **Sebastiano Caballone: Quar-
tetto n. 2** in fa per due violini, viola
e violoncello (Quartetto **Boccherini**)

Orchestra Nazionale di Spagna e Coro
• **Orfeon Donostiarra** •

Maestro del Coro Juan Gorostidi
Il disco in vetrina
Karl Philipp Emanuel Bach: Concerto
in re minore per flauto, archi e basso
continuo; Concerto doppio in mi be-
molle maggiore, per clavicembalo, for-
tepieno e orchestra (Disco P.D.U.)

16,25 **Musica e poesia**
Erik Satie: Socrate, dramma sinfonico
in tre parti con voce, su testo tratto
da • **Dialoghi** • di **Platone**
Listino Borsa di Roma

17 — **Piccolo trattato degli animali in
musica**
ad uso dei grandi e dei piccoli
Testo, realizzazione musicale e
regia di **Gian Luca Tocchi**
9a trasmissione: **Animali domestici** da-
gli uomini bianchi e di quelli di altri
colori

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato
da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero • **Uno sketch** tra l'altro •
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Girona**
Donna '70 - Flash sulla donna de-
gli anni Settanta

a cura di **Anna Salvatore**
18,45 **L'organo nel nostro secolo**
Arnold Schönberg: Variazioni su un
recitativo op. 40 (Gerd Zachert) •
Maurice Durufle: Preludio e Fuga sul
nome di **Alain** (Gerd Isor)

21,30 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di **Mario Messinis**

• **Wilhelm Furtwaengler** •

Nonna trasmissione

(Replica)

Al termine: Chiusura

I 6649



Geza Anda (ore 9,30)

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Braun: Lonely hearts (Iron But-
terfly) • **Whitfield-Harris: Earth-
quake shake** (The Undisputed
Truth) • **Sassafra Inn: Wheelin'**
'n dealin' (Sassafra) • **Eyers: I'm**
on fire (Airbus) • **De Gregori:**
Rimmel (Francesco De Gregori)
• **Logan-Garco: Byrd of prey** (Siot
Machine) • **Fraser-Makin-Capua-**
no: Life can be an open door (Ma-
rio Capuano) • **Jean: Respect** (Ta-
bu Combo) • **Tomassini: La mia**
vita (Ut) • **Glitter-Leander: Love**
like you and me (Gary Glitter)
• **Shearston: Dingo** (Gary Shearston)
• **Fanner: Bad time** (Grand Funk
Railroad) • **Vecchioni-Pareti: Chi**
sarà (Renato Pareti) • **Paxton: Oh**
doctor, doctor (Tom Paxton) • **Pre-**
ston-Fisher: You are so beautiful
(Joe Cocker) • **Toussaint: Shoo-**
rah! Shoorah! (Betty Wright) •
Fossati-Prudente: Good bye **India-**
na (Ivano Fossati) • **San: Flute's**
wind (Jean-Paul and Angelique)
• **De Paul: My man and me** (Linsey
De Paul) • **Casey-Finch: Honey**
(George McGrae) • **Chopin** (Elab-
verber): Studio op. 10 n. 3 (Re-
verber): • **Smalls: Ease on down**

radio

mercoledì 10 settembre

calendario

IL SANTO: S. Pulcheria.

Altri Santi: S. Nicola, S. Vittore, S. Luca, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,50; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,32; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,28; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Roma Giuseppe Mulé.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna comportarsi con la fortuna come con la salute: goderne finché è buona, aver pazienza quando è cattiva, e non ricorrere agli estremi rimedi senza un grave bisogno. (La Rochefoucauld).



Anna Mazzamauro presenta «Il mattiniere» in onda alle 6 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rildiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Ragazzina, Colline e fossi, Tequila sunrise, La cavallina, Il mondo di Lucia, Love me tender, Devil Gate drive, N. Paganini: Minuetto alla margliese dal quartetto 10. G. F. Haendel (trascriz.): Hal-le-lu-jah, The horse, Tango delle Capinerie, Inner city blues, Time of the season. 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera: Kitten: on the keys, Oh babe what would you say, Cactus polka, Hey Jude, I'll remember April, I'm five o'clock, In the midnight our, Hair. 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: Il Pirata: Atto 2o: «Col sorriso d'innocenza»; G. Donizetti: Don Pasquale: Atto 3o: «Torrioni a dir che m'am»; 2,06 Segnoiamo in musica: My love, Grazie, Scettate, Un viaggio lontano, Alce, Separation, Djamballa. 2,36 Palcoscenico girevole: Love me like a rock, Agapim, Amore bello, Photograph, E stelle stan piovendo, Voglio ridere, Goodbye yellow brick road. 3,06 Concerto in miniatura: F. Tarrega: 3 Mazurke: Adella - Mazurka in sol - Marieta; F. Kreisler: Preludio e allegro; K. Szymanowski: 4 Mazurke op. 50. 3,36 Ribalta internazionale: Cabaret, If you go away, Uomo libero, Little green apples, Knock on wood, Metti una sera a cena. 4,06 Dischi in vetrina: Clinica fior di foto, Carla, Vivere insieme, Per sempre, Precisamente, Immaginare. 4,36 Sette note in allegria: Dune buggy, Song song blue, L'orologio, Canzone intelligente; W. A. Mozart (trascriz.): Rondò 13. Java, Superstrut, Slag solution. 5,06 Motivi del nostro tempo: Il confine, L'orso bruno, Questo amore un po' strano, Uomo libero, Tre settimane da raccontare, Parole parole. 5,36 Musiche per un buon

giorno: My way, Footprints on the moon, La chanson pour Anna, Wien bleibt wien, The cascades, Moonlight in Vermont, Flip top

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 in 2a Edizione di 688355. Speciale Anno Santo: una redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A. musica leggera in stereo: The Nashville Brass, Bonnie Aldrich i suoi due piani e la London Festival Orchestra; The Fifth Dimension). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Santuari d'Italia, di Riccardo Melani; Maria SS. Materdomini di Nocera - I Papi degli Anni Santi, di Don Mario Capodiciata - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A. musica classica in stereo: Novità discografiche - D.G.G.: Edouard Lalo. La musica del balletto: Igor Stravinsky; Gli strumenti - Pianoforte - Robert Schumann). 20,30 Jugendforum, von Karl-Heinz Fleckenstein. 21,30 Swit - rerum novarum - 1900 (Prof. W. Kujuwskij). 21,45 S. Rosario. 22,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Les pèlerins à l'audience. 22,30 Pontifical Audience. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni - Ad Jesum per Mariam. 23,15 De Tuto un poco (presenza culturale) por F. Pinho e A. Fontinha. 23,30 Con el Papa en la audienza general. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-18,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raimond Leppard) • Benjamin Britten: Variazioni e Fuga, su un tema di Purcell (Orchestra «London Symphony» diretta da Benjamin Britten)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Clarinetista Jacques Lancelot - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Henry Wieniawsky: Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte (Kulka Konstany, violino; Elvira Malinowska, pianoforte) • Ernesto Lecuona: Malagueña, per chitarra (Chitarrista Bruno D'Amario Battisti) • Sergei Rachmaninov: Finale: Allegro vivace, dal «Concerto in fa diesis minore n. 1», per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra «London Philharmonia» diretta da Adrian Boult)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pe-sco (Lucio Battisti) • Bertero-Guar-nieri: Col cuore e con le mani (Anna Identici) • Bracchi-Martelli: Arroti-no (Fred Bongusto) • Bonagura-Ciof-fi: Scalinitella (Gloria Christian) • Damiani-Pieretti-Nicorelli: Quando c'eri tu (Little Tony) • Albertelli-Guanti: Desiderare (Caterina Caselli) • Bi-gazzi-Savio: Amicizia e amore (I Ca-maleonti) • Bertola: Un diadema di ciliege (Franco Porcell)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè

Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta

Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 GIUSEPPE MAZZINI

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona

Compagnia di prosa di Torino della RAI

13a puntata

Amabasciatore Antonio Guidi
Cavour Felice Andreasi
Mazzini Raoul Grassilli
Bertani Mario Marchetti
Vittorio Emanuele

Garibaldi Michele Malaspina
Cattaneo Gino Mavara
Renzo Lori

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 23 in fa minore op. 57 • Appassionata n. 3 in re minore op. 57 • Andante con moto • Allegro ma non troppo • Frederic Chopin: Mazurka n. 21 in do diesis minore op. 30 n. 4; Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Vladimir Horowitz) (Disco RCA)

20,20 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Vita col padre

di Howard Lindsay e Russel Crouse

Traduzione di Suso Cecchi D'Amico

Il padre Paolo Stoppa
Vinnie, la madre Rina Morelli
Carletto Massimo Turci
Gianni Corrado Pani

Whitney Giorgio Purarelli
Harlan Vittorio Stagni

Cora, cugina di Vinnie Wanda Polverosi

Mary Adriana Iannuccelli
Reverendo dr. Lloyd

Dr. Humphreys Gino Pestelli
Dr. Somers Edoardo Toniolo

Margherita, la cuoca Giusi Raspani Dandolo

Anna, una cameriera

Nora, una cameriera Laura Tiberti

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

22,20 NADA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

ferati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Anna Mazzamuro.

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno, Gli - Ut - e Toto Savio**

— Invernizzi Tostine

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

C. Gounod: Romeo e Giulietta • Ah, leve toi, soleil • (Ten. J. Boerling •

Orch. dell'Associazione dei Concerti di Stoccolma dir. N. Greivillius) • A. Ponchielli: La Gioconda • Suicidio •

(Mezz. G. Bumbry • Orch. dell'Opera Bavarese di Stato dir. A. Ceccato) •

G. Verdi: La Traviata: • Ah, forse è lui • (Sopr. S. Bocchino • Orch. Sinf. di Torino dir. G. Rivali) • G. Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • (M. Callas, sopr. •

G. D. Stefano, ten. • Milano, dir. T. Serafini)

9,30 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di Alfio Valdarnini - 3^a puntata

Suor Costanza Cesarina Gheraldi

Betsy Rosalinda Galli

Suor Maria Emilia Sciarmino

Suor Benedetta Vanda Vismara
Madre Cabrini Leda Negroni
Contessa di Ceanola Vira Silenti
Il superiore degli Scalabriniani

Ennio Balbo

Giornalista Stefano Sattafores

Vice direttore Antonio Meschini

Mariaella Zanetti

ed inoltre: Ave Gioia Bonincontri, Elvira Bravaccino, Maria Capparelli, Pino Cuomo, Fulvio Gelato, Francesco Javarone, Vito Javarone, Fabio Iezzi, Giulio Narciso, Gennarino Palumbo, Anna Walter

Regia di Gennaro Magliulo

— Invernizzi Tostine

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta.

Una poesia al giorno

DAL CANTO XLV, di Ezra Pound

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farsi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? • Programma

condotto da Stefano Sattafores con la regia di Orazio Gavioli

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Enrico Montesano presenta:

Baracca e burattini

Un programma di Ferruccio Fantone - Regia di Massimo Ventriglia

3 terzo

8,30 Concertino

Manuel de Falla: Danza spagnola, dell'opera «La vida breve» (trascr. Kreisler) (Henryk Szeryng, vl.; Claude Mallois, pf.) • Robert Schumann:

Aufschwung, n. 2 da «Fantasiestücke» op. 12 (Pf. Silvio Richter) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada) • Francesco Paolo Tosti:

Ideale (Joan Sutherland, sopr.; Richard Bonynge, pf.) • Enrique Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 • Andalusia, dalle 12 danze spagnole op. 37 (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli) • Fritz Kreisler: Preludio e Allegro, nello stile di Pugnani (Ida Haendel, vl.; Alfred Holec, pf.) •

Renie Henriette: Danse des lutins (Arp. Susann Mc Donald)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 **Concerto di apertura**

Franz Liszt: da «Années de pèlerinage», 1^{re} année: Suisse: Chapelle

La Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Le mal du pays - Les cloches de Genève (Pf. Aldo Ciccolini) • Guillaume Leleux: Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte • Ysaye (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbizet, pf.)

10,30 **La settimana di Haendel. Concerto n. 16 in fa maggiore per org. e orch.** (Albert de Klerk, org.; Gustav Leonhardt, clav. • Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anton van der Horst);

Dixit Dominus: salmo 109 per soli coro e orchestra (Ingeborg Reichelt, sopr.; Lotte Wolf-Matthäus, contr. • Orch. «Bach» di Berlino e Coro della Scuola per la Musica da Chiesa di Halle dir. Eberhard Wenzel)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Sopra Kirsten Flagstad e Gundula Janowitz • Tenori Jussi Björling e Nicolai Gedda

Georg Friedrich Haendel: «Dank sei dir, Herr» (K. Flagstad • Orch. «London Philharmonia» dir. A. Boult) • Wolfgang Amadeus Mozart: «Alma grande a nobil core» K. 578 (G. Janowitz • Orch. «Wiener Symphoniker» dir. W. Boettcher) • Richard Wagner: «Triestino e Isotta» • Mild und Leise • (K. Flagstad • Orch. Philharmonia dir. W. Furtwängler); Lohengrin: «Dich, teure Halle» (G. Janowitz • Orch. dell'Opera tedesca di Berlino dir. F. Leitner) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì» (J. Björling • Orch. dir. N. Greivillius) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Cielo e mar • (N. Gedda • Orch. Covent Garden dir. G. Patane) • Charles Gounod: Faust: «L'air de meurtre chaste et pure» (J. Björling • Orch. dir. N. Greivillius) • Leo Delibes: Lakmé: «Dans la forêt» (N. Gedda • Orch. Teatro Naz. Opera Com. que dir. G. Prêtre)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Alberto Ghislanzoni: Sonata n. 1 per pf. • Berto Bocconi: • Richard Wagner: variazioni op. 45 (Pf. Lea Cartaino-Silvestri)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Damele-Perri-Serengay-Zauli: Vestita di ciliege (I Flashmen) • Holland-Dozier: Reach out, I'll be there (Gloria Gaynor) • Frescura-De Sanctis: Bella dentro (Paolo Frescura) • Wilson-Brown: Emma (Hot Chocolate) • Celentano: La ballata (Adriano Celentano) • Lopez-Vistarin-Graef: Amanti mai (I Panda) • Fiddetto: Tristezza e allegria (Marisa Rampin)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

— UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca

all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

and Tina Turner) • John-Taupin: Courtains (Elton John) • Macaulay-Mason: The man with the gold guitar (Duane Eddy) • Farrepostwart: Come closer to me (Fred Bongusto) • Rush: Making memories (Rush) • Casey-Finch: Honey (George Mc Crae) • Braunn: Lonely hearts (Iron Butterfly) • Barroso: Brazil (The Ritchie Family) • Arbex: Hi-Jack (Herbie Mann) • Sweet: Fox on the run (The Sweet) • De Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci)

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 Mario Luzzatto Fegiz

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

13 — La musica nel tempo

L'ALBUM PER LA GIOVENTU' DI SCHUMANN, OSSIA IL SUONO DELLA MEMORIA

di Edward Neill

Robert Schumann: Album per la gioventù op. 98 (Pianista Claudio Engel)

14,20 **INTERMEZZO**

14,30 **Carli Maria von Weber: Sinfonia n. 1**

in do maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco D'Avola) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kirill Kondrashin)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule» (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein); Sinfonia n. 87 in la maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

16 — **Avanguardia**

Earle Brown: Modules I e II (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni e dall'Autore) • Kazimierz Serocki: • Continuum • (Les Percussions de Strasbourg)

16,30 **Le Stagioni della musica: l'Arcadia**

Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice, opera in tre atti su libretto di Carlo Goldoni, elaborato da Marco Coltellini • Selezione atti I (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis)

19,15 **Concerto della sera**

Henry Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro • Adagio • Allegro • Allegando (Solista André Bernard • Violino solista Jean-Pierre Wallen • Ensemble Instrumental de France) • Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra (BWV 1064): Allegro Adagio • Allegro (Solisti Karl Richter, Hedwig Bilgram, Iwona Fitterer • Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 • La Riforma: Andante, Allegro con fuoco • Allegro vivace • Andante • Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

20,15 **Georges Bizet**

L'Arlesienne, musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet: Prélude • Menuet • Adagietto • Carillon • Pastorale • Intermezzo • Minuetto • Farandole (Orchestra

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**

John W. Duarte: Sei Variazioni su un canto popolare catalano • Cancò del Liabre • (Chitarrista John Williams) • Frédéric Chopin: Variazioni su «La ci darem la mano» op. 2, per pianoforte • orchestra (Pianista Claudio Arrau • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eliahu Inbal)

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Vitti

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **L'opera strumentale di Georg Philipp Telemann**

Concerto in re maggiore, per tromba, due oboi e continuo: Largo • Vivace • Siciliano • Andante • (Orchestra da camera di Mainz diretta da Gunter Kehr); • Bizzaria • e Giga in la maggiore, per violino e clavicembalo (Eduard Melkus, violino; Elza van der Ven, clavicembalo); Trio-Sonata in la minore, per due flauti e cembalo: Allegro • Vivace • Affettuoso • Allegro (Mario Duschesne, flauto; a becco; Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo)

della Royal Opera House del Covent Garden diretta da Jean Morel)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di Mario Bortolotto

• Jacques Offenbach: La belle Hélène •

(Replica)

22,05 **XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**

Philippe Marcouy: Puzzle, per soprano, violoncello e ventinove strumenti (1974-75) (su testo dell'autore) (Jane Manning, soprano; Christopher von Karman, violoncello) • London Sinfonietta • diretta da Gilbert Amy) • Emmanuel Nunes: Omens per celesta e strumenti (1973) (Celesta John Constable • London Sinfonietta • diretta da John Constable)

(Registrazione effettuata il 25 marzo 1975 da Radio France)

Al termine: Chiusura

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Johnston: Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • Chinn-Chapman: Rocket (Mud) • Albrecht-Cunningham: Highway five (Kartago) • Logan: Byrd and prey (Slot Machine) • Dalla-Roversi: Carmen colon (Lucio Dalla) • Ravel-Ar>Last-Farrell: Bolero 75 (James Last) • Ulvaeus-Anderson: S.O.S. (Abba) • Randle-Carter: Beware (Ann Peebles) • Liotta: Bos (Sara Liotta) • Henley-Frey: One of these nights (Eagles) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Farner: Bad time (Grand Funk Railroad) • Ferilli-Mezzanotte: Amava (Mersia) • Whitfield: Walk out the door if you Wanna (Yvonne Fair) • Gibb: Baby as you turn away (Bee Gees) • Pankov: Old days (Chicago) • Camisaca: Himalaya (Juri Camisaca) • Fraser-Mekkin: Let's work it out (Andy Fox) • Chinn-Chapman: If you think you know how to love me (Smoke) • Protheroe: Fly now (Brian Protheroe) • De Gregori-De André: Canzoni per l'estate (Fabrizio De André) • Turner: Baby baby get it on (Ike

radio

giovedì 11 settembre

calendario

IL SANTO: S. Diomede.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Diodoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,54; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,48; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,30; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,26; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1524, nasce il poeta Pierre de Ronsard.

PENSIERO DEL GIORNO: Il miglior modo di affezionarsi alle persone è di chiedere loro dei favori. (C. Chincholle).



Al compositore Giancarlo Menotti è dedicata la puntata di «Musicisti italiani d'oggi» che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: «O audito innamorato, No arms can ever hold you (Nessuno al mondo), Felicità, Il Milano-Roma, The shadow of your smile, La cante, Reindrops keep fallin' on my head, My funny Valentine, W. A. Mozart: Il Movimento «molto allegro» della Sinfonia in sol min. n. 40, Senza niscuno. O grande amor, At il viaggio, At il band ball, 1,06 Dall'opera alla commedia musicale: F. von Suppé: Ouverture da «Banditestreche»; (Allegri banditi); Pietro: Lieve è intreccio il fili de «Acqua cheta», Hallelujah da «Hit the deck», Come rain or come shine da «St. Louis woman», Fascinating rhythm da «Lady be good», Il fonografo a tromba da «Siamo tutti dottori», 1,36 Motivi in concerto: Jeux interdits, Aspettiamo un po', Amor de trapo e farropo, Vado via, The Summer knows, Hua-que-ro, L'ultima parola, L'ultima cetra, 2,06 Le nostre canzoni: Anna Maria Laura e Teresa, Non mi guardare, E' colpa mia, I ritornielli inventati, Sinno me moro, Alle porte del sole, Il barbiere di Siviglia: Atto 1°, Se il mio nome...», G. Verdi: Aida: Atto 1°, «Ritorna vincitore...», V. Bellini: Norma: Sinfonia, 4,36 Canzoni per sognare: Immagina, Un momento nella sera, Chissà se mi pensi, E così per non morire, Ritornerà, Era sol un mese fa, 5,06 Rassegna musicale: Remember, Ma, Mis-treated, Tocando pra Silvânia John, I'm only dancing, Song sung blues, Domenica sera, 5,30

Musiche per un buongiorno: Cavallina storna, Ballata italiana, Oil oil, Eight Miles high, Namoradina de um amigo meu, Seimilano, Ampola, Blue West.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «660355, Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica leggera in stereo: Renato Angelini e il suo complesso: Ted Heath Band: Will Horwell e il suo organo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - «Problemi d'oggi» - a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: «Se non consumo, muoio» - Schede bibliografiche - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A), musica classica in stereo: Musica pop: Eric Clapton; I compositori moderni: Alan Hoddinott; Le orchestre famose: Los Angeles Philharmonic Orchestra: Strauss, Mozart, Rossini, Weber e Wagner. 20,30 Bericht aus Rom, von Heinrich Séguir SJ. 21,30 Glos Papiezza. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Crimine! Pourquoi? 22,30 Religious News. 22,45 Incontro della sera: Notizie. Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Ad Jesum per Mariam. 23,15 A Audencia Geral da Semana. 23,30 El momento espiritual de la Iglesia, por Federico Ruiz O.C.D. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro. Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Hector Berlioz: Romeo solo: Festa in casa Capuletti, dalla Sinfonia drammatica «Romeo e Giulietta» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Dimitri Pipow: Sinfonietta infantile, per orchestra d'archi: Sonatina - Scherzo - Tema con variazioni - Rondo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Henri Wieniawsky: Souvenir de Moscou, per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo diretta da Louis Se Froment) ♦ Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Montoni
- 7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Vagabondo della verità. Amica, L'amore è una gran cosa, Lariulà, Domenica domenica, il donatore delle scimmie, Roma non fa la stupida stasera, L'arca di Noè
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè
- 11,10 Le interviste impossibili
Eduardo Sanguinetti incontra Vincenzo Monti
con la partecipazione di Eros Pagni
Regia di Andrea Camilleri (Replica)
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Attenti a quei tre

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 GIUSEPPE MAZZINI

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata
Vittorio Emanuele

Michele Malaspina
La Marmora Eligio Irato
Quadrio Oreste Rizzini
Mazzini Raoul Grassini
Imbriani Vittorio Battarra
Pancaldo Franco Vaccaro
Sarah Irene Aloisi
Visconti Venosta Antonio Guidi
Lanza Ferruccio Casacci
Regia di Massimo Scaglione
— Invernizzi Formaggio Milione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 RITRATTO D'AUTORE

Riz Ortolani

20,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

21,10 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL VIOLINISTA LITO UGHI E DEL PIANISTA TULLIO MACOGGI
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 - La Didone abbandonata, per violino e pianoforte: Andante - Presto, ma non troppo - Largo - Allegro comodo
Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100, per violino e pianoforte: Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso

15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo

Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRETA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gagli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,50 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il principe galeotto

Letture dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio

17. Un porco e due paia di capponi
Gianni Morandi canta il madrigale di Filostrato

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti a direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari R. Cucciolli, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Milena Vukotic
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Peppino Di Capri, Cher e Tony De Vita**
Dessa-Di Francia-Jodice: Il giocatore
• McCartney: My love • Barry: All the time in the world • Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di • Durril: Dark lady • Ferris: Parole parole • Vitarini-Lopez: Un piccolo ricordo • Gibb: How can you mend a broken heart • Lennon: Imagine • Dessa: Napoleone sfortunata • Bono: The first time • Aznavour: Tu l'aisais aller • Murolo-Fonzo: L'prima 'nnamurata
— Invernizzi Formaggio Milione
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di Alfio Valdamini
40 puntata
Alfio Vito Gino Maringola
Andrea Lala

- Don Calogero Peppino Anatrelli
Madre di Vito Regina Nisavocchia
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Maria Emilia Sciarrino
Funziario Paolo Falace
Giacomo Beniamino Maggio
Pinin Diego Reggente
Delegato Stefano Sattafiores
Arcivescovo Carlo Altighiero
Contessa di Cesnola Vira Silenti
Mary Mariella Zanetti
Regia di Gennaro Magliulo
Invernizzi Formaggio Milione
- 9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,24 **Corrado Pani presenta**
UNA POESIA AL GIORNO
LA SPIGOLATRICE DI SAPRI
di Luigi Mercantini
Lettura di Giulio Bosetti
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Rivisciamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da Stefano Sattafiores con la regia di Orazio Gavioli
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 Giornale radio

- 13,35 **Due brave persone**
Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rizzatti-Chimenti: Restless (I Gres)
• Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi)
• Licrate-Romano: Penso che pensi a che penso (Nancy Cuomo)
• Campoli-Urso: Anglo-saxon woman (Il Rovescio della Medaglia)
• Brendon: Away U.S.A. (Brendon)
• Cassella: Fumo di legna (Sylvie Vartan)
• Celentano: Yuppi di (Adriano Celentano)
• Prudente-Mogol: Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **CANZONI DI IERI E DI OGGI**

19,30 RADIO SERA

- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lladad: Bump the bump (Black Buster)
• John-Taupin: Meal ticket (Elton John)
• Whitfield: Walk out the door if you Wanna (Yvonne Fair)
• Harley: Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel)
• Branduardi: La luna (Angelo Branduardi)
• Ravel-Arr. Last-Farrell: Bolero 75 (James Last)
• Rambow: Dem eyes (Phil Rambow)
• Sweet: Fox on the run (The Sweet)
• Briarco: La valle dei templi (Perigo)
• Goggi: Balas (Los Machucambos)
• Beckley: Sister golden hair (America)
• Braun: Lonely hearts (Iron Butterfly)
• Ferilli-Mezzanotte: Amava (Mersia)
• Townshend-Sandford: Paradise (Ted Neeley)
• Chinn-Chapman: If you think you know how to love me (Smokey)
• Turner: Baby baby get it on (like and Tina Turner)
• Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti)
• Jan: Flute's wind (Jean Paul and Ange-ligne)
• Fraser-Meakin-Capuanone: Life can be an open door (Mario Capuanone)
• Henley-Fre: One of these nights (Eagles)
• Pallavicini-

- Ferrari: Donna con te (Mia Martini)
• Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci)
• Wheatherly: Love finds its own way (Gladis Knight and the Pips)
• Linzer-Randell: Skiing in the snow (Wigan's Ovation)
• Farres-Stewart: Come closer to me (Fred Bongusto)
• Paxton: Oh, doctor doctor (Tom Paxton)
• Casey-Finch: Honey (George Mc Crae)
• Rooney: Mighty love man (Black Stash)
• Johnston: Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers)
• Janne-Zanon: Supersonic band (Jerry Mc Mantron)
• Kasper-Kluger-Vangarde: A.I.E. (Black Blood)
• Bachman: Hey you (B.T.O.)
— Brandy Florio
- 21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)
- 21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**
presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Pagine pianistiche

- Frédéric Chopin: Tre Studi op. 10: in mi maggiore n. 1 - in la minore n. 2 - in mi maggiore n. 3 (Pianista Alfred Cortot) • Edward Grieg: Albumblad n. 2 op. 47, da • Pezzi lirici • (Pianista Emil Ghileis) • Claude Debussy: Jardins sous la pluie, n. 3 da • Estampes • (Pianista Noël Lee) • Sergei Rachmaninov: Preludio in mi minore op. 32 n. 4 (Pianista Moura Lympany) • Robert Schumann: Allegro in si minore op. 8 (Pianista Karl Engel)
- 9 — **Benvenuto in Italia**
- 9,30 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondò in do minore K. 617 per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello (Complesso • Ars Rediviva di Praga, diretto da Milan Münclinger) • Claude Debussy: Images, 1^a serie (Pianista Monique Haas) • Francis Poulenc: Un soir de neige, per sei voci miste su poemi di Paul Eluard (Sestetto • Luca Marzenio) • Sergei Prokofiev: Sonata op. 119, per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)
- 10,30 **La settimana di Haendel**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore • Alexander's Feast • (Huguette Farnaud e Liliana Beguin, violini; Bernard Fonteny, violoncello; Anne-Marie Beckenstein, clavicembalo • Orchestra da Camera • Jean-François Paillard • diretta da

- Jean-François Paillard); Tema e variazioni in sol minore, per arpa (Arpista Nicanor Zabeleta); Tre arie su testi di Barthold Heinrich (da • 9 Deutsche Arien •) (Soprano Elisabeth Speiser • Quintetto Barock of Winterthur); Concerto n. 28 in fa maggiore per orchestra (a due cori) (Orchestra • Konzergruppe der Schola Cantorum Basiliensis • diretta da August Wenzinger)
- 11,40 **Il disco in vetrina**
Giovanni Picchi: Toccata • Targuino Arlen: Toccata secondi toni • Johann Kaspar Kerll: Cioccona in do maggiore (Gustav Leonhardt al clavicembalo Grimaldi, Messina 1897) • Peter Maxwell Davies: Antechrist • (The Fires of London • diretto dall'Autore) • Jan Pieterszoon Sweelinck: Toccata n. 24 • Anonimo olandese: Rosemond • Gilbert von Steinwick: La Princess (Gustav Leonhardt al clavicembalo Ruckers, Anversa 1637) • Peter Maxwell Davies: From the Thorns • (Soprano Mary Thomas • The Fires of London • diretto dall'Autore) (Dischi • Basil-Harmonia Mundi e L'Oiseau-Lyre)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giancarlo Menotti
Apocalisse, poema sinfonico [Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist]; Amelia al balzo: Preludio [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada]; The Island God: Due Interludi [Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi]

13 — La musica nel tempo IL FALSO FIGLIOLO O L'ORFEO DI GLUCK

- di Angelo Sguerzi
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Introduzione e Coro iniziali (I Virtuosi di Roma - Complesso Musicum Italicum e Coro Polifonico diretti da Renato Fasano) • Maestro del Coro Nino Antonellini) • Che puro ciel • Atto II (Mezzosoprano Ebe Stignani - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa); Atto III (Orfeo: Shirley Verrett; Euridice: Anna Moffo, Amore: Judith Reskin • I Virtuosi di Roma - Collegium Musicum Italicum diretti da Renato Fasano - Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musica corale**
Benedetto Marcello: Salmo 47 (Coro Polifonico Romano diretto da Gaspare Tosato) • Antonio Vivaldi: • Beatus Vir •, Salmo 111 (Coro Polifonico di Roma e Complesso • I Virtuosi di Roma • diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 15,20 **Pagine clavicembalistiche**
Johann Jacob Froberger: Suite XVIII per cembalo, Allemande • Gigue • Courante • Sarabande (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

19,15 Concerto della sera

- Leonardo Leo: Ouverture (trascrizione di René De Ceuninck) (Quartetto di Sassofoni • Adolphe Sax • Fernand Demoulin, sax soprano; Jean Tilmen, sax contralto; Emile Hoyoux, sax tenore; Felix Orens, sax baritone)
Edvard Grieg: Undici Pezzi Lirici: Danza norvegese op. 47 n. 4 - Nostalgia op. 57 n. 6 - Verso casa op. 62 n. 4 - In modo di ballata op. 65 n. 5 - Minuetto della nonna op. 68 n. 2 - Ai tuoi piedi op. 68 n. 3 - Alla culla op. 68 n. 5 - C'era una volta op. 71 n. 1 - Passato op. 71 n. 6 - Risonanze op. 71 n. 7 (Pianista Emil Ghileis) • Mario Castelnouvo Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra ed archi: Allegro vivo e schietto - Andante mesto - Scherzo (Allegro con spirito alla Marcia) • Finale (Allegro con fuoco) [Chitarista Alirio Diaz • Quartetto • Allegri: Hugh Maguire e David Roth, violini; Patrick Ireland, viola; Bruno Schrecker, violoncello]
- 20,10 **Il Castello di Barbabù**
Opera in un atto di Bela Balasz
Musica di BELA BARTOK
Duca Barbabù Walter Berry

15,30 CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Bruno Walter
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 41 K. 551 • Jupiter • Allegro vivace • Andante cantabile • Minuetto (Allargato) • Finale (Allegro molto) • Johannes Brahms: Ouverture sinfonica • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo • Adagio • Allegro molto • Largo • Scherzo (molto vivace) • Allegro con fuoco
Columbia Symphony Orchestra
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica**
ad uso dei grandi e dei piccini
Testo: realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
10^a trasmissione: • I pesci ed altri in-quinelli del profondo mare e dell'acqua dolce •
- 17,45 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18,10 **Musica leggera**
- 18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**
- 18,45 **L'opera pianistica di Claude Debussy**
Pour le piano, suite: Prélude • Sarabande • Toccata • Dans • Tarantelle styrienne • • Ballade • L'isle joyeuse (Pianista Walter Gieseking)

- Giuditta Christa Ludwig
Direttore Istvan Kertesz
• The London Symphony Orchestra •
(Ved. nota a pag. 75)
- 21,10 **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,40 **Il Pastore**
Opera in tre atti di Jaroslav Iwaszkiewicz e Karol Szymanowski
Musica di KAROL SZYMANOWSKI
Roger It Andrezej Hlolek
Rossana Hanna Rumowska
Ediris Zdzislaw Nikodem
Il Pastore Kazimierz Pustelak
L'Arcivescovo Marek Dabrowski
La diaconessa Anna Maliewicz-Madey
Direttore Mieczyslaw Mierzejewski
Orchestra e Coro del Teatr di Stato di Varsavia
Coro di ragazzi • Unione dei giovani esploratori polacchi •
Maestri del Cori Josef Bok e Wladislaw Skoczewski
(Ved. nota a pag. 74)
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 12 settembre

calendario

IL SANTO: S. Maria.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Serapione, S. Valeriano, S. Giovenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,52; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,46; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,28; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,25; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1733, muore a Parigi il musicista François Couperin il II.

PENSIERO DEL GIORNO: E' infinitamente più bello lasciarsi ingannare dieci volte, che perdere una volta la fede nell'umanità. (H. Zschokke).



Il pianista Rodolfo Caporali interpreta brani di Puccini nella trasmissione «La musica nel tempo» che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 699 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma D.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Comunità hippy. Autobus. Il mio amore per Mario. Jenny. That's a plenty. In questa città. Una chitarra cento illusioni. J. Brahms: Danze Ungheresi. F. Lehar: Tace il labbro, da «La vedova allegra». Alleanza, Sciummo. Lamento d'amore. 1,06 Intermezzi e romanze da opere: E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo; G. Verdi: Ernani: Ernani: Involtami; E. Wolf: Fanciulla del West; Ruetelighi Atto 2°; Intermezzo; G. Verdi: Il Trovatore: Atto 4°; D'amor sull'ali rosee; 1,36 Musica dolce musica: Magic moments, Made-moiselle de Paris, Zorba's dance, Walking, il nostro concerto, Memories of strings, Crystal rose, Quizas quizas quizas. 2,06 Giro del mondo in microscopio: I don't know how to love him (Non so più come amarlo). Je t'aime je t'aime. Por amor. Alle porte del sole. The show must go on. Minuetto. 2,36 Contrasti musicali: Plaisir d'amour, Bill Bailey, September song. Il presidente. Senza fine. I pompieri di Viggiù. Santa Lucia lontana. Frankie and Johnnie. 3,06 Pagine romantiche: R. Schumann: Tre Romanze per vi. e pf. op. 94. Nicht Schnell - Einfach innig - Nicht Schnell; F. Schubert: Improvisio in sol bem. magg. op. 90 n. 3; P. I. Ciaikovski: Sere-nata malinconica in si bem. min. op. 28. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Le parole dell'addio. Un rapido per Roma. I am woman, Alessandra. L'été prochain. Senora. 4,06 Parata d'orchestra: Jenny Jenny. Jesus Christ. Not the wind. Wedding song (There is love). Time and space. Naked city theme. Rachel. Route Sixty-six. Uptown dance. 4,36 Motivi senza tramonto: La cumparsita. Come pioveva. Cheek to cheek. Les feuilles mortes. Parliani d'amore Mariù. September song. A Paris. 5,06 Divagazioni musicali: Ballata della tromba. La Bohème. Strada n'fosa. La filatrice. Canal Grande. Collage. Heart (cuore). 5,36 Musicae per un buongiorno: Ecco a voi.... I Could have danced all night,

Limehouse blues. Oh happy day. I got plenty o' nuttin. La goulante du pauvre Jean. Taxi. Just one of these things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - musica leggera in stereo: Orchestra Caravelli, Edmundo Ros e la sua Orchestra. Billy Vaughn). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie. La donna nella Bibbia. di P. Marco Adinolfi. «La donna nel Cantico dei Cantici». Schede filmografiche. di E. Segneri - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A - musica classica in stereo: La voce e l'arte di «Joan Sutherland». Le canzoni che mi insegnò mia madre: il mondo della Sinfonia: Gusav Mahler: I Big della musica leggera - José Feliciano. 20,30 Die Frohbotschaft von Sonntag, von Stanis-E. Sydzik. 21,30 Refleksje dia chorych (D. Sosnowska) Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Dynamisme apostolique de la vie religieuse (P. Molinari). 22,30 Scripture for the Layman. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei» - Ad Jesum per Mariam. 23,15 Una voz Amiga (dedicato aos Enfermos), por A. Fontinha e A. Feliciano. 23,30 Los congresos eclesiales del otoño. 24 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Marco da Gagliano: Sinfonia per «Il ballo di donne turche» (Complesso fiorentino - Musica Antiqua - diretto da Rolf Rapp) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Hector Berlioz: Marcia ungherese, da «La dannazione di Faust» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ephrem Kurz)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giles Farnaby: Rosa solis (Clavicembalista Thurston Dart) • Isaac Albéniz: Torre Bermeja (Chitarrista Andrés Segovia) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale per pianoforte (Pianista Pietro Spada) • Ottorino Respighi: Belfagor - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **STRUMENTI IN LIBERTÀ**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzaro) • Calabrese-Bindi: Non so (Mina) • Cassia-Zauli: A Roma è sempre primavera (Lando Fiorini) • Bigazzi-Bella: Piccoli diavoli (Marcella) • Melina-E. A. Mario: Core Furastio (Sergio Bruni) • Germani Sanjust: Le stagioni dell'amore (Milva) • De Luca-D'Enrico-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Lui (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

IL TERZO AMANTE

Riduzione radiofonica di Laura Betti
con Laura Betti
Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

14,05 **PIERINO E SOCI**
Un programma di Guido Castaldo condotto da Bruno Lauzi
Realizzazione di Fabrizio Caleffi

14,40 **GIUSEPPE MAZZINI**
di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della RAI

15° ed ultima puntata

Mazzini Raoul Grassilli
Jesaja Adriana Vianello
Primo giovane Carlo Velli
Secondo giovane Santo Versace
Prefetto Elvio Ronza
Scappa, questore Pier Paolo Ulliers
Wolff Antonio Guidi
Castiglioni Eligio Irato
Capitano Luciano Donalasio

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

20,10 **Strettamente strumentale**

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publicca della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Jerzy Semkow

Violinista Majumi Fujiwara
Giacchino Rossini: Sonata (a 4) n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato (Revisione Alfredo Casella) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto veloce •

Buindi Giulio Oppi
Direttore carceri Franco Vaccaro
Dottor Rossini Cesco Ruffini
Janet Nathan Olga Fagnano
Sarah Nathan Irene Aloisi
Regia di Massimo Scaglione
Invernizzi Formaggino Susanna

15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 **ffffffffff**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofforino
Regia di Cesare Gigli
Cedral Tassoni S.p.A.

Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61. Sostenuto assai - Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

21,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Al termine:
L'antica Cossira
Conversazione di Gloria Maggiotto

22,20 **NADA**

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio

sabato 13 settembre

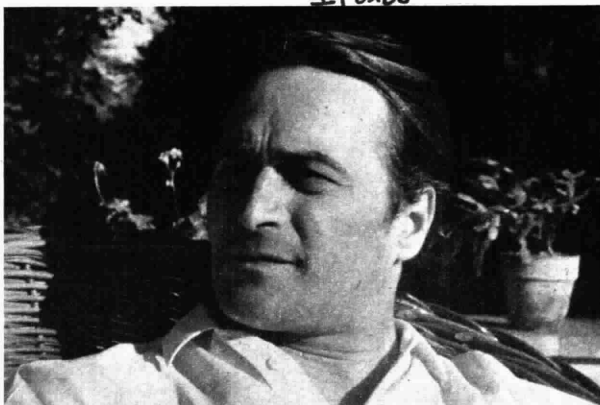
calendario

IL SANTO: S. Giovanni.

Altri Santi: S. Crisostomo, S. Filippo, S. Macrobio, S. Giuliano, S. Ligorio, S. Maurilio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,50; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,44; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,28; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,23; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Camden lo scrittore Sherwood Anderson. PENSIERO DEL GIORNO: La generosità non ha bisogno di salario: si paga da sé. (H. de Luray).



Bruno Bartoletti dirige l'opera « Ali Babà » di Cherubini (ore 20, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma, 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: Gine Basso, 0,06 Musica per tutti: Valley of the dolls, Um abraço no bonfã, Dichiarazione d'amore, ana les rues d'Antibes, That's amore, My foolish heart, The look of love, Il condor pasa, P. I. Ciaikovski: Schiacciando dalla Suite dei due, op. 71 (Trepak). Danza cinese - Valzer del fiorì. Quando mi dici così, N. Yepes: Jeux interdits (Souvenir d'Espagne), Blowin' in the wind, Colimbara, New girl, Both sides now, 1,06 Canzoni Italiane: La notte dell'addio, Mediterraneo, Che cosa c'è, Due grosse lacrime bianche, Girotondo intorno al mondo, La musica è finita, La mia serenata, Quando dico che ti amo, 1,36 Divertimento per orchestra: Libera trascr. (G. Bizet), Carmen, Fiddle faddle, Colonel Bogey, Wistful while you work, House in the country, I get a long without you very well, Scott, A. Banda, 2,06 Mosaico musicale: Cast your fate to the wind, I can't remember (How it was before), Down by the riverside, Porta Romana, Pajarillo en onda nueva, Ain't she sweet?, Lo mucho que te quiero, 2,36 La vetrina del Melodramma: A. Boito: Mefistofele: Preludio; G. Puccini: La Villi: Atto 2°: Torna ai felici di: E. Wolf-Ferrari: I Gioielli della Madonna; Atto 3°: Festa popolare; P. Mascagni: Cavalleria Rusticana: « Voi lo sapete, o mamma... »; 3,06 Per archi e ottini: Stranger on the shore, Light my fire, Sail along all'ry moon, The stripper, Batuka, Let it be, Danny boy, And the Angel sing, 3,36 Galleria di successi: Mame, You made me love you, My cherie amour, Paint it black, Donna sola, Walk on by, Alone again, The peanut vendor, 4,06 Rassegna di interpreti: J. Brahms: Sonate in fa min. n. 1, p. cl. e p. pf. op. 120: Allegro appassionato - Sostenuto ed espressivo - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace, 4,36 Canzoni per voci: Somo novicia (C'è un' impossibilità), E' ou nao e' (la filanda), Scusa..., Dall'amore in poi, Kiss an angel good morning, Oculte, Il mon-

do cambia colori, And I never did, 5,06 Pentagramma sentimentale: Yesterday, Il faut savoir, Concerto d'autunno, I don't know what time it was, Mon homme (My man), I can't get started, Love is the sweetest thing, 5,36 Musici che per un buongiorno: Mrs. Robinson, Libera trascr. (R. Strauss), Also sprach Zarathustra, Mon pays (Ce jour là à Paris), Casino Royale, Sunny, Salsa y sabor, Carretera

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8,30 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 600355, Speciale Anno Santo, una redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica leggera in stereo: The Les Humphries Singers, Frank Chackfield e la sua Orchestra: Burt Goldman ed il suo organo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della Stampa - La Liturgia di domani, di P. Gualberto Glacchi - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A), programma di musica classica in stereo: Concerti offerti dall'U.E.R.: Robert Schumann: L'opera: Hector Berlioz: Case discografiche « Decca »: P. I. Ciaikovski), 20,30 Die Lieder des EGB in der Messfeier, von Erhard Quack, 21,30 Niedziela Oniem Panekim, Chwila refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Liturgie de la parole, 22,30 News Round-up, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici - « Scrittori non cristiani »: Ad Jesum per Mariam, 23,15 Liturgia da palaestra, 23,30 Situazioni e commentari, 24 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore, n. 5, da « L'estro armonico »: (Orchestra del Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolph Baumgartner)
• Dmitri Scioztakovic: Allegretto, dalla Sinfonia n. 5 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Maxim Scioztakovic)
• Vincent D'Indy: Kardec (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: da « Araldo in Italia », sinfonia per viola e orchestra: Marcia dei pellegrini: Preghiera aerea (Violista Rudolf Barchaj) - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Ferruccio Busoni: Turandot, suite dall'opera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)
- 7 - Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gabriel Fauré: Fantasia, per pianoforte e orchestra (Pianista Alicia de Larocha - Orchestra « London Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Mili Balakirev: Scherzo, dalla Sinfonia in do maggiore (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • Richard Strauss: Sogni al caminetto, II interludio da « Intermezzo » (Orchestra di Stato Bavarese diretta da Joseph Keilberth) •

Maurice Ravel: La valse, poema coreografico (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Claude Monteux)
• Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 445 (Orchestra da Camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Bosakowsky) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)

- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mule
11,10 Le interviste
impossibili
Guido Ceronetti incontra
Jack lo Squartatore
con la partecipazione di Adriana Asti, Carmelo Bene, Maurizio Gueli
Regia di Sandro Sequi
(Replica)
11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 - GIORNALE RADIO
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 - Giornale radio
14,05 TUTTOFOLK
15 - Sorella Radio
Trasmisione per gli infermi
15,30 Intervallo musicale
15,40 Amuri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Svelto
17 - Giornale radio
Estrazione del Lotto
17,10 CONCERTO DEI PREMIATI AL XXVII CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI •

(Registrazione effettuata il 2 settembre 1975 alla Sala del Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano)

18 - Musica in

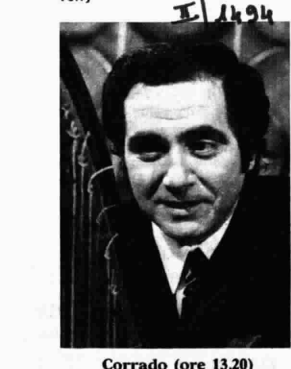
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.



Adriana Asti (ore 11,10)

19 - GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lillian Terry



Corrado (ore 13,20)

20 - Stagione Lirica della RAI

- Ali Babà
Opera in un prologo e quattro atti di E. Scire e A. H. J. Mélesville (Rev. di Vito Frazzi)
Musica di LUIGI CHERUBINI
Ali Babà: Rolando Perali
Della: Margherita Rinaldi
Morgiane: Iva Ligabue
Nadir: Lajos Kozma
Ours Khan: Alfredo Mariotti
Ours Khan: Enrico Fissore
Thamer: Mario Chiappi
Calaf: Florindo Andreolli
Pheor: Giovanni Antonini
Direttore Bruno Bartoletti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1975)
(Ved. nota a pag. 74)
22,15 La burocrazia è burocrazia
Racconto di Louis Taborda riassunto da Gianluigi Gazzetti
22,25 Intervallo musicale
22,35 Siamo fatti così
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli
— Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia
23 - GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Vanna Brosio

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Ray Charles, I Dik Dik e Learco Giannerrari

Doflan Davis: Worried Mind • Daiano Zaro: Storia di periferia • Giannerrari: Vacanze a Parigi • Brown: Born to lose • Salvadori-Sbrigo-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino • Giannerrari: Amore al bar • Gibson: I can't stop loving you • Sbrigo-Salvadori: Uno strano sentimento • Giannerrari: Il poncho • Bryant: Come lavi con me • Mogol-Brockner: Senza liti • Gade: Jalousie • McKuen: Brad: If you go a way
— Invernizzi Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofia e Lori Randi
Regia di Claudio Viti

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Coclé e Renato Regia di Mario Morelli (Replia)

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tomatin: Ice blocks (Golden Mercury) • Pisano-Caravati: Una danza (Donatella Morelli) • Scitis: Guitar boogie (Sergio Farina) • Liotta: Go! (Sara Liotta) • Tosco-Del Monaco: Il pavone (Opus Aventura) • Enodan: La canzone di Lù (Enodan) • Micci: Io ti morivo dietro (Marisa Rampin) • Cameron: Roll out the mat (The Monks) • Mogol-Testa-Renzi: Un uomo tra le folle (Plácido Domingo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS

15,30 Giornale radio

15,40 JOHANN STRAUSS JR.

«Il re del valzer»

16,30 Giornale radio

16,35 ROULETTE MUSICALE

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Quattro motivi sotto il sole

19,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Bristol-Fuqua-Loggins: Pucker up Buttercup (Junior Walker) • Rush: Making memories (Rui) • John Taupin: (Got a get a) meal ticket (Eltan John) • Ravel (trasc. Last-Farrell): Bolero 75 (James Last) • Venditti: The tie mani eu di me (Patty Pravo) • Albert Cunningham: Highway Five (Kurtage) • Macaulay-Mason: The man with the gold guitar (Chit, Duena Eddy) • Goyoso-Zuber: Bello (Los Machucambos) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Whitfield-Harris: Earthquake shake (The Undisputed Truth) • Creed: Walk on the wild side (Lou Reed) • Eyer: I'm on fire (The Airbus) • King-Gilf: Stand by me (John Lennon) • Piner: Daddy ain't gone (The New Cactus Band) • Gno-Badstep: Together (Little Tony) • Chopin-Elab: Sere (Albastro) • Pankov: Old days (Chicago) • Della-Roversi: Carmen Colan (Lucio Dalla) • Logan-Garko: Byrd of Prey (Stella Machine) • Froggett: Try to get you into my life (The Raymond Froggett Band) • Jones-Bell: Private Number

9,30 Una commedia in trenta minuti

BELLO DI PAPA' di Giuseppe Marotta e Bellisario Randone

Riduzione radiofonica di Bellisario Randone con Nino Taranto

Regia di Gennaro Magliulo

10 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci — FIAT

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Canzoniamoci

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replia dal Programma Nazionale)
Nell'int. (ore 18,30): Giornale radio



Patty Pravo (ore 19,55)

(Babe Ruth) • Nocerzi-Di Giacomo: L'albero del pane (Banco) • Chesnut: Trouble (Elvis Presley) • Pasador: Madruga (El Pasador) • Rooney: Mighty love man (Black Stash) • Lipari: Standing room only (Vito Perry) • Smalls: Ease on down the road (The Wiz) • Johnson: Rolette (Dg. Feelgood) • Zanon-Janne: Supersonic Band (Jerry Mc Mantron) • Resnick: Yummy yummy yummy (Pipkins)

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Coclé e Renato Regia di Mario Morelli (Replia)

21,29 Mario Luzzatto Fegiz

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Bewis: How high the moon (Percy Faith) • Coates: London by night (Frank Checkfield) • Mozart: Theme for a lady (Norman Candier) • Parish-Carmichael: Stardust (Arturo Mantovani) • Jourdan: Dans le soleil et dans le vent (P. Mauriat) • Miller: Moonlight Sereade (George Melachrino) • Bécoud: Je reviens te chercher (Caravelli) • Porter: Night and day (David Rose) • Miss-Frisch: I won't cry anymore (Jackie Gleason) • Sciascia: Largo appassionato (Armando Sciascia)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimo: Affacciati finimmi beddi (Sicilia) (Canta Elena Calliva); Albanesi della Calabria: Ragazza che riprendi... Luna in questo vicolo... il ballo canta... Lamento funebre... La scioka... In questo cuore; Dove te vett... Marietta (Lombardia); (Elab. Enzo Cersogli) • Complesso vocale 4 + 4 Radar; La vita di Sant'Allesio (Abruzzi) (Canta Isabella Di Matteo); Ballu sardu (Lagudoro) (Canta Gianni Pedola, Nino Tan, chitarra Igino Murgia, fisarmonica); La Pandolina (Piemonte) (Trasc. Agazzani) (Camerata corale «La Grangia»); Me so ficcata 'na spina aglio co (Grosseto) (Coro da camera di Roma diretto da Luigi Colacicchi); Giovannin della vignarella (Toscana) (Canta Riccardo Marsilio)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»; Andante sostenuto • Allegro vivo • Andantino marziale, quasi moderato • Scherzo (Allegro molto vivace) • Finale, Moderato assai • Allegro vivo, Presto (Orchestra - New Philharmonic - diretta da Claudio Abbado) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra • La campanella • Allegro maestoso • Adagio • Rondo • La campanella (Cadenza di Arthur Balsam) (Violinista Ruggiero Ricci • Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf)

13 — La musica nel tempo

ITINERARI DI BERIO

di Francesco Degradà

Luciano Berio: Folk Songs: Black, black is the color - I wonder as I wander - Loosin Yelav - Rossignolet du bois - A la finimma - La donna ideale - Ballo - Motettu de tristura - Maluros qu'ono fennu - Lo fiolair - Berio d'amore Azerbaijan (Cathy Barberian, soprano • Complesso strumentale «Juillard» dir. l'Autore); Sequenza VII per oboe solo Oboista Heinz Holliger; Laborare II, per voci, strumenti e registrazioni (Teo da • Laborinus • raccolta di poesie di Edoardo Sanguineti da temi di opere dantesche (C. Legrand e J. Baumcomont, soprani; C. Meunier, contralto; E. Sanguineti, recitante • Ensemble Musicale Vivante • Choral Experimentale» dir. l'Autore)

14,30 Giulio Cesare

Opera in tre atti di Nicola Haym
MUSICA DI GEORG FRIEDRICH

Giulio Cesare Dan Jordecuscu
Curio Branzo Gonzales
Cornelia Bianca Maria Catoni
Sesto Pompeo Theo Altmeyer
Cleopatra Margherita Rinaldi
Tolomeo Peter Meven
Achillas Antonio Boyer
Nireno Gianni Socci
Direttore Lorin Maazel

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Ghennadi Rozhdestvensky

Recitante Alain Cluny, Tenore Franco Bonisoli, Baritono Bernd Weikl

Hector Berlioz: Symphonie fantastique op. 14: Réveries - Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat; Lelio, ou le retour à la vie op. 14 bis, melodramma lirico per recitante, soli, coro e orchestra: Le pêcheur (ballade de Goethe) (Andantino) - Choeur d'ombres (Largo misterioso) - Chanson des brigands (Allegro marcato con impeto) • Chant de bonheur (Larghetto un poco lento) - Le harpe eolienne-Souvenirs (Larghetto) - Fantaisie sur «La Tempête» de Shakespeare (Andante non troppo lento - Allegro Assai)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

10,30 La settimana di Haendel

Georg Friedrich Haendel: Preludio e Allegro in sol minore, per clavicembalo da «A Third Set of Lessons» (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); Ode per il giorno di Santa Cecilia, per solo coro e orchestra (Azzurro, soprano; Jan Partridge, tenore - Coro del King's College di Cambridge - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da David Willcocks)

11,40 Piotr Iljich Ciaikovski: La musica da camera

(Mesi, 12 pezzi caratteristici op. 37): Gennaio: Nel camino, Febbraio: Carnevale - Marzo: Il canto dell'alodola - Aprile: Bucaneve - Maggio: Notti belle e serene - Giugno: Barcarola - Luglio: Danza - Agosto: La mettatura - Settembre: Canto di caccia - Ottobre: In autunno - Novembre: Sulla troika - Dicembre: Natale (Pianista Gino Brandi)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gaetano Giani Luporini: Tessiture per clavicembalo e archi (Solista Margherita Gallini - Piccola Orchestra d'archi Fiorentina dir. Giovanni Tanzi) • Vittorio Giuliani: Piccolo Concerto per orchestra d'archi: Quasi marcia - Largo - Finale (Orchestra d'archi di Napoli della RAI dir. Piotr Voljny) • Alfredo Ceca: Commento a un quadretto biblico (Orchestra d'archi di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani); Corale per violino, viola e violoncello (Galeazzo Fontana, violino; Ugo Cossentino, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1970)

17,15 Anton Bruckner: Sinfonia in do minore n. 8 «La Tragica»; Allegro moderato - Scherzo, Trio - Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta)

18,40 Parliamo di:

La Vierna di Wittgentei

18,45 Musica Antiqua

Nicolas Grenon: La plus belle et doulce figure • Walter von der Vogelweide: Pastourelle (Adagio) • Canzone strumentale (Bernadette de Saint Luc, soprano; John Sidgwick, viola; Gaston Soubllette, organo positivo) • Francesco Landino: O fanciulla giulia, balata (Complesso vocale e strumentale «Studio der Fruhen Music») • Anonimo: Tanzbuch der Margarete von Österreich, per strumenti • Danse de Cleves - La danse de Ravestein - Trio bouly - L'esperance - La Marguerite - Danse de Cleves n. 2 (Complesso Capella Musica Antiqua diretto da René Clemencic) • Anonimo: Due Danze: Lamento di Tristano (Estampie) • Tristano (Renaissance del Complesso «Sintagma Musicum» di Amsterdam) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Ricercari: IV toni • Villi toni • Villi toni (Complesso strumentale «Musica Antiqua» diretto da René Clemencic)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Ricordo di un incontro con Corrado Alvaro. Conversazione di Saverio Strati

21,40 FILOMUSICA

Antonio Vivaldi: Concerto n. 4 in mi minore con quattro violini obbligati da «L'estro armonico op. III: Andante • Allegro assai • Adagio • Allegro (Orchestra da camera • Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz) • Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio, Allegretto, Minuetto (Vivace) e Trio, Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Felix Mendelssohn Bartholdy: Variations series in re minore op. 54 (Pianista Sergio Perticari) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 («Quartetto serioso») • Allegro con brio • Allegretto ma non troppo • Allegro assai • Allegro ma serioso • Larghetto espressivo • Allegro agitato (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Pablo del Sarriate: Fantasia su motivi della «Carmen» di Bizet op. 25 per violino e orchestra (Itzhak Perlman • Royal Philharmonic • Orchestra diretta da Lawrence Foster)
Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14,40-15 Canti popolari - Coro «Laurino» di Bolzano diretto da Stefano Stefani. 19,15 Gazzettino Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunedì sport. 15 Colloqui con Cesare Maestri. 15,15-15,30 Ricordo del 1° Festival della canzone alpina di Trento - Seconda trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Cantanti del Trentino, a cura di A. Folgheraiter.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. 15,30-15,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «La flora del Trentino» - a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La Regione al microfono. 15-15,30 Giovani leve dell'alpinismo regionale. Programma di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Servizio speciale. 15-15,30 Un coro, una storia: Coro «Dolomiti» di Trento. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e iniziative culturali - Iniziative artistiche e culturali nell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Rassegna di cori classici trentini, a cura del Me Camille Moos. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Programma di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Gli uomini dei passi alpini. Programma di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport»

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i mèia da leür; lunesc, merdì, mierdì, jueba, venerdì y sàda, Lunesc: Canto doloroso - Fardug - medievale - Due canti - Renate Sena - violino; al pianoforte l'Autore. 16,40-17 Complesso «Umberto Lupi» e i Riati. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

frìuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, a cura di D. Soli. Ind. Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10, S. Messa dalla Cattedrale di S. Giuliano. 11-11,15 Cattedra di F. Valsineri. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Calcio» - «El Calcio» di F. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 - Buon pomeriggio con il Gruppo Corale «L'Unione di Gradi» - dell'Associazione Ricreativa Torriana - diretto da N. Minisci. 15,30 Canzoni di Anna Gruber. 15,45 - Fidar se ben - Supersizioni popolari triestine sceneggiate da Alberto Casamassima - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di

R. Winter. 16 Musiche di Autori della Regione - E. De Angelis Valentini: Divertimento nello stile antico - Berceuse - Canto doloroso - Fardug - medievale - Due canti - Renate Sena - violino; al pianoforte l'Autore. 16,40-17 Complesso «Umberto Lupi» e i Riati. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 - Buon pomeriggio con Ganni Safred alle tastiere. 15,30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - «Antologia friulana» - a cura di Andreina Cicci. 15,45-17 - Gettoni per le vacanze - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 - «El Calcio» di F. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - «Bozze in colonna» - 16 Concerto del «Pro Musica Ensemble» di Colonia - «Petrarca nella musica» - Composizioni di G. Dufay, G. P. da Palestrina, L. Marazziti, F. J. Haydn, H. Gernzner (Registrazione effettuata il 4-12-1974 durante il concerto organizzato dal «Goethe Institut» di Trieste). 16,25-17 - Orchestra Jazz Sebastian Bach - diretta da G. Grava. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

lazio

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma è del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata maritimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino di Catanzaro. 15,15 lunedì, giovedì, venerdì: Musica per tutti; martedì: Velocissimo; mercoledì, sabato: Calabria estate.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 - Buon pomeriggio con motivi di autori giuliani e friulani. 15,30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - «Fogli staccati» - 15,45-17 - «Fra gli amici della musica» - Proposte e incontri di Fabio Venturini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quindici d'Italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 15,10 - Buon pomeriggio con canzoni di Elvia Dufay e Dario Zampà. 15,30 - Il Wagner di Aldo Oberdorfer - Adattamento di Alma Dorflès e Furio Morone. Concerto di prosa: Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. (26,15-16,15) Concerto sinfonico diretto da Gianpaolo Sansonetti - R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; B. Britten: Sinfonia da Requiem op. 20 - Orchestra del Teatro Verdi (registrazione effettuata il 16-10-1974 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste) - Ind. Silvio Donati Jazz Group». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 - Buon pomeriggio con il Quartetto di Sergio Boschetti. 15,30 I racconti dell'estate: «La strada di un destino» di Dino Virgili. 15,45-17 - Gettoni per le vacanze - Programma con la partecipazione di

ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria. Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Fiorile di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - Tourist people - Divagazioni turistiche, a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandro Sanna. 19,30 Rillegendo Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - Voglio girare il mondo - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalisa Pau. 15,30-16 Incontro con Walter Murru. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - Se lei fosse... - Sogni proibiti d'estate - Realizzazione di Luigi Coppola. 15,25 Bianca e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuffo folcloristico. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - Voglio girare il mondo - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalisa Pau. 15,30-16 Incontro con Walter Murru. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Cori folcloristici. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 - Se lei fosse... - Sogni proibiti d'estate - Realizzazione di Luigi Coppola. 15,25 Bianca e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuffo folcloristico. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 La nostra estate.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 La Sicilia nel cinema di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Gubina e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 La Sicilia nel cinema di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Gubina e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Pietra su pietra, di Vincenzo Tusa con Rita Calapo. 15,30-16 Musica Club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Lohr. 15,30-16 Buon pomeriggio, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Lohr. 15,30-16 Buon pomeriggio, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Lohr. 15,30-16 Buon pomeriggio, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Radio dall'estero

martedì 9 settembre	mercoledì 10 settembre	giovedì 11 settembre	venerdì 12 settembre	sabato 13 settembre
8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI... (10 parte). 10,20 Musica. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Gli Argent. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (20 parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Furumora... verde mare. 14 La Jugoslavina nel mondo. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Maestro Fenati. 15 R.C.M. 15,15 L'orchestra e coro Bob Stevens. 15,30 AAA Angeli... cercasi. 15,45 Canta Olivia Newton-John. 16 La Vera Romagna. 16,15 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Canzoni. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Ritmi d'oggi.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI... (10 parte). 10,20 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Il complesso Yu. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (20 parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Furumora... verde mare. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più disco meno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 La Vera Romagna. 15,15 Valzer, polka, mazurka. 15,30 D.E.M. 15,45 Polaris. 16 L'Orchestra Canadese. 16,15 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Leggiamo insieme. 22,30 Orchestra. 23 Pop-jazz. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica per la buona notte.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Primo respiro. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI... (10 parte). 10,20 Musica. 10,35 Galanissimo. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Canta Bill Withers. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (20 parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Furumora... verde mare. 14 Itinerari. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 Una voce una storia. 15,30 AAA Angeli... cercasi. 15,45 Balardi. 16 Teletutti qui. 16,15 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Ciak, si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Radioscena. 23 Ritmi che fanno girare. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Solisti e complessi sloveni.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI... (10 parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 A.R.E. 11,35 Azzurra. 11,45 E' con noi... (20 parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Furumora... verde mare. 14 Terza pagina. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camale discoteche. 15 Club. 15 Ciak, si suona. 15,30 Valzer, polke e mazurke. 15,45 La Vera Romagna. 16 Teletutti qui. 16,15 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Voci e suoni. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Una lettera da. 22,10 Appuntamento con Uli. Concerto sinfonico. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Invito al jazz.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI... (10 parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Un briciolo alla salute. 10,45 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Intermezzo musicale. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (20 parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 12,54 La coppia tipo. 14,40 Il disco del giorno. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Furumora... verde mare. 14 Yellow point. 14,20 La coppia tipo. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Intermezzo. 14,54 La coppia tipo. 15 Romagna Folk. 15,15 Carosello. 15,30 AAA Angeli... cercasi. 15,45 Intermezzo. 15,54 La coppia tipo. 16 Teletutti qui. 16,15 Dore-mi-fa-sol. 16,22 Lo coppia tipo. 16,35 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 WEEK-END. 21,30 Giornale Radio. 23 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica.
7,30 BUONGIORNO con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosopco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco). 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,15 Incontro. 14,45 Lo riconosce? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discocamere. 18,15 Furumora verdemare con Herbert Pagni. 18,51 Vota la voce. 19,30-20 Hit parade dei punti di vendita con Awana-Gana.	7,30 ALZATEVI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosopco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,45 Il concorso del triangolo (gioco). 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Awana Gana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 Incontro. 14,45 Lo riconosce? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discocamere. 18,15 Furumora verdemare con Herbert Pagni. 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori con Awana-Gana.	7,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 OROSOPCO di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,48 Il concorso del triangolo (gioco). 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11,15 Colloqui di moda. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Incontro. 14,45 Lo riconosce? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discocamere. 18,15 Furumora verdemare con Herbert Pagni. 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori con Awana-Gana.	7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosopco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,48 Il concorso del triangolo (gioco). 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Incontro. 14,45 Lo riconosce? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 18 Concerto sinfonico. 18,15 Furumora verdemare con Herbert Pagni. 18,51 Vota la voce. 19,30-20 Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gana.	7,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosopco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,48 Il concorso del triangolo (gioco). 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11,15 Isabella Orenigeno arredamento. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Il sabato della coppia tipo. 14,15 Incontro. 14,45 Il sabato della coppia tipo. 16 Studio sport H.B. 16,06 Self service vacanze. 16,25 Juke-box. 16,30 Il sabato della coppia tipo. 17 Speciale rock. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 18 Dove andiamo stasera? 18,15 FUMORAMA VERDEMARE. 19,30-20 La novità della settimana con Awana-Gana.
I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabili con l'orchestra. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 Poeta contadino. 19,40 Sventura all'opera di Franz von Suppé. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Una più, una meno con la partecipazione di Carlo Dapporto, Gino Ravazzin, Zio Tognazzi e Franca Valzer. 22,35 Ballabili. 23 LA VOCE DI... 23,15 Notiziario. 23,20 Segnale di svolta. Radiodramma di Ernest-François Vollenweider, traduzione di Gino Villari. Regia di Ketty Fuchs. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 19,30 Notiziario. 19,35 Capriccio di Liszt. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazione felice Ravel. Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera leggera della RDRS. 22 Cicli: Momenti della Storia Svizzera. 22,30 Juke-box. 23 PIANO JAZZ. 23,15 Notiziario. 23,20 Solisti strumentali. 23,45 Orchestra radiosa. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra! 19,30 Notiziario. 19,35 Claudio Cevadini. Tre liriche per soprano e orchestra d'archi op. 14. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinions attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Piotr Illich Ciaikovski e Maurice Ravel. Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Leopoldo Casella. 22,45 Cronache musicali. 23 CORI DELLA MONTAGNA. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musica con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 22 L'ammazzacaffè. Pappetti. 22 Ricital di Tino Rossi. 23 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI con Pino Guerra. 23,15 Notiziario. 23,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 23,35 Cantanti d'oggi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori della Svizzera. 19 Voci del Grigione italiano. 19,30 Notiziario. 19,35 Suonando il valzer. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London-New York senza scalo. A 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 NOTIZIARIO. 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.

RUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

66

RadioL'Espresso

lunedì 8 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Der Freischütz: Ouverture (Orch. - Berliner Philharmoniker) - Hr. Herbert von Karajan; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re maggiore - Polacca - (Orch. Sinfonica dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

9 MUSICA CORALE
J. Desprez: Missa - Hercules dug Ferrarrie - per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei n. 1 - Agnus Dei II (Coro - Les chanteurs de Saint-Eustache - di Parigi e Complexe strumentale dir. Emile Martin)

9,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven: Tre marce op. 45 per pianoforte (L. Jorg Demus e Norman Shetler); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); G. Lortzing: Undine - Doch kann auf Erden - (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schöcherl); F. Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per coro e pianoforte (Ch. Domenico Cecarossi, pf. El Perrotti); L. Spohr: Duetto II in re maggiore op. 150 per due violini (David e Igor Istraich); P. Cornelius: Duetto per mezzo-soprano e baritono (Masop. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer Dieskau, pf. Daniel Barenboim); F. Schubert: Marche in minore (Orchestra - F. Liatti) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Loro von Matzick)

11 INTERMEZZO
R. Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Pf. Glenn Gould e strum. del Quartetto Juilliard); M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra (H. Kyung Wha Chang, v. - Royal Philharmonic - dir. Rudolf Kempe)

12 PAGINE PIANISTICHE
W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 396, per pianoforte (Pf. Walter Gieseking); M. Ravel: Gaspare di la nuit, tre poemi; Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Walter Gieseking)

12,30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA POLONIA
K. Penderecki: Partita per cembalo e orchestra (Cemb. Felicia Blumental - Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Krzysztof Penderecki); M. Karłowicz: Sette liriche op. 10, per pianoforte e orchestra - Sul mare calmo - Dormi nel chiarore della notte - Prima della notte eterna - Accetta le mie lacrime - Non piangere - me (Bar. Andrzej Paszki); pf. Ermeinda Magnetti); K. Sikorski: Concerto polifonico per fagotto e orchestra: Preludio - Basso ostinato - Fuga a due soggetti (Fag. Andrzej Magnetti); E. Elia Pegreffi, v. - Piero Farulli, v. (Franco Rossi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
C. Chavez: Tambuco (La Percussiones di Siroch); A. Weber: Cinque movimenti per quartetto d'archi: Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano: v. i. Piero Farulli, v. i. Elia Pegreffi, v. i. Piero Farulli, v. i. Franco Rossi)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY
C. Debussy: dai Preludi per pianoforte - Libro I: Ce qu'a vu le vent d'est; La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue (Pf. Dino Cian); - Repasda n. 1 per clarinetto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Camillo); - Chanson de Blaise, su testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Westman) - Sonata in re maggiore violino e piano: L'après-midi, dolce ma rubato - Interlude (Tempo di minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Strumentisti della "Bourse Symphonique" (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

15-17 J. S. Bach: Concerto in sol min. per violino e orchestra (Sol. Pinchas Zukerman - English Chamber Orchestra dir. Daniel Barenboim); D. Cimarosa: Sinfonia in re maggiore (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); M. Reger: Tre marce op. 77 B per archi (New String Trio di New York); J. Brahms: Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani, Duo pf. Lodovico e Franca Lessona); P. Hindemith: Kammermusik n. 1 op. 24 (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); G. Ligeti: Sinfonia per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabeleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Reijnders); G. Nielsen: Concerto in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

18 CAPOLAVORI DELL'700

J. S. Bach: - Allein Gott der Höch sei ehr., preludio corale (Orch. Helmuth Walch); G. Ph. Telemann: Concerto in sol maggiore, per violino, archi e continuo (Vl. Karl Bender - Orch. da Camera Würzburg dir. Hans Reintartz); J. M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo (Fl. Jean Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusion Sarsoise dir. Karl Ristenpart)

18,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); P. Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 55 n. 1 per organo (Orch. Wolfgang Dallmann); D. Cimarosa: Due arie buffe: - A mme sto vivo infaccia - - Aprì il timpano storico - (Br. Gastone Sarti) - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephraïm); I. Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 LE IALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con «divertimento» Musica di MICHEL BLAVET (su motivi di Giovanni Battista Pergolesi); Monsieur Hazon - André Vessières; Madame Hazon - Denise Montell Suzon, domestica di Madame Hazon - Huguelette Prudhon - Clav. Anne-Marie Beckenstener - Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair - dir. Jean-François Paillard

20,50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5; La notte - L'amore

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

- Le lacrime - Pasqua; Suite n. 2 op. 17: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pf. Katia e Marielle Labèque) (Disco Curci-Erto)

21,30 MUSICA E POESIA
F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alliere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elizabeth Höngén - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis)

22,30 CONCERTINO

R. Planquette: Le régime de Sambre et Meuse (Ten. Enrico Caruso); C. Saint-Saëns: Musica militare, da «Suite algérienne», op. 60 (Orch. - Boston Pops - dir. Arthur Fiedler); E. Parish-Alvars: Grande fantasia - La mandoline - (Arp. Bernard Galais); M. de Falla: Danza ritual del fuego - Danza del terror (Pf. Jos. Turb); J. Rodrigo: Fandango (Chit. John Williams); N. Rimsky-Korsakov: Dubinskina op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

F. Francoeur: Sonata n. 3 in mi minore per violino e basso continuo (Realiz. di J. L. Petit) (Vl. Clara Bonaldi, v. da gamba Jean Lamy, chit. Jean-Louis Petit); J. Brahms: Sette in si bem. maggiore op. 18 per archi (Quartetto Amadeus); E. Granados: Danza lenta e Allegro da concerto, per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Imagin (John Harris); Volambrella (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Soul makossa (Manu Dibango); Diario (Equipe 84); Have a nice day (Count Basie); Cant d'amore di Hoelme (I. Vianella); Moonshake (Can); Samba d'amour (Middle of the Road); Bambina sbagliata (Formula 3); Carnival (Les Humphries Sisters); L'orologio (Vinicius De Moraes); Al-le-fiora (Cassadeu); La bonne année (Mireille Mathieu); Light my fire (Woody Herman); Silence 'e Napule profazi (Massimo Ranieri); Cluri cluri (Ottello Profazio); Wawa (Claus Ogerman); Wanna do my thing (Alfi Fresta); Io e te per altri giorni (I. Pooh); Killing me softly with is song (Roberta Flack); Un no so che (Andrea la Bottazzi); Dueling banjos (Mandel-Weissberg); Love is all (Engelbert Humperdinck); Domitorio profazio (Anna Melato); Why can't

we live together (Timmy Thomas); This guy's in love with you (Frank Chacksfield); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Outa space (Billy Preston); I got so much trouble in my mind (Joe Quarterman); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Nuages (Django Reinhardt); Over the rainbow (David Rose); Lady of the night (Engelbert Humperdinck); Lettera da Marriabadi (Il Pooh); Captain Bacardi (Claus Ogerman)

10 INTERVALLO

Overture dell'opera «La bella Elena» (Michel Ramos); Le tue mani (Mivva); Di tanto in tanto (Gino Mescoli); Place Pigalle (The Million Dollars Violins); Rimini (Drupi); Mushy city limits (Tina Turner); Flying trough the air (Aramando Sciascia); Addio, Juna (Walter Riz); Il gigante (I Nomadi); Every night crash (Suzy Quatro); Farewell to riverside (Joe Sullivan); Yesterday once more (Frank Pourcel); Yachara; Mambisa (Italo); La città (Iva Zanicchi); Siboney (Percy Faith); Favola (Sergio Mendes); Il buono il brutto e il cattivo (Hugo Montenegro); Sia piövendo dolcemente (Anna Melato); Teenage rampage (Sweet); Classica (Hugo Montenegro); Parole parole (Gaston Parig); Villa (Werner Müller); Devo se amor (Herbie Mann)

12 COLONNA CONTINUA

Prompton turnpike (George Williams); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); Theme from Shaft (Isaac Hayes); Cecilia (Paul Desmond); O'won train (Jimmy Smith); (Star); Moonlight serenade (Enoch Light); Doodlin' (Ray Charles); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Bud Shank; Samba e Orefe (Bill Perkins); Cross eyed Mary (Jethro Tull); Poiciana (Sonny Stitt); Il rancho grande (Dave Brubeck); Brazil (Django Reinhardt); Pad-doll (Mills Brothers); Don't sit under the apple tree (Coro Mitch Miller); Mandolin boogie (Arthur Smith); Pontio (Woody Herman); My chérie amour (Ramsey Lewis); Sky-liner (Ted Heath); Samsa's samba (Gloria Meida); El catire (Aldemaro Romero); South rampart street parade (Keith Texator); A hard day's night (Elia Fitzgerald); I'll be back (Charlyste); Sambo (The Beatles); Amazing grace (Royal Scots Dragon Guards); My little suede shoes (Jay Jay Johnson); Swinghouse (Gerry Mulligan); Sittin' on the dock of the bay (Brasil 66); Too late now (Nancy Wilson); Ruby (Jimmy Smith); Ride my see-saw (London Festival)

14 IL LEGGIO

Shift - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The Ironside (Henry Mancini); Aquarius (Sergio Mendez); Bambina sbagliata (Formula 3); The music maker (Donovan); Hard times good times (Zoo); Give me love (George Harnad); Daddy's little girl (Della); John McLaughlin (Miles Davis); Slippery hiperry hippity (Roland Kirk); No stop (Oscar Prudente); Ultimo tango a Parigi (Gato Lelito); Fly me through the clouds (Olivia Onions); Bad side of the moon (Elton John); It don't come easy (Ringo Starr); Tu Adriano Papalardo; Just you n'me (Chicago); Curiosity (Carmel); If you want me to stop (Sly and the Family Stone); L'anima (Gruppo 201); Lonely lady (Joan Armatrading); Keep it clean (Canned Heat); Telstar (Aramando Sciascia); Rock'n'roll soul (Grand Funk)

16 SCACCO MATTO

16 I'm love you too long (Otis Redding); Tramp (Otis Redding and Carla Thomas); Respect - Security - Stand by me - My girl - You sand me - Try a little tenderness - Sittin'

on the dock of the bay - Mr. Pitiful - Papa's got a new brand bag (Otis Redding); Vado via (Drupi); Crocodile rock (Elton John); Oh Carol (Neil Sedaka); With a little help from my friends (Sergio Mendez); Mi ritorni in mente (Lucio Battisti); White room - Let it rain - N.S.U. - Teasing - Sunshine of your love - Badge (Cream); While my guitar gently weeps - My sweet Lord (George Harrison); Layla (Derek and the dominos); L'unica dance (Adriano Celentano); A horse with no name (America); Sugar me (Lyndee De Paul); Una belle histoire (Michel Fugain); Ultimo tango a Parigi (Gato Lelito); Beebeever's for Elise and Moonlight (Vanilla Fudge); America - Country pie - Third movement Pathétique (The Nice); Vivace (Swingline Singers); La convention (Francis Battisti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

I've got a gal in Kalamazoo (Johnny Keating); Blues in the night (Ted Heath); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Insensatez (Oscar Peterson); Over the rainbow (Reinhardt-Grappelly); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Petite fleur (Sidney Bechet); L'uomo dell'armonica (Ennio Morricone); Blowin' in the wind (Bob Dylan); Non c'est rien (Barbra Streisand); Sweet Georgia Brown (Benny Goodman); El catire (Tito Puente); Mood indigo (Armstrong-Eligton); Seta's place (Count Basie); It don't matter how much I love you (Jazz Quartet); Banana boat (Harry Belafonte); Giddy up a ding dong (Alex Harvey); Blowing the blues (McGhee-Terry); Wigwag (Bob Dylan); La bambola (Jamaica); Bare necessities (Astrud Gilberto); Goodbye jungle telegraph (Brian Auger); Paper doll (The Mills Brothers); Parole machine (Elmer Bernstein); Forget it (The Beatles); I'm getting sentimental over you (Frank Sinatra); Embraceable you (Jimmy Smith); Bulgarian bulge (Don Ellis); Alone again (Don E. O'Sullivan); The end of the submarine (The Beatles); I've found a million dollar baby (Erol Garner); A string of pearls (Glenn Miller); I get a kick out of you (Louis Armstrong); I've got love to keep me warm (Sarah Vaughan & Billy Eckstine)

20 INVITO ALLA MUSICA

Skating in Central Park (Francis Lai); Sometimes (Henry Mancini); Negra paloma (Chuck Anderson); Old fashioned love (The Humphries Singers); La città del silenzio (Blue Jeans); Piccolo amore mio (Richi e Poveri); Ma pol... (Drupi); Noche de ronda (Augusto Martelli); Colours (Don Costello); Moon river (Frank Sinatra); Thank you (Gladys Knight & The Pips); All the heaven a man really needs (Joe Tex); Questa è la verità (Marcella); Pensa (Cassia); I'll be back (Charlyste); I'll be back (Charlyste); I'll be back (Charlyste); Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Roda viva (Chico Buarque De Hollanda); E poi (Mina); Io sì (Luigi Tenco); Ev'ry time we say goodbye (Cal Tjader); La violetta (Frank Chacksfield); I heard the bluesbirds sing (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); A brand new sea (The New Seekers); Twenty one (Eagles); Con tutto l'amore che posso (Claudio Baglioni); You can tell the world (Simon & Garfunkel); El pescatore (Pierluigi D'Andrea); Woops! (The New Seekers); Living voices; Deep in the heart of Texas (Ray Conniff Singers); A fool for you (Ray Charles); Sambo (Julien Cannonball - Adler); The Vander 10 a mess (Donna Hightower); Caravina (I Nuovi Angeli); Cielito lindo (Gabriella Ferri); Clouds (Cannonball Adderley)

22,24

- Stan Getz al sax tenore con l'orchestra
- Gary McFarland
- Manha de carnaval; Balanco no samba; Melanconico; Entre amigos
- Il cantante e trombettista Chick Baker con il suo quartetto
- The more I see you; Everything happens to me; Dancing on the ceiling; How long has this been going on; Ole
- Il complesso del chitarrista Irio De Paula
- Gerotinho; Por fora; So brasa; Macarrada
- Il complesso European Rhythm Machine di Phil Woods
- Samba past page; Samba melody; A look back; The day when the world...
- La cantante Martha Reeves con il complesso vocale "The Vander 10"
- One more time; Your love makes it all worthwhile; Something; Benjamen; Tear it on down; I've give you the best years on my mind
- La mora di Kenny Clarke e Francy Boland
- Resurrection; Woody nightshade; New eyes; Mauve; The eighteenth man

I segnali di prova «LATO SINISTRO» - «LATO DESTRO» - «SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE» sono trasmessi 10 millisecondi prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale descrizione. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e l'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzerra del fronte d'onda esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale. Il segnale proveniente dall'altoparlante sinistro e il segnale proveniente dall'altoparlante destro occorre invertire per il collegamento dei due altoparlanti. Si definisce il segnale proveniente da un punto intermedio del fronte d'onda come segnale di centro. Il segnale proveniente da un punto intermedio del fronte d'onda occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 70)

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

D. Speer: Due Sonate per strumenti a fiato: Sonata per quattro tromboni e basso continuo - Sonata per tromba e tre tromboni [Compositum - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic]; **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 503, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (P. Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, suite dal balletto: Prélude et danse du Rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes.

9 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale in mi maggiore (Org. Domenico D'Ascoli); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in sol minore (Org. Gianfranco Spinelli); **J. Langlais:** Incantation pour un jour saint (Org. Alessandro Esposito)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. W. Gluck: Don Juan, pantomima-balletto (rev. di Robert Haas) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **E. Granados:** dalle Danze spagnole (quaderno IV): Allegretto - Andante con moto - Andante (Pf. Chiaralberta Pastorelli)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Due « Libesträume » in mi maggiore - in la bemolle maggiore (Pf. Aldo Ciccolini)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZ-

A. Sallieri: Arlecchinata, intermezzo comico in un atto (Sopr. Anna Maccianti, ten. Pietro Bottazzo, bar. Mario Basola - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **V. Fioravanti:** Le cantatrici villane libretto di Giuseppe Palomba (rev. Renato Parodi) atto II - Rosa: Alda Nini; Agata: Adriana Martino; Giannetta: Fernanda Cadoni; Crispino: Gino Sinimberghi; Don Bufeolo: Sesto Bruscantelli; Marcello: Franco Caracciolo (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo).

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE OTTO KLEMPERER

L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 b) — Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto

12 FOLKLORE

Anonimi: Musiche e canti folkloristici del Nord America: Lamplighter's reel - Oh burry me not - Sacramento - Jesse James - Window shopping (Complesso - Les Westerners *); Canti folkloristici dell'Arabia: Ya Saide - Yallel Baledna - Asuit - Aumalinity Ashufeak - Ya-alby (Voci miste e strumenti caratteristici)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO

J. S. Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo (BWV 1004): Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona; **F. Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte (Pf. Lodovico Lessona)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CARL SCHURICHT. *L. van Beethoven:* Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. *Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch.).* *Filarm. di Vienna:* CHITTARRISTA MARIO GAN- GILI e VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI. *Paganini:* Sonata in la maggiore, per chitarra (Orchestra). *Allegro spiritoso.* *Allegro spiritoso.* *Adagio quasi espressivo.* *Allegretto con brio, scherzando;* *PIANISTA MONIQUE HAAS:* C. Debussy: Pour le piano, suite: Prélude - Sarabande - Toccata; *VIOLONCELLISTA MAURICE GENDRON:* E. Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Adagio molto, Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino) - Allegro molto - Andante. *Andante, Allegro vivace (Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo)*

II 15-17 C. Franck: Quintetto in fa min. per II

pianoforte, 2 violini, viola e violoncello: Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, con fuoco (P. Samson François, v.l. Jean-Claude Bernède e Gérard Montmayeur, v.l.a Guy Chêne, vc. Paul Bougill); **B. Maderna:** Quadrivium 1989, per 4 percussionisti e 4 gruppi di orchestra (Sol.i Bernard Balet, Jean-Pierre Drouot, Gérard Lemaire, Diego Masson - Orch. Sinf. di Roma della RA) dir. Bruno Maderna; **J. Brahms:** Variazioni su

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

[illegible]

10. INVITO ALLA MUSICA

[illegible]

12 MERIDIANI E PARALLELI

Ardevivo (Percy Faith), The house of the rising
sun (James Last), Chacamo gran torero (Branco
Taurina), Formato Napoli (Fausto Cigliano),
L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro), Treat
me like a man (Gino Paoli), The man of the
black (Augusto Martelli), Blue conga (Stan-
ley Black), Oklahoma (Ray Conniff), Dicien-
tello vuo (Engelbert Humperdinck), Emmenez-
vous (Gino Paoli), The man who sold the world
(Gwendoline (Arturo Mantovani), Katysusha (Ni-
ni Rosso), Dethales (Ornella Vanoni), Some-
thing (Charles Sinatra), When you are a tulip
(The Jackals), The man who sold the world
(Thoma), At the (The Measure Machine), Mambo
in 5 (Perez Prado), Hey America (James
Brown), Ain't no mountain high enough (Die-
go Carrasco), Totto di bambù (Gino Paoli),
The man who sold the world (Gino Paoli),
Nesta ca (Lucrelio (Piero Umiltani), Las bander-
itas (Caravelli), Scalatinella (Sergio Bruni),
Don't cry for tomorrow (Little Tony), Poor
cow (Gino Paoli), The man who sold the world
Gita (Sergio Endrigo), Arkkanas, Paolower
(Holmer and the Barnstormers), Battute surfin
(Walter Wanderley), Tutti frutti (Little Richard)

IL SCACCO MATTO

[illegible]

ni di settembre (Premiata Forneria Marconi); **Airport love theme** (Fausto Papetti); **Cecilia** (Stan Getz)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Hawaiian re chant (Tommy Dorsey): Sent for
you yesterday (Jimmy Rushing): Got rhythm
(Sarah Vaughan): Summertime (George Gershwin):
brasilera (Blue Jazz Quartet): Bachiana
What'd I say (Sammy Davis Jr.): The night
the saints go marching in (Louis Armstrong):
Go-co (The Sweet): And I love her (The
Beatles): Before the sun (The Beatles):
The Love Analogue (The Trip): Joy (Apollo 10):
Living in the past (Jethro Tull): Rock around
the clock (Bill Haley): Diamabla (Augustus
Marras): The night of the 13th (The
Sioni di settembre (Premiata Foneria Marconi):
All the time in the world (Louis Armstrong):
The night of the 13th (The Beatles): (B
Lec): Indian (Erroll Garner): I say (Little
prayer (Bar Bacharach): Rock steady (Charles
Franklin): Georgia on my mind (Ray Charles):
The night of the 13th (The Beatles): (B
pens (Sergio Mendes): It's not unusual (Ted
Heath): Black dog (Led Zeppelin): A piece of
the night of the 13th (The Beatles): (B
(Osibisa): Samba de Orfeu (Jonny Keating):
Let me light your fire (Ivni Hendrix): Gimmie
some lovin' (Spencer Davis Group): Walk

18 INTERVALLC

Superstitiosi (Quincy Jones), Vagabondo della
verità (Peppino Gagliardi), Carnival (Les Hum-
phries Singers), Comin' down the road (John
Fogerty), La canta (Cassadei), Il primo appunta-
mento (Mia Martini), Minuetto (Mia Martini),
Minuetto (Mia Martini), Theme from shafat
(Isaac Hayes), In cerca di te (Gabriella Ferri),
Oh be my love (The Supremes), La Filandrea
(Maurizio), The Supremes (The Supremes),
(Bruno Lauzi), Oh Jamaica (Immy Cliff), Pri-
ncenolincinolincinolinc (Adriano Celentano),
L'Africa (Fossati-Prudente), Why oh why oh
why oh why oh (Sullivan), I will find a girl
Dik: Hambro diale (Pueri), The girl who
light (Hot Tuna), Here's to you (Michele Ganot),
Thanks dad (Joe Quaterman), Carly and Carole
(Emir Dedeat), Be (Neil Diamond), Corazon
(Maurizio), The girl who light (Hot Tuna),
together (Mike Quatro lam Band), Per amore
(Maurizio), Theme from Crazy Joe (Giancarlo
Chitarramo!), Il cielo in una stanza (Gino Paoli),
The girl who light (Hot Tuna), The girl who
Crocodile rock (Elton John)

20 IL LEGGIC

Baia (Pedro Santa Cruz). Sometimes broad
(Mongro Santamaría). El cigarrón (Hugo Ban-
co). Mantecado (Alberto Barrios). Baila la
rumba sabrosa (conjunto Casino). Indagine
de la vida (Boris Aguirre). The last of the
Aquarius (James Last). Black is black (Gil-
bert Lefèvre). L'important c'est la rose (Gil-
bert Bécaud). Paris canaille (Raymond Le-
vêque). The last of the Aquarius (James Last).
Avec le temps (Léo Ferré). Si finisce cos-
ta (Luis Enriquez). And the people were with her
(Burt Bacharach). Metti una sera a cena (Vince-
cent Lombardo). The last of the Aquarius (James
Last). The last of the Aquarius (James Last).
Warwick). You'll never walk alone (Mahalia
Jackson). When you're smiling (Louis
Armstrong). My way (Frank Sinatra). Eleonora
d'Amboise (Gaby Casanova). The last of the
Aquarius (James Last). The last of the Aquarius
(Montgomery). Magenta mountain (Les Baxter).
I say a little prayer (Ray Conniff). E lo tro-
vò di voi (Ike Zanichelli). La mia serenata (Vol-
pato). The last of the Aquarius (James Last).
Vani). L'eclisse (Nini Rosso). Dans mon île
(Henry Salvador). Aceito seu coração (Roberto
Carlos). Terribulo (Sergio Mendes). Day-
after (Boris Aguirre). Chegada de lampada, no
inferno. Ayo Toledo).

|| 22-2

- Il pianista **Erroll Garner** accompagnato dall'orchestra di **Mitch Miller**. Moment of delight's; On the street where you are; Other voices. This is always; Solitaire
- La cantante **Diana Ross**. Last time I saw him; No one's gonna be a fool forever; Love me; Sleepin'; You
- Il chitarrista **Kenny Burrell**. Downstairs; Terrace theme; Prelude in D; In a dream; Breadwinner
- Il complesso del trombettista **Freddie Hubbard**. Hang em up; Good humor man; Midnight soul; Soul turn around
- Il cantante sudamericano **Jorge Ben**. Pais tropical; Jo maravalha; Rai mahal; Vendedor; de bananas; Così nosta; Bicho de pau; O negro e essa; Que pensa; Domingas
- L'orchestra di **Maynard Ferguson**. Eli's comin'; A ballad to Max; McArthur

IV CANALE (Auditorium)

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch., della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **C. Nielsen:** Concerto per flauto e orchestra: Allegro moderato - Allegretto, Adagio ma non troppo - Allegretto, Tempo di marcia (Fl. Paul Pazmandi - Orch. Philharm. Hungarica dir. Othmar Mager)

W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto: tema con variazioni - Rondeau: Allegro assai - Marcia alla francese (Ob, Klar, Koch, cr.) Gerd Seiffert e Manfred Lother, v.l. Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, v.la Kunio Tsuchya, vc. Peter Steiner, cb. Reiner Zepperitz). **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 1 in sol minore: Allegro moderato - Andantino - Allegro (v.l. Alfred Malecek e Emil Maas, vc. Peter Steiner, cb. Reiner Zepperitz)

O. di Lasso: Cinque canzoni (Compil. Polifonica - i Madrigalisti) di Praga dir. Miroslav Venhoda; **F. de Milano:** Tre Stabini per lutto (Lutto Po. da Milano); **F. Stabini** per lutto (Lutto Po. da Milano); **John Ogdon:** Blocco; **F. de Milano:** La voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato (Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta); **G. Marconi:** Il tempo che non torna (Orch. Sinf. di Milano dir. Luciano Rosada); **C. Rossini:** Otello - "Assisa a piè d'un salice" (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Corinna Voza - Orch. della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cova); **W. A. Mozart:** La cenerentola (Orch. Sinf. della BBC dir. Arturo Toscanini).

W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Registrazione del novembre 1946) [Orch. Sinf. della NBC]; **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: Atto II (Ripresa alla Carnegie Hall - il 22 novembre 1952) (Sopr. Barbara Gibson, msopr. Nan Merriman - Orch. Sinf. della NBC e Coro - M^o del Coro Robert Shaw)

G. Farnaby: Maske, per clavicembalo; J. Bull: Fantasia - The king's hunt (La caccia reale)
W. Byrd: Pavane and Galliarde of Mr. Peter
O. Gibbons: Fantasia n. 6 - Pavana n. 16 (Clav.
Gustav Leonhardt)
(Disco Basf-Harmonia Mundi)

K. Stockhausen: Punkte 1952/1962, per orchestra (Orch. Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. Bruno Maderna)

P. Puerli: Danza (Compl. strum. + Concerto Antiqui - Soliste di Roma); **G. P. Cima:** Tre Sonate dai «Concerti ecclesiastici» (Milano 1610): per violino e violone (VI. Janine Rubin-licht, v.l.a da gamba Wieland Kujken, org. Robert Kohnen) — in re maggiore per recorder e basso continuo — in sol maggiore per recorder e basso continuo (Recorder

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Filarm. di Vienna dir. Argeo Quadri); **G. Verdi**: La forza del destino: «Una fatale del mio destino» (Br. Sherrill Milnes - Orch. - New Philharmonia » dir. Anton Guadagno); **I. Pizzetti**: Fedra: Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

C. Debussy: Images, per orchestra: Gigue (Orchestrazione ultimata da André Caplet) — Iberia: Par les rues et per les chemins — Les pas de l'opéra: Pour l'opéra — L'après-midi d'un faune: Ronde de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. André Cluytens) — Trois Chansons de Charles d'Orléans, per quattro voci miste: Dieu! qu'il fait bon regarder — Quand j'ai ouï le tambourin — Iver, vous n'est qu'un vilain (Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco) — L'opéra de Kurt Prellwitz: Les yeux, poemetto danzato (Orchestra della Suisse Romande di Ginevra, dir. Ernest Ansermet).

15-17 A. Dvorak: Quartetto op. 23 per pianoforte, violino, viola e violoncello. Allegretto moderato - Andantino - Finale (Allegro scherzando) (Quartetto Viotti); **G. Rossini:** Dal VII libro dei *Quaerndam rossiniani* - I gondolieri - La notte del Santo Natale - Toast per le nouvel an (Assesgata per il Quartetto Viotti); **G. Rossini:** La Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **C. Franck:** Preghiera in do diesis minore (Org. Domenico D'Ascoli); **G. Puccini:** Turandot: - In questa regia - (Sol. Maria Callas - Orchestra Philharmonia dir. Tullio Serafini); **B. Bartok:** Divertimento per orchestra d'archi. Allegro molto (Orchestra di Nino Antonellini); **G. Scarlatti:** 4 di Nogli della RAI dir. Janos Ferencsik

R. Schumann: Sinfonia in sol minore (Incompiuta - Moderato Allegro molto) (Orch. - New York Philharmonic dir. Eliahu Inbal). **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra. Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vi. Kyung-Wha Chung - Orch. - Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe).

N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34. Alborada, Variazioni, Alborada - Scene e canzone gitana - Fandango asturiano (Orchestra di Paris dir. Ghenadij Rojdestvenski).

MODESTO MUSSORGSKI
- Berceuse », n. 1 da « 4 Canti e danze della
morte », per voce e pianoforte (su testo di
Golonishchev e Kutuzov) (Sopr. Galina Visc
njevskaia, pf. Mstislav Rostropovich) — Qua
dri di un'esposizione (Pf. Alexis Weissenberg)

N. Boyce: Sinfonia in re minore op. 2 (Orch. - Menuhin Festival - dir. Yehudi Menuhin); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per contrabbasso e violino con accompagnamento di pianoforte; **F. Franchini:** Kufukoro; **V. G. Ruggini:** Tema con variazioni per flauto, clarinetto, fagotto e corno [F. Severini]; **Gazzelloni, C.**: Giacomo Gardino; **T. Carlini:** Concerto per orchestra sinfonica; **Kudlayev, I.**: Kufukoro Coro della Radiotelevisione di Mosca; **Ungar, E.**: Zoltan Vaszaryhelyi; **Chopin:** Variazioni intorno all'ultima mazurka di Vladimir [P. Roman Vlad]; **I. Rodrigo:** Concerto per chitarra e orchestra (Ch. Naxos); **Yepes, O.**: Suite della Radiotelevisione spagnola dir. Odón Alonso)

Dramma giocoso in tre atti di Ranieri de Calzabigi (K. 196)
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Don Anchise, podestà di Lagonero

Il Contino Belfiore	Renato Sassoli
Armanda	Sasana Rossini
Il Cavaliere Ramiro	Carmen Burelli
Serpetta	Silvia Balestra
Roberto, servo di Violante, sotto il nome di Nardò	Ricardo Catena
Clav. Jorge Lechner	
Orch. Stabile del Teatro Colón di Buenos Aires e Coro dell'Istituto Superiore d'arte del Teatro Colón dir. Juan Emilio Martini	
Mo del Coro Valdi Sciammarella	

R. Schumann: Papillon op. 2 (Pf. Jörg Demus); **G. Faure:** Dolly, op. 56, per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Paesaggio (Duo pf. Anna Rosa Taddei e Enzo Marino)

F. J. Haydn: Sinfonia n. 20 in do maggiore
Allegro molto - Andante cantabile - Minuetto
Trio - Presto [Orch. dell'Opera di Stato di
Vienna dir. Max Goberman]; **L. van Beethoven:**
Concerto in re maggiore op. 61 per violino
orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto
- Allegro [Sol. Arthur Grumiaux - New Phil-
harmonia Orchestra dir. Alceo Galliera]

pie! Goin' out of my head (Frank Sinatra);
 Monte adentro (Mingo Samartaria); Bourbon
 street parade (The Dukes of Dixieland); Silen-
 cio ciosa (Gilberto Puente). No use crying (Herbie
 Mann); Freedom dance (Shirley Scott); Reza-
 (Cal Tader); Let's face the music (Bill Evans);
 Unhained melody (Ted Heath); Bossa nova
 cha cha (Luis Bonfatti); Bucket o' grease (Les
 McCann); Dancing in the dark (Maynard Fer-
 guson); Campanitas de cristal (Tito Puente).
 Just one of those things (Art Tatum); Stet-
 ty by starlight (Percy Faith); Fantasia di mol-
 la de (Kliahona (A. J. Wilson)); The music
 of (Kliahona (A. J. Wilson)); Tricentennial (Ernie Wilkins)
 Frettin' frings (Bryant-West); Jamaica jump-
 out (Royal Steel Band of Kingston); What'd I
 say (Ray Charles); Blue moon (Percy Faith)

gle (Mary Kaye Oscar Peterson). Fortyfirst
an (Shirley Loo Williams). Jumpin' in the morn-
ing (The Four Seasons). Dance of love (Tom Jones). E' poi tutto
(Ornella Vanoni). Liberaçion (Gilles Béguin).
Flyin' home (Werner Müller). Over the rain-
bow (Shorty Rogers). Samantha (Fausto Leali).
Santissima (Fausto Leali). Santa Maria,
contra (Fausto Leali). Io domani (Marcella)
ave Maria no morro (Fausto Leali). Dove va-
sti (Fausto Leali). Gratta gratta amico mio (Fede-
rigo Mastroianni). Louisiana! (Bill Conitt). Some-
body loves me (Peggy Lee). The four seasons (Ray
Conniff Singers). I'm leavin' (Joe Feliciano).
Jackson (Nancy Sinatra e i The Hazelwood).
mornin' (Nancy Sinatra e i The Hazelwood).
Sea cruise (Joe Feliciano). Feeling kind of
bangles and beads (Harry Pritch). Moonlight
serenade (Santo & Johnny). Blowin' in the
nicch). Ricordando con tenerezza (Domenico
Modugno). The last waltz (Les Reed). Carina
Friedship Frank Chacksfield).

Hilly burr (Ouncy Jones). Good bye yellow
 when I see you (Eileen). (Tito)
 When I look into your eyes (Santoro).
 Di periferia (I DiK DiK). Pazza d'amore (O-
 nella Vanni). Amicitia e amore (I Camerata
 e Humphries Singers). House in the country
 (Don Cherry). Dormitorio pubblico (Anna Me-
 lato). Io più te (Don Backy). Un'altra poesia
 (Paolo Armani). Penso sorriso e canto (Rosi-
 e Poveri). The sundance kid (Barry Bacharach)
 (The Sundaes). The sinner (The Sundaes).
 (Manassas). You're so vain (Curtis Simon).
 Superstar (Deodato). Vado via (Dupli). Big
 woogie bugle boy (Bette Midler). The Glaci-
 ers (The Glaciers). These foolish things (Brian Ferry). When you
 smile (Roberta Flack). With have they don-
 to my song, ma (Ray Charles). When the shal-
 low water (The Shallow Water). When you
 out fine (Stealers Wheel). Momotombo (Mal-
 L.A. resurrection (The Buddy Miles Band). Kok-
 (Little Richard). Simon. Whole lotta shakin'
 (The J. Geils Band).

Little green apples (Bing Crosby); Scarbo
rough fair (Paul Desmond); L'eterna malinconia
[Michel Sarrailh]; Dune buggy (Oliver Onions);
L'eterna malinconia (Michel Sarrailh); L'eterna
Se una donna non va (Bruno Lauzi); L'eterna malinconia
Grace (Judy Collins); Thank Dad (P. 1) (Jo
Quateman); Separation (Matthew Fisher); P
casso Summer (Roger Williams); Dettagli (O
L'eterna malinconia (Michel Sarrailh); L'eterna
Quiel; Quel che non si fa più (Charles Az
navour); Carly & Carole (Emile Dedeato)
Love is all (Engelbert Humperdinck); Bors
L'eterna malinconia (Claude Bolling); On happy da
L'eterna malinconia (Claude Bolling); On happy da
Preston); Oh Linda (Harry Belafonte); M
Myron (La Famiglia degli Ortega); Airport lo
theme (Vincent Bell); Orde to Billy Joe (Bob
bie Gentry); How come (Ronnie Lane); L
L'eterna malinconia (Claude Bolling); L'eterna
Angie (Rolling Stones); Be Neil Diamond
Corazon (Carole King); Up up and away (A
tore Mantovani); Era bello insieme a te (Grup
L'eterna malinconia (Claude Bolling); L'eterna
dell'amore (Iva Zanicchi); Sent me at
(Pink Floyd)

Viva Tirado (El Chicano); Monkberry and moonlight (Paul e Linda Mc Cartney); Se encanto (C. A. Jobim); Niebla en el riachuelo (Lucio Milena); Fais-la rre (Almè Barelli); Itaca (Lucio Dalla); Zorba's dance (Stanley Black); Ingenuo (Baden Powell); Don't raise on my parade (Barbra Streisand); Music for gong gong (Osibisa); El clan dei siciliani (Bruno Nicolai); Vieni sul mar (Piero Umiliani).

(Jim Hendrix): **Para dylao me voy** (Ted Heath):
Concierto de Aranjuez (Ronnie Aldrich): **Car-**
rettieri (Franco Corelli): **Balsitrone** (Compi-
Primavera), **Addio** (Giovanni): **Baby love** (Helmut Za-
charias), **Sing a song** (Pierre Cevali): **Ballo**
sardo (Maria Cartà), **Num sem Alpin** (Coro-
Alpino La Rocca di Garda), **O sole mio** (Gard)

(Kurt Edelhagen): **Azzurro** (Jean Claudric):
Due regal (Riccardo Fogli): **Donna** (Claudio)

(Joan Baez): **Les copains** (Gard) (Georgie)

(Brotherhood): **Immaginati a Milano** (Ornella Va-

noni): **Didn't we** (Frank Sinatra), **Oya oya**
over (James Boys): **Ou quindins de yava** (Na-

talicio y Antenor): **Satisfaction** (Helmut Za-

charias): **Le rendez-vous** (Jean Claudric)

Holday for strings (David Rose); Cavalli (bani
chi (Little Tony); Napoletana (Gorni Kramer)
My love (Frank Pourcel); Barbara Ann (The
Cervicali); Attento alle donne (Nino Taranto
to); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti)
Forza (Vito Lippa); L'addio (Gigliola Cinquetti)
Sogno (Associazione Grassano); Honky
cat (Claude Denjean); Quizas quizas quiza
(Robert Denver); Tra i gerani e l'edera (Mezzogiorno); L'addio (Gigliola Cinquetti)
Cristina (Gil Ventura); Amo ancora le
Massimo Ranieri); Popcorn (Fausto Pappalardo)
Adios (Caroson Cavallaro); The night
Cavalli); L'addio (Gigliola Cinquetti)
grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)
Canzone per te (Caravelli); Pisenclinnel
Cavalli); L'addio (Gigliola Cinquetti)
crash (Suzi Quatro); It became crystal (The
Blue Shark); Swinging on a star (John Blake
Insel); Con gli occhi chiusi e i pugni
Cavalli); L'addio (Gigliola Cinquetti)
Wess and Dori Ghezzi); Jenny (Jack Anderson)
Mambo Jambo (Ray Miranda); Jesse young
Kris Allen); L'addio (Gigliola Cinquetti)
Ronnie Aldrich); The trolley song (Herb Alpert)
booker); Diario (Equip 84); Green room
(Mink T. Jones); Come bambini (Adrian
Todoroff); L'addio (Gigliola Cinquetti)
I mind (Elvis Presley)

Delicado (Werner Müller): *Oie oluipa* (Starkey Black): *La prima sigaretta* (Peppino Di Caprio): *Capote* (Gino Paoli): *Ston* (Gens): *Stone liberty* (Diana Ross): *Striking up the band* (Hert Albert): *Coodybe yellow brick road* (Elton John): *Primavera* (Equipment): *Amare per vivere* (Gino Paoli): *Those were the days* (Arthur Fiedler): *Gentle on my mind* (Gino Paoli): *Ma dico ancora parole d'amore* (Sergio Endrigo): *Monica delle bambole* (Milva): *Monica* (Sergio Endrigo): *First time ever I saw your face* (Shirley Bassey): *Tenderness* (Paul Simon): *Lost in London* (Edwin Starr): *The light that has lighted this world* (George Harrison): *Here I am* (Mick Jagger): *Kämpfer!*: *Red roses for a blue lady* (Marjamma band): *Bill Bailey, won't you please come home* (Fausto Leali): *River* (Robert Flack): *Brasil* (Edmundo Ros): *The man I never knew* (Arturo Montavanti): *La bicyclette* (Yves Montand): *Shade of pale* (Norman Candler): *Per du innamorate* (Lucio Dalla): *Harmony* (Fausto Leali)

- **L'operaista André Kostelanetz**
Wake up sunshine; Fancy colours; Make me smile; Does anybody really know what time it is; Colour my life Twenty-five years to six to four
- **La cantante Peggy Lee**
Brother love's travelling salvation show; Something; Whistle for happiness; Don't smoke in bed; I'm a woman
- **Il complesso di Roberto Menescal**
Samba de verão; Só pode ser come Verão; Não tem hora o coração; You
- **I violinisti Yehudi Menuhin e Stephanie Grappelli accompagnati dal trio Alan Clare**
Jalousie; Blue room; A fine romance; Love is here to stay; Aureole; Pick yourself up
- **Il cantante Johnny Mathis con l'orchestra di Glenn Osser**
Up and away; The more I see you; When are the words; The morning side of the mountain; I won't cry anymore; Drifting
- **L'orchestra di Quincy Jones**
Bride over troubled water; Walkin'; Hummin'

8 COLONNA CONTINUA
Intermission riff (Stan Kenton); **Boink** (Jorge Ingman); **Open country** (Gerry Mulligan); **For love of Ivy** (Woody Hermann); **Gustata** (Tito Puente); **Yesterday** (Dionne Warwick); **Love** (Les Paul); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Cocktails for two** (Errol Garner); **Cast your fate to the wind** (Baia Marimba Band); **Manteca** (Dizzy Gillespie).

(segue da pag. 68)

giovedì 11 settembre

8 CONCERTO DI APERTURA

9 MUSICHE CAMERISTICHE

9.40 FILOMUSICA

15-17 G. P. da Palestrina: Due mottetti: *Laetatus hyperboream* - *Alma Redemptoris Mater* (Corale ungherese Pécsi Nevelők Haza dir. Laszlo Dobos); **C. Monteverdi:**

23-24 CONCERTO DELLA SERA
P. Locatelli: Trio Sonata per due flauti e clavicembalo (F.I. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanaboni); **N. Paganini:** Otto Capricci, per violino solo (n. 5 a 12) - in la minore - in mi bem maggiore (Tremolo) - in la minore - in mi bem maggiore - in mi maggiore - in sol minore - in la maggiore - in la bem maggiore (Vl. Itzhak Perlman); **F. Liszt:** Due Grandi Studi da Concerto: n. 1 in la bem maggiore - Lamento - n. 2 in fa minore - La leggerezza » (Pf. France Clidat)

8 COLONNA CONTINUA

SCACCO MATTO
Reahlyan (David Bowtie); **Blackboard jungle** **late**
1951 (The Who); **Freedom jazz**
and dance (Brian Auger); **Blackboard**
sure was (Kris Kristofferson & Rita
Coullide); **We're an american band** (Grand Funk
Band); **Blackboard** (The Who); **Blackboard**
Concerto n. 3 (La Orme); **Disappear** (Gilbert
O'Sullivan); **Viaggio tranne** (Marcella); **Perfect**
and dance (The Who); **Change on me** (Atoxis
Korner); **What If Telma** (change on me) **feel**
the noise (Lad); **Hum along and dance** (Rare
Earth); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Rare
Earth); **Utah** (The New Seekers); **Goose I'll**
miss the man (The Supremes); **moon** (The
Supremes); **Resurrection** (The Buddy Miles Band); **Alte mir**
3 (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone**
Blue Ridge Rangers; **Twenty-one** (Eagles);
Still (The Who); **Blackboard** (The Who);
Styly, **sexy** (James Brown); **Living in the last**
days (Ice Tea); **Everybody's everything** (James
Brown); **Blackboard** (The Who); **Blackboard**
(Renato Paré); **I shall be released** (Bob Dylan);
Healy hoary (Alice Cooper); **What a**
difference (The Who); **Heaven** (Ashton Gardner
and Doyle); **Sing a simple song** (The Who)

18 INTERVALLO

20 IL LEGGIO

|| 22-24

— **Concerto Jazz**

Partecipano: Il complesso Jazz at Carnegie All-Stars con Al Davis al trombone, Eddie Lockjaw Davis al sax tenore, Tommy Flanagan al pianoforte e Roy Eldridge alla tromba; cantante Ella Fitzgerald; il grande pianista Oscar Peterson; la grande orchestra del batterista Buddy Rich. (Registrazioni effettuate in occasione di concerti con il titolo: "I can't get started; The young man with the horn; 'Round midnight; Star dust; C - C jam blues (Jazz at Carnegie All-Stars); I'm in the mood for love; I'm on love; I'm in the mood for love; Lemon drop; Some of these days; People (Ella Fitzgerald); Big fat Mama; Gypsy woman's soul; Night and the hyacinths; The blues (Oscar Peterson); Fantasia di motivi da West side story; Mercy, mercy; Mercy; Love for sale; Chansek one; Suite: March in blue; Norwegian wood (Buddy Rich).

ten her away

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

I giorni di Haendel

L'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella s'impegna (lunedì 19,15, Terzo) nel *Concerto grosso in fa maggiore*, op. 3, n. 4 di Georg Friedrich Haendel: lavoro che s'inserisce non a caso, bensì costruttivamente in questa stessa settimana radiofonica dedicata alle più squisite creazioni haendeliane nelle mani di interpreti di talento. Tra gli altri il clavicembalista e direttore d'orchestra Raymond Leppard, il Collegium Aureum (con strumenti originali), Gustav Leonhardt, Nicanor Zabaleta, il soprano Elisabeth Speiser e il Quintetto Barocco di Winterthur. Gli appuntamenti, da lunedì a sabato, sono fissati alle 10,30 sul Terzo. Citiamo le opere di maggiore interesse: l'*Armida abbandonata*, la *Musica per i reali fuochi d'artificio*, il *Dixit Dominus*, le *Tre arie su testi di Barthold Heinrich*, la *Water Music* nell'edizione integrale e l'*Ode per il giorno di Santa Cecilia*.

Tornando al programma napoletano di Pradella ecco il *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* di Boccherini con il solista Willy La Volpe e ancora il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore*, op. 19 di Beethoven, con Kazimierz Morski; infine la *Sinfonia in do maggiore* di Bizet. Siamo soliti sentire il maestro francese attraverso le sue partiture teatrali. Ma anche qui, in questa *Sinfonia* trasferita spesso e volentieri nel repertorio ballettistico, nonostante i freni della forma e la rinuncia agli arzigogoli delle scene e dei costumi, Bizet giunge ad effetti che trascendono fondamentalmente i comuni vocaboli sinfonici. Qui, nelle file dell'orchestra s'impongono già e in maniera determinante l'odore del tetro. Per noi, oggi, tali fragranze sono pure maggiormente avvertibili, dati i tempi che da esse ci separano (la *Sinfonia* è stata messa a punto nel 1855) e che ci hanno permesso di ricamare con comodo gli opportuni confronti tra le espressioni giovanili e quelle della maturità di Bizet. Come non ascoltare qui le anticipazioni tematiche di quanto nel 1875 uscirà nel nome della

Carmen e qualche anno prima (1872) in quello dell'*Arlésienne*? Ricordiamo che la *Sinfonia* in do non ebbe alcuna fortuna mentre l'autore era in vita. Fu diretta la prima volta da Weingartner a Basilea il 26 febbraio 1935.

Diretto da Semkow sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana avremo un secondo programma di richiamo (venerdì, 20,20, Nazionale) con la partecipazione solistica di Majumi Fujiwara nel *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra di Mendelssohn. La trasmissione si apre con la *Sonata*

a quattro per archi di Rossini (nella revisione di Casella) e si chiude con l'esecuzione della *Seconda Sinfonia* di Robert Schumann.

L'ultimo appuntamento nell'ambito della Stagione Pubblica 1975 della Radiotelevisione Italiana è con l'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Ghennadi Rozdestvensky, che ripercorre entusiasticamente i coloriti sentieri romantici di Berlioz: innanzitutto quello autobiografico della *Fantasia* e quello di *Lelio*, monodramma lirico per soli, coro e orchestra, altrettanto pieno degli ardori sentimentali del maestro francese.

Cameristica

Didone abbandonata

Tra le opere strumentali di rilievo di Giuseppe Tartini (Pirano, Istria, 8 aprile 1692 - Padova, 26 febbraio 1770) merita un posto particolare le *Sonate a violino e violoncello o cembalo* op. 1, dedicate a G. A. Giustiniani, pubblicate ad Amsterdam nel 1734. Di queste ascolteremo (giovedì, 21,10, Nazionale) quella in sol minore, nota anche come «Didone

come Albinoni, Bonporti, Dall'Amico. Mentre, per la concatenazione armonica già descritta e per certe caratteristiche ricorrenti di suoni, frequenti soprattutto nella musica vocale e clavicembalistica, riaffiora spesso la mestizia di Durante, di Domenico Scarlatti e, ancora più, di Pergolesi».

A rivedere oggi le battute della «Didone abbandonata» sono il giovane e valoroso violinista Uto Ughi e il pianista Tullio Macoggi, che nella seconda parte del



Massimo Pradella dirige *Musiche di Haendel*, Boccherini, Beethoven e Bizet lunedì, sul Terzo

concerto passano alle delizie della *Sonata in fa maggiore* op. 100 di Johannes Brahms. Altre forti emozioni ci vengono, grazie a due ottime incisioni, dal pianista Dino Ciani, che nonostante l'immatura scomparsa, torna a rivivere nei dischi e sovente nei programmi radiofonici. Questa volta (domenica, 20,45, Nazionale) si avranno in apertura la delicatezza e l'elegante pathos del *Tema e variazioni* op. 73 in do diesis minore (1897) di Gabriel Fauré (Pamiers, Ariège,

12 maggio 1845 - Parigi, 4 settembre 1924), a cui seguiranno sei *Preludi* dal *Secondo Libro* di Claude Debussy. All'esatta interpretazione degli accenti debussiani Dino Ciani era giunto grazie anche alle generose lezioni di Alfred Cortot, che spiegava giustamente come il compositore francese avesse il dono di tradurre in musica le impressioni visive che gli si presentavano o che nella sua immaginazione egli faceva derivare dalla pittura e dalla letteratura.

Corale e religiosa

Due Salmi e un Credo

In un concerto di musica corale (giovedì, 14,30, Terzo) ascolteremo il *Salmi 47* «Questa ch'al ciel s'innalza», per coro a tre voci e organo di Benedetto Marcello (Venezia, 1686 - Brescia, 1739), che si specializza nell'arte del salmo al punto di meritarsi il titolo di «principe della musica». Ne scrisse una cinquantina in otto volumi su parafraze di Girolamo Ascanio Giustiniani. Tra la produzione di Marcello ricordiamo ancora il capolavoro *l'Estro poetico-armonico*, per una o più voci con basso continuo e Concerti grossi,

Sonate per cello, per clavicembalo, per flauto, Canzoni madrigalesche, Arie da camera, Messe, Oratori eccetera.

Interessante il suo saggio satirico *Il teatro alla moda*, ossia metodo sicuro e facile per comporre ed eseguire le opere italiane in musica. Interprete del *Salmi 47* è adesso il Coro Polifonico Romano sotto la guida di Gastone Tosato. Il programma si completa con il *Beatus vir*, salmo 111 di Antonio Vivaldi eseguito dal Coro Polifonico di Roma e dal Complesso «I Virtuosi di Roma» diretti da Rena-

to Fasano. Maestro del Coro Nino Antonellini.

E sarà ancora quest'ultimo Coro da camera della RAI ad offrirci (venerdì, 15,30, Terzo) il monumentale *Credo*, a otto voci di Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842): una di quelle lunghe pagine sacre davanti alle quali non temevano di inchinarsi Haydn e Beethoven. E quando il Maestro di Bonn vuole manifestare il proprio pensiero su Cherubini gli scrisse direttamente che lo amava, e che lo poneva al di sopra di tutti i compositori di quel tempo.

Contemporanea

Puzzle

I fratelli Alfons e Aloys Kontarsky sono oggi il duo pianistico più richiesto. I loro intuizioni, la loro straordinaria volontà, la loro tecnica, le loro clamorose aperture espressive danno ai lavori dei contemporanei equilibrio, poesia e il piacere di essere ascoltati anche al di fuori dei cenacoli dei pochissimi esperti. Questa volta (domenica, 18,40, Terzo) il duo si esibirà in un fondamentale lavoro del francese Pierre Boulez: *Structures* per due pianoforti (Primo e Secondo Libro, 1951-1961). Boulez (Montbrison, 1925) è anche uno dei più prestigiosi direttori d'orchestra del nostro tempo: si deve a lui la prima francese del Wozzeck di Alban Berg (Parigi, 1963). I suoi fans ricordano poi un *Parsifal* «divino» a Bayreuth nel 1966. Dal '55 è uno dei docenti più ascoltati ai Corsi di Darmstadt.

Mercoledì sul Terzo alle ore 16 ecco *Modules I e II* di Earle Brown sotto la guida dell'autore e di Marcello Panni sul podio dell'Orchestra Filarmonica Slovena. Brown, nato a Lunenburg nel Massachusetts il 26 dicembre 1926, si è pure laureato in ingegneria. Di estrema soddisfazione per lui, gli anni a fianco di Cage (1952-1960) per il «Project for Music for magnetic tapes». Infine una esaltante esecuzione del *Continuum* di Kazimierz Serocki da parte de «Les percussions de Strasbourg». Nato a Torun in Polonia il 3 marzo 1922, Serocki è stato fino al '52 un ottimo concertista di pianoforte. Poi si è dedicato esclusivamente alla composizione, fondando con Krenz e Baird il «Gruppo 49».

Infine due opere registrate il 25 marzo scorso da Radio France al XII Festival Internazionale d'arte contemporanea di Royan. Il programma (mercoledì, 22,05, Terzo) si apre con *Puzzle*, per soprano, violoncello e ventinove strumenti, di Philippe Manoury, che tra il '74 e il '75 ne ha curato anche il testo. Gli interpreti sono Jane Manning, Christopher van Kampen e la London Sinfonietta diretta da Gilbert Amy. Sempre la London Sinfonietta (sul podio e alla celesta John Constable), suonerà *Omens* (1973) di Nunes.



Uto Ughi

abbandonata», perché i versi ispiratori dell'autore sono tratti dalle ultime scene dell'omonimo melodramma rappresentato a Napoli il 1724 con le musiche di Sarro su libretto del Metastasio. Un commento autorevole a questa, come ad altre pagine di Tartini si ha da Michelangelo Abbado nell'Enciclopedia della Musica (Rizzoli-Ricordi). Leggiamo così che «si cercherebbero invano in Tartini tracce del suo sommo conterraneo Vivaldi o degli altri veneti,

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Bartoletti

Ali Babà

Opera di Luigi Cherubini (Sabato 13 settembre, ore 20, Nazionale)

Per la Stagione Lirica della Rai, Bruno Bartoletti ha diretto un'accurata edizione dell'incantevole opera cherubiniana, rappresentata la prima volta a Parigi, il 22 agosto 1833. Quando Luigi Cherubini scrisse questa partitura, riprendendo fra mano un suo lavoro bufo intitolato *Koukourgi* che non aveva portato a termine, il teatro conosceva già i suoi capolavori: non soltanto quelli

che, come *Medea*, inauguravano un nuovo stile drammatico, ma le opere giocose che rivelano come fosse ugualmente radicato nel compositore il senso del comico.

Una notazione di Giulio Confalonieri, a proposito del comicismo cherubiniano, giova però a illuminarci sull'argomento. « Occorre rilevare », scriveva, « come l'umorismo di Cherubini, un po' per la natura stessa del suo spirito e un po' per i subitimi contatti con la cultura francese, non presentasse né la bonomia

popolare e il senso parodistico propri all'umorismo dei vecchi maestri napoletani, né quella sferatezza, quella dimensione quasi omerica del riso che faranno poi la gloria di Gioacchino Rossini. Qualcosa di più riflessivo ed intellettualistico, attento alle origini psicologiche e persino fisiologiche del fatto comico, qualcosa di amaro e, nello stesso tempo, generoso, rendono assolutamente nuova, e potremmo dire moderna, l'espressione delle musiche cherubiniane a contenuto gioioso. Per queste sue qualità », nota ancora il Confalonieri, « il Fiorentino divenne un punto di partenza nei riguardi di quel comicismo musicale, di prete stampo romantico, che, sviluppatosi attraverso il barbiere di Bagdad di Peter Cornelius, i Maestri Cantori di Wagner e il *Falstaff* di Verdi, arriverà in sostanza fino al Cavaliere della Rosa di Strauss. Comicismo, badiamo bene, nettamente staccato dall'altra grande vena ottocentesca, la vena costituita dal superbo capostipite Rossini e proseguita, sia pur deformandosi, da Adam, da Auber, da Donizetti, da Lortzing, da Nicolai, da

per ottenere così il consenso alle nozze. Ma Ali Babà esige di sapere, prima, da dove vengono quelle ricchezze e Nadir si vede costretto a rivelare il segreto della roccia. Al colmo dello stupore, Ali Babà trascrive su un foglio le parole magiche, riferitegli dall'ingenuo giovanotto. Ma ecco, il maggiordomo Phaor (basso) reca la notizia che Delia è stata rapita. Nadir, sconvolto, si lancia all'inseguimento dei malfattori. Atto III. Nel rifugio dei briganti, il temibile Ours-Kan (basso), ammaliato da Delia, vuole la fanciulla per sé. « Piuttosto morire » risponde Delia al capobanda. Ed ecco, Ali Babà appare tra le rocce. Leggendo la formula magica trascritta sul foglio, il negoziante penetra nella grotta: ma quando fa per uscire, carico di gemme, si accorge di aver perduto il foglio. Disperato, poiché non rammenta le parole del sortilegio, si lascia cadere a terra. Giungono i banditi e lo uccideranno se l'idea di un feroce riscatto non li fermasse. Ours-Kan si reccherà al castello di Ezerum dove il mercante, se vuol salva la vita, gli consegnerà l'oro. Atto IV. Dopo il commosso incontro di Delia e di Nadir, sta per scattare la trappola di Ours-Kan. Gli uomini del brigante si sono nascosti dentro i sacchi di caffè e attendono il segnale per uccidere. Ma, a un tratto, ecco Aboul-Hassan che, deciso a punire la frode del caffè, ordina ai doganieri di dar fuoco ai sacchi. Salvando così Delia, Nadir e Ali Babà.

La trama dell'opera

Prologo - Il giovane Nadir (tenore) è disperato perché non può sposare la bella Delia (soprano) promessa dal padre, il mercante Ali Babà (basso) al capo della Dogana, Aboul-Hassan (basso). Mentre, in un luogo deserto, va spargendo amare lacrime, Nadir vede giungere di lontano tre briganti, uno dei quali pronunciando la formula magica « Apriti Sé-samol » riesce a ottenere il sortilegio: una roccia si spalanca e da essa esce una schiera di banditi. Poco dopo, allontanatisi tutti, Nadir ripete quella formula e riesce a entrare nella grotta piena di favolosi tesori. Atto I. Mentre fervono i prelati delle nozze, Delia confida al padre la sua pena. Giunge in quel punto Nadir che, pur di sposare Delia, promette ad Ali Babà mille borse d'oro contro le quattrocento del rivale. Il mercante non sa a qual partito appigliarsi: avendo occultato ben quaranta sacchi di caffè in cantina, eludendo la Dogana, non vuole inimicarsi Aboul. Furibondo per l'atteggiamento dell'indeciso Ali Babà, Aboul dopo esser giunto a reclamare la fanciulla in sposa si allontanerà giurando di vendicarsi. Atto II. Ali Babà, nel timore che venga scoperta la frode del caffè, ordina agli schiavi di trasportare di nascosto i sacchi nel lontano castello d'Ezerum, di sua proprietà. Nadir, però, lo rassicura: è riuscito a placare con l'oro le furie di Aboul. Il giovane mostra poi al mercante numerose ceste di pietre preziose



Margherita Rinaldi è Delia nell'opera « Ali Babà » di Cherubini

Offenbach. « Ali Babà », una partitura scritta dopo anni di lontananza dal teatro, reca nel frontespizio, in effetto, l'indicazione di « opera comica ». Ma il clima di questa favola, dove abbondano le notazioni descrittive, è piuttosto ironico e sottilmente umoristico. La mano di Cherubini si mantiene leggera anche là dove il tono ridanciano si accentua: le pagine amorose hanno soavità chiara. I pezzi « chiusi » e i recitativi tendono ad aprirsi in un fluire del discorso musicale che preannuncia i modi wagneriani. (Il libretto di Ali Babà è di Eugène Scribe e di A.H.J. Mélesville, il figlio del librettista di Koukourgi, il quale si mostrò disposto a mutare la vicenda scenica fino a renderla irriconoscibile rispetto alla primitiva stesura).

Omaggio a Mascagni

Il piccolo Marat

Opera di Pietro Mascagni (Lunedì 8 settembre, ore 19,55, Secondo)

Il 2 agosto scorso, la Radio ha celebrato l'arte di Mascagni, nel 30° anniversario della morte del compositore, con una edizione « storica » della *Cavalleria Rusticana*, diretta dallo stesso autore. Va ora in onda *Il piccolo Marat* in un'edizione discografica che ha per interpreti il direttore d'orchestra Ottavio Zino e i cantanti Virginia Zeani, Giuseppe Gismondo, Nicola Rossi-Lemeni ed altri. Orchestra Sinfonica di Sanremo e Coro del « Comunale » di Bologna. Maestro del Coro, Bruno Pizzi.

E' stato detto e ripetuto più volte che il trionfo della prima partitura mascagniana — la *Cavalleria* — finì col nuo-

cere ad altre opere del musicista che, dopo quel trionfo, vennero alla luce: opere in cui sono custoditi certamente valori non perituri. Se si eccettuano *L'Amico Fritz*, *Iris*, *Lodolella* troppe opere di Mascagni restano nell'ombra: basti citare *Guillemo Ratcliff*, *Le Maschere*, *Parisina* in cui sono riconoscibili le qualità distintive dell'arte mascagniana: il vigore inventivo, l'originalità, l'intensità passionale, la ricchezza melodica, la foga trascinate della scrittura vocale, il senso vivo del teatro. Qualità spiccate anche nel *Piccolo Marat* di cui l'autore, peraltro, diceva: « Ho scritto quest'opera coi pugni tesi come l'anima mia. Non vi si cerchi perciò cultura: nel *Marat* non c'è che sangue ».

Il libretto reca, com'è

Dirige Mierzejewski

Il Pastore

Opera di Karol Szymanowski (Giovedì 11 settembre, ore 21,40, Terzo)

Karol Szymanowski, nato in Ucraina il 1882, scomparve a Losanna il 1937. La sua vita travagliata dalle malattie (il musicista morì di tubercolosi e aveva trascorso l'infanzia inchiodato su una poltrona, a causa di un incidente a una gamba) fu rischiarata da una ardente dedizione alla musica. Per il teatro, scrisse l'opera *Hagith*, il balletto-pantomima *Harnasie*, le musiche di scena per *Le Bourgeois Gentilhomme* di Molière e per il *Principe Potemkin* di Micinski, l'operetta in tre atti *Lotteria per guadagnarsi un marito* e, infine, l'opera *Il Pastore*. Il libretto di questa fu apprestato dall'autore e da Jaroslav Iwaszkiewicz.

L'idea di questo lavoro, rappresentato per la prima volta a Varsavia il 19 giugno 1928, fu suggerita al musicista dalle impressioni di un lungo viaggio in Sicilia e nell'Africa del Nord. Per ciò che concerne la musica (in Szymanowski si avvertono le influenze di Wagner e di Strauss, di Debussy e di Scriabin ma assimilate e armoniosamente fuse, nonstan-

te le divergenze di stile) l'opera *Il Pastore* deve considerarsi la più composta e valida del compositore polacco. Tra i brani più ricordati, la *Canzone di Rossana*, trascritta anche per violino da Paul Kochanski.

Ecco, in breve, l'argomento dell'opera. Un Pastore-profeta, accusato di predicare una falsa religione tra i sudditi di Re Ruggero II di Sicilia, è condotto al giudizio del monarca. Ma Rossana, moglie del sovrano, conquistata dalle parole del Pastore, intercede per lui e ne ottiene la liberazione. Per quella stessa sera, il Pastore viene convocato a palazzo: Re Ruggero attende il suo arrivo con ansia ma anche con timore, intuendo la forza soprannaturale che emana da quell'uomo che, infatti, riesce a soggiogare il re e tutto il suo popolo. Rinunciando a ogni autorità regale e al potere, Re Ruggero e Rossana si affideranno infine al Pastore che li condurrà nel luogo beato dove regnano solamente l'amore e la bontà. L'opera, nota anche con il titolo *Re Ruggero*, viene trasmessa in un'accuratissima edizione diretta da Mieczyslaw Mierzejewski.

e riesce così a sedare il tumulto. Egli chiede poi di essere arruolato tra i « Marats ». Dopo il giuramento il Capitano delle guardie rivoluzionarie gli ordina di montare la guardia davanti alla vicinanza prigioniera mentre l'Orco invita i cittadini a far ritorno alle loro case. Allo scoppio di votare le prigioni è stato deciso di far salire i detenuti su una barca carica d'esplosivo. Giunge il Carpentiere e mostra il modello dell'imbarcazione che affonderà con il carico umano. L'uomo è agitato, si rifiuta di sapere a che cosa serve il battello che gli hanno ingiunto di costruire. Intanto, attraverso la grata del carcere, il giovane Marat fa chiamare la Principessa di Fleury la quale riconosce in lui il proprio figlio. Questi, commosso, giura



Giuseppe Gismondi è il protagonista del «Piccolo Marat» di Mascagni

Nell'interpretazione di Kertesz

Il Castello di Barbablù

Opera di Béla Bartók
(Giovedì 1° settembre,
ore 20,10, Terzo)

Istvan Kertesz, il direttore d'orchestra ungherese recentemente scomparso, interpreta una opera del suo compatriota Béla Bartók: l'unica partitura per il teatro lirico del geniale e singolarissimo compositore considerato da Pierre Boulez uno dei «cinque grandi della musica contemporanea» accanto a Stravinskij, Schoenberg, Webern e Alban Berg. L'opera fu respinta nel 1911 dalla commissione

delle belle arti e soltanto sette anni dopo, il maggio del 1918, poté essere rappresentata a Budapest sotto la direzione di Egisto Tangu. Due soli personaggi della vicenda: Judith e Barbablù (mezzosoprano e basso). Quando è data in teatro, l'opera si limita nella sua parte spettacolare all'apertura successiva di sette porte, nella sala spoglia di un tetra castello gotico. Anche il libretto del poeta e scrittore ungherese Béla Balazs (1884-1947) è d'intreccio scarso: un «recitante» annuncia una di quelle

«vecchie storie che fanno giustizia su tutti noi, colpevoli o innocenti». Poi si svolge la breve storia di Judith, la quarta moglie del principe Barbablù che, dopo avere abbandonato famiglia e fidanzato per seguire il suo destino, vuole scoprire a tutti i costi che cosa si celi nel castello in cui Barbablù l'ha condotta. Il significato simbolico è facilmente afferabile: Judith incarna la curiosità della donna smaniosa d'impadronirsi dell'anima e del passato dell'uomo che ama. Barbablù, invece, è l'essere consapevole del rischio mortale incontro al quale corre chi cerchi di violentare l'altrui libertà. Egli tenta di trattenere Judith, ma lei insiste, apre una dopo l'altra le sette porte scoprendo oggetti di tortura, fiori insanguinati, eccetera, finché aperta l'ultima appaiono, le tre precedenti mogli del principe: la donna del mattino, del giorno, del crepuscolo. Mentre il castello affonda nell'oscurità, Barbablù dice a Judith: «Tu sei la donna della mia notte».

Opera di clima impressionistico, il «Castello di Barbablù» fu definita da Zoltan Kodaly il «Pelléas ungherese»: è certamente rappresentata, come il capolavoro debussiano, un *unicum* nella storia del teatro lirico. Nell'edizione diretta da Istvan Kertesz, la parte del Duca Barbablù è affidata a uno fra i più apprezzati interpreti, il basso Walter Berry, mentre Judith è la bravissima Christa Ludwig. L'orchestra è la «London Symphony». L'opera in quest'edizione ha la durata di 59' e 25".

e ferisce il Piccolo Marat. Questi supplica Mariella di fuggire con il salvacondotto. Nell'istante in cui l'Orco sta per dare il colpo di grazia al giovane con una spada che è riuscito ad afferrare, entra il Carpentiere che uccide l'Orco. Il Carpentiere allora, dopo aver assicurato il Piccolo Marat sulla sorte della madre e di Mariella, si carica il ferito sulle spalle mentre sul fiume passa la vela bianca della salvezza.

Rappresentata per la prima volta al «Costanzi» di Roma, il 2 maggio 1921, l'opera ebbe un esito felicissimo: il pubblico, in delirio, applaudiva entusiasticamente l'autore, e gli interpreti: la famosa Gilda Dalla Rizza, il tenore Lazzaro e il grande baritono Benvenuto Franci.

MUSICHE ANTICHE

Supremum est mortalibus e *Veni, Sancte Spiritus*: basterebbero questi titoli musicali a giustificare l'acquisto di un disco di Mottetti che l'Archiv pubblica in un album d'elegante veste tipografica. Sono entrambe, infatti, composizioni di sovrana bellezza uscite di penna a Guillaume Dufay, la prima, e a John Dunstable, la seconda: cioè a due sommi maestri che nella storia della musica illuminano con la loro altissima arte il periodo ultimo del Medioevo, l'alba del Rinascimento.

Guillaume Dufay (si pronunci Du-fa-y) visse tra il 1400 circa e il 1474 e influi fortemente sugli sviluppi della musica europea del XV secolo. Compose messe (una sua invenzione è la «Messa ciclica variata» che sarà il modello di cui si governeranno gli altri autori sino alla fine del XVI secolo e oltre), motetti, *chanson* a 3 voci, prevalentemente su testi francesi; ballate, *virelais*, ronds, inni, sequenze antifone. È il Dufay, il maestro del chiaro stile, della bella e armoniosa forma che addolciva le asprezze armoniche della musica tardogotica senza che andasse perduta la rigorosità dell'architettura sonora. *Flos florum*, *Ave Virgo quae coelis*, *Vasilissa*, *ergo gaude*, *Alma redemptoris mater*, opere considerate tra le più belle e più delicatamente lavorate di Guillaume Dufay, figurano nel disco Archiv accanto a *Supremum est mortalibus*, già citato. Quanto basta perché il cultore di musica avvertito si faccia l'idea della grandezza del maestro fiammingo.

John Dunstable (1390 ca.-1453) capofila di una musica in cui gli elementi armonici propri del *discantus* inglese si fondono con le arditezze contrappuntistiche dell'ars Nova francese, scrisse com'è noto soprattutto motetti, in parte destinati a cerimonie e a feste celebrative come, per l'appunto il *Veni, Sancte Spiritus*, intonato dal cardinale Henri Beaufort in occasione dell'incoronazione del re Enrico IV d'Inghilterra (1431). Figura spiccatissima nella storia della musica, come il Tintoris affermava nei suoi trattati del XV secolo. Dunstable fu non soltanto musicista, ma astronomo, matematico e astrologo. Nel disco Archiv, sono in lista i seguenti brani, oltre a

quello già citato: *Salve Regina misericordie*, *Beata Mater*, *Preco proheminiencia*.

L'esecuzione è affidata al complesso vocale «Pro Cantione Antiqua» di Londra (James Bowman, Paul Esswood controtenor; Ian Partridge, James Griffett, tenori; David Thomas, basso) e al «Bläserkreis für alte Musik» di Amburgo, diretti da Bruno Turner. Interpreti tutti eccellenti per serietà e per finezza di gusto. Il livello tecnico della nuova pubblicazione è altissimo. L'album è numerato 2533 291.

DIECI CONCERTI E UN SOLISTA



Artur Rubinstein

Ai lettori che sovente mi domandano quali sono i Concerti per pianoforte e orchestra da mettere in lista come primi acquisti per una discoteca di base, segnalo subito una «cassetta» della «RCA» in cui sono compresi sette dischi stereo con le seguenti composizioni: il Concerto n. 21 in do maggiore K. 467 di Mozart; il Concerto «Imperatore» di Beethoven; il primo Concerto di Chopin; il primo di Liszt; i due Concerti, in la minore, di Schumann e di Grieg; il Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 di Ciaikovski; il Concerto n. 2 in do minore op. 18 e la *Rapsodia* su un tema di Paganini op. 43, di Rachmaninov.

Il mio consiglio viene anche dal fatto che l'interprete di queste opere, per la parte solistica, è Artur Rubinstein. Ossia un artista che, di là dai suoi meriti di pianista eccelso, ha lungamente purificato al fuoco dell'esperienza ogni sua interpretazione che ha meditato queste opere in gioventù e in vecchiaia, che le ha suonate nel mondo intero a tutte le genti. Che le ha registrate su disco, ma non tutte insieme frettolosamente (come fanno troppi interpreti, oggi) ma a distanza d'anni l'una dall'altra. L'album è dunque esemplare. Tanto più che diretto da un'orchestra sono anch'essi validissimi: e basti citare il nostro Giulini, Eugen Ormandy,

Fritz Reiner; e poi la Boston Symphony, o ancora meglio la splendida «Chicago Symphony». Tecnicamente i dischi sono abbastanza buoni. La pubblicazione è siglata CRL 7-0725.

UNA FEDORA STORICA

«Avevo promesso ai lettori, la settimana scorsa, d'iniziare a recensire i dischi «autunnali» da questo numero. Mi accorgo, però, che ho ancora qualche debito da assolvere riguardo a talune pubblicazioni che non ho fatto in tempo a segnalare prima della pausa estiva. E si tratta, si badi, di cose importanti come, per esempio, l'edizione in due dischi della *Fedora* di Umberto Giordano che la «EMI» ha lanciato nella serie *Historical Archives*. Dell'opera giordaniana che il Pizzetti definì «stupenda di senso teatrale», è interprete, in questi dischi, l'indimenticabile Gilda Dalla Rizza (al suo fianco il tenore Antonio Melandri che canta la parte di Boris Ipanoff). Il mistero della morte ha coperto col suo velo nero, il 4 luglio scorso, una creatura che era tutta viva anche da vecchia: Gilda Dalla Rizza è scomparsa a ottantatré anni lasciando l'impressione, tra tutti quanti l'amano e l'ammirano, che la Parca abbia reciso troppo presto la sua esistenza.

Interprete grandissima della musica «verista», la Dalla Rizza penetrò con ugual passione musicale d'altro segno stilistico (si pensi alla sua *Traviata*). Incise dischi in buona misura; ma, nella più parte dei casi, non le piaceva riascoltarsi. Diceva che le incisioni non rendevano giustizia alla sua voce, ed è vero. Però questa *Fedora*, registrata nel lontano 1931 e ricostruita tecnicamente dalla «EMI» nel 1974, davvero non offende l'arte della «Carla Gildina». C'è lei, tutta lei, la grande Dalla Rizza con la pregnanza dei suoi accenti, con l'intrepidezza dei suoi affetti che ravvivano il canto di lampi abbaglianti. La morte dell'artista è passata sotto silenzio. Tanto più toccante appare perciò quest'omaggio della «EMI», apprestato con amorevole cura. I due dischi sono in un album siglato 3C 165-17996/97 M composto da un opuscolo con il libretto, la trama riassunta e una nota critica, come sempre illuminante, di Mario Morini.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Le aquile del deserto

Per scrivere le canzoni del loro ultimo long-playing il chitarrista Don Felder e il batterista Don Henley hanno usato il sistema di sempre: hanno noleggiato una grossa roulotte con aria condizionata, l'hanno riempita di cibo in scatola, stecche di sigarette e bottiglie di tequila, e sono partiti per il centro del deserto di Mojave, in California, una sterminata distesa di sassi, sabbia e cactus. Dopo tre mesi, quattro lunghi viaggi su piste sperdute e una serie di sedute di registrazione che, viaggio nel deserto compreso, sono costate in tutto circa 160 mila dollari, oltre 100 milioni di lire, gli Eagles hanno finito la loro nuova fatica discografica: *One of these nights*, una di queste notti, nove canzoni che parlano della ricerca del successo, dell'amore e della tranquillità, e delle delusioni che quasi sempre vengono quando quegli obiettivi sono raggiunti. Il long-playing, pubblicato un paio di mesi fa negli Stati Uniti, ha raggiunto il primo posto nelle classifiche e c'è restato per quattro settimane:

un altro successone dopo i due «dischi d'oro» e i due «dischi di platino» che hanno premiato finora i quattro anni di attività della formazione.

Gli Eagles sono nati e cresciuti, come gruppo, nel deserto della California del sud. Hanno tutti letto e studiato le opere dello scrittore Carlos Castaneda durante i loro pellegrinaggi fra le dune e le montagne e hanno scelto il nome del complesso perché l'aquila (in inglese Eagle) è uno degli spiriti più importanti della religione delle tribù indiane che vivono ancora in certe zone del deserto. Glenn Frey, uno dei tre chitarristi del gruppo (gli altri sono Don Felder e Bernie Leadon, ai quali vanno aggiunti per completare la formazione il batterista Don Henley e il bassista Randy Meisner), cita un passo di Castaneda che è un po' la chiave del loro modo di vedere la musica e il mondo: è la storia dell'incontro dello scrittore con Don Juan, un «medicane man», una specie di stregone che suocierisce all'autore di camminare e camminare nel deserto finché non troverà il suo «luogo della forza». «Castaneda», dice Frey, «cammina per ore e ore finché

crolla al suolo svenuto. Quando si risveglia vede accanto a sé Don Juan, il quale ridendo gli spiega che il luogo che cercava è proprio lì. Ecco, è la nostra storia: la storia di cinque musicisti che dopo essere passati da una formazione all'altra, solo come Eagles, nel deserto, hanno trovato il loro «luogo di forza» e hanno sfruttato nella maniera giusta le loro energie».

Gli Eagles, oggi, vengono considerati come il gruppo rock americano numero uno, il loro boom è dimostrato dalla tournée che stanno per finire: 59 concerti in altrettante città degli USA, con un totale di 850 mila spettatori e un guadagno di 5 milioni di dollari, più di 3 miliardi di lire. Il quintetto è formato da musicisti le cui personalità sono abbastanza diverse: Felder è un «solitario» che vive in una fattoria a quindici chilometri di pista dalla litoranea che corre sulla costa californiana, Leadon è un altro curioso individuo che durante le tournée passa ogni minuto libero frugando nei negozi di musica più sperduti per comprare strumenti per la sua collezione che finora vale 80 mila dollari, Henley è un fedele lettore delle

poesie di Rimbaud, Frey passa le sue serate nei club di Los Angeles e San Francisco, mentre l'unico ad avere una vita più o meno normale è Meisner, che ha famiglia nel Nebraska e ogni giorno, dovunque sia, passa mezz'ora al telefono con la moglie e i tre figli.

I cinque si riunirono nel 1971 per iniziativa dello scomparso Gram Parsons, che fu tra i primi a pensare di fondere l'aggressività del rock con il country. Toccò a un manager che doveva poi diventare il presidente dell'etichetta «Asylum», David Geffen, di dare il via al gruppo: li convinse a lasciare la formazione della cantante Linda Ronstadt e a mettersi insieme, li finanziò con 100 mila dollari e li spedì in una fattoria del Colorado per farli provare. Dopo un mese il scrittura per la «Asylum» e cominciò a farli registrare. Con tre 45 giri gli Eagles pagarono il loro debito a Geffen e cominciarono a conquistare una popolarità che crebbe rapidamente. Il secondo LP del gruppo, *Desperado* (un disco in cui si faceva un parallelo fra i personaggi della tradizione Western e i musicisti di rock), e il terzo, *On the border* (ispirato allo stesso tema), spianarono completamente la strada al quintetto, che in tre anni di concerti e tournée si è fatte le ossa fino a diventare una delle formazioni più collaudate e più compatte. «Non è facile», dicono i due compositori, Felder e Henley, «tirare fuori canzoni adatte a un gruppo come il nostro. Ma è un problema che risolviamo continuando a credere in Castaneda e nel suo Don Juan. Noi viviamo a Los Angeles, cioè a un passo dal deserto, e ci basta partire per il cuore del Mojave per trovare, prima o poi, l'ispirazione che ci serve».

Negli ultimi tempi c'è stato qualche tentativo individuale all'interno della formazione di emergere come musicisti o come autori. «Però», dice Meisner, «anche se spesso nei nostri ritiri nel deserto c'è una certa tensione, ovvia quando cinque persone si isolano dal resto del mondo, continuiamo ad essere fermamente decisi a restare uniti. E questo anche se non rinunciavamo ad avere ciascuno la nostra autonomia».

Renzo Arbore



Drupi sull'ascensore

Ormai anche il pubblico italiano e non soltanto quello francese è sensibile all'apparizione delle novità di Drupi. Infatti il suo nuovo long-playing intitolato semplicemente «Due» sta rapidamente scalando le nostre classifiche di vendita. Un amico del cantante ha commentato: «Drupi ha finalmente trovato la strada dell'ascensore».

pop, rock, folk

SINCERITA'

Unica voce veramente interessante dalla California, dopo il grande boom della musica della «West coast» di qualche anno fa, è quella degli Eagles (vedi articolo a fianco) arrivati ad un rapidissimo (e meritato) successo con due album: «Eagles» e «Desperado». Dopo un incerto terzo album «On the border», oggi gli Eagles si sono riaffacciati ai primi posti delle classifiche del long-playing più venduti con «One of these nights», un ottimo microscopico, se si esclude qualche brano in cui le «aquile» si cimentano con una musica che non sembra essere la loro. E la loro è, appunto, quella che discende dai gloriosi Buffalo Springfield, un country suggestivo e sincero, in certi momenti struggente

e appassionato. Purtroppo da noi il country non gode ancora di molta popolarità, malgrado non sia una musica difficile o troppo lontana dalla nostra sensibilità; tuttavia la musica degli Eagles — che è pur sempre un country moderno e raffinato — non dovrebbe dispiacere al nostro pubblico più preparato. Tra i pezzi migliori, *One of these nights*, *Lyn eyes*, *Take it to the limit*, *After the thrill is gone* e la sognante *I wish you peace*. «Asylum» numero 1039. «Ricordi».

RIMPIANTO

Gary Shearston — è un cantante autore inglese che si è affermato quest'anno con una azzecata (ma furba) versione di un classico di Cole Porter, *I get a kick out of you*, già cavallo di battaglia di



Ritorna la coppia de «Il laureato»

In questa foto scattata a Toronto, nel Canada, nel corso di una «riunione di famiglia» della grande Casa discografica «CBS», Simon e Garfunkel riappaiono insieme davanti ai microfoni dopo una lunga separazione. Hanno interpretato «My little pal», un brano registrato alcune settimane fa e che comparirà su entrambi i nuovi album separati incisi dai due artisti. Paul Simon ha intanto annunciato che compirà una tournée in Inghilterra e in Europa in dicembre

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Cian)
- 3) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 4) **Amore grande amore libero** - Il Guardiano del Faro (RCA)
- 5) **Take my heart** - Jacky James (Joker)
- 6) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 7) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) **Turnerò** - Santo California (VEP)

(Secondo la «Hit Parade» del 29 agosto 1975)

Stati Uniti

- 1) **Live talkin'** - Bee Gees (Rao)
- 2) **Someone saved my life tonight** - Elton John (MCA)
- 3) **I'm not in love** - 10 C.C. (Mercury)
- 4) **Please, mister, please** - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) **One of these nights** - The Eagles (Asylum)
- 6) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
- 7) **Midnight lady** - Melissa Manchester (Arista)
- 8) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
- 9) **How sweet it is** - James Taylor (Warner Bros.)
- 10) **The hustle** - Van McCoy (A&M)

Inghilterra

- 1) **Barbados** - Typically Tropical (Gull)
- 2) **If you think you know how to love me** - Smokey (Rak)
- 3) **Give a little love** - Bay City Rollers (Bell)
- 4) **Live talkin'** - Bee Gees (Rao)

PROVOCANTE

Dunque: Gloria Gaynor, Minnie Riperton, Rita Jean Bodine, Betty Wright, Millie Jackson, Chaka Khan, Patti LaBelle, Carol Douglas; queste sono una parte delle nuove interpreti di soul che cercano di raccogliere l'eredità di Aretha Franklin, incontrastata regina del soul durante gli anni Sessanta (e ancora più o meno validamente

sulla breccia). E non abbiamo ricordato Diana Ross o Gladys Knight, coetanee della stessa Franklin. Comunque, tra le nuove, se è vero che la popolarità più grossa è stata raggiunta dalla Gaynor, la palma della qualità può essere forse contesa da Chaka Khan e dalla «nuovissima» Yvonne Fair. Di quest'ultima è uscito recentemente il primo album, curatissimo, intitolato «The Bitch Is Black». Bellissima e provocante, la Fair aggiunge alle doti delle altre (fortissima carica ritmica, senso del blues, estensione e timbro di voce notevoli) una componente sexy non indifferente. Scoperta da Norman Whitfield (della scuderia di Detroit, già reinventore dei Temptations), la Fair ha fatto parte del coro di James Brown e del gruppo delle Chantelles; ora si colloca di prepotenza tra le voci più interessanti, con questo disco che è veramente uno dei migliori del genere mai pubblicati. Molto

album **33** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 6) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
- 7) **Profondo rosso** - Gaslini-Goblin (Cinevox)
- 8) **Amore grande amore libero** - Guardiano del faro (RCA)
- 9) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 10) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **One of these nights** - Eagles (Elektra/Asylum)
- 3) **Get the cake** - Average White Band (Atlantic)
- 4) **The beat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
- 5) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A&M)
- 6) **Greatest hits** - Cat Stevens (A&M)
- 7) **Serilla** - James Taylor (Warner Bros.)
- 8) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grun)
- 9) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 10) **Why can't we be friends** - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 2) **Merizone** - Carpenters (A&M)
- 3) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)

varie le composizioni, trascinanti gli arrangiamenti. Un disco entusiasmante per gli appassionati della nuova musica nera, paragonabile ad alcune cose del «maestro» Stevie Wonder. «Tamil Motown», numero 60108, «RiFi».

LUOGOTENENTE

Sembra di ascoltare James Brown e invece si tratta del suo luogotenente, leader del gruppo che solitamente accompagna Brown. Si chiama Fred Wesley e il suo gruppo è il «New J.B.» (J.B. sta per James Brown). Mancando la voce solista del leader — che ha curato questo disco come produttore — definendosi come «ministro del new new super heavy funky...» — si apprezzano maggiormente le parti solistiche affidate, soprattutto, al trombone. «Breakin Bread» è un album destinato prevalentemente al ballo e a chi chiede una musica epidermica ma elettrizzante. «Polydor», numero 2391161.

Stati Uniti

- 4) **The best of the stylistics** (AVCO)
- 5) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
- 6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 7) **The original soundtrack** - 10 C.C. (Mercury)
- 8) **The basement tapes** - Bob Dylan and the Band (CBS)
- 9) **Mud rock vol. 2** - Mud (Rak)
- 10) **The snow goose** - Camel (Decca)

Francia

- 1) **Hey lovely lady** - Jonny Halliday
- 2) **L'été indien** - Joe Dassin
- 3) **I'm not in love** - 10 C.C.
- 4) **Saltimbanque** - M. Le Forestier
- 5) **Un accident** - Michel Sardou
- 6) **Aimer avant de mourir** - Sheila
- 7) **Le chanteur malheureux** - Claude François
- 8) **Paul McCartney** - (Apple)
- 9) **Gérard Mautet** - (Pathé Marconi)
- 10) **Barry White** - (AZ Discodisc)

IL REGGAE

Popolare in tutto il mondo, dove è un «genere» riconosciuto quasi come classico, il «reggae» è pressoché sconosciuto da noi, dove ne parlano solo stati pubblicati pochi dischi dei suoi specialisti. Si è ascoltato saltuariamente del reggae attraverso interpreti inglesi e americani che hanno voluto «provarci» (Eric Clapton recentemente, per esempio). Eppure il reggae ha un ritmo affascinante, è ballabile e piacevole. Delle ultime leve degli interpreti di reggae è John Holt, un cantante e percussionista di cui è recentemente uscito un album intitolato «The Further You Look, John Holt. Sing for 1». Le melodie sono forse un po' risapute (anche se Holt se ne attribuisce la paternità) ma tutto sommato il disco non sfigura in una discoteca aggiornata; piacevole e scarna la voce del leader. «Philips» numero 6370678.

r.a.

dischi leggeri

ROSSO E LAI 14633



Nini Rosso

Prima o poi avrebbero finito per incontrarsi, e infatti il matrimonio è avvenuto senza pompa ma con risultati più che lusinghieri. Parliamo della tromba di Nini Rosso e delle musiche di Francis Lai, che apparentemente dovrebbero stare agli antipodi — tant'è imperioso lo strumento del piemontese e tanto sono dolci i motivi del francese — ma che invece si fondono mirabilmente, come dimostra il 33 giri (30 cm. «Sprint») intitolato «Nini Rosso suona Francis Lai».

LA CHITARRA

Totò Savio, dopo aver composto canzoni per un paio di generazioni di cantanti, è ritornato al vecchio mestiere, quello di chitarrista. Infatti Savio, a 17 anni, era entrato a far parte del quartetto di Marino Marini, e poi aveva continuato a lavorare con una propria formazione soprattutto all'estero. Recentemente aveva realizzato le sigle del telefilm «Diagnosi» (Ritratto di donna e Raccontò) ed ora, con lo stesso titolo «Ritratto di donna», su un 33 giri (30 cm. «CBS») una serie di motivi suoi e di altri eseguiti alla chitarra solista con un quartetto di accompagnatori validissimi. Questo disco costituisce una interessante variazione per chi ama la musica di sottofondo.

INTIMISTA

Renato Pareti con il suo nuovo long-playing «Chi sarà» (33 giri, 30 cm. «Polydor») rischia di ricevere un'etichetta definitiva: quella del cantautore intimista. Pieno di sofferse esitazioni, di domande senza risposta, di nostalgia per slanci di cuore, Pareti sa tradurre in musica i versi di questo suo mondo con garbo e gusto non comuni, sia come autore, sia come esecutore — al microfono o alle tastiere — in modo da fornire all'ascoltatore motivo di piacevole trattamento.

UN FENOMENO

Un vero fenomeno vocale per questi tempi di magra è stato scoperto nel Messico. E' un cantautore di 23 anni, **Morris Albert** sul cui passato si sa poco o nulla e che in brevissimo tempo è diventato così popolare fra i ra-

gazzi da essere costretto a girare per le strade camuffato con barba e baffi finti. Pur non proponendo ritmi rivoluzionari, Morris Albert non è rimasto ancorato alla tradizione e in questo modo, grazie anche ad una voce eccezionale per estensione, robustezza e dolcezza, è riuscito a mettere d'accordo tutti sul suo conto, pubblico e critico, giovani e anziani. Il suo brano *Feelings*, rimasto a lungo in vetta alla Hit Parade messicana, gli ha già fruttato un disco d'oro — ma potrebbe valergli la fama internazionale se dovesse aver successo il lancio che se ne sta facendo ora negli Stati Uniti. *Feelings*, nella interpretazione di Morris Albert, è giunto ora anche in Italia, proposto dalla «Produttori Associati» in 45 giri. Un disco che vale la pena di ascoltare.

RAGAZZI PER RAGAZZI

I Panda, un gruppo di giovanissimi, ha raggiunto il traguardo del primo long-playing che contiene un campionario significativo della loro musica. «Amanti mai» (33 giri, 30 cm. «RCA») è indirizzato agli ascoltatori più giovanili: sono esempi, alle piene di genuinità, che Osvaldo Pizzoli canta con voce piacevole. Classico l'accompagnamento: basso, batteria, chitarra e tastiera. «Amanti mai» è stato pubblicato anche in 45 giri.

jazz

JAM NEL 1946

Nell'immediato dopoguerra le «jam sessions» cessarono di essere spontaneamente un modo spontaneo per riunirsi dopo i concerti diventando, anche per l'intervento di Norman Granz, un modo nuovo per fare del jazz di fronte al pubblico. Fu il momento di «Jazz At the Philharmonic» e dei concerti alla Carnegie Hall. Di due concerti registrati a Los Angeles nel gennaio e nella primavera del 1946 si sono salvati i nastri e ora la «Cetra» ci permette di ascoltare con un 33 giri (30 cm.) dal titolo «Early Modern». Quelle «jam sessions», o meglio, quei concerti, hanno interesse, perché si trovano insieme Dizzy Gillespie e Charlie Parker, e ancora Charlie Parker e Lester Young in un momento particolarmente significativo per l'affermazione del be-bop. A fianco dei tre giganti, Willie Smith, Mel Powell e Lee Young. Un disco assai interessante e di piacevole ascolto.

B.G. Lingua

la prosa alla radio

Orsa minore

L'elicottero

Radioscena di Giovanni Guaita (Venerdì 12 settembre, ore 21,30, Terzo)

Il ricordo, la memoria: un narratore ripercorre frammenti di un passato doloroso. Il padre e gli elicotteri. Progettare elicotteri, costruire elicotteri quando di elicotteri nessuno se ne occupava. Attraverso l'immagine di questa macchina volante il narratore rivive, ora con tristezza ora con disperazione, il tempo trascorso. Molti i toni del suo ricordare, che segue una logica che non ha rispondenza nella realtà quotidiana, ma che appunto è la logica propria della memoria, dove i fatti più lontani si appaiono tra loro, trovano essi stessi un motivo, una ragione di esistere al di là degli avvenimenti ormai irrimediabilmente perduti. E la follia, la follia dell'uomo, è sempre presente nella narrazione: diventa, a mano a mano che si procede, universale; elemento costante e non distinguibile dall'esistenza degli uomini, di nessun uomo. Su un impianto naturalistico Giovanni Guaita costruisce un'azione dove i suoni hanno un'importanza fondamentale. Egli stesso scrive: «Consiglierei dunque un accompagnamento pur sempre musicale, che parte da rumori apparentemente grezzi per arrivare a forme di musica concreta e cioè a laceranti vibrazioni che siano le variazioni musicali di quei rumori grezzi. Ho indicato il punto di arrivo, quello in

cui la musica non è più asservita al testo ma ha una assoluta libertà espressiva, con la parola vibrazione. Certo, secondo me, in quel momento queste vibrazioni dovrebbero esprimere le "schegge di ghiaccio" che penetrano nel cervello del protagonista e ne impediscono il funzionamento».

L'elicottero di Giovanni Guaita va in onda per il ciclo Orsa minore con la compagnia di prosa di Firenze della RAI diretta da Carlo Di Stefano. Nei ruoli principali: Gianni Bonagura (il narratore), Antonio Battistella (l'ingegnere), Renata Negri (la mamma).

Novità di Giorgio Manganelli

Cassio governa a Cipro

di Giorgio Manganelli (Lunedì 5 settembre, ore 21,30, Terzo)

«Cassio governa a Cipro» è la frase con cui, nell'Otello di Shakespeare, il nobile veneziano Lodovico investe del potere Cassio, luogotenente del moro Otello, un attimo prima che quest'ultimo, uccidendo per gelosia, si toglie la vita. E in effetti il testo di Manganelli — anglista, oltre che scrittore — è un rifacimento o, più esattamente, una rilettura



Rina Morelli e Paolo Stoppa, protagonisti di «Vita col padre», mercoledì sul Nazionale

e insieme una riscrittura della celebre tragedia scespiriana. Il nucleo drammatico dell'Otello è noto. Il moro, generale della Serenissima impegnato a Cipro in una guerra contro i turchi, ha sposato la nobile Desdemona contro il volere del padre di lei. Jago, suo alfiere, geloso perché gli è stato preferito Cassio come luogotenente, trama contro la coppia, facendo credere a Otello che Desdemona lo tradisce con Cassio. Donde la tragedia. Otello uccide Desdemona e a sua volta si uccide. Jago è — nella interpretazione tradizionale — la personificazione del male fine a se stesso e costituisce certamente il personaggio centrale della tragedia. Manganelli assume in pieno questa centralità (il suo testo è, in pratica, un lungo monologo di Jago, interrotto dalle scene essenziali della tragedia scespiriana) ma non si riduce, come si potrebbe supporre, a rovesciare l'interpretazione tradizionale, proponendone una nuova. Egli preferisce invece sottoporre il testo originale a una critica serrata, ne analizza le implicazioni, ne smonta i meccanismi, con gusto ironico, sarcastico, raffinato e godibilissimo della manipolazione letteraria. Non ne viene fuori, dunque, una

nuova superflua chiave di lettura dell'Otello; ma il fondo carnale e postribolare della tragedia, solitamente rimosso, emerge fuori con forza e convinzione e predispone il lettore a una rilettura meno sublimante dell'intero teatro scespiriano. Interprete principale, e regista, di Cassio governa a Cipro, è Carmelo Bene, già in proprio revisatore del teatro elisabettiano e di cui estro è congeniale a quello dell'autore.

Revival Anni 30

Vita col padre

Commedia di Howard Lindsay e Russell Crouse (Mercoledì 10 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Il teatro americano tra le guerre (ma non solo di questo periodo) annovera diverse coppie di scrittori celebri e fortunati. Il ciclo «Revival Anni 30» — che ogni settimana ci fa ascoltare, presentata da Ruggero Jacobbi e Paolo Poli, una commedia famosa dell'epoca, significativa di quel clima e di quel costume oltre che di quel teatro — ce ne ha fatto conoscere una, quella formata da Hart e Kauf-

Radioteatro

La rivolta di Lafras Verwey

Radiodramma di Chris Barnard (Martedì 9 settembre, ore 21, Nazionale)

Chris Barnard è uno scrittore sudafricano nato nel 1939 nel Transvaal. Ha studiato all'università di Pretoria dove si è laureato in lettere e poi ha intrapreso la carriera giornalistica. Autore di una decina di libri, drammaturgo di successo nel suo Paese, ha avuto una commedia (Dad make me a kite, dad) rappresentata, oltre che naturalmente a Johannesburg e a Pretoria, anche a Berlino Ovest e a Monaco. Il radiodramma che viene trasmesso questa settimana, premiato dalla Radiotelevisione belga nel 1970, è stato presentato all'edizione del 1971 del Premio Italia. Protagonista della vicenda è un tale Lafras Verwey, impiegato del servizio civile. Da vent'anni Lafras lavora senza particolari soddisfazioni. I rapporti con il suo capo non sono certo improntati alla reciproca stima: tutto fa bene presupporre dunque che Lafras conduca una banale e misera esistenza. Invece no, perché il nostro eroe, in questi venti anni, si è creato una sua fantastica esistenza, una vita di sogno nella quale egli è protagonista di splendide rivoluzioni, è un musicista di talento e di successo, un grand'uo-

mo insomma, quello che non potrà mai essere nella vita reale. A volte però la finzione si prolunga nella vita reale: perché Lafras ha frequenti contatti con una misteriosa organizzazione che sta preparando davvero la rivoluzione, quella che distruggerà tutti i privilegi, che innalzerà i piccoli, gli sfruttati, gli oppressi, come appunto lui, Lafras. La verità è che l'ingenuo Verwey viene strumentalizzato da una gang che traffica in stupefacenti e alla quale lui, in buona fede, appartiene come corriere. Un giorno Lafras incontra e aiuta Petra, una ragazza in avanzato stato di gravidanza. Le dà un tetto, le offre una vita senza più stenti e umiliazioni, la prende sotto la sua protezione insieme al nascituro, il quale vivrà in un mondo diverso, un mondo finalmente liberato, il mondo che Lafras cambierà con la sua rivoluzione. Per la prima volta, nell'esistenza dell'anonimo impiegato Lafras Verwey, l'illusione a lungo coltivata di un'altra vita si motiva di un'urgenza reale, umanamente concreta. Non per questo, però, smette di essere un'illusione.

I sogni, si sa, finiscono male: Lafras viene ucciso in un conflitto a fuoco. Quella stessa notte Petra dà alla luce il suo bambino.

Una commedia in trenta minuti

Il terzo amante

Commedia di Gino Rocca (Venerdì 12 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Scrittore e critico teatrale, oltre che commediografo, Gino Rocca si impose per la prima volta all'attenzione nel 1919 con un romanzo, L'uragano, nel quale narrava la terribile esperienza di combattente della guerra mondiale. Passò poi al teatro, segnalandosi ben presto come autore di notevole originalità nel panorama italiano dell'epoca. Scrisse parec-

chio, e in diverse direzioni. Di lui andrebbero ricordate anche, e forse rivalutate, le commedie in dialetto veneto, nelle quali si rivelò un osservatore acuto e disincentato del clima deteriorato della provincia italiana. La commedia Il terzo amante — tipica del suo repertorio, nella quale Rocca svolge uno strano caso sentimentale — va in onda per il ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a Laura Betti, che è anche l'autrice della riduzione radiofonica.

man, appena qualche tempo fa. Ora è la volta di Lindsay e Crouse, coppia non meno celebre della precedente.

Lindsay e Crouse cominciarono a collaborare nel 1933, quando scrissero la commedia musicale Anything Goes, che già li impose a un vasto pubblico. Il successo clamoroso venne comunque nel 1939, con la commedia, che questa settimana va in onda, Vita col padre. Lindsay, attore oltre che autore, la portò in scena con la moglie Dorothy Stickney. Il successo fu sensazionale. La commedia ebbe a Broad-

Il titolare della rubrica è in ferie. Lo sostituisce Salvatore Piscicelli.



Grande Enciclopedia della Maglia^{del} Cucito

dell'uncinetto del ricamo degli hobbies

dal
2 settembre
in tutte
le edicole
in fascicoli
settimanali

in regalo

IL 1° FASCICOLO, LA COPERTINA IN TELA E ORO
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI
I RISGUARDI E IL FRONTESPIZIO DEL 1° VOLUME
UN CARTAMODELLO DUE DECALCABILI

E' UNA ENCICLOPEDIA CURCIO

72
pagine
a colori
L. 500

II/S

Felice Andreasi alla televisione nella commedia gialla «Ho ucciso il conte»

di Alec Coppell

Il poliziotto nevrotico che arriva dal cabaret

11/13561/5



Davidson a colloquio con Polly, la graziosa cameriera di casa Ribera che ha scoperto il delitto. Gli interpreti sono Felice Andreasi e Daniela Caroli. In secondo piano, Raines, l'aiutante di Davidson (l'attore Bruno Cattaneo). Le scene della commedia sono di Emilio Voglino; i costumi di Giovanna La Placa

L'attore in uno dei personaggi a lui più congeniali: un uomo costretto a «ragionare in salita» finché, per sua fortuna, impazzisce. Fra gli altri interpreti Guido Alberti e Cecilia Polizzi. La regia è di Andrea Frezza

di Pietro Squillero

Torino, settembre

La galleria di nevrotici a cui Felice Andreasi si sta dedicando da anni, prima in cabaret poi sul piccolo schermo, si arricchisce questa settimana di un nuovo personaggio, certo Davidson, poliziotto in terra inglese, i cui casi vengono narrati nella commedia *Ho ucciso il conte* in onda venerdì 12 settembre sul Secondo televisivo. Uomo metodico, riflessivo, auto-

ritario, almeno in apparenza, Davidson, di fronte a una situazione che non rientra nei suoi schemi mentali — tutte le persone che interroga sostengono di essere l'assassino —, comincia a disunirsi e, via via, perde sagacia, sicurezza, credibilità finché, per sua fortuna, precipita in una quieta follia che lo libera da quel carico insopportabile che è diventata ormai la realtà.

E' probabile che Alec Coppell, autore del testo, non abbia dedicato molto tempo alla psicologia del suo poliziotto, come d'altronde a quelle degli altri personaggi, pa-

rendogli più importante perfezionare il meccanismo teatrale (la commedia si propone come un divertimento). E' quindi altrettanto probabile che le asimmetrie cerebrali di Davidson sarebbero sfuggite a tutti senza l'intervento di Andreasi che, nel campo delle nevrosi e simili, ha ormai la raffinata sensibilità del collezionista.

Questo Davidson inedito, giunto a Napoli, dove si registrava la commedia, con i tic, le pause e tutto il bagaglio inquietante di chi ha le formiche dietro la fronte, ha natu-



**Bevo
Jägermeister
perché mi hanno
assunta, ma
non mi hanno
chiesto se so
battere a
macchina.**

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Il poliziotto nevrotico che arriva dal cabaret



Un altro momento della commedia. Questa volta Davidson (Felice Andreasi), assistito come al solito dal fedele Raines (Bruno Cattaneo), ascolta la « confessione » di René La Lune, una vicina di casa Ribera. L'attrice è Cecilia Polizzi

lui, Andreasi. Dopo il successo in *Il poeta e il contadino* ha diradato ancora di più le apparizioni sul piccolo schermo. Sostiene che i bis lo annoiano, non fanno per lui. Ormai l'esperienza del siparietto, che oggi continuare a offrirgli, è conclusa: « Ho bisogno di andare avanti. Certo cambiare può essere un rischio, ma nel nostro mestiere è necessario. La routine uccide l'attore migliore ». Chiaro che, per Andreasi, Davidson è un personaggio valido, altrimenti non lo avrebbe interpretato. E dopo Davidson? I progetti sono ambiziosi: quattro storie TV, quasi quattro atti unici, con un solo protagonista, quel suo disgraziatissimo « uomo spaventoso » che il destino costringe a ragionare soltanto in salita.

Un bel coraggio

Intanto è tornato al primo mestiere, che è poi quello a cui tiene di più: la pittura. Trascorre le giornate nella quiete del suo studio-laboratorio, un'unica grande stanza invasa di colori, pennelli, cavalletti, tele. Qui abitava quando gli amici — fra gli altri Jannacci, Intra, Cochi e Renato — lo convinsero a raccontare le sue storie sul palcoscenico di un cabaret, e qui è sempre tornato anche se, dice, « ci vuole un bel coraggio vivere a Torino quando si è nel mondo dello spettacolo ».

Oltre a dipingere scrive — collabora a una rivista di racconti — e prepara i testi che reciterà quest'autunno. In cabaret naturalmente: « due ore da solo sotto la luce di un riflettore con l'aiuto morale di una sedia e di una chitarra ». Morale perché « la chitarra non ho mai imparato a suonarla anche se finora pochi se ne sono accorti ».

Tra pittura, teatro ed esercitazioni letterarie tempo libero ad Andreasi ne rimane poco. Ed è una fortuna perché così può rifiutare gli impegni di lavoro che non lo interessano senza dire bugie, non sarebbe capace. E accettare invece quelle offerte che ritiene valide. Si, per esempio, al Pietro Micca che Umberto Eco ha scritto per le *Interviste impossibili* alla radio; non invece a uno spettacolo che prevedeva il suo numero « prima del cantante e dopo le ballerine »; si di nuovo al film di Maselli *Il sospetto*, « anche se il personaggio che interpretavo era così schedato che pochi, vedendo il film, mi hanno riconosciuto », e ora di nuovo si ad una pellicola di fantascienza che un giovane regista comincerà a girare fra un mese, anche se si tratta di un film sperimentale che difficilmente riuscirà a conquistare un posto nei circuiti commerciali. Ma questo per Andreasi non ha nessuna importanza.

Pietro Squillero

Ho ucciso il conte ya in onda venerdì 12 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Troppi assassini per un solo delitto

Di solito, la principale quanto legittima preoccupazione dei detectives da romanzo giallo è quella di scoprire l'autore del delitto. Si raccolgono dapprima tutti gli elementi che possono avere valore di indizio, si scava nel passato della vittima, si analizzano tutte le sue amicizie, il cerchio dei parenti, si concentrano infine i sospetti su alcune persone che potrebbero essere state indotte da una certa causa a compiere l'omicidio. Alla fine l'assassino è sempre il meno sospettato.

In *Ho ucciso il conte*, invece, non solo c'è la vittima ma anche il colpevole, per la verità, anzi, di assassini ce ne sono anche troppi. Almeno tre uomini ammettono di aver ucciso il conte di cui al titolo, per non parlare di una donna che a sua volta confesserà il misfatto.

Naturalmente qualunque poliziotto, anche senza essere Sherlock Holmes, Maigret o Nero Wolfe, s'insospettirebbe di fronte a una simile schiera di rei volontari, ed è questa la chiave della « pièce » che appartiene come s'è già capito al genere giallo-brillante. Non manca però il risvolto finale, che ci guarderemo bene dallo svelare.

I personaggi della commedia sono undici: l'ispettore dalle prese con il misterioso caso si chiama Davidson ed è interpretato da Felice Andreasi; l'ucciso, il conte Ribera, è Gaetano Campisi; gli uomini che protestano la loro colpevolezza sono Bernard Froj, un americano impersonato da Daniele Tedeschi, Lord Sorrington, un autorevole uomo politico affidato a Guido Alberti (industriale, mecenate di un premio letterario e da diversi anni anche attore); e Mullet, portiere di notte (l'attore Quinto Parmeggiani). Se il primo dice di aver ucciso perché il conte lo ricattava, il secondo sostiene di averlo fatto per liberare la figlia Louise (Rosita Toros) dallo spietato marito. Il portiere invece adduce un'altra ragione: il conte lo aveva scoperto mentre rubava. Infine a ingarbugliare la matassa arriva al cospetto dell'ispettore Davidson una donna che abita da poco tempo nel caseggiato dove c'è l'appartamento dei Ribera.

Di donne, comunque, nella commedia ce ne sono tre: Louise, di cui s'è accennato, Polly interpretata da Daniela Caroli, e René La Lune, personaggio affidato a Cecilia Polizzi. Altri interpreti, infine, Tony Barpi, Bruno Cattaneo, Gino Maringola. La regia è di Andrea Frezza, il quale ha anche curato l'adattamento televisivo della commedia.

←
ralmente creato qualche sconcerto nella troupe televisiva, preparata ad un'interpretazione per così dire più tradizionale. Ma superato l'imbarazzo del primo contatto ognuno si è dato da fare perché il nuovo arrivato si trovasse il più possibile a suo agio, prima di tutti il regista Frezza che ha ricucito il testo della commedia su misura di Andreasi proprio come fa il sarto coll'abito. D'altronde a un attore capace di impazzire — sulla scena s'intende — sollevando appena un sopracciglio non si poteva chiedere i balletti e le altre manifestazioni maniacali che il copione prevedeva nella prima stesura. Anche la follia ha le sue classi sociali.

Self control

Quanto di questo impegno si sia poi tradotto in realtà, cioè in immagini televisive, Andreasi dice di non saperlo. E' partito da Napoli prima che la commedia venisse montata. Durante le riprese, quando si controllava il materiale girato, Frezza aveva l'aria soddisfatta e Coppelli, presente sul set fino all'ultimo giorno, non ha mai mostrato segni di insofferenza. Nemmeno di gioia per la verità. Ma bisogna ricordare che gli inglesi hanno un ottimo self control.

Il più curioso comunque di vedere *Ho ucciso il conte*, meglio sarebbe dire interessato, è proprio



'Io non capisco, signor Rossi, perché il treno è sempre così affollato!'

"Buongiorno, dottore, quando è arrivato?" "Ieri, in auto. Al casello... una coda di chilometri. Poi, per molti tratti, tutti fermi o a passo d'uomo. Al ristorante, ho aspettato un'ora per mangiare. Ma eccomi qui: siamo all'ombrellone 728. E Lei, signor Rossi?" "Io? In treno. Una folla... da impazzire!" "Io proprio non capisco, signor Rossi, come mai questi treni sono sempre così affollati!"

Scagli la prima pietra chi, pur sopportando le code in autostrada, le attese al ristorante, il "mi spiace, il volo è chiuso" all'aeroporto, non si è mai scagliato contro l'affollamento in treno.

E' vero, il treno è spesso affollato, e nei periodi di punta lo è ancora di più. Ma è anche vero che il treno non lascia mai nessuno a terra e trasporta tutti - magari scomodamente - a destinazione.

Col Programma di interventi straordinari in fase di attuazione, le FS disporranno di più treni: nei periodi di punta, però - a Ferragosto, a Natale, a Pasqua - ci sarà sempre folla. Perché, se le FS spendessero i "vostri" soldi per acquistare del materiale da usare poche settimane all'anno, sareste voi i primi a criticare.

E, in quel caso, avreste anche ragione.

V/D Vaie
In televisione la storia
dei diamanti, dall'estrazione nelle miniere del Sud Africa
e della Sierra Leone al commercio
V/D



V/D
Va in onda questa settimana la seconda delle tre puntate del programma TV «Diamante». La trasmissione, realizzata da Stefano Ubezio, regia di Raffaella Vallecchi, oltre a descrivere la storia di un brillante — da quando viene estratto a quando finisce nella vetrina di un gioielliere — vuole anche sottolineare come è cambiato nei secoli il valore sociale dei diamanti: da simbolo di prestigio regale, circondato anche da un alone di mistero (ieri) a emblema di uno dei più potenti imperi economici del mondo (oggi). In queste pagine pubblichiamo alcune immagini della serie TV. Qui sopra, una miniera a cielo aperto nella Sierra Leone. A destra, un tagliatore di diamanti a Tel Aviv, Israele. Da notare che di tutta la produzione mondiale soltanto il 20 per cento viene trasformato in brillanti, le «gioie» femminili

Un impero fondato sulle gioie

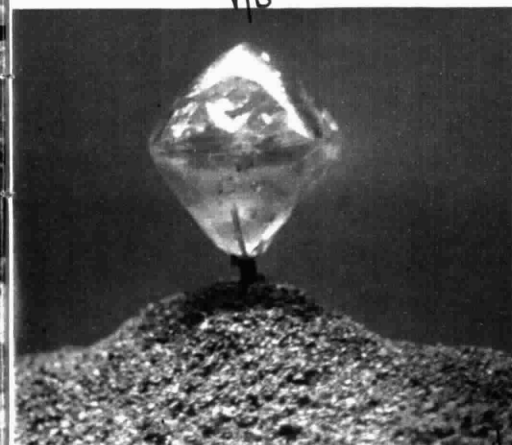


VBS



Qui a fianco, Henry Hoppenheimer, il re dei diamanti, presidente della « De Beers », il gruppo finanziario di Londra che controlla circa l'80 % dei diamanti grezzi nel mondo. Nella terza puntata di « Diamante » assisteremo ad una intervista concessa da Hoppenheimer ai realizzatori del programma che per molti versi può essere definita eccezionale. E' raro che Hoppenheimer parli con i giornalisti. Sempre a sinistra, il primo piano di un diamante grezzo conservato nel museo di Kimberley (Sud Africa). Qui sotto, una miniera a 1000 metri di profondità sempre a Kimberley. In Sud Africa, oggi il principale produttore mondiale di diamanti, esistono anche le cosiddette miniere a « cielo aperto »

VBS



VBS



Una panoramica della Borsa dei diamanti di Amsterdam. Da oltre quattro secoli la città olandese è considerata la capitale « morale » di questa pietra preziosa. La lavorazione dei diamanti avviene invece nella vicina Anversa dove esistono oltre duecento botteghe che impiegano 18 mila « maestri tagliatori ». E' qui che un diamante grezzo e opaco diventa un brillante di incomparabile lucentezza. Questa trasformazione avviene secondo canoni immutati da secoli. « Diamante » va in onda mercoledì 10 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV

Il «Don Carlo» a due facce
 che **Herbert von Karajan**, magnifico come direttore, ha presentato quest'anno al **Festival di Salisburgo**

Maestro, come regista lei è una delusione

A una direzione «nuova», che ha saputo mettere in luce la complessità del sinfonismo verdiano, ha fatto contrasto una regia antiquata e tradizionalista. Una compagnia di canto eccezionale ma con alcuni squilibri

di Mario Messinis

Salisburgo, agosto

A Salisburgo le polemiche sono state meno roventi dell'anno scorso: ormai il grande intruso Giorgio Strehler, il cui nome è stato cancellato anche per la ripresa del *Ratto dal serraglio*, ha rotto definitivamente i ponti con un festival che lo considerava un sovvertitore dell'ordine costituito. Tutto è tornato nei canali della più cauta ortodossia, ravvivata soltanto da una fuggevole polemica tra Karajan — che del festival rimane sempre l'autorità intangibile — e Leonard Bernstein, presentatosi ad una conferenza stampa al Festspielhaus con un tono amabilmente scanzonato e anche lievemente ironico.

Qualche divergenza

A chi gli domandava perché mai non dirigesse un'opera a Salisburgo il direttore americano ha risposto garbatamente che aveva impegni più interessanti. In realtà tra i due direttori c'è stata qualche divergenza di idee. Bernstein, per esempio, aveva addirittura proposto di aprire le prove (parziali e generali) dei concerti sinfonici al pubblico: poteva essere un modo per ammettere anche i salisburghesi a un festival quasi completamente riservato alla facoltosa borghesia europea (e anche extra-europea) per gli altissimi costi dei biglietti e anche per la immutata impostazione dei programmi. Ma la proposta Bernstein, guardata con estremo sospetto e anche con non dissimulata irritazione, è stata accolta soltanto per la prova generale del suo concerto.

Comunque sia, Salisburgo conserva il carattere di una grandiosa pas-

seggiata tra i maggiori interpreti di oggi, guardati qui con la consueta venerazione e la devozione che si riserva ai nomi consacrati, entrati nel tempio inviolabile della ufficialità. Lo stesso Bernstein, d'altronde, che ha alimentato le discussioni nei caffè salisburghesi, ha finito per eseguire un programma fatto su misura per il gusto medio dello spettatore del festival, con l'inclusione dei propri *Chichester Psalms*, quasi una prosecuzione della colonna sonora di *West Side Story*, di una imbarazzante platealità, e non ha voluto perdere l'occasione di presentarsi insieme come solista e direttore nel *Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore K 453* di Mozart. Naturalmente le ovazioni sono state trascinanti, quasi ad avallare una cosmica fraternità tra pubblico ed esecutore: quei successi acritici e sensazionali che sono una cifra salisburghese (qui il pubblico — che è poi abbastanza analogo a quello delle prime scaligere dell'età ghiringhelliana — ha fiducia nel festival ed è convinto che gli sia comunque ammannito il meglio del mercato internazionale). Poco conta, allora, che la pianistica versione mozartiana proposta da Bernstein apparisse come un cocktail del manierismo lunare dal rococò a Skriabin, con «rubato» vecchio stampo e notturni illanguidimenti appena qua e là ravvivati da qualche bizzosa accentuazione dionisiaca. L'orchestra, affabilmente colloquiale, si apriva anche ad una melodicità che si vorrebbe dire belliniana, quasi nella intatta linea formale di Mozart si scorgesse la voce della *Sonnambula*.

Ma, a parte la diversione Bernstein, che, se ben ricordiamo, era ai suoi primi approcci salisburghesi e che comunque si è riconfermato tra i massimi direttori di oggi, la più attesa novità del festival è consistita nella riproposta del *Don Carlo* verdiano, che qui non si dava dal



Qui a fianco, Christa Ludwig: letteralmente sovrachiusa da un ruolo vocalmente più grande di lei (Eboli) ha dato forfait dopo la prima ed è stata sostituita. Nell'altra scena a destra, Nicolai Ghiaurov (Filippo II) e Piero Cappuccilli (Il Marchese di Posà). Mentre l'interpretazione di Ghiaurov ha destato qualche critica quella di Cappuccilli è stata considerata perfetta

1960, allorché lo eseguì per la prima volta Herbert von Karajan con un cast vocale leggendario. Ora è ancora il maestro salisburghese al centro di questa ripresa insieme come direttore e regista. Passano i tempi, ma evidentemente i gusti musicali del grande maestro non mutano. Per esempio non gli interessa che in anni recenti si sia fatta sempre più larga la convinzione che di *Don Carlo* andrebbe eseguita la definitiva versione in cinque atti (dell'opera, come si sa, esistono tre versioni: una in francese, con danze e parate spettacolari, del 1867; una seconda in italiano, largamente rielaborata e in quattro atti, senza ballabili, del 1883; e una terza del 1886, uguale alla precedente ma con la riimmissione del prim'atto) per





La scena dell'«autodafé» e, nella pagina di sinistra sotto il titolo, Mirella Freni (Elisabetta). Era la prima volta che la cantante si cimentava in questo difficile personaggio verdiano. Un debutto, il suo, che ha ottenuto caldi riconoscimenti

VIII/Varie festival

la memorabile intuizione verdiana di aprire e chiudere simmetricamente l'opera in chiave intimistica con un'aria e un duetto d'amore.

Non solo: Karajan ha praticato anche i tagli che sono ancora oggi quasi d'obbligo nei teatri di lingua tedesca, fors'anche per consentire al pubblico di reggere al supplizio, qui accettato come una patente araldica, di ascoltare l'opera con un solo intervallo. Di conseguenza si è sacrificata sugli altari della concisione quasi mezz'ora di musica della stessa versione in quatt'atti, eliminando non solo tutte le ripetizioni delle arie, ma anche intervenendo nel corpo vivo del testo musicale, specie per quanto riguarda i duetti d'amore di Elisabetta e Carlo — figure già ridotte dall'omissione del primo atto — e rendendo addirittura incomprensibile l'epilogo, che trova la sua ragion d'essere proprio nel lungo ed estenuante intreccio delle mahlariane reminiscenze tematiche. Peccato, perché proprio una simile scelta testuale finisce per limitare in parte quella che con ogni probabilità è la più rilevante interpretazione direttoriale del *Don Carlo* del dopoguerra: visto che la rivelazione esecutiva di Karajan consiste nella capacità di valorizzare le sottigliezze divaganti, la mollezza e la flessibilità delle linee melodiche e strumentali, all'interno di un cerimoniale grandiosamente funerario che chiarisce i conflitti politico-religiosi dell'opera e l'opprimente presenza di una Spagna fastosa e lussureggiante.

Poderosa concezione

Infatti la consueta propensione di Karajan a liricizzare anche il melos verdiano (si ricorderà che il suo *Otello* salisburghese metteva l'accento soprattutto sulla figura di Desdemona) si inserisce questa volta in una poderosa concezione strutturale che ne ingigantisce le proporzioni e conferisce al discorso una dilatazione poetica, in una continua rifrangenza di piani musicali differenziati e in un'indagine delle polivalenti ramificazioni linguistiche della più problematica opera di Verdi, nella quale convivono la espansione melodica di *Aida* e la tormentata ricerca di *Otello*.

In questa chiave, allora, anche alcuni eccessi possono essere largamente giustificati proprio perché governati da una prorompente teatralità: che può enfatizzare la scena del trionfo con ottoni prevaricanti e quasi «gridati» (ma quale cupezza nella sinistra scansione della marcia funebre dell'«autodafé») o spegnere nell'arabesco floreale degli strumentini curiosamente raddoppiati, la morte del Marchese di Posà, o talora espandere ciacovskianamente il cantabile. Riserve minime, tuttavia, che non incrinano per nulla una versione che evita la eccessiva dolcificazione manieristica (tipica di altre letture di Karajan) e che punta su un rigoglioso illusionismo sinfonico e sulla sontuosa magnificenza espositiva.

Dunque una direzione nuova che ci fa cogliere la complessità del sinfonismo di questo Verdi maturo, le sue inclinazioni dichiaratamente europee che allargano, ma senza occultarli, gli ambiti del «Paese del

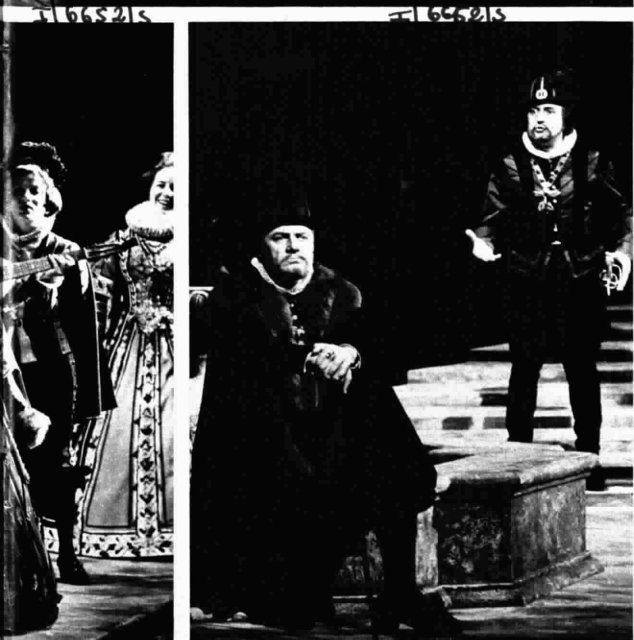
melodramma». Di tutt'altra levatura invece è il Karajan regista che riproduce uno stile rappresentativo antiquato, memore dei modelli areniani e, quel che più conta, privo di professionalità. Modi ed atteggiamenti cari alla Wallman o a Herbert Graf sono infatti echeggiati con dillettantesca approssimazione e appesantiti dalla impostazione visiva di Guenther Schneider-Siemssen, uno scenografo che appaga le attese del tradizionalissimo pubblico salisburghese.

In palcoscenico agiva una compagnia di canto che, a priori, si poteva ritenere eccezionale, ma alla verifica dell'ascolto non sono mancati squilibri e disuguaglianze, risultando pressoché inattaccabile soltanto il quartetto Cappuccilli, Freni, Domingo e Van Dam. Il principe della serata, quanto a coerenza drammatica e a continuità di resa, è stato Piero Cappuccilli (Rodrigo), capace di seguire con massima duttilità le indicazioni del direttore, di levigare il suono e persino di sfoggiare raffinatezze belcantistiche, salvo a conservare la nitidezza della declamazione verdiana. Plácido Domingo ci offre un Don Carlo contagiato dagli spasmi pucciniani di Cavaradossi, ma in grado di restituire con impressionante immediatezza quanto c'è di ansioso, di febbrile e anche di sottilmente visionario nel più variegato e ambiguo personaggio tenorile verdiano. Sembra quasi paradossale che proprio a Salisburgo, la mecca dei cantanti di cartello, emerga tra le tre voci di basso quella di José Van Dam nella piccola parte del frate — Carlo V (ma negli stessi giorni questo cantante eseguiva anche splendidamente il Figaro mozartiano), mentre la figura del Grande Inquisitore era del tutto assente, sia musicalmente che vocalmente, in Gheorghe Crasnar. Né celeremo la nostra delusione per il più reputato basso del momento, Nicolaj Ghiaurov, voce sempre vigorosa ed omogenea, ma pervicacemente indifferente alle ragioni interne del declamato verdiano e a quanto c'è di solitario, di soffocato e di introverso nel ruolo di Filippo II.

Sottigliezze stilistiche

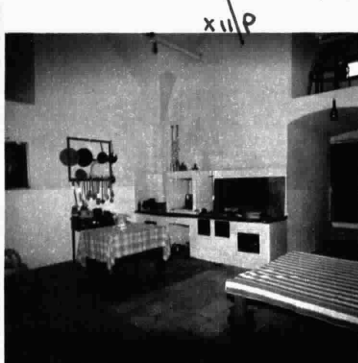
All'opposto la celeberrima Christa Ludwig si è abbandonata a sottigliezze stilistiche. Ma è stata letteralmente soverchiata da un ruolo vocalmente più grande di lei (non a caso, dopo la prima, ha dato forfait ed è stata sostituita; Karajan, d'altronde, enfatizza lo spigliato spagnolesimo della «canzone sarcina» e lo stile di conversazione della «mazurca mondana».

Abbiamo lasciato da ultima Mirella Freni che a Salisburgo ha ottenuto un caldo riconoscimento nel suo debutto come Elisabetta, con una interpretazione che non si sposta dalle sue precedenti esperienze nell'*Otello* salisburghese o nel *Bocca negra* scaligero. Com'era prevedibile è una versione leggermente riduttiva (Elisabetta, per l'estensione della tessitura, non è Desdemona) e talora fin troppo cauta nel cantabile, ma non rara finezza la Freni ritaglia un personaggio sulla propria misura vocale ed espressiva, sciogliendolo liricamente in un indimenticabile finale.





A Grumo Appula si svolge ogni anno un festival delle « basse bande », piccoli complessi a carattere familiare che hanno un'antichissima tradizione. Nella foto: la « bassa banda » guidata dal signor Giovanni Di Grumo e di cui fanno parte i figli Michele, Francesco e Vincenzo. (Giovanni Di Grumo suona il flauto, unico strumento a fiato di questo tipo di complesso)



Sammichele di Bari. In questo piccolo centro dell'entroterra barese è stato da poco ordinato un « Museo della civiltà contadina » all'interno e all'esterno del Castello Caracciolo. La foto sopra a sinistra mostra la ricostruzione di un ambiente abitativo rurale (cucina-camera da letto). Un analogo museo esiste a Latiano in provincia di Brindisi. Sempre sopra, a destra, la « Pteech d'i cose nost », cioè « la bottega delle cose nostre », sorta a Sammichele per il rilancio dell'artigianato locale, una volta fiorente. Nella foto qui a fianco, alcuni ragazzi di « Il Punto », un gruppo che, tra le sue varie attività, ha recentemente allestito una « Mostra-ricerca » sul patrimonio rurale di Sammichele



***È giusta l'equazione folklore-passato-miseria?
Come sono state rivalutate in alcuni
piccoli centri usanze ormai in via di estinzione.
La ricerca di trenta giovani sul patrimonio rurale
del loro paese. Che cos'è
il Canzoniere Grecanico Salentino. Uno
spettacolo sul «tarantolismo»***

canti e delle tradizioni popolari



DOVE RINASCE IL FOLK



A Melendugno, in provincia di Lecce, il « Canzoniere Grecanico Salentino » (a sinistra) compie da qualche anno un lavoro di interpretazione e di documentazione delle tradizioni popolari insieme al gruppo « Oistros » (qui sopra), un centro di ricerca e animazione teatrale che fa capo all'Università di Lecce. I due gruppi sono collegati con la sezione pugliese del Sindacato Nazionale Scrittori. Principale animatrice di questi gruppi è la scrittrice Rina Durante, nella fotografia sopra, in maglietta viola

Puglia: con amore e con rabbia

9

di Giuseppe Tabasso

Bari, settembre

A Grumo Appula, paesotto dell'hinterland barese, da qualche anno a fine giugno si svolge un Festival di Tammurr e cioè, traducendo alla lettera il connubio franco-pugliese, una « festa dei

tamburi ». Dura tre giorni e il clou delle varie manifestazioni consiste in una gara di « basse bande » (tammurr), che sono mini-gruppi musicali, provenienti anche da altre regioni, i quali con le « alte bande », cioè con i concerti bandistici, non hanno nulla a spartire, tranne l'abbigliamento: si tratta, infatti, di piccoli complessi, sei elementi al massimo, quasi sempre di formazione mono-familiare, generalmente composti da un piffero





Università di Bari. Presso la facoltà di Lettere numerosi giovani sostengono con il prof. Giovanni Bronzini e i suoi assistenti l'esame di Storia delle Tradizioni Popolari. «La grande ripresa degli studi sulle tradizioni popolari — afferma Bronzini — s'inquadra nell'interesse generalizzato verso le scienze umane. E' la nascita di un neo-umanesimo». A Bari in via Crisanzio, esiste un «Archivio delle Tradizioni Popolari Baresi» diretto dal prof. Alfredo Giovine

anzi una vita nuova. Lo stesso Leopardi nel *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*, dice che gli errori, quando non aderiscono più alla società in cui vivono, vanno condannati e corretti. Condanna e correzione che però devono avvenire ad opera della stessa società. Si pensa, ad esempio, che esiste solo un folklore agricolo; c'è invece anche un folklore industriale (che non corre rischi). C'è insomma un folklore del presente. E c'è un folklore che non è legato al bisogno, come il folklore festivo: questo dev'essere conservato, ma non come folk in vetrina, bensì come qualcosa di vivo che dia al popolo affrancato dai bisogni la consapevolezza del suo passato».

Dunque il problema «finale» del folklore, come complesso di valori di vita pratica, etica ed estetica è quello della «consapevolezza» e del rispetto di una tradizione e concezione del mondo capaci di sprigionare la loro carica interna di rinnovamento e di protesta nei confronti delle strutture sociali esistenti.

In Puglia questa linea di tendenza «dal basso» abbiamo potuto rintracciarla ed esemplificarla a Sammichele, altro piccolo centro dell'entroterra barese, e nel Salento, con epicentro a Melendugno, in provincia di Lecce. Due località-guida che, con metodi ed impostazioni diverse, portano avanti un discorso di consapevolezza e di riappropriazione della tradizione popolare (discorso, beninteso, che viene condotto con proprie caratteristiche anche in decine di altre località).

Attraversando grandi e piccoli centri pugliesi pullulanti di insegne commerciali esterofile (ne abbiamo trascritto qualcuna: «beauty club», «boutique», «shop», «snack-bar», «magic chef», «little lord», «lady chic», «tea & breakfast» ecc.), a Sammichele di Bari ci aveva colpito una bottegaucina con un salutare cartello in dialetto: «La Pittech d'i cose nost» (La bottega delle cose nostre). Più che un cartello o un'insegna era un «messaggio» in codice folklorico, quasi una dichiarazione di fede (nella rinviata della produzione a mano su quella a macchina) e di speranza (nel rilancio di un nobile e decaduto artigianato locale). Il messaggio, infatti, non era casuale, ma frutto di un lavoro di sensibilizzazione condotto in paese da un sindaco «aperto» (Nicola Mádaro), da un professore universitario di chimica (Dino Bianco) e da vari gruppi giovanili.

Si scopre così che in questo centro rurale di circa 6500 abitanti, dove le istituzioni teatrali sono da

queste cose e noi le facciamo rivedere ai giovani», dicono quelli dell'«Omniun», beninteso senza il minimo disprezzo per la «modernizzazione».

Il caso di Grumo Appula ci è parso estremamente significativo per il seguente motivo: delle persone che non hanno mai parteci-

bande», accettando un «nuovo» che non si può far finta di considerare inesistente (le majorettes e il «noto cantante della RAI-TV») e, infine, storicizzando un «vecchio» che è bene non far dimenticare («ecco come si sfiancavano i nostri padri lavorando di forcione e aratro a chiodo»).

In Puglia, «locomotiva del Sud», regione bifronte, in bilico tra industria avanzata e agricoltura di sopravvivenza, tra sviluppo e sottosviluppo, tra levante costiero mercantile e retroterra rurale bracciantile, tra desiderio tecnologico e rimpianto contadino, il cronista alla ricerca di folklore (e non di colore) ha il dovere dello strabismo: un occhio al presente, un altro al passato. Ma perché, qui, presente e passato sembrano così amati-odiati? Forse perché il presente come lotta alla miseria comporta rinnegazioni di un passato che di quella miseria è la «memoria»? Ma è giusta l'equazione folklore-passato-misera? E se è giusta perché allora non ci diciamo francamente che il folklore, almeno quello legato al bisogno «deve» morire? Giriamo questi interrogativi a Giovanni B. Bronzini, titolare all'Università di Bari della cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari.

«Ogni civiltà, ogni cultura non muore mai», è la tesi di Bronzini, «né per morte naturale né violenta, semmai si trasforma, è posta in crisi finché non si raggiungono equilibri culturali diversi dai precedenti. Oggi la civiltà contadina attraversa una crisi profonda, ma che comunque segnerà il passaggio ad una rinnovata armonia di civiltà. In questo processo il folklore sembra scomparire (cosa di cui non ci doliamo affatto) ma, in realtà, muta solo di volto, vive

Daunia folk

Anche nella Daunia (o Capitanata, capoluogo Foggia) la rinascita del folk trova riscontro in varie iniziative: una *Rassegna Folkloristica Regionale* (la cui 1ª edizione si è svolta il 3 agosto scorso a San Giovanni Rotondo), la creazione di vari gruppi («L'Eco del Gargano», «La Pacchianella», «Le Montagnole», ecc.) di compagnie dialettali («Amici dell'Arte», «Michele Bellucci», «Clan di Cocktail», nonché il «Piccolo Teatro di Foggia») e di circoli culturali (La Taverna del Gufo) che si propongono la rivalutazione delle tradizioni popolari. Nella Daunia, infine, sono nati due dei più importanti esponenti del nostro folk musicale, pugliese e italiano: è il «cantastorie» Matteo Salvatore e Silvano Spadaccino (quest'ultimo faceva parte del «Duo di Piadena»).

pato a convegni sul folklore e frequentato corsi di tradizioni popolari o di «animazione» sociale (e, magari, proprio per questo), si sono comportate nel modo forse più giusto, e cioè: rivalutando un fenomeno in estinzione (le «basse

(o flauto), due o tre tamburi, grancassa e piatti. A mezza strada tra i bandisti e i banditori (anticamente annunciavano lieti eventi per le strade), i suonatori di «basse bande» non hanno né spartiti né velleità musicali, ma fungono egregiamente da dirompente fanfara psicologica, da «guastatori di tristezze». E' la versione rurale, senza ambiguità teatrali, del «pazzariello» napoletano.

Ma il festival grumense non è tutto qui. Da quattro anni, ad esempio, vengono chiamate anche delle «bande da parata» con majorettes in minigonna, croce dei più rigorosi cultori di tradizioni popolari e delizia dei giovanotti locali. Gli organizzatori del festival, cioè i membri della locale «Associazione Omniun» (che, come dice il nome, è aperta a tutti i paesani), non sono andati troppo per il sottile sull'opportunità «etnologica» di affittare queste majorettes dalle gambe ben tornite, laziali marchigiane e romagnole; tanto più che da saggi e pratici «operatori culturali» di origine contadina hanno poi avuto, sempre nell'ambito del loro festival, un'idea semplicissima ma che darebbe i punti a certi direttori di musei e di biennali: quella di riproporre «dal vivo» alcune usanze contadine estinte. L'anno scorso, ad esempio, venne organizzata una trebbiatura manuale in piazza su un'aia improvvisata con due muli bendati che giravano intorno a scalpicciare il grano e alcuni contadini che staccavano la biada coi forconi. Quest'anno, invece, sempre in piazza, è stato simbolicamente «arato» un terreno con un aratro arcaico. «La meccanizzazione ha fatto sparire



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.

Con Baby Shampoo Johnson's
ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.

Baby Shampoo Johnson's è così
delicato perché è stato creato
dalla Johnson & Johnson
per i bambini.

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L.300

Emissione speciale per i collezionisti

ROSSO ANTICO REGALA MIGNON DA COLLEZIONE

In ogni confezione serie "erbe salutari", una bottiglia del "principe degli aperitivi" e, gratis, una preziosa mignonnette da collezione. La serie, composta di cinque pezzi, è emessa in quantitativi limitati.

AUT. MIN. N. 4/161184 DELL'11-4-75 ra 1691



be follia: si raccolgono, si catalogano, si allineano in scaffali, vetrine, bacheche. Ne esistono centinaia di tipi, di varianti, di "emissioni": ci sono le rarità e anche le contraffazioni. Raggiungono quotazioni altissime: anche dieci volte il prezzo di una bottiglia normale dello stesso prodotto.



Spesso la raccolta viene iniziata per gioco o per caso, poi diventa un "hobby" con risvolti culturali, storici, geografici. Si fanno aste, cambi, cataloghi di queste preziose e graziose bottiglie. Ogni emissione nuova di "mignonnettes" è un avvenimento. Ora se ne preannuncia una davvero eccezionale: la "Rosso Antico S.p.A." (già famosissima fra i collezionisti per la rarità di alcune emissioni di mignon, fra le quali ricordiamo quella dedicata a Giambattista Tiepolo) sta realizzando una tiratura limitata di "mignonnettes" da collezione. E' questa volta una serie di cinque pezzi dedicati ad alcune fra le erbe che entrano nella composizione dell'antica ricetta dell'aperitivo Rosso Antico - Il Rosso Antico, sia nella versione classica che in quella "Demi-Sec", è infatti,

come i consumatori ben sanno, un aperitivo a base di vini pregiati ed invecchiati, arricchiti da estratti moderatamente alcoolici di trenta erbe salutari ed aromatiche - Erbe che, oltre a donare a Rosso Antico le sue particolari doti di gusto e di profumo, sono considerate dalla erboristeria tradizionale ed anche dalla moderna farmacologia, stimolanti dell'appetito e delle funzioni digestive in genere.

Un'attenzione particolare merita il **Cardo Mariano** (*Carduus Marianus* o *Silybum Marianum*), pianta erbacea medicamentosa nota sin dall'antichità. - Citata da Teofrasto, Dioscoride, Plinio e nei migliori



trattati di erboristeria, è sempre stata utilizzata principalmente per le sue azioni benefiche sul fegato. - Questa azione benefica ha ricevuto dalla scienza moderna un'eccezionale conferma: nel 1968, infatti, Wagner, Hörhammer e Münster hanno isolato dai frutti del Cardo Mariano un composto, finora sconosciuto, denominato "Silimarina" che si è rivelato essere il principio attivo della pianta, composto che agisce in senso protettivo e terapeutico sul fegato.



Il Cardo Mariano, quindi, in una sua stilizzata e quasi "araldica" raffigurazione, è il soggetto di due "mignonnettes" della serie (una di Rosso Antico classico (color oro); una di Demi-Sec (color argento)). - Serie che è completata dalle raffigurazioni di altre tre erbe: Anice stellato (*Illicium verum*), Centaurea (*Erythraea centaurium*) e Genziana (*Gentiana lutea*); tutte e tre su mignon di Rosso Antico Classico - Le cinque preziose bottiglie sono fuori commercio: l'unica via per entrarne in possesso è di acquistare una bottiglia di Rosso Antico (Demi-Sec o Classico) nella confezione serie "erbe salutari": ad ogni bottiglia è allegata, in regalo per l'acquirente, una "mignonnette". - Acquistando cinque bottiglie ci si assicura la serie completa e... si mantiene ben fornito il bar di casa.

"Mignonnettes che passione!" si può dire da qualche anno in qua, parafrasando il titolo della commedia di Rosso di San Secondo.

Nel vasto campo del collezionismo, ai classici (francobolli, monete, armi, orologi e così via) si sono affiancate, ormai in posizione di tutto riguardo, queste fedeli riproduzioni formate ridotte delle bottiglie di liquori e vini, che vengono vezzosamente chiamate "mignonnettes". E' persino nato a Milano, ai primi del 1971, il



"Club delle mignonnettes": ha moltissimi soci e va a gonfie vele. Una collezione di bottiglie mignon viene considerata come una specie di universale biblioteca del bere: stapparle e consumarle sareb-

XII/P

XII/P

DOVE RINASCE IL FOLK

← sempre latitanti, esistono ben cinque gruppi teatrali: uno sperimentale, che nel suo repertorio ha incluso Brecht; due popolari dialettali che hanno realizzato spettacoli in piazza; due « tradizionali », che hanno presentato lavori di Pirandello e sulla Resistenza. E si scopre che è stata appena allestita una « Mostra-ricerca sul patrimonio rurale del nostro paese »: l'ha interamente curata Il Punto, un gruppo di 29 giovanissimi sammitelini (15 ragazze e 14 ragazzi) che hanno « inventariato » le bellissime « masserie » circostanti (alcune delle quali in rovina), le hanno misurate in lungo e in largo, ne hanno redatto le planimetrie, le hanno fotografate e col risultato di questo lavoro collettivo hanno appunto organizzato la mostra. « Un'esperienza straordinaria », dice uno di loro, « non solo come metodo di lavoro, ma per farci capire le usanze e la storia della nostra gente, oltre che i suoi problemi di oggi e domani ».

Non casualmente, quindi, a Sammitello è sorto — all'interno e all'esterno di un antico castello di proprietà del Comune, quasi al centro del paese — un « Museo della civiltà contadina » nel quale sono già ordinati centinaia di oggetti riguardanti la vita rurale, individuale e comunitaria: da reliquie giocattoli, maschere carnevalesche, costumi da festa, arcolai, amuleti, fusi, mastelli, fionde e copricapo, fino alle attrezze per la mietitura, la vendemmia, la raccolta di fave, mandorle, olive ecc.; all'esterno ci sono aratri, carretti, pesi di misura, all'interno, tra l'altro, è stato puntigliosamente ricostruito un prototipo abitativo rurale (cucina-camera da letto). « Noi », dicono Mádaro e Bianco, propugnatori del museo, « lo abbiamo concepito come una struttura dinamica e polivalente, capace di coinvolgere come protagonista la popolazione locale e nello stesso tempo di proporre un modello di vita contadina, alternativo a quello consumistico ».

A Sammitello di Bari e in decine di altri centri della regione (che questa indagine non poteva pretendere di anagrafare) la rivalutazione del folklore si fa, anche perché « è nell'aria », in modo più laborioso e pragmatico che traumatico; nel Salento, propaggine meridionale jonico-adriatica della Puglia, il « revival » è invece frutto di tormenti ideologici che hanno trovato, oggi, sviluppi e collegamenti addirittura internazionali e le cui origini si identificano, in parte, con la crisi emblematica di un'intellettuale dei nostri giorni. Questa intellettuale è la scrittrice salentina Rina Durante la quale, dopo essere entrata nei « giri » culturali della capitale e vedersi pubblicato anche un romanzo (*La malapianta*), decide di « cambiare pelle », di abbandonare cioè la cultura « egemone » nella quale si era installata per tornare a quella « subalterna » dalla quale era partita. Oggi, grazie anche a quella scelta, nel Salento operano attivamente il « Canzoniere Greco Salentino », che lavora alla documentazione e all'interpretazione della cultura popolare, e l'« Oistros », un centro di ricerca e animazione teatrale che fa capo all'Università di Lecce: con questi due gruppi si è poi collegata la Sezione pugliese del Sindacato Nazionale Scrittori che ha scelto ap-



A San Marco in Lamis, piccolo centro in provincia di Foggia, il Venerdì Santo si svolge, secondo un antico rituale, la processione « delle fracchie », caratteristici falò votivi

Il folk che rinasce in cucina

La rivalutazione e il rilancio gastronomico della cosiddetta « cucina povera » è uno degli aspetti più vistosi della generale riscoperta del folklore. La Puglia è tra le regioni che più si distinguono in questo campo. Elenchiamo qui di seguito, e a puro titolo indicativo, alcuni piatti tipici comuni a tutta la regione e la cui origine risale in particolare alle province di Foggia e di Brindisi.

Cardoncelli di Pasqua: verdura di campo, in brodo di agnello, ricoperta con battuto di uova e formaggio pecorino di Cerignola.

Cardoncelli al pomodoro: stessa verdura, con uova, formaggio pecorino, pomodoro fresco, olio di oliva, sale, pepe, aglio.

Pancotto e rape: cime di rape e fette di pane di casa (lessate nell'acqua di cottura delle rape), condite con abbondante olio di oliva.

Maccheroni e rape: ziti e cime di rape, con olio di oliva e pepe.

Penne con asparagi: penne e asparagi di campo, con pomodori, uova, formaggio pecorino, pepe, aglio, olio di oliva.

Spaghetti con seppie: spaghetti fini, conditi con seppioline, pangrattato, prezzemolo, pomodori, aglio, sale, pepe, olio di oliva.

Spaghettoni con funghi: spaghettoni, conditi con pomodori, funghi freschi del Tavoliere, burro, olio di oliva, cipolla, prezzemolo e basilico.

Pancotto e ruca: fette di pane di casa (lessate nell'acqua di cottura della ruca), con ruca di campo, patate, aglio e olio di oliva.

Minestra maritata: misto di scarole, cicorie dolci, finocchini, sedano bianco, pancetta, formaggio pecorino, pepe, in brodo di carne.

Patate e funghi: tegame di fun-

ghi freschi del Tavoliere, patate affettate, pangrattato, pepe, prezzemolo, formaggio pecorino, olio di oliva.

Spaccatella: pomodori freschi affettati, sale, origano, olio di oliva, costituenti il saporito bagno di fragranti fette di pane casalingo.

Truccioli del Gargano: speciali cordoncini di semola, con ragù e formaggio pecorino.

Cavatelli e ruca: gnocchetti di farina e semola, con ruca (verdura di campo, molto aromatica) e salsa di pomodoro fresco all'aglio.

Orecchiette e cime: cappelletti di semola cavati a punta di coltello, con cime di cavolfiore, e soffritto di aglio ed olio di oliva.

Orecchiette al sugo: cappelletti di semola, con ragù di manzo o maiale e formaggio pecorino; spesso guarnite con involtini di carne.

Torchi o troccoli: cordoni di pasta di semola (ottenuti con speciale « torchio » di ottone o di legno), normalmente conditi con ragù e formaggio pecorino; si legano benissimo ad altri sughi, legumi, verdure della zona, offrendo una vasta gamma di combinazioni e di sapori graditi dai buongustai.

Cecatelli: gnocchetti di farina e semola, con legumi (fagioli o purea di fave secche) e olio di oliva.

Laganelle: fettucine casalinghe di semola all'uovo: condite con ragù di manzo o maiale e formaggio pecorino; ragù di manzo e ricotta secca grattugiata; salsa di pomodoro e ricotta fresca; ricotta fresca stemperata; ricotta fresca stemperata con zucchero.

Semola battuta di Natale: impasto di semolone, uova, formaggio pecorino grattugiato, prezzemolo e sale; ridotto in grossi grani e cotto in brodo di tacchino.

Ziti al forno: maccheroni con filetti di pomodoro fresco, basilico e

punto, come « zona d'intervento », la Grecia salentina dove la popolazione della minoranza linguistica è soggetta ad un progressivo annientamento culturale. Qui, dunque, il folklore è una vera e propria « scelta di campo » operata per ricucire un tessuto comunitario e difenderlo da quello che, nei confronti delle tradizioni popolari, è stato definito un « genocidio imperfetto ».

« Altro che revival », afferma Rina Durante, « qui il folklore è una specie di revanche, una rivendicazione al diritto di una cultura che la gente vuole e vuole fare da sé più che ricevere da una scuola che, spesso, è servita a dividere i padri dai figli ».

Nella convinzione programmatica che il termine cultura ha senso solo se collegato ai bisogni primari della comunità, se cioè ha un significato antropologico, il gruppo « Oistros » ha dato vita su questa linea a diverse esperienze, superando la distinzione tra pubblico e comunità, tra laboratorio teatrale e territorio: una di queste riguardava il tema dell'emigrazione, affrontato in uno spettacolo

pangrattato; al forno, in tegame di coccio.

Cecatelli di grano nero: gnocchetti di farina di grano spigolato tra le ristoppie bruciate dopo la trebbiatura, sono di colore bruno (sarceno), da condirsi con ragù e ricotta secca grattugiata, rarità gastronomica di alcune zone del Tavoliere.

Stacchie: orecchiette grosse e poco incavate, fatte con farina e semola, in parti uguali; al ragù o con involtini di carne; condite con tre parti di formaggio-ricotta, due di pecorino dolce stagionato di Cisternino, una di pecorino piccante.

Cardi al forno: cardi lessati, conditi in tegame di coccio, con olio di oliva, olive nere, aglio, acciughe salate diliscate e pane grattugiato; da cuocere al forno.

Fave e cicorie: purea di fave secche e cicorie di campo, condite con olio di oliva, peperoncini verdi-dolci-fritti, fettine di pane casalingo bagnate e fritte in olio di oliva.

Fave calde: purea di fave, con fettine di pane casalingo, rosolate in soffritto di cipolle e olio di oliva.

Strangolapreti: orecchiette giganti di semola, condite con ragù e formaggio pecorino, oppure con soffritto di lardo, o soffritto di acciughe con o senza cime di rape.

Scacepe: fettine di zucchine verdi, fritte in olio di oliva e condite con pesto di aceto e menta selvatica.

Cialda: piccoli taralli di pane secco, spaccati e portati a secco (tipo galletta); leggermente inumiditi con acqua, conditi con sale, pomodoro fresco, origano ed olio di oliva.

Cipollacci alla brace (lampasciuni): cipollate di campo, leggermente amare, cotte sulla brace, condite con sale, pepe ed olio di oliva.

XII/P

DOVE RINASCE IL FOLK



nato da una collaborazione con il gruppo danese «Odin Teatret» di Eugenio Barba (un collettivo che ha doppia residenza, in Danimarca e nel Salento). Un altro «spettacolo» dell'Oistros ricostruisce il fenomeno del «tarantolismo» che proprio nel Salento fu analizzato in un celebre studio sulla «bassa magia» dall'etnologo Ernesto De Martino. Alla rappresentazione della donna morsa dalla tarantola e guarita dalla «musica terapeutica» (jatromusica) gli attori-operatori culturali dell'Oistros hanno impresso cadenze e significati di contestazione. Del resto Oistros significa proprio «pungiglione» — quello della tarantola — e questi giovani che rifiutano «la veglia al capezzale del folklore», lo adoperano citando i versi del poeta di Tricarico Rocco Scotellaro: «E' fatto giorno, siamo entrati in giuoco anche noi, con i panni e le scarpe e le facce che avevamo».

Nel Sud il folk rinasce con rabbia.

Giuseppe Tabasso

Nel
prossimo numero

Toscana

Un teatro popolare da salvare

A Canosa di Puglia, centro archeologico di grande importanza, agisce un «Teatro di marionette» che tramanda un repertorio basato su 180 antichi ed autentici copioni nei quali sono narrate, come in una saga, «La disfida di Barletta», «I Reali di Francia» e la «Gerusalemme liberata» (quest'ultima in 32 «puntate»). Aiutata soltanto dal concorso del pubblico (biglietto d'ingresso lire 200) e dalla tenacia di un'intera famiglia, questa forma d'arte rischia di essere soffocata dalla «concorrenza» dei mass-media. «Ci manda avanti la passione», dice Giuseppe Taccardi che gestisce il Teatrino di Canosa con i due figli e la moglie Anna (figlia del celebre «puparo» Lorenzo Dell'Aquila). Nella foto: la famiglia Taccardi al completo.

A Santo Spirito, una località di villeggiatura non distante da Bari, i nostri inviati hanno rintracciato un anziano burattinaio, Vito Fattizzi, oggi costretto a sopravvivere con una giostra a mano. «Una volta i burattini mi davano da campare», dice, «li amavo. Avevo cominciato a 14 anni. Tre anni fa ho acceso un fuoco e li ho bruciati tutti, per disperazione e per rabbia».



**Garanzia
Esso Radial**



ESSO RADIAL

x11/p



Il folk in palcoscenico

Il folk, in Puglia, è rinato perfino sulla ribalta del «Piccolo Teatro» di Bari. Dopo aver proposto per anni opere d'avanguardia e autori di livello internazionale, la maggiore istituzione teatrale pugliese si è rivolta di recente ad un repertorio in dialetto che ha avvicinato al teatro strati di pubblico prima ignorati. Jarche vasce (Arco basso), uno spettacolo di Vito Maurogiovanni e Nicola Tabascio, diretto da Michele Mirabella, sta raggiungendo le 200 repliche. «Un traguardo», dice Eugenio d'Attona, direttore del «Piccolo», «mai raggiunto in precedenza; la scoperta di una nuova linea da seguire». «Con questo spettacolo», aggiunge il regista Mirabella, «abbiamo investigato nella cultura dialettale evitando il folklore di maniera per recuperare le cadenze di quel microcosmo che è il vicolo popolare. Per noi è stata una forma di autocritica e di esorcismo di certe scelte drammaturgiche dettate da quel "conformismo culturale". L'analisi etnologica del dialetto come linguaggio vuole essere inoltre una provocazione sia per noi che per il pubblico; quello abituato alle prime del Piccinni e quello abituato al nulla».



Al Castello Svevo di Bari durante una recita estiva di «Jarche vasce». Fra gli interpreti Nietta Tempesta, Nicola Tabascio, Carmela Vincenti, Mario Mancini, Mariano Leone, Gianni Giannotti

Monta Esso Radial: sarai garantito da 2000 Gestori Esso specializzati.

Contro tutto e dappertutto.

Altri pneumatici sono garantiti: ma solo contro i difetti di fabbricazione e in più se hai dei problemi devi ritornare là dove li hai comprati, per far valere il tuo diritto. La "garanzia integrale" Esso Radial, invece, non solo ti "copre" contro tutto quello che può capitare a un pneumatico (cioè anche i danni accidentali) ma soprattutto vale in tutta Italia. Esempio: compri un pneumatico a Milano. Vai a Palermo.

C'è un pezzo di ferro in mezzo alla

strada, ci sbatti contro e il pneumatico si rompe. (E' soltanto un esempio. In realtà è difficile che succeda. Esso Radial "schiena d'acciaio" è uno dei pneumatici più robusti che esistano).

Vai alla prima stazione Esso che tratta pneumatici - e ce ne sono 2000 su tutte le strade - e te lo cambiano: come se l'avessi comprato lì. Ti pare poco?



fermati alla Esso

Elle[®]

'cerafacile'

ti da facilmente tutti i vantaggi della migliore cera per pavimenti

cerafacile perché:
ELLE lava e lucida in una sola passata

cerafacile perché:
ELLE si toglie facilmente

cerafacile perché:
ELLE si dà senza fatica



Elle
400
LIRE AL Kg.

**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle
e' un 'prodotto casa' (Serani) come: TOGO-lavapiatti
LUSSO-lavapavimenti
NOGERM-disinfettante detergente
NUOVA-candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI-spruzzapulito

Fratelli SERANI - Pisa

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Ordine del giorno

«L'amministratore del mio condominio ci ha convocati in assemblea con un "ordine del giorno" che si condensa in questa sola voce: "questioni relative al condominio ed al suo funzionamento". Anche se potevo intervenire all'assemblea, ho preferito non andare per dare la giusta lezione all'amministratore, ritenendo che l'ordine del giorno non fosse sufficientemente articolato. Chiedo il suo parere» (Lettera firmata - Catanzaro).

Il mio parere è che l'ordine del giorno, effettivamente, non fosse sufficientemente chiaro: i condomini convocati dall'amministratore non erano in grado di individuare, sia pure all'ingrosso, di quali questioni condominiali si sarebbero dovuti occupare nella riunione. Peraltro, dato che le assemblee condominiali non sono la conferenza di Ginevra o altra importante riunione internazionale, io, nei panni suoi, sarei intervenuto all'assemblea, soprattutto se la mia presenza avesse garantito il plenum dei condomini.

A carico dell'inquilino

«La riparazione o la sostituzione del recipiente scaldabagno spetta al proprietario oppure all'inquilino, dopo l'uso, da parte di quest'ultimo, di circa 14 anni a fritto bloccato?» (P. P. - Bassano del Grappa).

Salvo che il contratto abbia esplicitamente affermato che lo scaldabagno è un elemento essenziale della cosa locata, la riparazione o sostituzione dello stesso, dopo tanti anni di uso, è a carico, a mio avviso, dell'inquilino che lo ha «fatto fuori».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Accreditamento dei contributi previdenziali

«Da più parti si sono lamentate le difficoltà che, a volte, incontrano le lavoratrici per venire in possesso, soprattutto quando l'evento della maternità si è verificato in epoca remota, dei documenti per l'accreditamento dei contributi previdenziali figurativi. Cosa si può fare?» (F. L. - Roma).

Durante l'astensione obbligatoria dal lavoro per lo stato di gravidanza e maternità il rapporto assicurativo delle lavoratrici con l'INPS non si interrompe, in quanto, per legge, i contributi sono accreditati d'ufficio sui conti individuali delle stesse lavoratrici. Per ottenere questo accreditamento, cosiddetto figurativo, dei contributi le lavoratrici debbono presentare all'Istituto una dichiarazione del datore di lavoro dalla quale risulti la durata effettiva del periodo di interruzione obbligatoria dal lavoro, oppure un certificato

dell'ente mutualistico che a loro paga l'indennità giornaliera prevista dalla legge.

Allo scopo di ovviare alle difficoltà da lei lamentate, il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha stabilito, alcuni mesi fa, che, nei casi in cui appaia giustificata l'impossibilità da parte delle lavoratrici di presentare la documentazione completa richiesta, l'accreditamento figurativo dei contributi può essere ugualmente effettuato sulla base di un certificato del Comune dal quale risulti la data di nascita del proprio figlio, ovvero sulla base di un certificato medico che attesti la data dell'aborto. Deve comunque essere dimostrato che l'assenza obbligatoria dal lavoro abbia avuto inizio nel corso di un rapporto di lavoro, circostanza questa che può essere controllata anche d'ufficio quando all'Istituto di previdenza risultino versati i contributi assicurativi che si riferiscono a detto rapporto.

Per quanto concerne invece l'accreditamento figurativo per i periodi disposti dall'Ispettorato del Lavoro, deve essere ancora presentata l'apposita documentazione proveniente dallo stesso Ispettorato.

Le domande di accreditamento già decise dall'INPS negativamente, cioè respinte, ed anche se il relativo provvedimento non dia più spazio, cioè non sia più soggetto a ricorso amministrativo, potranno essere riprese in esame dietro richiesta delle lavoratrici interessate.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Dieci alloggi

«Siamo in dieci soci ai quali è stato assegnato a ciascuno uno dei dieci alloggi costruiti con il contributo dello Stato in applicazione della Legge 411-1963 n. 1460 e con il proprio concessore dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino di L. 71.500.000. Lo Stato concorre alla spesa col contributo del 4% (L. 2.800.000 annue per 30 anni) mentre i soci dovranno pagare la differenza in semestralità al suddetto Istituto per 25 anni.

Poiché non siamo padroni dell'alloggio non abbiamo nemmeno la possibilità di affittarlo, come è avvenuto di dover qualche volta per motivi di forza maggiore, vorremmo sapere da lei se siamo tenuti a comprendere quest'alloggio nella dichiarazione dei redditi o se ne siamo esenti» (Pietro Massimilla - Alba).

L'art. 32 del DPR n. 597/73 spiega che «il reddito dei fabbricati è quello derivante dal possesso, a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, di costruzioni o porzioni di costruzioni stabili, di qualsiasi specie e destinazione».

L'art. 33 dispone che il reddito da fabbricati, concorre a formare il reddito complessivo del «possessore».

Da quanto sopra, a nostro avviso, deriva l'obbligo di comprendere il reddito (presunto o reale) dell'alloggio comunque assegnato, nella dichiarazione dei redditi.

Sebastiano Drago

Parliamo di compatti

«Le sarei veramente grato se volesse consigliarmi circa l'acquisto di un apparato "HIFI" stereo, composto da giradischi, sintonizzatore, amplificatore e casse acustiche. Tenga presente che il tutto dovrebbe avere un costo contenuto; potrei acquistare il compatto "Studio 1600 4 D" della Grundig, che comprende, come lei ben sa, un sintonizzatore giradischi con testina Shure M 75 D e due casse acustiche, sempre della Grundig, 303 M "HIFI".

Sono un amatore, in special modo, della musica classica e lirica; dovrei dunque dirmi se l'apparecchio in questione è innanzitutto "HIFI" essendo io quasi del tutto profano in materia» (Bruno Settimio - Lecce).

E' corretta l'idea di ricorrere ad un complesso compatto di buona qualità allo scopo di semplificare i problemi di scelta dei vari elementi e anche allo scopo di risparmiare sul prezzo globale. Questa ultima considerazione vale meno per i compatti di altissime prestazioni in cui il compattamento diventa un procedimento artigianale (e non più industriale), partendo dai singoli apparati e non comporta perciò una progettazione di sistema: in questo caso il costo del «compatto» tende ad essere uguale se non superiore alla somma del costo dei singoli componenti. Dunque giustamente ha fatto lei, orientandosi verso un buon apparato ad alta fedeltà

di serie composto da un sintonizzatore, giradischi e amplificatore. In questo campo troveremo tanti prodotti fra i quali possiamo citare alcuni tipici esempi. Della Philips abbiamo il tipo RH 802 con testina magnetodinamica o il più potente RH 829 con un giradischi più sofisticato a testina magnetodinamica.

Della Grundig abbiamo lo Studio 1600 4 D e lo Studio 2000 con cambiadischi Dual 1211 e testina magnetodinamica Shure M 75 D. Passando poi alla produzione americana citiamo, della Yamaha, i complessi MSG-3 e MC-40 interessanti per le loro ottime caratteristiche, che sono molto simili a quelle del 1600 della Grundig. A questo punto, a nostro avviso, non resta che scegliere fra il Grundig 1600 o (perché no?) gli Yamaha.

I fattori che dovranno essere tenuti presenti sono anzitutto le migliori condizioni d'acquisto che potrà ottenere dal rivenditore; l'apprezzamento soggettivo all'ascolto; l'estetica e la funzionalità, le dimensioni del complesso in relazione all'ambientazione.

Ricordiamoci anche dell'ambiente

«Recentemente ho acquistato un complesso stereofonico: di qui l'intenzione di valermi dei suoi cortesi consigli per dare risposta a numerosi interrogativi riguardanti il mio acquisto. L'impianto è composto da un amplificatore JVC mod.

VN-900, da un giradischi Emerson EG-2000 e da due casse acustiche Yamaha mod. NS-18. Desidererei sapere se l'impianto è ben equilibrato e, in caso contrario, quale o quali elementi sostituire per migliorarne le prestazioni. L'elemento più debole è senza dubbio il giradischi. Posso considerarlo ugualmente idoneo o lei consiglierebbe la sostituzione?

Dall'impianto leggo che la potenza delle mie casse è di 18 Watt (per ciascuna). A me sembra troppo bassa, visto le loro dimensioni e il loro prezzo. C'è un errore? In caso contrario sono compatibili con la potenza, molto più elevata dell'amplificatore?

Non disponendo di un'apposita sala di audizioni, ho dovuto collocare l'impianto in una stanza ammobiliata di 4 x 4, 5 x 3,5 (60 m² circa), con una mezza parete coperta da un tendaggio. I diffusori, che dovrebbero stare sul pavimento, sono collocati su di un mobile, ad un'altezza di 2 m circa. Comprometto di molto la qualità del suono? Posso ovviare con qualche accorgimento all'inconveniente?» (Sergio Dal Pozzo - Ravenna).

• L'elemento più importante del suo complesso è senza dubbio l'amplificatore JVC Nivico VN-900: la sua potenza efficace di uscita è di 50 Watt per canale sulla impedenza di 8 ohm (100 Watt per canale con impedenza di 40 ohm); la sua risposta di frequenze e il suo rapporto segnale-rumore sono ottimi. Inoltre esso possiede un sofisticato sistema di corre-

zione della banda sonora con filtri e una adeguata protezione contro gli sbalzi della tensione di alimentazione.

Considerando tali caratteristiche, le casse acustiche Yamaha NS-18 sono appena sufficienti, sotto il profilo della potenza (45 Watt max, 8 ohm); quanto alla loro caratteristica a bassa potenza non v'è nulla da eccepire. La Yamaha ha introdotto in queste casse un altoparlante per le note basse di tipo asimmetrico e con membrana di polistirolo che assicura una uniforme risposta sulla parte inferiore della gamma acustica. Ma a questo punto non si può altro aggiungere che la solita considerazione: la scelta fra le casse è soggettiva e va fatta ascoltando i vari tipi e ascoltando molto e con attenzione il genere di musica preferita.

Se ne ha la possibilità, ascolti con il suo amplificatore le casse Pioneer CSR 500 e 700 (60 Watt max su 8 ohm), o le Altec 846 B caratterizzate anch'esse da una eccezionale risposta dei bassi con notevole dinamica e nitidezza della risposta. Analoghi discorso, vale anche per le casse AR. Forse prima di considerare nuove casse occorre esaminare il giradischi e il condizionamento acustico dell'ambiente.

Il suo giradischi è discreto, ma il suo impianto potrebbe essere meglio equipaggiato. Esistono piastre giradischi caratterizzate da un migliore rumore di fondo e regolarità di velocità. Ad esempio il Thorens TD 125 MK II* ha un li-

vello di rumore di -48 dB (-68 ponderato) e una uniformità di $\pm 0,06\%$ (secondo norme DIN); della stessa classe è il Pioneer PL-S1 A e il PL-71, lo Yamaha CG-7000, il Dual 701.

Veniamo infine alla situazione ambientale: occorre subito ricordare che un ambiente inadatto non permette di sfruttare la qualità dell'impianto. Una stanza non arredata, ricca di vetri e con pareti nude presenta dei tempi di riverberazione assolutamente inaccettabili per ascoltare la musica: è pertanto assurdo ostinarsi a ricercare nuovi componenti e spendere molto denaro senza preoccuparsi di adattare il locale di ascolto con interventi certamente più economici. Per ridurre la riverberazione dell'ambiente è sufficiente della moquette o dei tappeti, delle tende pesanti che hanno la funzione di elementi assorbenti, nonché poltrone e divani che fungono da elementi diffondenti. La sistemazione delle casse acustiche è critica perché influenza molto la sensazione sonora dell'ascoltatore: si noterà infatti che tale sensazione cambia ascoltando un paio di diffusori acustici in ambienti con sistemazioni diverse. Una regola da rispettare è quella di disporre le casse a un'altezza pari a quella delle orecchie dell'ascoltatore (seduto): una altezza minore è ancora accettabile mentre non lo è una maggiore perché provoca una sensazione di irrealtà sonora e anche di fastidio.

Enzo Castelli

La vetrina d'Europa

Il grande catalogo della maggior ditta di vendite per corrispondenza d'Europa

In quest'epoca di rincaro della vita in tutto il mondo, il catalogo «QUELLE» con i suoi prezzi veramente vantaggiosi è un consigliere indispensabile per i vostri acquisti. 850 pagine a colori con più di 40.000 offerte sensazionali — una scelta a livello mondiale che non trascura nessun desiderio.

Abbigliamento all'ultima moda per tutta la famiglia. Le più recenti novità nel campo della tecnica. Le ultime creazioni di Bigiotteria ed orologi di precisione. Biancheria e tovaglie incantevoli. Mobili d'ogni tipo e stile. Articoli da regalo e per la casa. E questi sono solo alcuni dei tanti articoli — tutto di primissima qualità ed a prezzi che sono tra i più vantaggiosi e stabili in tutto il mondo.

Approfittate di queste favolose occasioni offerte dal grande catalogo «QUELLE»: richiedetelo oggi stesso servendo Vi del tagliando allegato. Lo riceverete in contrassegno pagando l'importo di lire 3.000. (Questa somma Vi sarà completamente rimborsata alla prima ordinazione). Siamo certi che diventando un Cliente della «QUELLE» anche Voi constaterete ciò che milioni di famiglie soddisfatte in tutto il mondo sanno già: Solo «QUELLE» può offrire oggi prezzi così vantaggiosi.



Tagliando

Si... desidero ricevere in contrassegno una copia del nuovo catalogo «QUELLE» per l'autunno e l'inverno '75. (So che l'importo pagato in contrassegno mi verrà rimborsato alla prima ordinazione).

Desidero anche ricevere la traduzione in lingua italiana della parte riguardante la moda.

Cognome e nome (n)

Via _____ Nr. _____

Codice Postale, Località, Provincia _____

Compilare in STAMPATELLO, staccare ed inviare in busta affrancata all'indirizzo seguente:

QUELLE INTERNATIONAL
SB-ZENTRUM
Sig.ra Maria Guarnieri
Via Paganella 5
38015 LAVIS/TN

Per vivere in salute

Tornando a casa dalla palestra, dal lavoro o da un viaggio è naturale sentirsi affaticati e tesi perché i nostri nervi non si sono scaricati. Spesso il lavoro, lo studio o anche le vacanze determinano in noi uno stato di tensione che ci fa poi accusare tutti quei disturbi di vario tipo che non riusciamo a spiegare. Magari crediamo che una pillola al momento giusto faccia sparire il solito mal di testa che ci opprime dopo aver guidato l'auto in città, al ritorno dal lavoro. Oppure se per una qualsiasi ragione ci sono saltati i nervi, la pallina colorata prima o dopo i pasti ci illude per un attimo di stare bene. Per rimediare realmente dobbiamo prendere in considerazione invece un modo di vivere più naturale, se vogliamo che la vita non ci divori nel suo ritmo. Se questo non ci sembra sempre possibile, non dobbiamo preoccuparci. La ginnastica da camera, diffusissima nei Paesi nordici, è davvero uno strumento utile alla nostra salute. Spesso ne parliamo, ma poi, a farla, sono in pochi. E dire che ci farebbe tanto bene. Anche il tipo di alimentazione ha la sua importanza. Già gli orari che il lavoro o la casa ci impongono non consentono, il più delle volte, una digestione facile. Oltre a questo l'ansia di far presto ci divora, mentre una tranquilla e perfetta masticazione è il primo passo per una buona assimilazione dei cibi. Allora come difendersi dai continui attacchi ai quali il nostro organismo va incontro quotidianamente? Prima di tutto stando all'aria aperta il più possibile e praticando uno sport. Non dobbiamo confondere necessariamente il concetto di sport con quello di fatica. Al limite, anche una passeggiatina quotidiana basta a mantenerci in forma. Proviamo a mettere da parte, per qualche giorno, l'automobile, e svegliandoci un po' più presto andiamo in ufficio a piedi.

Se il clima o la distanza non lo permettono facciamo almeno quattro passi attorno all'isolato, evitando di rinchiuderci subito in casa, al ritorno dal lavoro. E quando una cena o un impegno sociale ci impongono di uscire la sera, per liberarci della tensione e della stanchezza accumulate durante la giornata nulla è meglio di una doccia rigenerante.

Disponiamo solo di una vasca da bagno? Nessun problema. Con tre viti, in pochi minuti si monta « Ombrella », la cabina per doccia della Orven, sostenuta da comodissime stecche in acciaio inox a ventaglio. Così si può ripiegare e non ingombra. Se poi disponiamo di un piatto per doccia, « Ombrella » è l'ideale perché consente libertà di movimenti e non fa allagare il pavimento del bagno.

Ma, se volete, lasciatela dispiegata. Sarà un elemento in più per l'arredamento del vostro bagno. « Ombrella » è infatti disponibile in una gamma di colori e di disegni che soddisferanno anche i più esigenti. Ora che « Ombrella » ha risolto tutti i problemi di installazione della doccia, è venuto il momento di prendere una nuova, salutare abitudine.



- OMBRELLA®**
- Cabina per doccia
 - Tende a scelta tra colori e disegni diversi
 - Prezzo indicativo da L. 13.000 a L. 18.000 secondo i modelli
 - Reperibile presso tutti i migliori negozi di articoli per bagno come ad esempio:
- Caudano (Torino) - Scilp (Torino) - Guaritenda Meazza (Milano) - Penney (Milano e filiali) - Mazzoleni (Bergamo e filiali) - Morassutti (Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Feltre, Genova, Mantova, Mestre, Milano, Napoli, Padova, Pordenone, Roma, Rovigo, S. Donà di Piave, Trieste, Udine) - Ratti (Venezia e Mestre) - EdilFriuli (Udine) - Pattono (Genova) - Della Casa (Genova) - Vannini (Firenze) - Bonechi (Firenze) - Saccaria (Ancona, Bologna, Perugia, Senigallia) - Andreucci Alessandro (Roma) - Idealbagno (Roma) - Sorelle Adamoli (Roma).

- DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

orven

VIA SAPRI 54 INT. 53
10127 TORINO (Italia) - TEL. 60.03.03 (3 LINEE)

il naturalista

Maltrattamenti estivi

— Sulle spiagge e nell'ambito degli stabilimenti balneari è vietato ogni tipo di pesca, coll'acqua, fioncia e anche colle mani e subacquee. I bambini devono essere invitati a non far morire sotto il sole stelle marine e ricci abbandonati vivi sugli scogli. Pesci e molluschi sono i depuratori naturali delle nostre acque già inquinate ed è assurdo ucciderli. Si può fare denuncia alle capitanerie di porto ed ai carabinieri, dopo aver tentato il convincimento diretto.

— Cane nel baule: c'è ancora chi chiude il cane nel baule, specie i cacciatori. Nel baule manca l'aria e penetrano i gas di scarico. Se il baule è parzialmente aperto penetrano i gas di scarico in quantità maggiore perché si verifica un fenomeno di risucchio e di vortice. Quindi v'è sofferenza e maltrattamento.

— Cani alla catena corta senz'acqua e senz'ombra: la catena deve essere scorrevole su un filo, la cassetta sistemata in zona in ombra, ed il cane liberato almeno due volte al giorno per permettergli una corsa libera. Occorre spiegare con precisione come deve essere tenuto il cane e se non si raggiunge il risultato fare un esposto ai carabinieri ed al pretore contemporaneamente in carta non bollata.

— Cavalli: maltrattamenti dei cavalli sono numerosi. I maneggi sfruttano i cavalli per ore ed ore senza riposo, un cliente dopo l'altro. Scarso il cibo e non razionale. I cavalli delle vetture di Roma, Palermo, Napoli e piccole città sono lasciati al sole e costretti a trainare carrozze sovraccaricate. Prendere il numero della carrozza, testimoni, e fare esposto come sopra.

Protezione animali

Ci giungono lettere dalla Unione Antivivisezionista Italiana di Milano e da moltissimi zoofili preoccupati della grave situazione di immobilismo in cui si trova l'Ente Nazionale per la Protezione degli animali. Le lamenti si riferiscono soprattutto alla chiusura di molte sezioni in capoluoghi di provincia (Sassari, Mantova, Treviso, ecc.), alla mancata riapertura di altre (Imperia, Sondrio, Pordenone, Nuoro, Taranto, Enna, Matera, Foggia) e soprattutto al centinaio di sezioni che sono da mesi, se non da anni, rette con gestione commissariale in violazione alle disposizioni statutarie ed alla volontà dei soci.

Si tratta infatti di un ente costituito dalla federazione delle singole associazioni periferiche volute e alimentate dai soci, che nell'ambito di una fondamentale autonomia sono sotto il controllo

finanziario della sede centrale di Roma. Lo statuto indica chiaramente gli scopi dell'ente: propaganda zoofila, osservanza delle leggi in difesa degli animali a mezzo delle Guardie Zoofile, iniziative e proposte legislative, collaborazione colle autorità centrali e locali, cura e istituzione di canili.

Orbene a detta dei soci, delle guardie volontarie e di alcune interpellanze parlamentari tali scopi statuari sono stati ampiamente disattesi e violati e si richiede pertanto l'urgente intervento del Ministero dell'Interno, che controlla per legge tale ente, per riportarlo al funzionamento statutario indicando regolari elezioni in tutte le sezioni sotto il controllo di un Commissario Ministeriale.

I soci lamentano di non disporre di materiale di propaganda da distribuire nelle scuole e nelle aziende, di non poter collaborare colle altre associazioni protezionistiche che hanno praticamente sostituito l'Enpa in molte delle attività statutarie, che molte personalità zoofile siano state costrette a lasciare l'ente per gravi divergenze colla sede centrale e che siano stati chiusi numerosi canili il che favorirebbe il passaggio dei cani ai canili municipali e di qui alla vivisezione.

Evidentemente la sede centrale non ha risposto alle attese degli zoofili e si ritiene pertanto opportuno che nuove forze vadano a sostituire chi non ha saputo o potuto realizzare i dettami dello statuto. Sta di fatto che trattandosi di un ente costituito praticamente da volontari è primo dovere dei responsabili andare incontro alla volontà della base, senza la quale l'ente cesserebbe di esistere. D'altro canto è dovere degli zoofili continuare a interessarsi dell'ente, non abbandonarlo in un momento così difficile, sostenerlo con tutti i mezzi ed adoperarsi perché colle nuove elezioni uomini nuovi e zoofili possano divenire i nuovi responsabili del protezionismo.

Dobbiamo qui sottolineare l'importanza fondamentale che l'ente riveste attraverso il corpo delle Guardie Zoofile, molte delle quali, medici, veterinari e biologi, sono deputate al controllo della vivisezione che costituisce in Italia un grave problema in quanto coinvolge insieme la sofferenza degli animali e la salute stessa dell'uomo, pregiudicata da medicine avventatamente messe sul mercato.

Sottolineiamo ugualmente l'importanza dei canili che non costituiscono soltanto un mezzo di lotta contro la vivisezione indiscriminata ed i pericoli del cane abbandonato sulla strada, ma rappresentano il mezzo più semplice per realizzare concretamente una propaganda per il rispetto della vita e della

natura specie tra i giovani.

La situazione dell'ente è ormai sotto controllo del Ministero degli interni e della magistratura, e ci auguriamo che ancora una volta la libera volontà dei soci valga a salvare questa fondamentale istituzione in difesa degli animali e della natura.

Da parte nostra sottolineiamo la necessità di segnalare alla magistratura (pretura e procura della repubblica) tutte le azioni che comportino direttamente o indirettamente maltrattamento e sevizia di animali, ai sensi dell'art. 727 del Codice penale e dell'art. 7 del Codice di procedura penale, inviandone copia al Comitato per il Risanamento dell'Enpa, via degli Olivetani 8, Milano.

Aspiranti naturaliste

«Essendo aspiranti naturaliste ed avendo letto il libro di K. Lorenz L'anello di Re Salomone vorremmo mettersi in corrispondenza col celebre scienziato. Pertanto saremmo grate se ci volesse indicare l'indirizzo di Lorenz e la lingua colla quale potremmo comunicare più facilmente» (Marina, Sissi e Monica - Portacomaro).

Potete indirizzare in lingua tedesca a questo indirizzo: Institut für Vergleichende Verhaltensforschung, Abteilung 4, Tiersoziologie, Altenberg Germania Repubblica Federale. Vorrei però sottolineare che se è altamente encomiabile che i giovani leggano libri di livello sulla vita degli animali è altrettanto auspicabile che essi, quando si rivolgono a studiosi insigni della materia, espongano problemi nuovi ed originali.

E' comunque sempre consigliabile incominciare ad iscriversi all'Ente Nazionale per la Protezione degli animali, al Comitato Anticaccia ed alla Unione Antivivisezionista per avere dei primi colloqui orientativi sui vari problemi.

Angelo Boglione

SCHEDA DEL CONCONSO N. 2

I pronostici di DARIA NICOLodi

Bologna - Modena	1
Come - Atalanta	1 x
Juventus - Ternana	1
Milan - Spal	1
Napoli - Foggia	1
Novara - Cagliari	x 2
Perugia - Catanzaro	1 x
Pescara - R. V. Vicenza	1 x 2
Ravenna - Palermo	1 x
Roma - Piacenza	1
Teramo - Sambenedettese	1
Varese - Ascoli	1 x 2
Verona - Catania	1

dimmi come scrivi

1° art. col "Dimmi come

G. R. — Più che insicura io la definirei, in base alla sua grafia, incostante, volubile, piena di fantasia con un umore instabile, che muta con le sensazioni e le atmosfere. Non le mancano le ambizioni ma è un po' troppo pigra per raggiungerle. Le capita qualche volta di falsare, quasi senza rendersene conto, la verità. E' piuttosto sensibile all'adulazione e, per colpa del suo sentimentalismo, è ancora piena di ingenuità. E' istintiva, intuitiva, esclusiva, le riesce difficile perdonare ed ignora le persone che l'hanno offese. Diversi timori nascosti le impediscono di affrontare con coraggio certe situazioni la cui soluzione le richiederebbe poco.

2° art. col "Sotto parca al suo esame

Michele L. — Vorrei rispondere prima alla sua seconda domanda. La sua volontà non è forte, come potrebbe sembrare ad un esame superficiale. Lei è piuttosto prepotente, ha fretta di ottenere, vuole vincere in fretta le battaglie ma non sa vincere una guerra perché le manca la costanza che è una delle componenti della volontà. E' intelligente ma distratto da mille idee. Vuole dominare, essere indipendente; abitualmente ha modi gentili ma se è seccato diventa sbrigativo, è orgoglioso e ambizioso ed è dotato di parola facile. Stando al suo carattere dovresti consigliare una attività indipendente o mansioni direttive ma avendo la volontà di approfondire la sua cultura e la costanza di seguire una sola direttiva.

3° art. col "nella rubrica "dimmi

Ernesta — Aperia è semplice, con un animo buono e generoso, facile alla commozione: ecco una sintesi del suo temperamento. Aggiungo che, non avendo molte ambizioni almeno per ora, non fa nulla per migliorarsi e si lascia andare adagiandosi un po'. E' diligente ma senza strafare; è vivace e osservatrice; sa ammirare con entusiasmo; è sensibile ed esclusiva, ma soltanto nei sentimenti. Maturando si formerà un carattere forte specialmente se dovrà difendere le persone che ama. E' un po' troppo scoperta e corre il rischio di delusioni.

4° art. col "sul Radiocorriere

Lucia — Il frequente mutare della sua grafia non è dovuto soltanto ad immaturità ma anche a forse soprattutto, alla sua sensibilità che influisce sul suo stato d'animo e di conseguenza sul suo modo di scrivere. Noto inoltre che lei è molto riservata, poco disposta alle confidenze ed alla continua ricerca di un modo di vivere che lei si addica. Inoltre è dolcemente facile agli slanci affettivi che sono frenati in parte dalla timidezza e dall'orgoglio. Si è già data una discreta organizzazione ma, nel momento attuale, manca di audacia per paura di perdere ciò che ha già acquisito. Per un ulteriore miglioramento ed affinamento della sua personalità occorre un lavoro paziente e di cesello, visto che nel suo insieme la situazione è abbastanza valida.

5° art. col "la mia prefazione

Paola — Il suo carattere è mutevole e instabile ma ha il pregio, e così si può dire, di sapersi adattare con facilità agli ambienti e alle persone che le capita di frequentare. Lo fa inconsapevolmente ed il risultato è che ognuno si fa di lei una diversa opinione. In realtà è ambiziosa ed egocentrica, caotica nelle idee, volubile e possessiva, pronta agli entusiasmi improvvisi ma brava a vivere che lei si addica. Inoltre è generosa, distrugge cose che le capita poi di rimpiangere. Ha dei gesti di generosità contrapposti ad altri, contrari, usati con la medesima frequenza. Manca di ordine interiore. Per poter combinare qualcosa di valido cerchi di modificarsi incominciando con l'assumere un po' di ordine esteriore.

6° art. col "si servano a d'istinto

Paola L. — La sua grafia cambierà ancora perché la sua formazione (gli anni contano fino a un certo punto) non è ancora del tutto avvenuta. Maturando si farà più positiva, potrà guardarsi dentro con maggiore chiarezza. Ha fatto notevoli progressi in questi anni ma ora sta ad attraversando una fase di particolare confusione, proprio perché è di rapido. La saprà superare con disinvoltura perché le sue basi sono solide e generose, indipendentemente orgoglioso. Spesso si sottovaluta, si addirittra drasticamente, non esageri. Le sue ambizioni sono serie ed ha bisogno di valere per la propria soddisfazione. La sua intuizione le dovrebbe essere di aiuto in ogni settore. Prudenza invece con il perfezionismo ed il cerebralismo.

7° art. col "Crolla che ho

Giorgio — Lei non sempre si accetta per quello che è e fa di tutto per modificarsi. La ragione di tutto ciò è nel fatto che esiste un divario tra i suoi ideali ed il suo modo di essere. Ha una bella intelligenza, polivalente, curiosa di apprendere ma poco di approfondire. Ha una forte sensibilità e un idealista sentimentale con troppe tendenze idealistiche, generoso, indipendente, orgoglioso. Spesso si sottovaluta. Non riesce di accettare il compromesso o le limitazioni imposte dagli altri. Ha continuamente bisogno di dialogo. Le sue testardaggini le saranno utili per capire meglio le situazioni, le persone ed anche se stesso.

8° art. col "la mia scrittura.

E. R. — Mi chiede che cosa mi dice «la sua grafia»? Mi dice poco data l'esiguità del suo saggio ma quanto basta per notare il suo egocentrismo ed il suo desiderio di formarsi ad ogni costo una personalità forte. In realtà è piena di timori per colpa della sua insicurezza interiore. E' restia alle confidenze e, quando può, cerca di mantenere un certo distacco per timore di essere sopraffatta. Il suo comportamento timido e orgoglioso non serve ad aiutare a capirla e lei non fa nulla per chiarire almeno in parte i malintesi. Pur non mancandole di fantasia, lei tende ad esprimersi in forme troppo sintetiche. Riesce a frenare la sua passionalità e la sua gelosia, i suoi slanci con la dignità e l'educazione.

Maria Gardini

A destra: intrecci a canestro animano la serica charmeuse del modello d'ispirazione orientale. Il morbido corpetto è chiuso in vita da un'altra fascia evocante l'esotica cintura « obi ». Nella ricca sottana avvolgente sono inserite verticalmente le tasche (Modello Valentino; calzature Dal Co')

Ripresa in considerazione la gonna-pantalone viene proposta in questa versione mimetizzata dalla piega centrale fissata dalla cucitura a spigolo. È completata dalla camicetta in seta fantasia in armonia al mantello kimono in morbida lana mohair a pelo lungo. Di ampiezza contenuta la mantella segnata da un elaborato taglio in cui si inseriscono le fessure laterali. Realizzata in doppio panno color oliva rivela la sottana a tubo abbinata alla vivace camicetta bajadera. (Modelli Franco; Tessuti Fila). Sotto: le pellicce sportive create da Balestra e realizzate da Borello. Un vaposo linciottolo col grande colletto contrapposto alla nuova edizione del ghiottone con collo ad anello trattato con una particolare lavorazione che lo rende estremamente leggero. (Modelli Borello-Balestra)



Estrema semplicità di taglio nel mantello qui a fianco, un sette ottavi in velour di pura lana caratterizzato dal colletto sciallato trattato a nervature. Sulla base della sottana tubolare appoggia la fresca camicetta in crêpe de Chine a righe (Modello Sanlorenzo; Tessuto Fila; Calzature Aldo Sacchetti; Make-up Zasmin)



Due gran sera quasi gemelli in leggera mussola di seta impreziositi da ricami in perle. Sullo schema della scollatura appuntita del modello si ripetono i ricami in perle digradanti lungo l'abito per concludersi frangiati all'orlo. Il fitto motivo a rombi, disposto nel carré e nelle brevi maniche, riprodotto nella sottana si risolve al fondo con un doppio effetto di frange. (Modelli Martieri)

Senza follie



Dopo lunga assenza ritorna il rosso fiamma a vivacizzare la moda invernale. In soffice lana mohair a pelo lungo il mantello di taglio maschile femminilizzato dai polsi in zibellino. E' coordinato allo chemisier in leggera lana (Modello André Laug; Tessuti Fila-Valli; Make-up Helena Rubinstein; Calzature Mario Valentino). Nell'altra foto in alto, candido mantello a kimono percorso da una grossa, decorativa treccia in tricot. Realizzato in doppio panno apribile è sovrapposto all'abito a tunica con colletto a listello (Modello Capucci; Tessuti Fila)



Nero-luce per l'abito da sera qui a fianco in lieve mussola completamente ricoperto da ricami. Il corpetto con manica raglan è ammorbidente dalle nervature trattenute dal collo ad anello (Modello Irene Galitzine; Bijoux Borbone; Tessuto Schlapfer-San Gallo; Mak-up Princess Galitzine)



Roma, settembre

Per una tacita intesa suggerita dal clima economico che travaglia il settore dell'abbigliamento, i grandi sarti hanno rinunciato al lusso sfrenato, ai colpi di follia che nel passato caratterizzavano le pompose parate dell'alta moda. Il lancio ufficiale dell'eleganza femminile presieduto dalle sfilate allestite a Roma dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, ha messo in evidenza l'orientamento verso uno stile sobrio che si bilancia fra la linea sottile ad astuccio e quella più morbida, priva di barocchismi, ispirata all'Estremo Oriente. In favore della semplicità spoglia di fronzoli ritornano i paltoncini smilzi, i tailleurs maschili con giacca blazer da portarsi indifferentemente con sottane tubolari o pantaloni dritti, evocanti nel loro insieme il tipo di Marlene Dietrich. Tanto rigore di taglio, sempre accentuato dalla personalità dei singoli creatori, è probabilmente — come ha detto un noto sarto — « un omaggio all'anno della donna la quale, nella lotta per la parità dei diritti, vuole imitare l'uomo anche nel modo di vestire ». A questo concetto inteso a sottolineare la realtà del mondo in cui viviamo si contrappone lo schema della linea morbida dei mantelli e dei giacconi a kimono, delle cappe in soffice cachemire, degli abiti da sera orientaleggianti.

E' infatti alla Cina che hanno guardato i sarti per trovare idee e spunti nuovi validi ad esaltare la femminilità. Il clima asiatico, accennato in tutte le collezioni, affiora nelle tuniche di raso a maniche lunghe con colletto alla Mao, indossate sopra gonne pieghettate o su calzoni lineari. Il folk cinese si riverbera nelle sete lucide, impresse da motivi ripresi da porcellane, arazzi e paraventi delle antiche dinastie Ming, in una preziosa miscela di colori rosati, azzurrati, sovente crepuscolari. Nasce così lo stile euro-asiatico per gli abiti da sera dai corpi a kimono, incrociati, serrati in vita da alte cinture tipo « obi », che valorizzano le sottane avvolgenti di ampiezza contenuta.

Saggiamente dosati i colori per l'abbigliamento da giorno, hanno le calde tonalità del cammello, la pacatezza dei verdi spenti, la luminosità metallica del grigio, del blu nordico, dell'ardesia. Alcune fiammate di rosso vivo tornano a vivacizzare la moda invernale mentre il nero assume un ruolo importante alla sera. E' un nero assoluto, talvolta drammatico, altre invece peccaminoso, rischiato maliziosamente dai giochi delle trasparenze dei merletti. Molto « champagne » inonda le spumeggianti toilettes orlate da piume di struzzo: sono gli abiti da « vedette » tipo Lido de Paris che alcuni sarti hanno riproposto, dimentichi delle austere leggi che quest'anno regolano la moda.

Elsa Rossetti



In tweed bottonato color nocciola il mantello dall'impronta classica-sportiva con colletto a camicia, tasche a fessura, indossato sopra l'affusolato abito, linea « astuccio » tagliato a vita alta (Modello Biki; Tessuti Fila; Make-up Corolle). Nell'altra foto in alto, tailleur in shetland compositi di Fila. Rigorosamente maschile la giacca finestrata con colletto in velluto coordinata alla sottana dritta e alla camicetta rigata chiusa dalla cravatta a papillon (Modello Centinaro; Tessuti Fila)

a scuola con loro

L'entusiasmo del primo giorno è incontro con tanti amici nuovi, con tante cose strane da imparare. Un gioco diverso che presto diventerà impegno. Accompagnamoli con l'esperienza, aiutiamoli con un corredo allegro e a buon prezzo, con strumenti specifici scelti nel completo settore STANDA per la scuola.

1

Laura indossa un graziosissimo scamiciato in velluto fantasia con pizzo (L. 6.500); pantaloni in misto lana (L. 4.000) e maglioncino con scollo a V (L. 4.000) per Lorenzo.

2

Rosso brillante sia per la gonnellina in panno a pieghe di Laura (L. 3.500) che per i pantaloni in maglia a costine di Lorenzo (L. 5.000); L. 3.500 e L. 4.000 i due maglioncini.



1



4



6



5



3

Un'idea "moda" anche per loro: camicione in tela lana (L. 6.500) per Laura; maglione a grandi righe (L. 4.500) e pantaloni in maglia (L. 4.000) per Lorenzo; L. 1.800 i due dolce vita. Calze Malerba.

4

Salopette in panno con divertente applicazione (L. 6.500) e polo in maglia (L. 3.500) per Laura; jeans in maglia (L. 3.500) e maglione a più colori (L. 4.000) per Lorenzo.

5

Velluto millerighe per la salopette con volant (L. 6.500) indossata da Laura con una camicetta fantasia (L. 3.500); completo tre pezzi in maglia (L. 10.000) per Lorenzo.

6

Praticissimo completo tre pezzi per la bambina (L. 12.500); pantaloni in maglia (L. 4.000), dolce vita (L. 2.000) ed un caldo cardigan in misto lana (L. 5.000) per il maschietto. Calze Malerba.

Anche tutti gli accessori "scuola" sono **STANDA**. Per tutto settembre sconto 10% su: quaderni e diari, cartelle e cestini asilo.

STANDA

Neocid florale
al limone, lavanda, rosa, lillà
contro mosche e zanzare



*Giravano
sopra la mia
testa brutti cattivi elicotteri.
Allora la mamma
ha dato Neocid.*

**Neocid libera la casa
dagli insetti.**



Neocid, la linea di insetticidi specifici garantita dalla **Ciba-Geigy**

IX C l'oroscopo

ARIETE

Quanto prima si presenteranno le occasioni propizie per una vostra affermazione. Subirete delle delusioni, ma non abbandonate la presa. Siate più naturali e sinceri se volete alleggerire gli affanni. Giorni favorevoli: 8, 11, 13.

TORO

Regali, visite e viaggio di piacere. Dimostrazione di affetto, e decisione definitiva circa un legame amoroso. Nulla intralcerà ciò che volete e dove volete arrivare. Buaccia nel settore degli affari. Giorni buoni: 10, 12, 13.

GEMELLI

Inviti gradevoli e compagnie simpatiche. Attenzione a non sottovalutare la capacità di un vostro collaboratore. La questione economica e del lavoro necessita una revisione e una nuova impostazione. Giorni fausti: 7, 9, 10.

CANCRO

Siate pazienti e otterrete il successo. Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolverete le difficoltà che vi si presenteranno. Non rifiutate lo svago e i sani piaceri. Periodo adatto al riposo. Giorni ottimi: 10, 12, 13.

LEONE

Amici pericolosi e falsi che dovete individuare prima di prendere le vostre decisioni definitive. Spostamenti utili. In amore e in famiglia dovete assolutamente evitare liti e motivi di discordia. Giorni favorevoli: 7, 12, 13.

VERGINE

Se qualcosa non va sul piano professionale, temporeggiate, in attesa della soluzione benefica. Buone notizie da una lettera. Incontri interessanti e accordi significativi. Momento fecondo per forzare la situazione. Giorni fausti: 9, 10, 11.

BILANCIA

La personale esperienza verrà sorretta da particolari intuizioni che avranno sapore di profezia. Controllate i vostri impulsi nel corso di un apprezzamento davanti a testimoni. Problemi risolti bene. Giorni: propizi: 7, 11, 12.

SCORPIONE

Unitevi ai nati del Leone e dell'Ariete per ogni iniziativa importante. Alcune prevenzioni si dissolveranno rapidamente. Cercate in fretta altre soluzioni, altrimenti rischierete di arenarvi. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.

SAGITTARIO

Si apriranno per voi le porte della fortuna. E' bene che organizziate con maggior attenzione ogni vostro impegno. Per ottenere una conclusione rapida mettetevi in azione: la vostra fantasia. Giorni fortunati: 7, 8, 10.

CAPRICORNO

Tagliate corto con le perdite di tempo, ed evitate di immettere sulla vostra strada gente inutile. Non raccogliete i pettegolezzi. Un avvenimento di un certo interesse per la vita sentimentale. Giorni fausti: 8, 9, 11.

AQUARIO

Sappiate evitare con disinvoltura le persone che cercano di ostacolarvi. Siate più cauti e riservate il meglio di voi a chi veramente ne è degno. Sviluppo della memoria e benessere generale. Giorni buoni: 11, 12, 13.

PESCI

Viaggi e spostamenti in programma. Vittoria e ripresa di trattative con alcuni giovani molto intelligenti. Appoggi sicuri. Fecondi. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

Tommaso Palamidessi

IX C piante e fiori

Anthurium

«Vorrei notizie sull'*Anthurium*, pianta che produce fiori bellissimi e sapere se è facile riprodurla e coltivarla» (Andrea P. - Perugia).

Si tratta di una pianta che proviene dall'America centro e Sud e la sua notorietà è dovuta ai bellissimi fiori che consistono in una spathe di color rosso più o meno vivace o per le sue foglie.

Nei nostri climi l'*Anthurium* è pianta che può essere coltivata con successo solo in serra calda.

Si riproduce per l'altro per seme o per divisione del fusto che si pratica prendendo pezzi di fusto muniti di radice aerea ed interrando. Il seme da noi può essere ottenuto solo per fecondazione artificiale poiché mancano insetti pronubi.

In senso botanico il fiore è lo spathe che, in genere, ha forma eretta quasi a prolungamento dello stelo. In alcune varietà molto apprezzate lo spathe è inclinato verso il basso. Dopo tre mesi dalla fecondazione lo spathe si ingrossa e si formano protuberanze che contengono i semi, che una volta maturati sono grossi come un chicco di grano. Si seminano in vaso molto ben fognato.

Il vaso verrà coperto con una lastra di vetro. Dopo 40/50 giorni si vedranno nascere le piantine che dopo 3 mesi avranno raggiunto i 3 centimetri di altezza. Si trapianneranno in un vaso contenente terra di bosco e terra di castagno. Si manterrà sempre costante l'umidità.

Nei successivi 12 mesi si faranno due rinvasi, sempre in vasi che siano molto bene fognati mantenendo questi in serra a temperatura che va dai 18/24 gradi in inverno e 24/30 in estate. Si deve attendere un anno per vedere il primo fiore e solo dopo 3 anni dalla semina la pianta avrà raggiunto la sua età adulta.

Questa è ovviamente una descrizione molto succinta e si tratta di

operazione delicata da compiersi in serra.

Le varietà più note sono: *Anthurium Crystallinum* del Perù - *A. Wagerianum* del Brasile - *A. Andeanum* della Colombia - *A. Scherzerianum* del Guatemala e Costarica.

I fiori di *Anthurium* recisi durano moltissimo.

Pompelmo

«Ho una pianta di pompelmo di tre anni che ho ricavato da un seme del frutto. Vorrei sapere come si coltiva e se per avere frutto da questa pianta, come accade per le piante di limoni o altri agrumi, è necessario che venga innestata» (Del Sorbo Francesco - Cuorgne, Torino).

Il pompelmo è un agrume che, come lei sa benissimo, dà frutti molto grandi; la sua terra di origine è l'India, ma in Italia è pervenuto dagli Stati Uniti circa 50 anni fa. In California ne esistono grandi coltivazioni.

In Italia a quanto mi risulta è coltivato in Liguria, Campania e Sicilia ove vi sono diversi impianti di questo agrume. Tuttavia la produzione italiana di pompelmo è limitata, un dato del 1965 diceva che in quella annata la produzione di pompelmi raggiunse i 5800 quintali.

Questa pianta può arrivare ad altezza di 12 metri e si coltiva in pratica come ogni altro agrume, solo che ha particolari esigenze nei confronti del clima, quindi pensa che a Torino potrà solo coltivarla o in serra o in luogo riparato.

La riproduzione per seme viene utilizzata per produrre portainnesti. Le varietà di pompelmo si moltiplicano per innesto a gemma vegetante. Si innesta sull'arancio amaro nei climi più favorevoli per ottenere alberi di maggior sviluppo.

Giorgio Vertunni

il motore è diventato prezioso
assicuralo con
AGIP SINT 2000



"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



I SOGGIORNI

**Soggiorno
libreria**
da lire 225.000 in su.

**Soggiorno
pranzo**
da lire 470.000 in su.

LE CUCINE

Pretty.
Forte ed economica per i giovani
sposi, da lire 235.000 in su.

Export.
La più venduta in Europa,
da lire 270.000 in su.

Sympathy.

Simpatia per un ambiente giovane,
da lire 310.000 in su.

Comfort.

Classica, forte e tradizionale,
da lire 450.000 in su.

Longline.

Il capolavoro del design e della
funzionalità, da lire 750.000 in su.

LE CAMERE

Singola
a un letto, da lire 260.000 in su.

Ragazzi
a due letti, da lire 380.000 in su.

Matrimoniale

da lire 400.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un
esperto a vostra disposizione
per suggerirvi l'idea migliore per
arredare la vostra casa.

**Chiedete un preventivo
alla Salvarani.**

SALVARANI

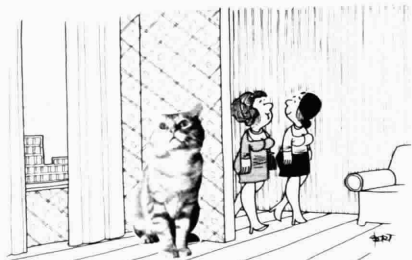
Le nuove dimensioni
del vivere insieme



in poltrona



— ...Questa è mia madre... e se non mi dà la sufficienza nel compito in classe dovrà vedersela con lei alle udienze!...



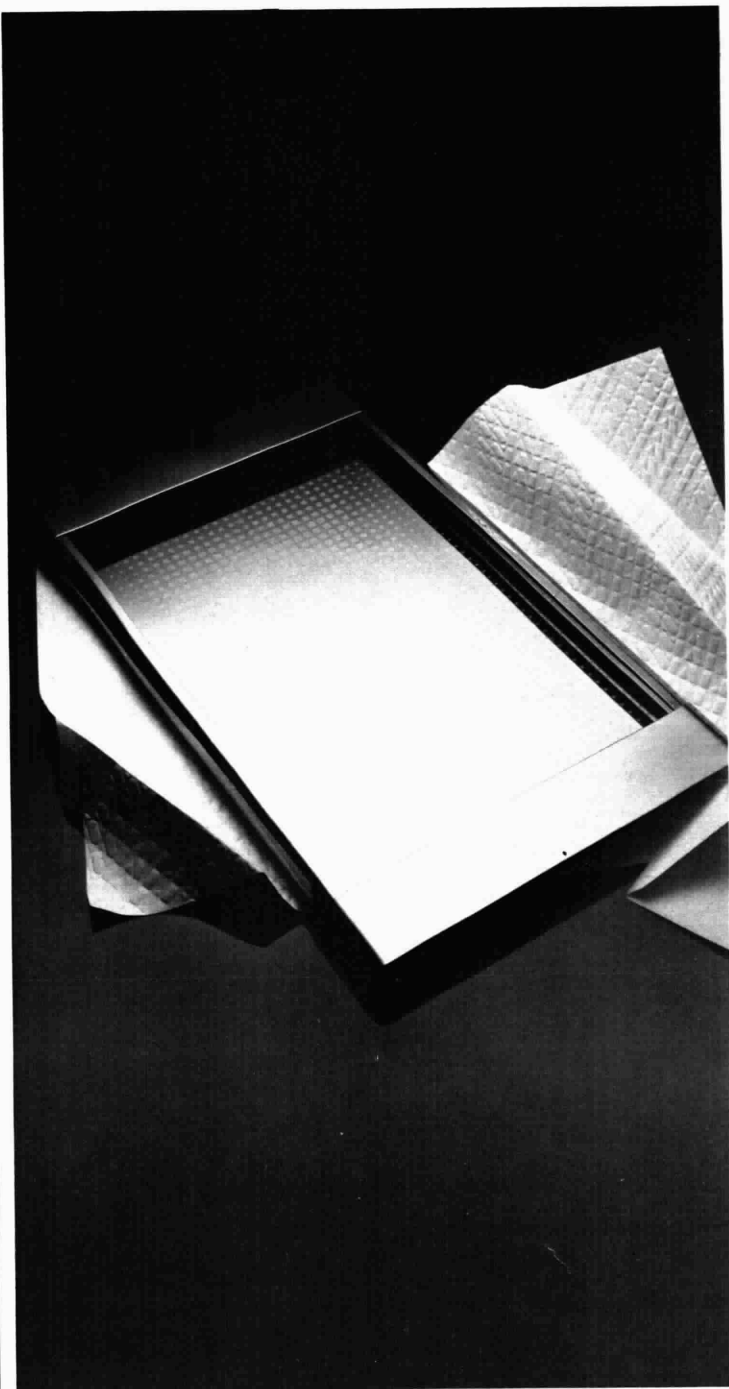
— ...e come è andata poi a finire con i topi che ti infestavano la casa?...



— Prima di confessare che sono stato io voglio parlare con un avvocato!...



— Questo significa forse che lei parlerà di me nel suo diario?



E adesso costruitegli attorno una casa.

Un pacchetto, un bigliettino, una rosa.
Dentro, un oggetto disegnato da Franco Grignani. O da Pino Tovaglia. O da Silvio Coppola.
Come in questo caso: il vassoio rettangolare Tiffany, nella splendida forma disegnata da Silvio Coppola.

Uno dei raffinati oggetti del programma 7 di Alessi.

Attorno, la casa. Ancora da fare, se il regalo è per due ragazzi che si sposano. O da rifare, se il regalo è per voi stessi. Una casa moderna?

O una casa un po' tradizionale, ma comoda, accogliente? Oppure una casa improvvisata, ma divertente, spiritosa?

Non sappiamo. Dopo tutto, Alessi fornisce lo spunto, ma la casa è vostra.

ALESSI

pasta Federici beato chi la conosce

Perchè chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sa-

pete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale, cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essicare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



FEDERICI

mastri pastai dal 1888